

The Rai logo consists of the word "Rai" in a white, bold, sans-serif font, centered within a dark blue square. The background of the entire page is a complex geometric composition of overlapping shapes in shades of blue, teal, and light gray, creating a modern, abstract design.

Rai

Bilanci Separato
e Consolidato intermedi
al **30 giugno 2017**

Bilanci Separato e Consolidato intermedi al 30 giugno 2017



Indice

Relazione sulla gestione
del Consiglio di Amministrazione

5

Bilancio Separato intermedio
al 30 giugno 2017

109

Bilancio Consolidato intermedio
al 30 giugno 2017

175

Corporate Directory

240

Relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione

Organi Sociali	7
Struttura Organizzativa	8
Cifre chiave	9
Introduzione del Presidente del Consiglio di Amministrazione	10
La missione	13
Lo scenario del mercato	13
Il prodotto Rai: offerta e performance	22
Mappa dell'offerta Rai	22
L'offerta editoriale	24
La performance dell'offerta Rai	30
Le attività	33
L'evoluzione del quadro normativo e regolamentare	86
Corporate Governance	90
Relazione sul governo societario - il Modello di Control Governance di Rai e il Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi	92
Altre informazioni	97

Organi Sociali

Consiglio di Amministrazione

Presidente	Monica Maggioni	
Consiglieri	Rita Borioni	
	Arturo Diaconale	
	Marco Fortis	
	Carlo Freccero	
	Guelfo Guelfi	
	Giancarlo Mazzuca	
	Paolo Messa (dimissionario dal 1 giugno 2017)	
	Franco Siddi	
	<i>fino al 5 settembre 2017</i>	<i>dal 6 settembre 2017</i>
Segretario	Nicola Claudio	Anna Rita Fortuna

Collegio Sindacale

Presidente	Biagio Mazzotta	
Sindaci effettivi	Anna Maria Magro	
	Roberto de Martino	
Sindaci supplenti	Pietro Floriddia	
	M.M. Assunta Protopapa	

Direttore Generale

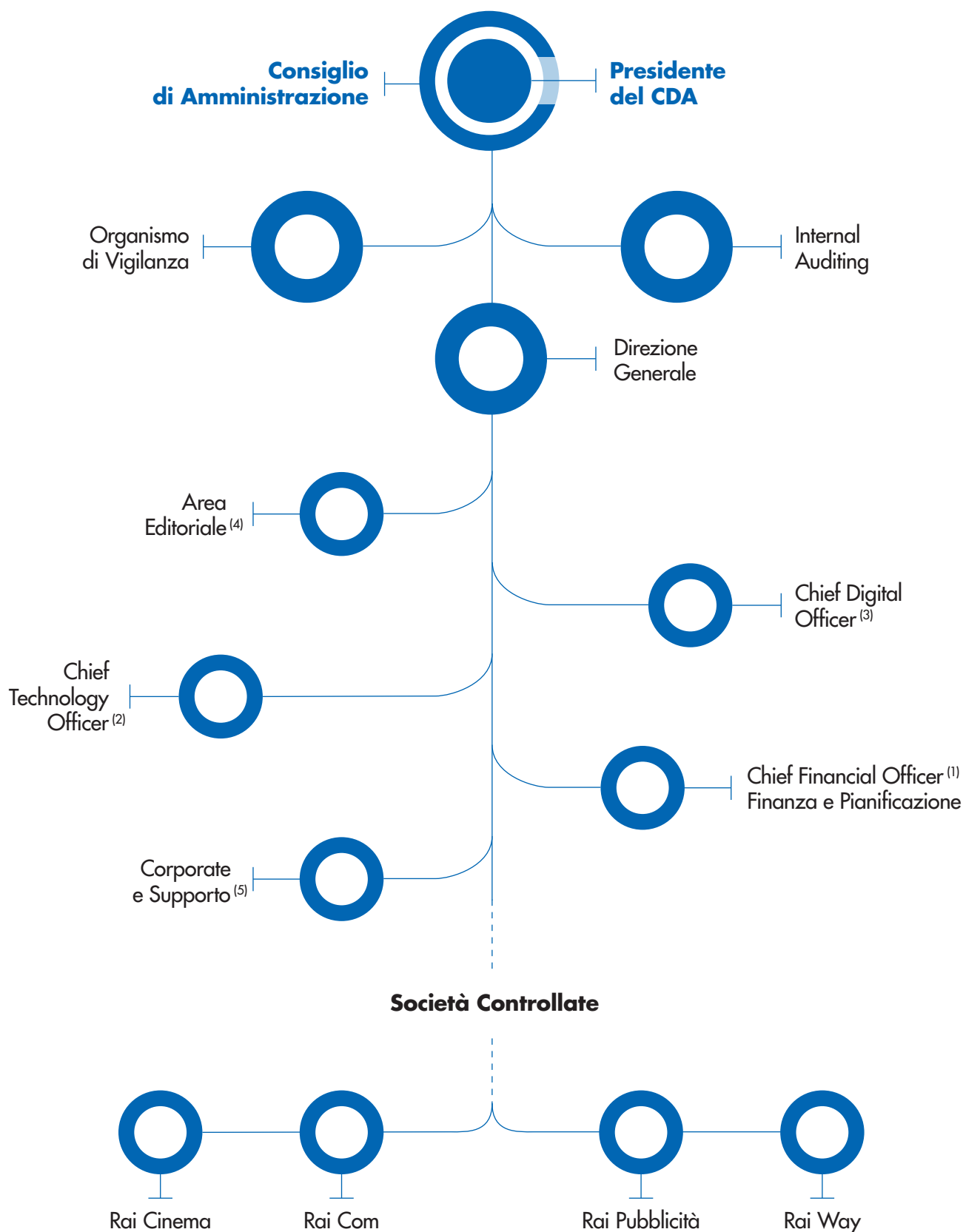
	<i>fino al 6 giugno 2017</i>	<i>dal 9 giugno 2017</i>
	Antonio Campo Dall'Orto	Mario Orfeo

Società di Revisione

	PricewaterhouseCoopers
--	------------------------

Struttura Organizzativa

(sintesi al 30 giugno 2017)



⁽¹⁾ Al Chief Financial Officer riportano: Pianificazione Strategica e Controllo di Gestione, Amministrazione e Finanza, Asset Immobiliari e Servizi, Coordinamento Sedi Regionali ed Estere, Canone, Affari Fiscali, Supporto Normativo Metodologico e PMO.

⁽²⁾ Al Chief Technology Officer riportano: Produzione TV, Qualità e Pianificazione, Centro Ricerche e Innovazione Tecnologica, Pianificazione frequenze e gestione dello spettro, Struttura Satelliti, ICT.

⁽³⁾ Al Chief Digital Officer riportano: Digital, Teche e la Struttura Servizi di Pubblica Utilità.

⁽⁴⁾ Include: Direzione editoriale per l'offerta Informativa, Coordinamento Editoriale Palinsesti Televisivi, Testate, Canali e Generi TV, Direzione Creativa e Radio.

⁽⁵⁾ Include, tra le altre, Comunicazione e Relazioni Esterne, Risorse Umane ed Organizzazione, Affari Legali e Societari.

Cifre chiave

(in milioni di Euro)

Rai SpA			Gruppo Rai			
giugno 2017	giugno 2016	Variazione		giugno 2017	giugno 2016	Variazione
1.246,5	1.313,7	(67,2)	Ricavi esterni	1.335,2	1.405,2	(70,0)
(696,8)	(746,4)	49,6	Costi esterni	(543,5)	(572,9)	29,4
(466,0)	(475,9)	9,9	Costo del personale	(515,2)	(531,1)	15,9
(1.162,8)	(1.222,3)	59,5	Totale costi operativi	(1.058,7)	(1.104,0)	45,3
(40,7)	(20,5)	(20,2)	Risultato operativo	8,6	58,2	(49,6)
35,2	(56,3)	(21,1)	Risultato ante imposte	1,7	49,1	(47,4)
47,1	66,2	(19,1)	Risultato del periodo	(2,2)	33,4	(35,6)
84,3	97,9	(13,6)	Investimenti in programmi	220,4	218,7	1,7
30,2	22,8	7,4	Investimenti tecnici	46,1	28,3	17,8
114,5	120,7	(6,2)	Totale investimenti	266,5	247,0	19,5
giugno 2017	dicembre 2016	Variazione		giugno 2017	dicembre 2016	Variazione
856,5	799,4	57,1	Capitale proprio	469,8	476,6	(6,8)
(129,9)	563,5	(693,4)	Indebitamento (disponibilità) finanziario netto	60,3	549,6	(489,3)
(in unità)						
11.162	11.303	(141)	Personale tempo indeterminato	12.321	12.489	(168)
726	700	26	Personale tempo determinato	800	741	59
11.888	12.003	(115)	Personale (T.I. + T.D.)	13.121	13.230	(109)

Introduzione del Presidente del Consiglio di Amministrazione

In uno scenario di mercato competitivo e in continua veloce evoluzione, il primo semestre 2017 della Rai si è concluso con risultati economici in sostanziale pareggio pur se in diminuzione rispetto all'analogo periodo dello scorso anno, mentre è proseguito il graduale processo di innovazione editoriale, sia con nuove offerte digitali sia in termini di sperimentazione di nuovi linguaggi.

Il conto economico consolidato, pur in equilibrio, evidenzia una significativa riduzione dei ricavi dovuta alla debolezza del mercato pubblicitario ma, ancor più alla riduzione del 10% (da 100 a 90 Euro) del canone unitario.

Con questo provvedimento sono stati pressoché integralmente assorbiti tutti i benefici dell'introduzione del "canone in bolletta", la più importante modifica strutturale nella composizione delle risorse Rai che ha consentito di allargare di quasi 5 milioni di famiglie la base imponibile, attuata lo scorso anno con ampia accettazione da parte dell'opinione pubblica.

L'attuale livello del canone è ormai largamente inferiore (dal 30% al 50%) non solo a quello di analoghi servizi pubblici europei (Francia, Germania e Regno Unito) ma anche a quello di broadcasters di paesi assai più piccoli per dimensione e utenti (ad es. Croazia e Slovenia).

Sul piano editoriale, anche nella prima metà dell'anno, gli italiani hanno confermato la propria fiducia nei programmi del Servizio Pubblico. Ogni giorno 41,2 milioni di persone seguono l'offerta Rai in Tv, alla radio o sul web. Con questi numeri l'Azienda si conferma leader del mercato televisivo nazionale, esempio unico tra i grandi broadcasters pubblici europei. Si tratta di risultati incoraggianti che confermano la tradizionale forza dell'offerta aziendale. Tuttavia, senza rinunciare all'identità ed ai valori del Servizio Pubblico, la Rai è ben consapevole delle grandi sfide che si prospettano a tutto il mondo dei media, per i profondi e veloci cambiamenti del mercato, della tecnologia e dei gusti del pubblico generati dalla "rivoluzione digitale".

I nuovi giganti digitali (Google, Facebook, Amazon ecc.) hanno raggiunto dimensioni finanziarie imbattibili e sono sempre più attivi ed in grado di competere nel settore audiovisivo a livello globale; i social media sono divenuti, in pochissimi anni, riferimenti centrali - e talvolta preoccupanti - nella diffusione di contenuti ed informazione; cresce fortemente la fruizione da mobile ed in modalità *on demand* mentre soprattutto i giovani si allontanano dalla Tv tradizionale.

In questo contesto tutti i broadcasters, ma soprattutto quelli di Servizio Pubblico, sono chiamati a profondi processi di innovazione produttiva e di contenuti, sia per competere nel nuovo scenario, in particolare per offrire ai cittadini un punto di riferimento certo che garantisca quella qualità e affidabilità dei contenuti - nell'informazione - che tende sempre più a smarrirsi nell'oceano delle nuove offerte e delle nuove proposte.

In questo senso nel primo semestre 2017 la Rai ha visto il lancio di numerose iniziative. Il completamento del *Brand refresh* ad aprile, operazione che ha permesso di assegnare a ciascuna Rete un design coerente e chiaramente riconoscibile. La sperimentazione di nuovi generi televisivi e anche di nuovi modelli di distribuzione, come per la serie Tv "Non uccidere", trasmessa a giugno in anteprima su RaiPlay. Il rafforzamento dell'offerta video sul web, che ha prodotto quasi 300 milioni di visualizzazioni, contro i circa 130 milioni dello stesso periodo del 2016. Il lancio, a giugno, di cinque nuovi canali radio digitali, ognuno destinato a presidiare una diversa area tematica. Il potenziamento delle partnership internazionali, con la sottoscrizione a giugno di un Contratto quadro per cooperazione e sviluppo di partnership co-produttive con France Télévisions.

Nel campo dell'informazione, prima ragion d'essere di ogni Servizio Pubblico, gli ascolti premiano i telegiornali della Rai, Azienda che così conferma di essere considerata, tuttora, un punto di riferimento affidabile e autorevole da parte dei cittadini.

Questa centralità va mantenuta sui media tradizionali e va conquistata anche sui nuovi media, dove le possibilità di disintermediazione e i meccanismi virali innescati dalla rete fanno sì che contenuti di bassa qualità si diffondano in modi e tempi prima impensabili. Di fronte alla proliferazione di fake news e propaganda, è ancora più importante l'operato di chi per storia, obiettivi e struttura non ha l'imperativo di rincorrere i click e le condivisioni sui social network.

Per questo sono in corso approfondite riflessioni che porteranno a redigere un nuovo piano per l'informazione. La finalità è giungere a una riforma complessiva della produzione e dell'offerta, su tutte le piattaforme. Un ripensamento globale che le renda più integrate, efficienti e moderne, senza rinunciare ai principi di fondo della completezza, dell'accuratezza, della trasparenza e del pluralismo.

In un periodo di cambiamenti veloci e talvolta traumatici, di sfide competitive inusuali e sempre più impegnative, di confronto con operatori globali sempre più potenti ed aggressivi, diventa fondamentale per la strategia di un Servizio Pubblico moderno la rivisitazione e la definizione sempre più chiara e distintiva del profilo, dell'identità e della missione aziendale, nonché delle risorse necessarie.

In questo senso, nel corso del semestre, sono intervenuti o sono stati definiti alcuni provvedimenti fondamentali. Ad aprile è stata rinnovata in esclusiva per altri 10 anni la Concessione del Servizio Pubblico, per la prima volta non solo radio televisivo ma multimediale, fornendo così alla Rai una base certa di legittimità ed uno spazio di tempo adeguato a strategie di lungo termine.

Nel corso del semestre sono state tracciate le linee guida del Contratto di Servizio quinquennale con il Ministero dello Sviluppo Economico che dovrebbe essere formalizzato entro l'anno.

I nuovi strumenti del "Contratto con lo Stato" della Rai definiscono, tra l'altro, il ruolo dell'Azienda nella crescita digitale del Paese, una nuova proiezione internazionale con il lancio di un canale in lingua inglese, i rapporti con l'industria nazionale dell'audiovisivo e l'impegno ad una nuova organizzazione della struttura dell'informazione.

Si tratta di impegni importanti che l'Azienda affronta con responsabilità e che richiederanno, anche nel tempo, una coerente determinazione delle risorse finanziarie necessarie.

Mentre il quadro degli impegni e della missione di lungo periodo è stato definito, incertezze e difficoltà restano sul tema della natura d'impresa dell'Azienda e del suo "status" giuridico. Anche nel semestre, infatti, si sono manifestate difficoltà e dubbi interpretativi su alcune norme, come quelle sul tetto ai compensi, che impattano direttamente su aspetti gestionali ed editoriali importanti.

In tempi di rapida evoluzione del mercato e della competizione è auspicabile che, anche su questo tema fondamentale per una efficiente operatività aziendale, intervengano elementi di certezza e di chiarezza applicativa, che consentano all'Azienda - pur nella sua missione pubblica - quei gradi di libertà gestionale indispensabili nella competizione globale.

In definitiva, in un panorama sempre più complesso, mutevole e difficile del mondo della comunicazione, la Rai, forte del suo ruolo unico, costruito in decenni di sintonia col pubblico, continua a costruire con determinazione il proprio futuro, per continuare a contribuire, come sempre, allo sviluppo culturale, industriale e democratico del Paese, valorizzandone la creatività ed il talento, puntando sull'innovazione e dando spazio a tutte le voci che rappresentano ed accompagnano i mutamenti della nostra società.

La missione

Nella Gazzetta Ufficiale n. 118 del 23 maggio 2017, all'esito dell'approvazione, da parte della Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi, del parere prescritto, è stato pubblicato il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri che ha costituito Rai quale concessionaria in esclusiva del Servizio Pubblico radiofonico, televisivo e multimediale per la durata di 10 anni, a far data dal 30 aprile 2017, e ha approvato lo schema di convenzione allegato alla concessione.

La concessione ha per oggetto il Servizio Pubblico radiofonico, televisivo e multimediale da intendersi come servizio di interesse generale, consistente nell'attività di produzione e diffusione su tutte le piattaforme distributive di contenuti audiovisivi e multimediali diretti, anche attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie, a garantire un'informazione completa e imparziale, nonché a favorire l'istruzione, la crescita civile, il progresso e la coesione sociale, promuovere la lingua italiana, la cultura e la creatività, salvaguardare l'identità nazionale e assicurare prestazioni di utilità sociale.

Si è conseguentemente proceduto all'avvio dell'iter di negoziazione del nuovo Contratto di Servizio, con il quale saranno individuati i diritti e gli obblighi della società concessionaria.

In attesa della definizione nel nuovo Contratto, per la prima volta di durata quinquennale, il testo vigente è quello riferito al triennio 2010-2012, per effetto dell'articolo 36 del medesimo Contratto.

Lo scenario del mercato

La crescente competizione multi-dispositivo e multi-piattaforma, sempre presente sia a livello nazionale che internazionale, impone costantemente agli operatori del settore media di rinnovarsi e di sviluppare nuovi approcci al mercato, in cui i contenuti di produzione, unitamente alla capacità di profilare al meglio il pubblico, diventano sempre più il fattore-chiave in grado di spostare verso l'alto il vantaggio competitivo. In questo contesto, le attività delle *Media Company* sono sempre più di interesse sia per i grandi OTT sia per gli operatori Telco. Tendono quindi sempre più a investire in produzione e acquisizione di contenuti sia gli *Internet Giants* (come Netflix, Amazon, Facebook), mettendo a disposizione degli utenti un'offerta *on-demand* alternativa a quella della tv tradizionale, sia le Telco, puntando ad incrementare i propri ricavi per singolo fruitore dei loro tradizionali servizi di voce e dati, attraverso l'offerta di contenuti media (acquisiti, ma sempre più, almeno in tendenza, pure autoprodotti, anche attraverso operazioni societarie, come nei casi Vivendi/Telecom Italia o ATT/Time Warner).

Nel corso del primo semestre 2017 i principali player OTT hanno mostrato particolare interesse per l'acquisizione dei diritti dei grandi eventi sportivi. In questa direzione vanno gli accordi di Facebook con *LFP*, l'associazione responsabile dell'organizzazione del campionato iberico, per la trasmissione in live streaming delle partite della *Primera División* e con la *Major League Baseball (Mlb)* per trasmettere in diretta sul social network 20 partite del campionato statunitense di baseball della stagione 2017. Lo *streaming live* sarà disponibile per tutti gli utenti provvisti di un account sul noto social network.

Tuttavia, Facebook non è stata l'unica *Internet Company* ad aver puntato sugli eventi sportivi in diretta. Twitter ha annunciato un accordo con la *Wnba* per trasmettere le partite del basket professionistico femminile, mentre Amazon trasmetterà i match di football della *National Football League (Nfl)*. L'accordo siglato da Amazon vale circa 50 milioni di Dollari (cinque volte quanto pagato da Twitter nel 2016). Amazon consentirà la visione delle partite esclusivamente agli utenti Prime.

Anche gli operatori di telecomunicazioni hanno stretto importanti accordi per ampliare il proprio *core business* e per fidelizzare i propri clienti. In tale prospettiva, a febbraio Tim e Rai hanno siglato un accordo strategico che permetterà agli abbonati della piattaforma Svod "TimVision" di vedere in anteprima assoluta i film del listino cinematografico di RaiCinema/O1 Distribution del 2016. A un anno dall'uscita nella sale, i film saranno resi disponibili in esclusiva su TimVision per 24 mesi a partire dal 13° mese dall'uscita in sala, con possibilità per Rai, a partire dal trentesimo

giorno successivo alla data di messa *online*, di effettuare un passaggio *free* sulle Reti Rai anticipato rispetto alla tradizionale finestra di 24 mesi.

A giugno, sempre Tim ha siglato un *deal* con Discovery che permetterà ai clienti dell'operatore di telecomunicazioni di vedere in esclusiva su mobile, *online* e su TimVision le Olimpiadi invernali del 2018 di PyeongChang (Corea del Sud) e quelle estive di Tokyo 2020. I clienti Tim avranno accesso ai due canali dedicati Eurosport 1 e Eurosport 2 sia attraverso l'App Eurosport Player, sia attraverso il decoder TimVision.

Vodafone ha invece ampliato il servizio lanciato a dicembre 2016, Vodafone Tv, che consente la visione dei canali tradizionali del digitale terrestre, dell'intrattenimento di Now Tv, dei canali di Discovery Italia, De Agostini Editori e di Viacom International Media Networks. Grazie a nuovi accordi con grandi player globali (tra i quali Sony Pictures Television, 20th Century Fox, Lionsgate, BBC Worldwide, National Geographic) ha anche arricchito di contenuti il proprio catalogo *on-demand*.

Parallelamente, gli editori tradizionali hanno continuato il processo di revisione dei propri perimetri aziendali e delle proprie offerte al pubblico cercando di rafforzare, nel proprio processo produttivo e distributivo, gli elementi più deboli tra quelli considerati vincenti nel nuovo scenario: contenuti, tecnologia, audience, dati. Alla luce dell'importanza di questi paradigmi, e per poter contrastare il dilagante predominio dei grandi player internazionali, tutti gli operatori del settore media hanno dato vita a una ristrutturazione e a un potenziamento organico delle proprie attività.

Vanno in questa direzione le iniziative messe in atto al fine di conquistare target e segmenti di mercato non ancora raggiunti. Rai, in questo senso, ha puntato, tra l'altro, su sperimentazioni di nuovi generi televisivi, inserendo nella propria programmazione generi non ancora esplorati come il fantasy (la serie tv *La porta rossa*) ma anche investendo su nuovi modelli di distribuzione, come la serie televisiva *Non uccidere*, trasmessa a giugno, nella sua seconda edizione, in anteprima su RaiPlay.

Mediaset sta invece ripensando la propria offerta *on-demand* e ha annunciato, tra fine 2017 e inizio 2018, il lancio di *Mediaset Play*, un nuovo servizio di streaming *on-demand* disponibile anche su smartphone e tablet, che tra le diverse offerte prevede il *Restart*, il *Download&Play* e il *tv Cast* (servizio che permette di inviare alla Tv, tramite la app, un contenuto che si sta visionando sullo smartphone).

Tra le novità annunciate c'è anche l'*Addressable Advertising*, un sistema di pubblicità *personalizzata*, già attivo sulla piattaforma Sky, che attraverso la profilazione dell'utente consente di diversificare i messaggi pubblicitari in base alla

geolocalizzazione, alle abitudini di consumo e ad altre caratteristiche più specifiche dell'utente.

La profilazione degli utenti, realizzata attraverso l'analisi dei big data assume, anche per le *Media Company*, una rilevanza sempre maggiore, sia per le opportunità derivanti dalla personalizzazione dei contenuti e delle esperienze di fruizione, sia per le minacce derivanti dai grandi operatori globali della comunicazione. Questi ultimi sono infatti in grado di abbattere ogni barriera nazionale fornendo al pubblico capacità sofisticate di comunicazione tali da rendersi addirittura indispensabili, ma anche di fornire loro una possibilità senza precedenti di influenza dell'opinione pubblica e conseguenti vantaggi economici. Gli operatori nativi digitali, tecnologicamente più avanzati, continuano ad investire in infrastrutture tecnologiche, hardware e software, attraverso cui è possibile raccogliere, elaborare e organizzare grandi quantità di dati provenienti da varie fonti, sia interne che esterne all'azienda, al fine di costruire puntuali profilazioni del pubblico e di veicolare conseguentemente esperienze di fruizione quanto più possibile appaganti e personalizzate (*Customer Engagement*), con positive ricadute in termini di qualità percepita e di massimizzazione dell'efficacia, anche economica, delle iniziative di comunicazione intraprese.

Nel primo semestre 2017 appare sempre più chiaro come ormai i *device* mobili, principalmente gli smartphone, abbiano radicalmente modificato le abitudini di consumo mediatico. I dati disponibili mostrano come il consumo di traffico da smartphone stia crescendo, trainato principalmente dal comparto Video¹.

Secondo alcune attendibili stime di settore, a livello mondiale, nel 2017, gli utenti potrebbero trascorrere in media 47,4 minuti al giorno guardando video *online*, con una crescita di circa il 20% rispetto ai 39,6 minuti del 2016; la crescita sui *device* mobili potrebbe arrivare al 35%, raggiungendo i 28,8 minuti giornalieri; quella su dispositivi fissi (desktop, laptop e smart tv) è prevista invece in crescita solo del 2%, attestandosi su 18,6 minuti al giorno. In questo scenario, i social media hanno operato in modo estremamente proattivo, arricchendo le proprie piattaforme di contenuti video non solo *user generated* ma anche trasmettendo video in *live streaming* come nel caso, già ricordato, dei grandi eventi sportivi o musicali. In questo contesto Facebook è il secondo maggior fornitore di contenuti video dopo YouTube. A titolo esemplificativo la pagina ufficiale Facebook della *UEFA Champions League* ha registrato più di 300 milioni di visualizzazioni nei video caricati nel corso della

¹ Ericsson stima nel periodo 2016-2022 un CAGR del 10% nel traffico dati mobile. Quanto ai contenuti, il 75% sarà generato dai Video. Cfr. *Ericsson Mobility Report*, giugno 2017.

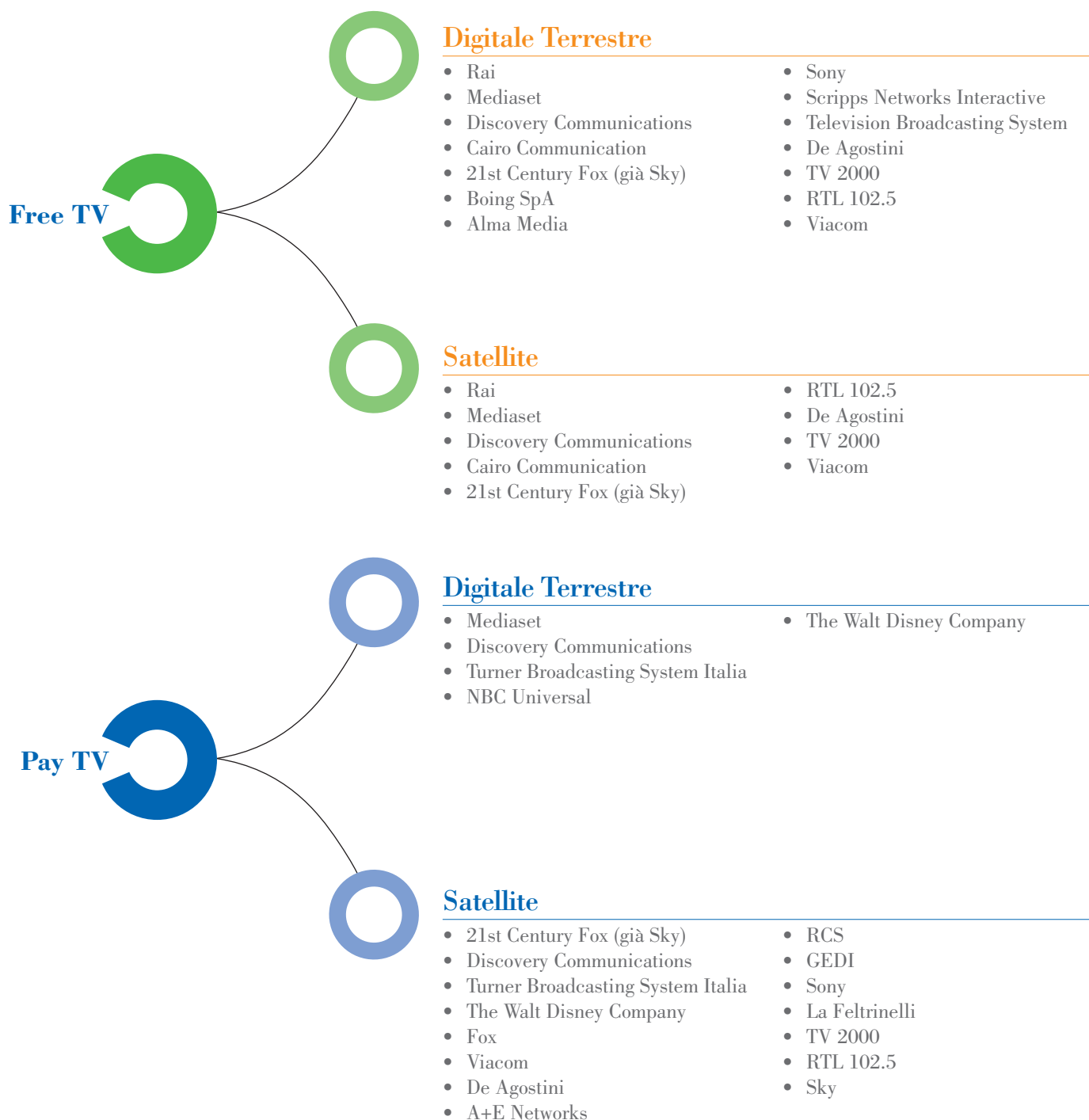
stagione, raggiungendo i 56 milioni nell'ultima settimana della competizione.

Risulta evidente come il ruolo dei social media stia diventando sempre più centrale nella diffusione di contenuti, anche sulla scia di importanti avvenimenti politici; questa tendenza ha interessato in particolare il mondo delle news. Twitter, ad esempio, ha registrato nel mercato d'oltreoceano, una forte crescita come fonte di accesso all'informazione, trainata dalla scelta del

Presidente Trump di utilizzare tale social network come mezzo di comunicazione privilegiato. Ai social media come mezzo di diffusione delle informazioni si affiancano i servizi di messaggistica istantanea (*WhatsApp*, *FB Messenger* e *WeChat* tra i principali) che garantiscono una maggiore privacy e bypassano il filtro degli algoritmi sui contenuti, e gli aggregatori di notizie, come *Google News*, *SmartNews* o *Flipboard*, che consentono invece la fruizione di notizie provenienti da più fonti attraverso un unico servizio.

Principali operatori televisivi operanti in Italia

(Fonte Rai)



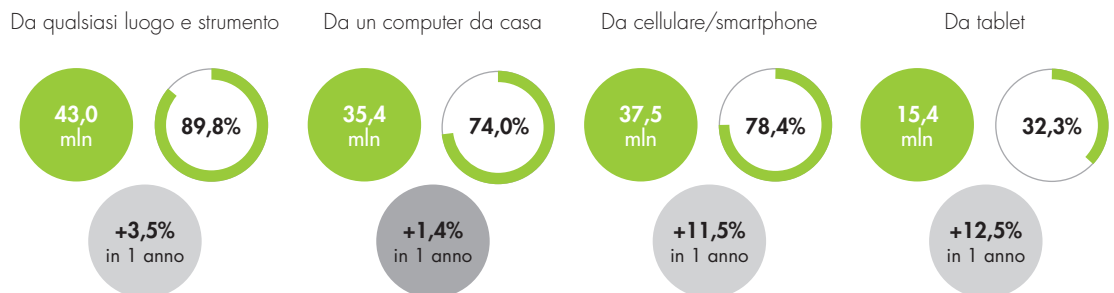
In questo nuovo scenario gli editori tradizionali, così come le *Media Company*, si trovano a dover ripensare le modalità di distribuzione dei contenuti, anche quelli informativi, per continuare ad essere competitivi sul mercato e a fidelizzare i propri utenti. Per rispondere ai bisogni e alle necessità della propria audience, le *Media Company* e gli altri editori tradizionali (radio, stampa, ecc.) si trovano a dover rivedere il proprio processo di produzione e distribuzione di news, in quanto nel mondo digitale sono molto richiesti, oltre alle tradizionali e sempre importanti *hard news* (politica, economia, istituzioni, esteri), tutte quelle informazioni che migliorano la capacità di esplicitare al meglio lo stile di vita attivo e le curiosità degli internauti: viabilità, meteo, costume e società, viaggi, moda, gossip, ovvero le cosiddette *soft news*. Inoltre, è di fondamentale importanza che tali attori distribuiscano i loro contenuti su tutte le diverse piattaforme, per consentire a tutti i possibili pubblici di accedere ai vari servizi attraverso le modalità preferite. Tuttavia, ciò non garantisce attualmente un ritorno economico diretto, né un accesso proporzionale

alla raccolta pubblicitaria, che resta in larga parte in mano ai grandi player che gestiscono tali piattaforme. Secondo le stime di mercato, infatti, oggi, Google e Facebook, controllano il 70% della raccolta pubblicitaria negli Stati Uniti, e il 50% a livello globale. Questo implica, almeno nel medio periodo, degli evidenti problemi di sostenibilità industriale e commerciale, che dovranno necessariamente trovare una soluzione condivisa tra i vari player sia a livello locale che globale. In questo articolato scenario, i bisogni informativi del pubblico risultano in costante crescita e centrali nelle varie diete mediali. Nella produzione e nella distribuzione dei contenuti informativi professionali e certificati, i broadcaster e gli editori della carta stampata si confermano come fonti di assoluto riferimento e, proprio per questo, risulta fondamentale che il ruolo che ricoprono di garanti della qualità dell'informazione venga esercitato secondo principi di completezza, obiettività, indipendenza, imparzialità e pluralismo anche e soprattutto per arginare il problema - che nel corso del semestre in esame ha avuto grande eco - delle cd. *fake news*.

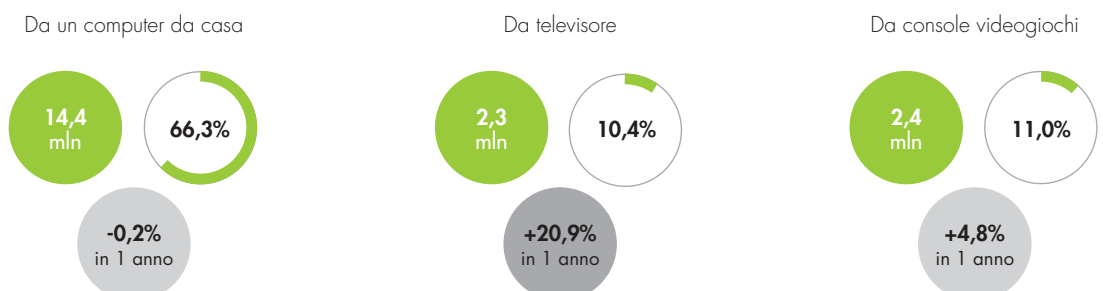
Disponibilità di accesso alla rete internet da diversi device

(Fonte Audiweb Trends, giugno 2017)

Italiani 11/74 anni

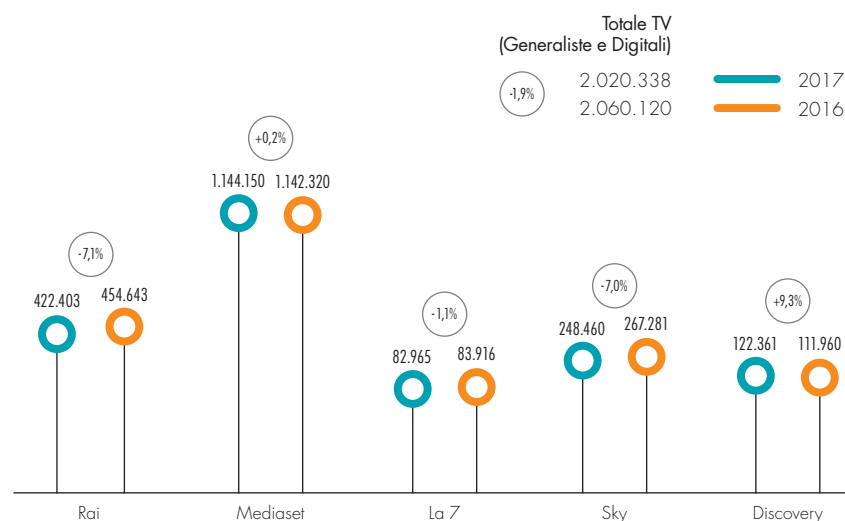


Famiglie con un componente fino a 74 anni



Stime del mercato pubblicitario - TV (Dati netti)

(Migliaia di Euro)



Il mercato pubblicitario in Italia ha registrato, nel primo semestre del 2017, secondo i dati ufficiali di Nielsen, una flessione del 3% rispetto al pari periodo dello scorso anno, passando da un valore di 3,343 miliardi di Euro a 3,243 miliardi di Euro. Tale risultato si conferma negativo (-0,4%) anche prendendo in considerazione la componente search e social, stimata da Nielsen. La raccolta dell'intero universo del *digital advertising*, nonostante la crescita del 6,8%, non compensa le perdite registrate dagli altri mezzi. Nel solo comparto digital, se si escludono le stime Nielsen del search e del social, la variazione 2016/17 si attesta a -1,7%.

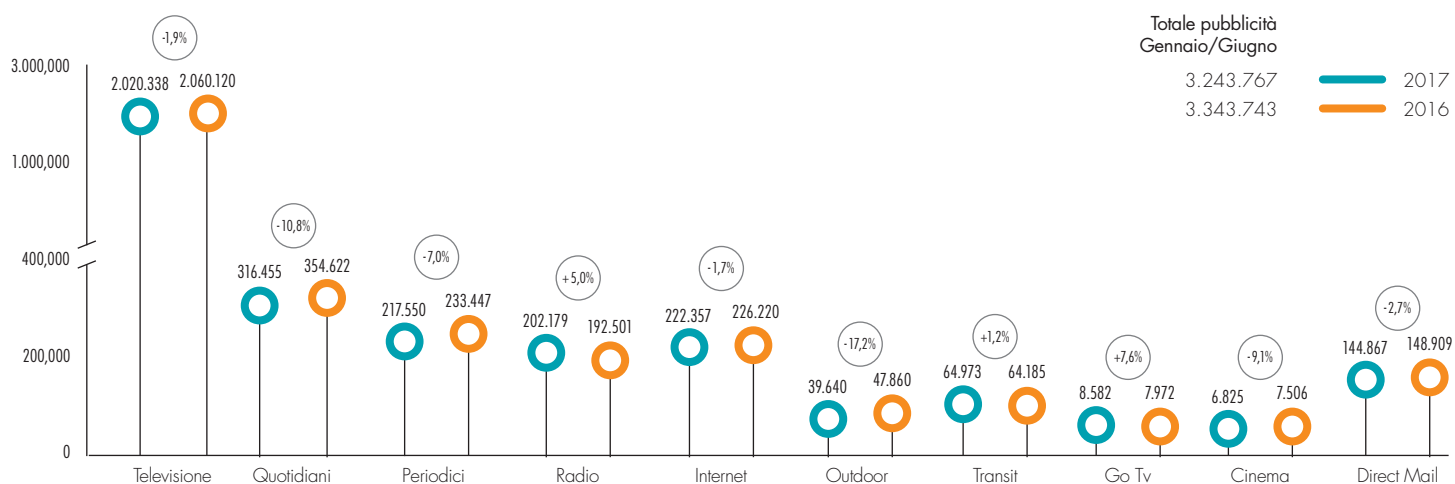
Per quanto concerne la suddivisione della raccolta degli altri mezzi, la tv registra una flessione di quasi il 2%, mentre la radio prosegue il suo andamento positivo in maniera significativa con un +5%. Il segmento della carta stampata evidenzia la contrazione maggiore: -10,8% per i quotidiani e

-7% per i periodici. Segnali positivi di incremento della raccolta provengono dalla GoTV (+7,6%) e dal Transit (+1,2%), mentre il trend negativo di Cinema (-9,1%), Outdoor (-17,2%) e Direct mail (-2,7%) prosegue nel semestre considerato.

Relativamente al solo mercato televisivo, in termini di raccolta pubblicitaria da parte dei diversi editori, la flessione maggiore è stata quella di Rai e di Sky, che hanno evidenziato un calo del circa 7%. Tali risultati sono stati fortemente influenzati dalla mancanza nei palinsesti del semestre di importanti eventi sportivi; nello specifico, nel giugno 2016 erano stati trasmessi i Campionati europei di calcio. Peraltro, la Rai nel corso del 2016 ha scelto di non inserire comunicazioni commerciali in alcuni canali specializzati. In flessione anche La7, che ha segnato una perdita dell'1,1%. Mediaset, che consuntiva una crescita dello 0,2%, mantiene la leadership incontrastata

Dinamica della raccolta pubblicitaria per mezzo (gennaio/giugno 2016-2017)

(fonte Nielsen, dati in migliaia di Euro)



con una quota del 57% del valore del mercato. Discovery, che realizza, sempre in termini di variazione percentuale, la migliore performance assoluta (+9,3%), anche per effetto del lancio di un nuovo canale, si aggiudica una quota di mercato del 6%.

Nel mercato pubblicitario, a livello globale, aumenta l'interesse per le campagne *video programmatic*. In questo scenario si segnala la nascita di *Ebx - European Broadcaster Exchange* che ha come protagonisti il gruppo Mediaset (Italia e Spagna), ProSiebenSat.1 (Germania) e il gruppo TF1 (Francia). Si tratta di una *joint venture* che risponde alle crescenti richieste di *brand-safety* e di campagne video paneuropee di alta qualità. L'accordo, al momento in attesa all'approvazione delle Autorità garanti della concorrenza europee, prevederà l'attivazione di una piattaforma congiunta per la videopubblicità digitale. Per la prima volta, alcuni dei principali gruppi televisivi europei hanno siglato un'alleanza per guidare lo sviluppo della pubblicità televisiva, che convergerà sempre di più nel mondo digitale.

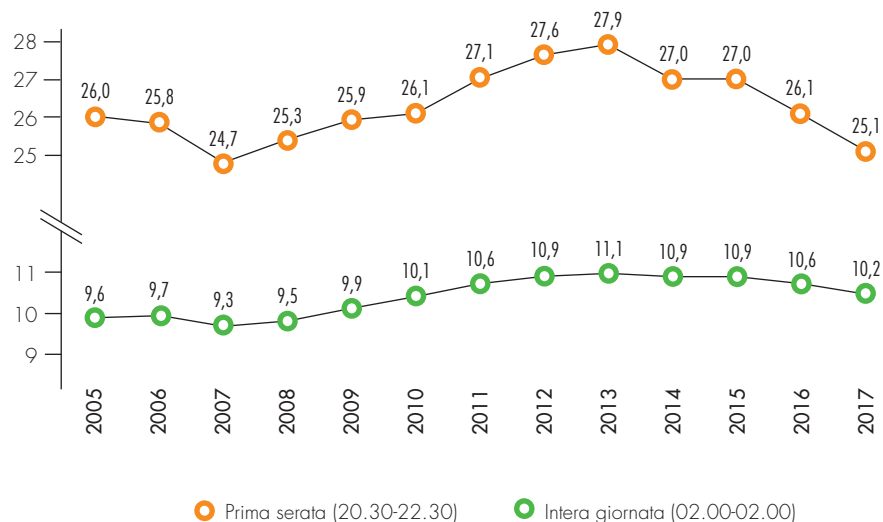
Nel primo semestre del 2017 i principali editori hanno proseguito la politica di diversificazione del portfolio, realizzando canali altamente specializzati, mentre i player provenienti da altri settori editoriali, piattaforme o mercati diversi (Telco, *Internet Giants*) hanno continuato ad ampliare la loro offerta sovrapponendosi spesso all'offerta dei broadcaster televisivi tradizionali. Rispetto alla piattaforma satellitare, nel primo semestre del 2017, la quota di abbonati Sky è sostanzialmente stabile a poco meno di 4,4 milioni di famiglie. Sempre tra i servizi televisivi a pagamento Mediaset Premium, veicolata tramite il DTT, raggiungerebbe - sulla base dei dati diffusi dal gruppo - 2 milioni di abbonati. Si registra, invece, un lieve aumento dell'utilizzo della piattaforma satellitare gratuita Tivù Sat: nel periodo

considerato, sempre secondo i dati dell'operatore, ha superato i 3 milioni di schede attive e più di 2 milioni di famiglie utenti.

Nel corso del primo semestre 2017, in termini di quadro competitivo, si evidenziano le seguenti variazioni:

- da gennaio i canali Rai News 24, Rai YoYo, Rai Gulp, Rai Storia e Rai Scuola sono trasmessi in HD su Tivù Sat;
- a febbraio chiude il canale Rai Sport 2 e viene lanciato Rai Sport+ HD sul canale 57. La versione standard è presente sulla posizione LCN 58;
- a febbraio terminano le trasmissioni dei canali AXN e AXN Sci-Fi sulla piattaforma satellitare Sky;
- ad aprile Rai completa il rebrand del suo portfolio canali, avviato nel settembre del 2016, introducendo una nuova veste grafica per i suoi 10 canali specializzati (Rai 5, Rai Movie, Rai Sport, Rai YoYo, Rai Gulp, Rai Storia, Rai Premium, Rai Scuola, Rai Italia e Rai World Premium);
- ad aprile Sky Italia lancia Sky Kids App, la prima *mobile tv on-demand* dedicata a bambini e ragazzi che permette di fruire dei contenuti anche *offline*;
- ad aprile Sky Italia lancia anche Now Tv Mobile per fruire dei contenuti in mobilità;
- a maggio Sony entra nel mercato free-to-air italiano lanciando il canale per bambini Pop (LCN 45);
- a maggio Scripps Networks lancia Food Network in Italia (LCN 33);
- a maggio Sky rende disponibile Now Tv su Chromecast;
- a maggio Eleven Sports entra nel mercato italiano rilevando la maggioranza della piattaforma OTT Sportube;
- a giugno Rai e France Télévisions, hanno sottoscritto un Contratto quadro per la cooperazione e lo sviluppo di partnership co-produttive. L'accordo, che nasce dalla volontà dei due Broadcaster di partecipare alla costruzione di un'"opinione pubblica europea", prevede la realizzazione di una serie di progetti che saranno disciplinati da singoli accordi applicativi e consentiranno al Gruppo Rai e France Télévisions di arricchire la produzione di contenuti di qualità e di matrice europea da destinare sia alla programmazione nazionale che alla distribuzione internazionale;
- sempre a giugno Sky, si è aggiudicata anche per l'Italia (dopo la Germania) i diritti per trasmettere, tra il 2018 e il 2021, tutte le partite della *UEFA Champions League* e della *UEFA Europa League*.

Evolutione ascolto medio della platea televisiva (fonte Auditel, dati in milioni)



Focus mercato tv

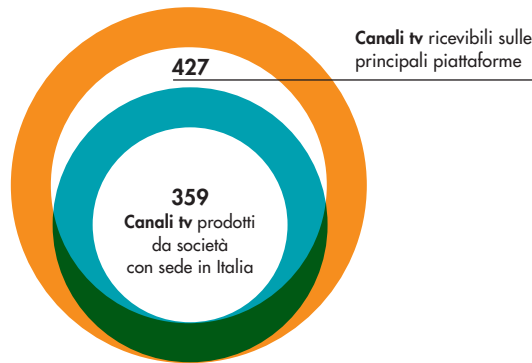
A giugno 2017 i canali televisivi a diffusione nazionale² presenti sulle principali piattaforme sono complessivamente 359 e fanno capo a 67 Editori con sede in Italia. Dei 359 canali 125 sono disponibili sulla piattaforma digitale terrestre e 288 sul satellite *free* e *pay*; 54 canali sono presenti sia su DTT che su DTH.

Dal punto di vista del modello di business i canali gratuiti disponibili sono in totale 124, di cui 63 fruibili sulla piattaforma Tivù Sat; i canali a pagamento sono 235, 205 visibili solo su Sky Italia, 29 solo su Mediaset Premium ed uno, Cartoon Network, disponibile su entrambe le piattaforme. Sempre più ampia l'offerta in alta definizione che passa dai 96 canali del 2016 ai 104 di giugno 2017 (pari al 29% del totale) al netto delle sovrapposizioni sulle diverse piattaforme. I canali in HD sono presenti principalmente sul satellite (93 canali). È presente un solo canale che trasmette contenuti 3D.³

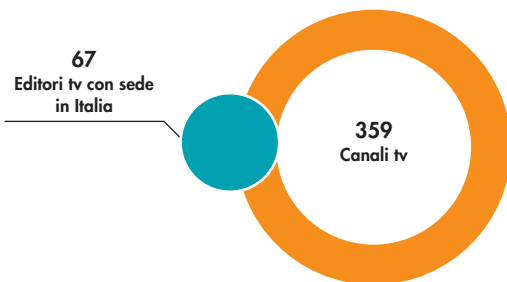
² Confindustria Radio Televisioni considera canali di editori con sede in Italia, tutti quei canali a diffusione nazionale distribuiti all'interno dei Mux nazionali DTT (ad esclusione di Europa Way) o Mux locali DTT con licenza LCN nazionale, e/o presenti sulle piattaforme satellitari di Pay-Tv (Sky Italia) e/o free-to-view (TivùSat).

³ Dati elaborati da Confindustria Radio Televisioni (CRTV).

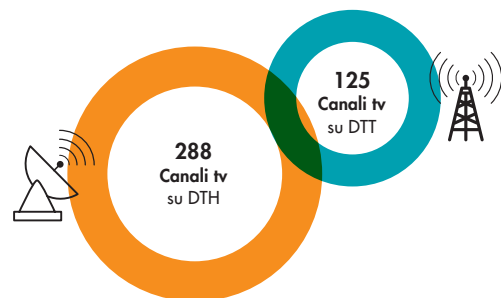
Canali TV in Italia (1H - 2017)



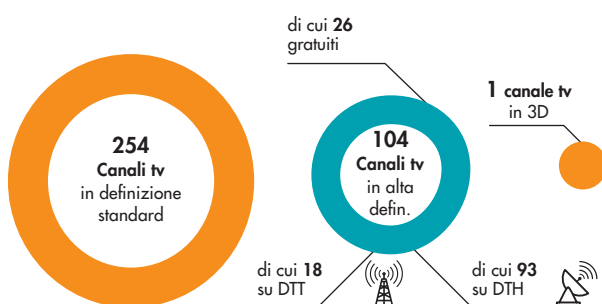
Editori e canali tv



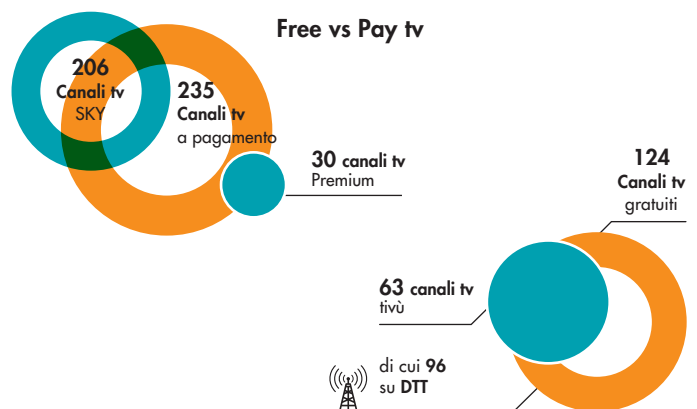
Piattaforme



HD e non solo








Free vs Pay tv



Relazione sulla gestione


Penetrazione relativa al periodo 1° gennaio - 30 giugno 2017

Totale individui (anni 4+)

<i>Intera giornata</i> (02:00 - 02:00) 	<i>Share</i> 		<i>Contatti netti/ popolazione</i> 		<i>Minuti visti</i> 		<i>Contatti netti</i> 	
	2017	2016	2017	2016	2017	2016	2017	2016
Rai 1	17,23%	17,81%	41,88%	43,70%	102	105	24.584.192	25.618.838
Rai 2	6,23%	6,48%	30,23%	31,48%	51	53	17.744.100	18.455.981
Rai 3	6,50%	6,64%	30,31%	31,51%	53	55	17.796.224	18.472.542
Rai Generalista	29,95%	30,92%	53,72%	56,18%	139	142	31.535.109	32.937.555
Rai 4	1,40%	0,98%	9,60%	8,45%	37	30	5.634.588	4.955.891
Rai 5	0,39%	0,30%	5,77%	4,71%	17	16	3.387.229	2.761.277
Rai Movie	1,11%	1,07%	9,96%	10,40%	28	27	5.847.551	6.096.471
Rai Premium	1,02%	1,03%	7,07%	7,52%	36	36	4.150.233	4.408.325
Rai News	0,54%	0,40%	5,23%	4,86%	25	21	3.070.357	2.848.436
Rai Sport 1 Rai Sport 2	0,50%	0,64%	4,23%	5,14%	28	29	2.484.464	3.014.010
Rai YoYo	1,53%	1,23%	5,70%	5,65%	67	56	3.343.832	3.314.472
Rai Gulp	0,49%	0,57%	3,07%	3,79%	40	39	1.801.981	2.224.195
Rai Storia	0,26%	0,23%	2,63%	2,66%	25	23	1.543.906	1.558.929
Rai Scuola	0,02%	0,01%	0,34%	0,30%	16	12	202.146	176.487
Rai Specializzate	7,26%	6,46%	30,87%	31,06%	59	54	18.122.863	18.210.198
Totale Rai	37,21%	37,38%	60,81%	62,95%	153	154	35.699.676	36.906.700
Canale 5	16,17%	15,92%	38,02%	40,09%	106	103	22.318.473	23.501.844
Italia 1	5,00%	5,20%	24,87%	26,20%	50	51	14.599.510	15.360.366
Rete 4	4,02%	4,25%	21,03%	21,99%	48	50	12.344.132	12.889.811
Mediaset Generalista	25,18%	25,37%	49,40%	51,98%	127	126	28.999.418	30.477.950
Mediaset Specializzate	6,51%	6,40%	28,64%	29,74%	57	56	16.813.348	17.436.082
Totale Mediaset	31,70%	31,76%	56,06%	58,57%	141	141	32.911.302	34.341.622
Totale La7	3,40%	3,52%	18,01%	21,15%	47	43	10.570.251	12.402.682
Tv8	1,64%	1,27%	13,29%	12,10%	30	27	7.800.124	7.097.040
Nove	1,31%	0,92%	12,09%	9,91%	27	24	7.098.966	5.811.341
Totale Sky	6,91%	6,32%	28,99%	27,42%	59	59	17.019.132	16.078.251
Totale Fox	1,15%	1,19%	5,06%	5,34%	57	58	2.973.045	3.130.129
Totale Discovery	6,62%	6,37%	29,63%	29,87%	56	55	17.395.914	17.510.780
Totale MTV- Viacom	1,36%	0,46%	9,78%	3,21%	35	37	5.740.098	1.883.806
Altre emittenti	11,65%	13,00%						
Totale TV	100,00%	100,00%	77,61%	80,55%	323	322	45.557.852	47.224.519

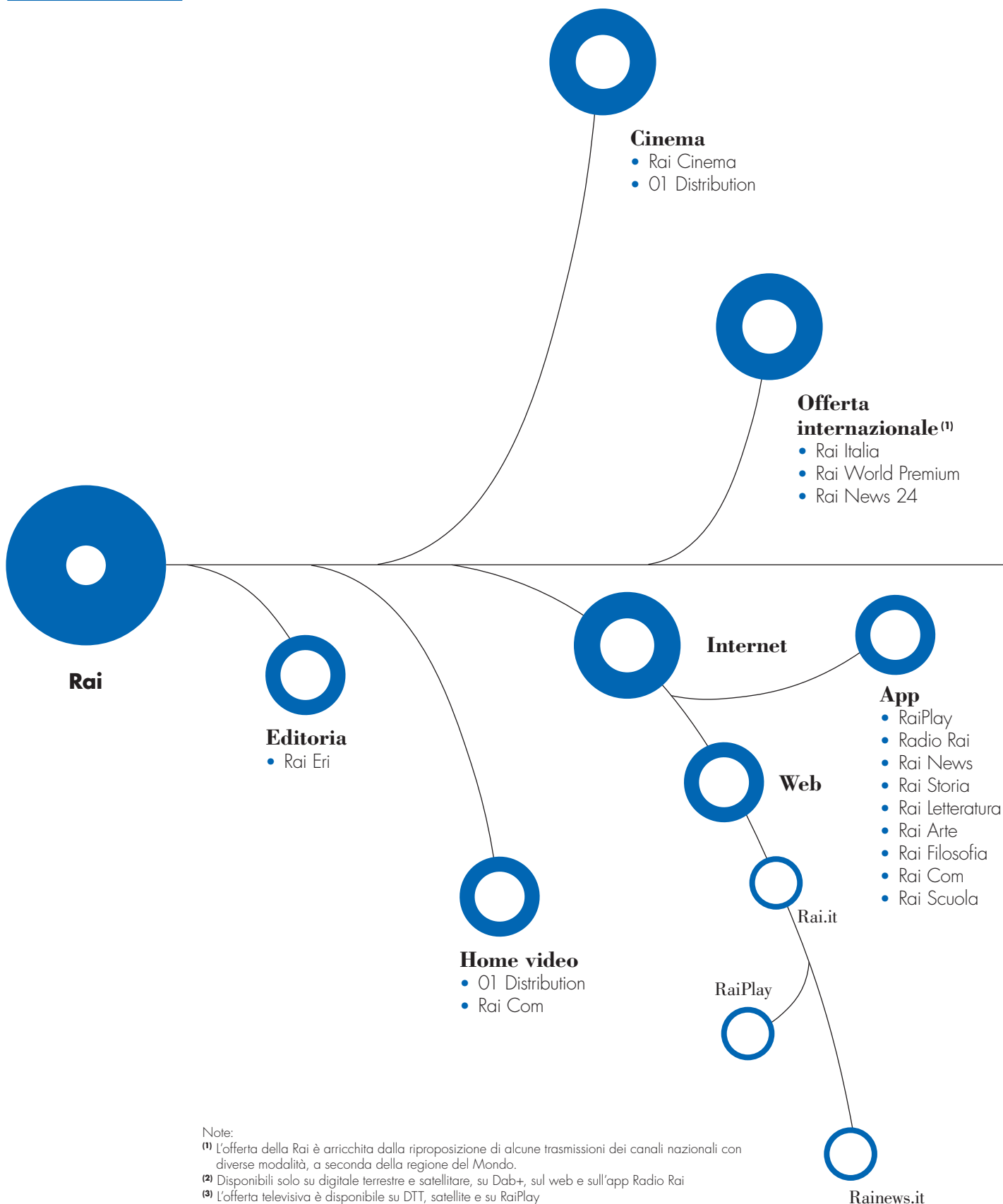
Penetrazione relativa al periodo 1° gennaio - 30 giugno 2017

Totale individui (anni 4+)

Prima serata (20:30 - 22:30) 	Share		Contatti netti/ popolazione		Minuti visti		Contatti netti	
	2017	2016	2017	2016	2017	2015	2017	2016
Rai 1	19,35%	20,04%	24,38%	25,26%	40	42	14.312.064	14.809.737
Rai 2	6,57%	6,69%	13,99%	14,31%	24	25	8.212.949	8.390.044
Rai 3	6,73%	6,85%	12,82%	13,39%	26	27	7.526.926	7.848.184
Rai Generalista	32,65%	33,58%	34,90%	36,43%	48	49	20.486.428	21.357.204
Rai 4	1,57%	1,15%	4,25%	3,45%	19	18	2.492.577	2.020.764
Rai 5	0,40%	0,32%	1,95%	1,60%	10	10	1.142.763	940.426
Rai Movie	1,31%	1,21%	4,12%	4,23%	16	15	2.419.813	2.479.311
Rai Premium	1,13%	0,99%	2,93%	2,88%	20	18	1.717.310	1.687.196
Rai News	0,20%	0,15%	1,02%	0,96%	10	8	597.493	564.258
Rai Sport 1 Rai Sport 2	0,39%	0,43%	1,13%	1,40%	16	15	666.059	819.201
Rai YoYo	0,89%	0,80%	1,46%	1,61%	31	27	854.849	945.731
Rai Gulp	0,46%	0,47%	0,90%	1,05%	26	24	528.066	618.035
Rai Storia	0,29%	0,27%	0,93%	0,94%	16	15	543.264	552.990
Rai Scuola	0,03%	0,02%	0,11%	0,09%	14	12	65.987	54.996
Rai Specializzate	6,68%	5,80%	13,51%	13,24%	25	23	7.932.665	7.759.698
Totale Rai	39,33%	39,38%	39,84%	41,20%	50	51	23.386.362	24.152.841
Canale 5	15,52%	15,47%	21,15%	22,05%	37	37	12.415.155	12.926.869
Italia 1	5,20%	5,55%	9,89%	10,39%	27	29	5.806.417	6.091.850
Rete 4	4,22%	4,39%	9,30%	9,65%	23	24	5.460.388	5.658.813
Mediaset Generalista	24,95%	25,41%	29,28%	30,74%	43	44	17.190.400	18.020.091
Mediaset Specializzate	6,75%	6,49%	12,64%	12,76%	27	27	7.423.163	7.478.963
Totale Mediaset	31,70%	31,90%	34,45%	35,87%	47	47	20.226.455	21.029.374
Totale La7	3,90%	4,34%	8,50%	10,00%	23	23	4.992.142	5.861.501
Tv8	1,68%	1,46%	5,09%	4,73%	16	16	2.989.884	2.772.341
Nove	1,60%	0,79%	4,65%	3,33%	17	12	2.732.513	1.951.331
Totale Sky	7,31%	7,23%	13,16%	12,67%	28	30	7.727.561	7.429.284
Totale Fox	1,31%	1,31%	2,20%	2,31%	30	29	1.289.431	1.351.625
Totale Discovery	5,52%	4,75%	11,82%	11,04%	24	23	6.937.768	6.473.988
Totale MTV- Viacom	1,36%	0,25%	3,65%	0,74%	19	18	2.143.209	432.085
Altre emittenti	9,57%	10,84%						
Totale TV	100,00%	100,00%	58,61%	60,71%	88	88	34.404.438	35.595.481

Il prodotto Rai: offerta e performance

Mappa dell'offerta Rai



Note:

⁽¹⁾ L'offerta della Rai è arricchita dalla riproposizione di alcune trasmissioni dei canali nazionali con diverse modalità, a seconda della regione del Mondo.

⁽²⁾ Disponibili solo su digitale terrestre e satellitare, su Dab+, sul web e sull'app Radio Rai

⁽³⁾ L'offerta televisiva è disponibile su DTT, satellite e su RaiPlay

⁽⁴⁾ Visibile solo su Tivù Sat

⁽⁵⁾ Visibile nelle aree raggiunte dal MUX5 e su satellite solo su Tivù Sat

⁽⁶⁾ Fruibile integralmente su piattaforma Sky

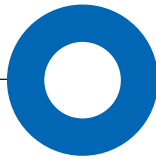
⁽⁷⁾ L'offerta radiofonica è disponibile anche su digitale terrestre e satellitare, sul web e sull'app Radio Rai



Radio⁽⁷⁾

- Rai Radio 1
- Rai Radio 2
- Rai Radio 3
- Rai Isoradio
- Rai Gr Parlamento
- Rai Radio Tutta Italiana⁽²⁾
- Rai Radio Classica⁽²⁾
- Rai Radio Techeté⁽²⁾
- Rai Radio Live⁽²⁾
- Radio Kids⁽²⁾

Televisione⁽³⁾ (digitale terrestre e satellitare)



Canali generalisti

- Rai 1
- Rai 2
- Rai 3
- Rai 1 HD
- Rai 2 HD
- Rai 3 HD



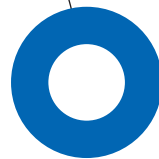
Canali semi - generalisti

- Rai 4
- Rai 5
- Rai Movie
- Rai Premium
- Rai 4 HD^(5,6)
- Rai 5 HD⁽⁴⁾
- Rai Movie HD⁽⁴⁾
- Rai Premium HD⁽⁵⁾



Canali tematici

- Rai News 24
- Rai News 24 HD⁽⁴⁾
- Rai Storia
- Rai Storia HD⁽⁴⁾
- Rai Scuola
- Rai Scuola HD⁽⁴⁾
- Rai Sport
- Rai Sport+HD⁽⁴⁾
- Rai Gulp
- Rai GulpHD⁽⁴⁾
- Rai YoYo
- Rai YoYo HD⁽⁴⁾



Informazione

- TG1
- TG2
- TG3
- TGR
- Rai Parlamento
- Rai Sport
- Rai News 24
- Televideo
- Giornale Radio Rai
- Gr Parlamento

L'offerta editoriale

Il Gruppo Rai è presente su tutte le piattaforme con un'offerta gratuita, ampia e differenziata per generi e target.

Ogni giorno, in Italia, circa 41,2 milioni di persone che hanno compiuto almeno 4 anni di età, pari al 72% della popolazione di riferimento, seguono l'offerta Rai, guardando uno dei canali televisivi, ascoltando uno dei canali radiofonici o visitando uno dei portali internet; in media trascorrono sui nostri mezzi 112 minuti al giorno¹.

La strategia del Gruppo prevede:

- un approccio editoriale articolato su un bouquet di canali, a ciascuno dei quali è assegnata una *mission* specifica finalizzata alla differenziazione dell'offerta, all'arricchimento culturale della collettività e al perseguimento degli obiettivi che integrano la missione di Servizio Pubblico;
- una propensione alla massima efficienza dei modelli produttivi in termini di formati, temi, narrazioni, linguaggi, estetica e personaggi;
- una declinazione dell'offerta protesa a cogliere ogni opportunità di interazione con le audience e rispondente alle nuove modalità di fruizione dei contenuti sui diversi *device* anche in mobilità;
- una continua sperimentazione di nuove tecnologie relative a reti, infrastrutture e mezzi, per la costante modernizzazione dei sistemi di produzione, diffusione e distribuzione dei contenuti; offerta di qualità e in HD coerente con il posizionamento Rai e delle sue attività editoriali;
- un potenziamento delle partnership internazionali per promuovere il rinnovamento dei contenuti domestici e la valorizzazione del prodotto Rai nel mondo. Tale strategia si articola sia sull'incremento della distribuzione dei contenuti Rai, in formato programmi e in formato canali di flusso, sia sulla definizione di importanti accordi di coproduzione con grandi player internazionali, come ad esempio, il già citato accordo con France Télévisions;
- la valorizzazione del Sistema Italia all'estero attraverso la realizzazione di contenuti informativi, anche in lingua inglese, finalizzati ad intercettare nuovi target e a promuovere l'eccellenza del *Made in Italy* nel mondo.

Tra le principali iniziative promosse da Rai nel primo semestre del 2017 si evidenziano le seguenti:

- **Palinsesti e Brand refresh:** Rai, nel periodo in esame, ha consolidato il processo di rinnovamento iniziato nel 2016 sia attraverso un arricchimento dell'offerta editoriale che attraverso il completamento del *Brand refresh*

avvenuto ad aprile 2017, operazione che ha permesso di assegnare a ciascuna Rete un design coerente e chiaramente riconoscibile. In termini di offerta, al fine di ben identificare la *mission* dei canali generalisti, è stato ulteriormente definito il posizionamento degli stessi per il tramite dell'individuazione di una chiara e ben definita identità editoriale; questo processo è stato possibile mediante l'utilizzo di rinnovati e diversificati linguaggi rivolti a pubblici differenti che hanno sedimentato e reso tangibile un profondo processo di modernizzazione, rafforzando contemporaneamente la *mission* di Servizio Pubblico propria dell'Azienda.

In questo senso i palinsesti sono stati implementati con trasmissioni e programmi evento che hanno ottenuto un grande successo in termini di immagine, di ascolto e di interconnessione tra i diversi mezzi.

Rai 1 ha proposto, ad esempio, la serata evento *Falcone e Borsellino* - trasmessa in diretta senza pubblicità - che ha avuto il merito di svolgere in maniera innovativa il ruolo di Servizio Pubblico raccontando le vicende personali e professionali dei due magistrati dai luoghi simbolo della loro storia. La serata ha raggiunto ottimi risultati in ambiente social grazie alla partecipazione di più di 18 mila utenti che hanno generato un totale di 28 mila interazioni. Sempre sulla Rete ammiraglia è da segnalare, in questo processo di rinnovamento dei linguaggi, la fiction *Maltese - il romanzo del commissario* che, attraverso l'ibridazione dei generi, ha permesso di ampliare il pubblico obiettivo della Rete realizzando al contempo ottimi risultati in termini di share.

Allo stesso modo Rai 2 ha mostrato notevoli segnali di innovazione e di rinnovamento trasmettendo in prime time *Il Collegio*, un prodotto che mescola i linguaggi dell'*observational documentary* e del reality show che è riuscito ad attirare il pubblico giovane. Con uno share superiore al 15% sul target rappresentato, i ragazzi 8-19 anni, ha notevolmente contribuito a cambiare la percezione del Gruppo Rai presso questo target, raggiungendo l'obiettivo di una Rai che parla a tutti i pubblici. Ottimo il riscontro anche sui social, sia per l'edizione appena conclusa che per le richieste dei ragazzi di partecipare al casting delle edizioni successive. La Rete ha dimostrato, inoltre, di saper innovare anche il linguaggio informativo proseguendo con la sperimentazione di un programma di infotainment dallo stile fresco e innovativo: *Nemo*. Il programma, trasmesso per la prima volta nell'autunno del 2016, oltre ad aver lanciato dei volti nuovi per la Rete e per il Gruppo (Enrico Lucci e Valentina Petrini), ha rappresentato una sfida all'informazione tradizionale dei talk show. Nella trasmissione, infatti, tutti possono diventare

¹ Sinottica TSSP 2017-gennaio/dicembre 2016; Auditel 4-13 anni.

speaker e raccontare la propria storia; ogni tema è raccontato da molteplici punti di vista in modo tale che gli spettatori possano crearsi opinioni personali attraverso l'ascolto di vissuti diversi e contemporanei. Inoltre, attraverso i *Ted Talks* e le riprese immersive realizzate con la microcamera, *Nemo* ha mostrato la volontà della *Media Company Rai* di rivolgersi a più pubblici e di aprirsi all'innovazione tecnologica. La Rete ha puntato anche su fiction innovative, sperimentando nuovi generi come il fantasy, trasmettendo la già citata *La porta rossa*.

Anche Rai 3 ha continuato la sperimentazione di nuovi linguaggi, stili e contenuti sempre in coerenza con la sua missione di Servizio Pubblico. La Rete si è occupata, oltre ai temi già abitualmente trattati in palinsesto, di tematiche sociali non sempre accessibili al grande pubblico. Ad esempio, attraverso prodotti come *I ragazzi del bambino Gesù*, *Operai* di Gad Lerner e *Sono Innocente*, la terza Rete Rai ha indagato i tabù legati alle malattie, anche gravi, affrontate dai bambini; ha fatto conoscere da vicino il mondo dei nuovi operai, indagando il tradizionale ambiente industriale e le nuove realtà come Amazon; infine, ha raccontato storie di persone comuni coinvolte in errori giudiziari. Nel periodo in esame, la Rete ha anche rinnovato lo spazio dedicato all'informazione in prima serata con l'inserimento in palinsesto di *#Cartabianca*, programma condotto da Bianca Berlinguer.

- **Indice di gradimento dell'offerta:** la nuova rilevazione Qualitel, condotta dall'istituto Gfk, a seguito di procedura di gara pubblica europea, capitalizza l'esperienza maturata attraverso il tradizionale e solido impianto statistico finora utilizzato, per evolversi in uno strumento più ricco, versatile ed in grado di restituire indicazioni con maggior profondità,

frequenza e tempestività. L'innovazione dell'indagine 2017 riguarda la costituzione di un panel stabile e continuativo, composto da 18.700 individui (4+) rappresentativi della popolazione residente in Italia intervistato con metodologia telematica, compresi i *non onliners*, grazie all'uso di *device* digitali dedicati alla rilevazione e appositamente forniti ai panelisti. La velocità nella somministrazione dei questionari e la rapidità di risposta tipiche delle modalità telematiche permettono di disporre di indicatori di gradimento dell'offerta Rai sui principali mezzi (tv, radio, digital, sale cinematografiche) che potranno essere associati in alcuni casi anche ai tradizionali indicatori di audience, come i dati di ascolto Auditel o quelli Cinetel per il box-office cinematografico. L'obiettivo è quello di esplorare il gradimento sulla base dei bisogni fruitivi ricercati e soddisfatti dall'offerta Rai. La rilevazione sulla percezione della qualità e del gradimento dell'offerta dei programmi televisivi del 1° semestre 2017 si è conclusa a giugno 2017 e i relativi dati, sono in corso di elaborazione. I dati Digital e Radio saranno, come di consueto, diffusi su base annuale.

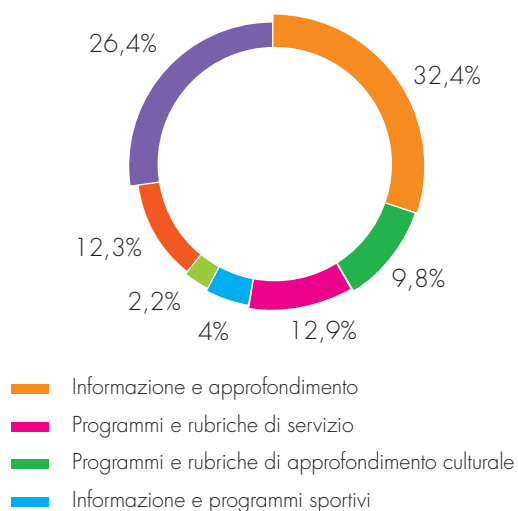
- **Tavolo Editori Radio:** nel febbraio 2017 hanno avuto inizio le rilevazioni degli ascolti radiofonici condotte dalla società Tavolo Editori Radio (TER), appositamente costituita nel 2016 in rappresentanza dell'intero mercato dell'offerta radiofonica (Servizio pubblico, sette gruppi nazionali e due associazioni di emittenti locali).

Le rilevazioni sono articolate secondo due filoni:

- l'indagine principale per la rilevazione degli ascolti del *Giorno Medio Ieri* e degli ultimi 7 giorni con 120.000 interviste telefoniche annue (tecnica CATI) e questionario analogo a Indagine 2016 e realizzata

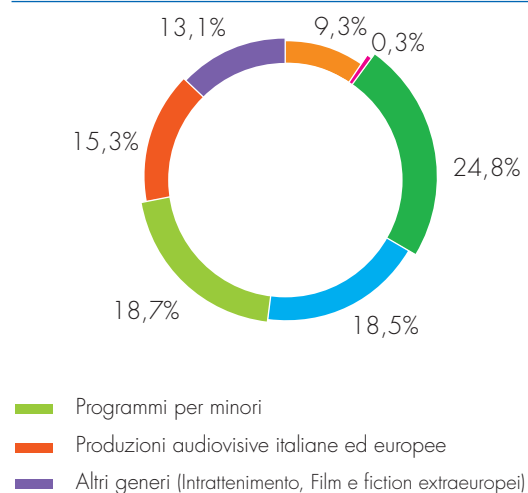
Programmazione per genere sulle reti generaliste

(fonte Rai)



Programmazione per genere sulle reti specializzate

(fonte Rai)



congiuntamente dagli istituti GfK ed Ipsos ciascuna su un semi-campione di 60.000 interviste;

- l'indagine parallela per la rilevazione degli ascolti negli ultimi 14-28 giorni su 20.000 interviste annue CATI e realizzata dall'istituto DOXA.

Per entrambe le indagini sono previste due rilevazioni su base semestrale allineate tra loro. La prima diffusione dei dati sarà rilasciata in autunno.

Oltre all'introduzione dell'indagine parallela sugli ascolti 14-28 giorni, tra gli elementi di innovazione metodologica rispetto alla precedente rilevazione degli ascolti radiofonici realizzata dall'istituto GfK (indagine Radiomonitor) si segnalano: l'estensione del campionamento con l'inclusione di tutti i comuni superiori ai 4.000 abitanti (5.000 abitanti per Radiomonitor) e l'introduzione di una quota di interviste proporzionale alla popolazione italiana anche per la classe di età 75+ (in precedenza compresa all'interno della classe 65+).

- **Auditel:** a partire dal 30 luglio 2017 i dati di ascolto televisivi Auditel sono rilevati attraverso un campione di misurazione continuativa (panel) di dimensioni triple rispetto a quelle precedenti e per ben due terzi nuovo, con un incremento considerevole della significatività dei dati prodotti per tutte le emittenti misurate. Alle 5.700 famiglie rappresentative della popolazione residente in Italia che componevano il panel, sono state infatti aggiunte ulteriori 10.400 famiglie, selezionate sulla base degli stessi criteri di rappresentatività, per un totale di 16.100 famiglie, pari a circa 43.000 individui di 4 anni e più. In particolare, il *Superpanel* di 16.100 famiglie ha:
 - per le 5.700 famiglie già attive, una rilevazione svolta attraverso il tradizionale *people-meter* che registra anche quali sono i componenti della famiglia in visione sul singolo canale;
 - per le 10.400 nuove famiglie una rilevazione svolta attraverso un *set-meter*, ovvero un *meter* che rileva solo il canale su cui il tv della famiglia è sintonizzato e non il singolo individuo all'ascolto. I dati di ascolto dei canali tv saranno attribuiti ai singoli componenti delle nuove famiglie tramite un "modello probabilistico", che assegna ad ogni individuo della famiglia la probabilità di essere in visione in quel momento su quel canale.

Il *Superpanel* Auditel rappresenta un inedito a livello mondiale, sia per le soluzioni metodologiche impiegate, sia per le dimensioni del panel rispetto alla popolazione. L'attuale rapporto medio di 1 panelista ogni 4.500 individui scende con la

nuova metodologia ad 1 panelista ogni 1.500 individui aumentandone la rappresentatività.

Nel corso del periodo in esame è stato infine istituito un gruppo di lavoro per individuare le possibili aree di sovrapposizione tra le indagini Auditel e Audiweb con l'obiettivo di sviluppare delle convenzioni di misurazione comuni allo scopo di ottenere valori congruenti della total audience e di valorizzare i contenuti di qualità, la cui fruizione ha valori di permanenza distintivi e di grande valore comunicazionale. Sempre nell'area dello sviluppo di tematiche comuni alle due indagini è partita da gennaio 2017 la realizzazione della Ricerca di Base unica Auditel/Audiweb (RdB) con l'obiettivo di fissare da una fonte unica, familiare e individuale, gli universi delle piattaforme e dei *device* per il consumo di contenuti televisivi e accesso a internet. L'indagine unica segue le innovative procedure di campionamento sviluppate da Auditel basate sulle liste di indirizzi al posto delle liste elettorali prive degli stranieri residenti.

- **Audiweb:** Nel corso del semestre è proseguita, con il contributo dell'Azienda, socia Audiweb attraverso Fedoweb (l'associazione di categoria degli editori web), la messa a punto della nuova versione della ricerca, (*Audiweb 2.0*), in grado di misurare tutte le modalità con cui si fruisce dei contenuti web, seguendo gli standard e le tecniche più aggiornate a livello mondiale, con l'obiettivo di determinare le condizioni per un ulteriore sviluppo del mercato di riferimento. Pertanto, dopo la definizione dei requisiti del nuovo sistema e la valutazione delle alternative offerte dai principali istituti attivi a livello internazionale, è in corso la fase di implementazione delle *technicalities* necessarie alla misurazione dei vari oggetti (siti web, app, player video). La produzione dei dati secondo il nuovo impianto metodologico è prevista per il 2018.

- **Rinnovo della Concessione del Servizio Pubblico:** ad aprile è stato approvato l'affidamento a Rai, in esclusiva, del Servizio Pubblico radiofonico, televisivo e multimediale. La concessione ha durata decennale e il Contratto di Servizio sarà stipulato ogni 5 anni. Per la prima volta viene fatto riferimento, oltre ai programmi televisivi e radiofonici, anche al cd. Servizio Pubblico multimediale, stabilendo alcuni importanti principi. A Rai è infatti richiesta la realizzazione di un piano editoriale coerente con la missione e gli obblighi del Servizio Pubblico che si ispiri ai principi di trasparenza, efficacia, efficienza e competitività e che persegua l'efficientamento, la riduzione dei costi e la valorizzazione delle risorse interne; un piano di riorganizzazione dell'informazione che preveda la distribuzione delle news su tutte le piattaforme distributive e la diffusione di programmi informativi

in lingua inglese, nonché il divieto assoluto di utilizzare metodologie e tecniche capaci di manipolare in maniera non riconoscibile per lo spettatore il contenuto delle informazioni.

Televisione digitale terrestre e satellitare

Il digitale terrestre è la piattaforma televisiva di riferimento per Rai, per la quale ha sviluppato una strategia di sviluppo multicanale dell'offerta e delle infrastrutture trasmissive.

Il satellite, complementare rispetto al digitale terrestre, consente di raggiungere fasce di popolazione non servite, anche solo parzialmente, da questa tecnologia trasmissiva ed è in tal senso che, sul modello delle esperienze di altri paesi, Rai, già dal 2009, ha costituito la piattaforma satellitare gratuita Tivù Sat insieme a Mediaset, Telecom Italia Media, Confindustria Radio TV e Aeranti-Corallo. L'offerta televisiva Rai prevede sul digitale terrestre 14 canali tutti disponibili in alta definizione, in dettaglio:

- tre Reti generaliste: Rai 1, Rai 2, Rai 3;
- undici Reti semigeneraliste o specializzate: Rai 4, Rai 5, Rai Movie, Rai Premium, Rai News 24, Rai Storia, Rai Scuola, Rai Sport, Rai Sport HD, Rai Gulp e Rai YoYo.

Sulla piattaforma Tivù Sat sono disponibili 14 canali.

In aggiunta e a supporto dell'offerta televisiva lineare, Rai propone applicazioni interattive e servizi video *on-demand* via internet fruibili anche su tv connettabili (smart tv o tramite determinate tipologie di decoder interattivi).

Radio

La Radio si conferma un mezzo trasversale e contemporaneo, capace di attrarre un ampio pubblico e di creare *engagement*. Il mezzo è una componente originaria del Servizio Pubblico e un avamposto dell'ibridazione tra i media, esempio di convergenza tra piattaforme e consumi. La proliferazione di contenuti, formati e interazioni web e social media, valorizzati anche in termini pubblicitari, descrive un comparto profondamente integrato e innovativo.

Dalla fisionomia composita del mezzo, radicata nelle abitudini e protesa verso gli usi avanzati, deriva una molteplicità di compiti e sviluppi, non ultimo il confronto con un mercato che nel primo semestre del 2017 ha visto il consolidamento della polarizzazione tra Rai e Mediaset; entrambi gli operatori hanno infatti continuato ad investire sia in termini di nuove offerte che di tecnologia.

L'offerta Rai è la più ampia in Italia per vastità di generi e numerosità di canali con:

- tre canali radiofonici fortemente connotati: Radio 1, Radio 2 e Radio 3;
- Isoradio, il canale dell'infomobilità;
- Gr Parlamento, canale dedicato alle Istituzioni;

- cinque canali digitali specializzati lanciati a giugno 2017, ognuno destinato a presidiare una diversa area tematica.

Con l'inserimento di questi nuovi canali l'offerta radiofonica Rai sarà completa, unica e in grado di soddisfare mood ed esigenze diverse. I canali sono ricevibili con il Dab+ ma anche con l'app Radio Rai, via web e, nella numerazione dedicata ai canali radiofonici, anche con il digitale terrestre e il satellite. Si tratta di:

- *Rai Radio Tutta Italiana*, canale dedicato esclusivamente alla musica italiana dagli anni '60 ad oggi, è una radio di flusso il cui tratto distintivo è la leggerezza d'ascolto. L'anima della programmazione sarà *Italian compilation* con canzoni italiane trasmesse secondo un criterio orario e cronologico;
- *Rai Radio Classica*, il canale dedicato alla musica colta italiana ed internazionale. Oltre all'esecuzione da disco grande spazio verrà dato alle dirette differite con un'ampia offerta dedicata ad eventi, festival e stagioni concertistiche. Molti gli appuntamenti dedicati alla stagione dell'Orchestra sinfonica nazionale della Rai, il canale mira ad essere il punto di riferimento per i musicisti ma soprattutto per gli appassionati;
- *Rai Radio Live*, dedicata ai grandi concerti ma anche storie dal territorio al fine di valorizzare il Paese nella sua articolazione territoriale. Con un taglio pop e mainstream il canale tende ad essere un modello rinnovato di Servizio Pubblico. Infatti, accanto alla programmazione di molti generi musicali la programmazione sarà arricchita da un calendario aggiornato dei principali eventi culturali, musicali e sociali attivi sul territorio che verranno seguiti quotidianamente con la rubrica di informazione e approfondimento *Fronte del Palco*;
- *Radio Kids* un ricco palinsesto rivolto a chi ha meno di 10 anni con colonne sonore dei cartoni animati e delle serie live action, fiabe, informazione, educazione alla musica e alla letteratura. Molti gli approfondimenti su natura, spettacoli, eventi, scienza, ambiente, turismo e tecnologia;
- *Radio Rai Techetè*, riservata al grande patrimonio dei programmi radio del passato, si rivolge ad un pubblico di appassionati ma anche di curiosi di ogni età grazie soprattutto all'interazione con i social media. I principali temi saranno il varietà, con il meglio dell'intrattenimento della radio da *Alto Gradimento* a *Gran Varietà*, lo sport, raccontato dagli storici radiocronisti del Giornale Radio e la fiction. *Radio Techetè* è un progetto in linea con il contesto di altre realtà europee che puntano a riproporre e a valorizzare gli archivi radiofonici.

Mediaset, dopo l'azione di consolidamento del polo Radio Mediaset effettuata nel 2016, ha chiuso l'accordo per l'acquisto di Radio Subasio.

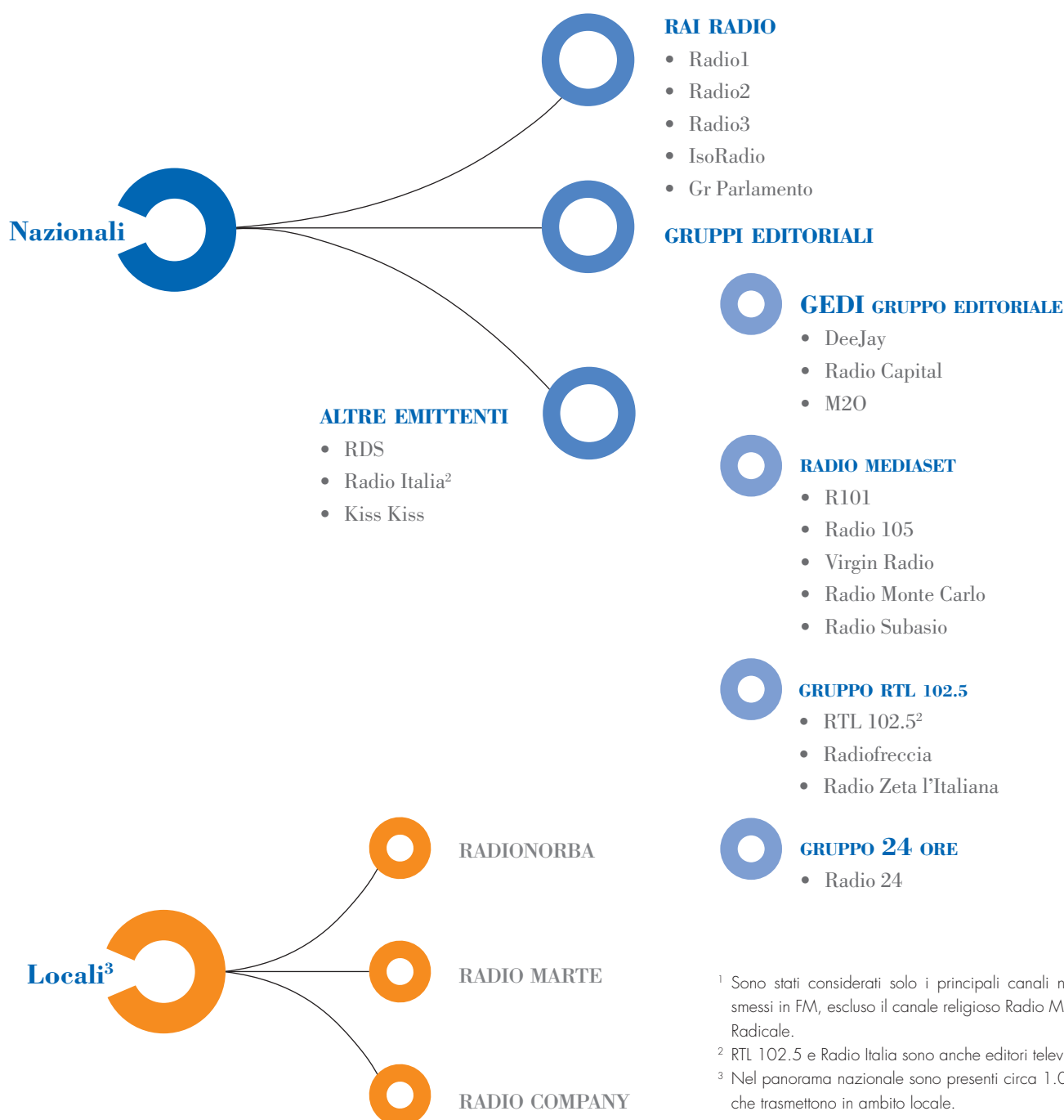
Per quanto riguarda gli operatori nazionali, si riscontra la presenza sia di editori "puramente" radiofonici (tra i quali RTL 102.5, Radio Dimensione Suono e Radio Italia), sia di gruppi multimediali attivi principalmente nel campo dell'editoria tradizionale e *online*, quali GEDI e Il Sole 24 Ore.

Nel comparto delle radio locali si contano oltre 1.000 emittenti² con livelli di copertura del segnale (dalle aree municipali alle aree pluriregionali) e riscontri di audience estremamente variabili. Complessivamente l'emittenza locale è capace di attrarre una quota importante della platea grazie al forte radicamento nel territorio e a un livello della proposta editoriale che per molte emittenti è competitivo anche nei confronti dei network nazionali.

² Confindustria Radio Televisioni, luglio 2017.

Principali operatori attivi nel mercato radiofonico¹

(Fonte Rai)



¹ Sono stati considerati solo i principali canali nazionali trasmessi in FM, escluso il canale religioso Radio Maria e Radio Radicale.

² RTL 102.5 e Radio Italia sono anche editori televisivi

³ Nel panorama nazionale sono presenti circa 1.000 emittenti che trasmettono in ambito locale.

RadioRai è presente su tutte le piattaforme analogiche e digitali con l'obiettivo di affermare e migliorare la propria centralità nello scenario di mercato e presso gli ascoltatori. Alla tradizionale diffusione via FM si affiancano infatti la trasmissione su digitale terrestre e satellitare e la completa fruibilità via internet sia su Pc sia su dispositivi mobili (smartphone e tablet) anche tramite l'App RadioRai.

Digital

A giugno 2017 la diffusione dell'accesso a internet rispetto allo stesso mese dell'anno precedente registra una sostanziale stabilità: il 67,8% delle famiglie ha la possibilità di accedere a internet da casa da qualsiasi device (+0,2%). Su base individui 11-74 anni questa percentuale arriva all'89,8% (+2,4% vs giugno 2016).

Al 30 giugno 2017 l'offerta Rai è composta da:

- **Rai.it:** il portale che aggrega e rende facilmente accessibile la vasta offerta web del Gruppo. Rai.it promuove e dà accesso alle offerte principali divise in 4 aree: News, Sport, Tv, Radio, oltre alla sezione Corporate;
- **RaiPlay.it:** è l'ambiente attraverso il quale è possibile accedere gratuitamente a tutta l'offerta video di Rai disponibile *online* in modalità *streaming* e *on-demand*. Il portale prevede un ampio catalogo *on-demand* e l'accesso alle dirette di tutti i canali tv. Oltre che da web e da app, RaiPlay è accessibile anche sulle smart tv in modalità mhp (tramite tasto blu del telecomando);
- **Rainews.it:** è l'ambiente attraverso il quale è possibile accedere a tutta l'informazione della Rai, inclusa la componente TGR web. Notizie aggiornate in tempo reale arricchite con video

e fotogallery, ultime edizioni dei telegiornali e dei radiogiornali, dirette del canale Rai News 24 e gli eventi più significativi di ogni giorno. È accessibile via web e via app.

Rai è presente sui televisori e decoder digitali terrestri interattivi certificati con bollino Dgtvi Gold e Platinum con i servizi Rai Play, Tgr, Rai News Rai Sport e Telecomando.

Rai continua a rafforzare la propria presenza ufficiale sui principali social network (Facebook, Twitter e Instagram) con la razionalizzazione dei profili/account di canali e di programmi televisivi o radiofonici, arricchendone l'attività con iniziative all'avanguardia come i live su Facebook.

Offerta internazionale

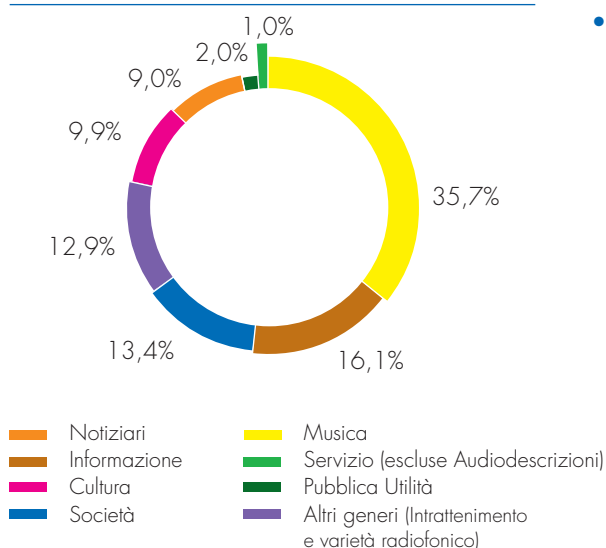
A Rai Com SpA è affidata la distribuzione e commercializzazione dei canali Rai sul mercato internazionale. La controllata cura la distribuzione europea dei diritti di ritrasmissione dei canali televisivi e radiofonici (Rai 1, Rai 2, Rai 3, Rai Storia, Rai Scuola, Rai News 24 e Rai Radio 1, Rai Radio 2, Rai Radio 3) e la distribuzione extra-europea dei canali Rai Italia (sul quale vengono trasmessi programmi autoprodotti e parte della programmazione delle Reti Rai), Rai World Premium (sul quale vengono trasmesse le fiction originali prodotte della Rai) e Rai News 24. Inoltre, Rai Com commercializza e distribuisce i canali radiofonici Radio Rai Uno, Radio Rai Due e Radio Rai Tre anche in territori extra-europei.

L'offerta dei Canali avviene attraverso piattaforme televisive locali - via cavo, via satellite o piattaforme new media - con diverse modalità, sia *free* che *pay*:

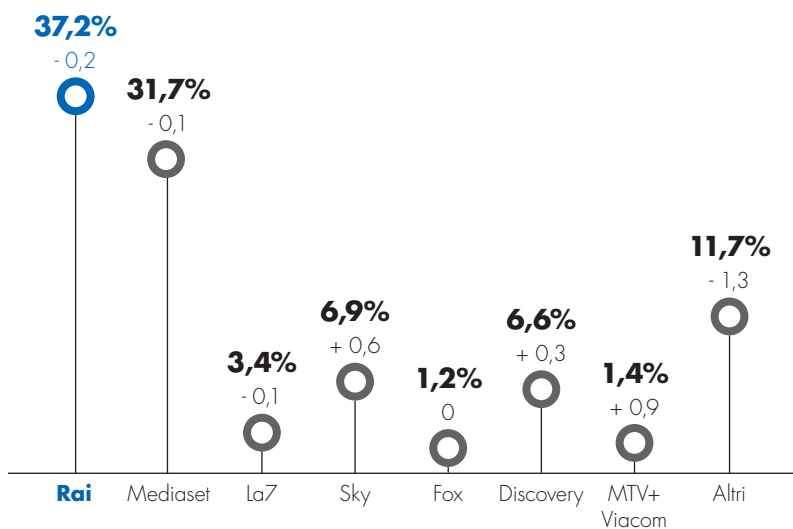
- negli Stati Uniti, Canada e Australia i canali sono offerti agli abbonati in modalità "Pacchetto" o "Premium - A La Carte". Gli abbonati, dunque - per la visione dei canali Rai - pagano una *fee* mensile, aggiuntiva al proprio abbonamento con l'operatore di riferimento;
- in Asia, il canale Rai Italia è in modalità *free to air*;
- in Europa, America Latina e Africa i canali sono offerti in modalità "Basic" o "Extended Basic", con la quale gli abbonati pagano esclusivamente il prezzo mensile dell'abbonamento all'operatore, senza costi aggiuntivi.

Programmazione radiofonica per genere

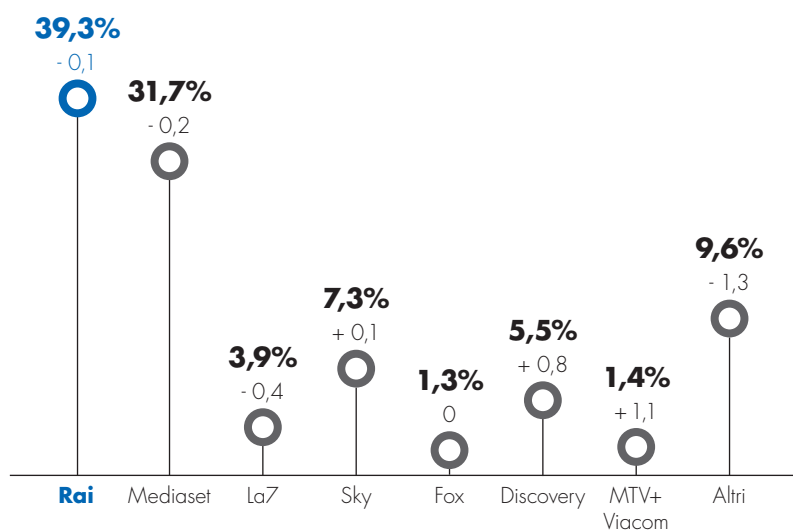
(fonte Rai)



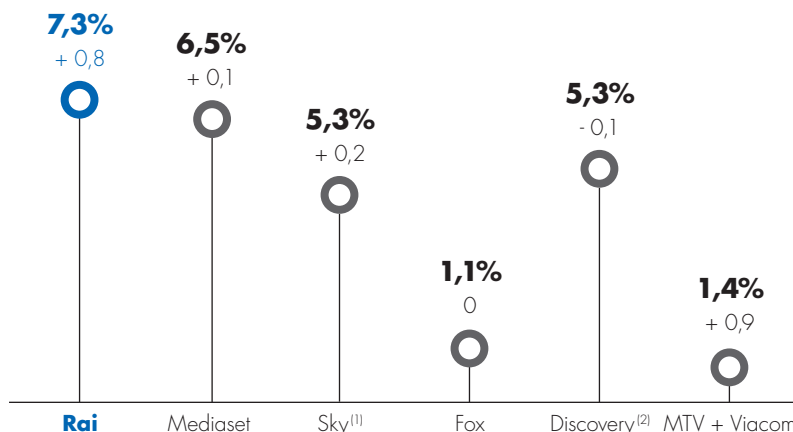
Ascolti TV nel giorno medio (02.00 - 02.00, fonte Auditel)
(Canali generalisti e specializzati)



Ascolti TV in prima serata (20.30 - 22.30, fonte Auditel)
(Canali generalisti e specializzati)



Comparazione tra gli editori specializzati
(Share intera giornata 02.00 - 02.00, fonte Auditel)



(1) I valori di Sky non comprendono il canale TV8

(2) I valori di Discovery non comprendono il canale Nove

La performance dell'offerta Rai

Performance dell'offerta tv

Nel primo semestre del 2017 il numero di ascoltatori medi che hanno seguito la televisione è risultato in calo a 10,2 milioni nell'intera giornata (-340mila ascoltatori rispetto al periodo corrispondente del 2016) e poco più di 25 milioni in prima serata (-981mila ascoltatori).

Le Reti generaliste tradizionali nel loro complesso (Rai 1, Rai 2, Rai 3, Canale 5, Italia 1, Rete 4 e La7) continuano il trend negativo, scendendo al 58,0% di share su base giornaliera (-1,2 punti di share vs primo semestre 2016) e al 61,1% in prima serata (-1,7 punti vs 2016), a vantaggio soprattutto dei canali semigeneralisti e tematici gratuiti che passano, nell'intera giornata, dal 31,8% del 2016 al 33,7% di share medio e, in prime time, dal 27,8% del 2016 al 30,2%.

Rai si conferma ampiamente leader del mercato con il 37,2% di share nell'intera giornata (-0,2 punti di share rispetto al primo semestre 2016) e il 39,3% in prime time (-0,1 punti). Mediaset si ferma, nell'intera giornata, al 31,7% di share (-0,1 punti vs primo semestre 2016) e al 31,7% in prime time (-0,2 punti).

I canali generalisti Rai mantengono la loro quota di mercato nelle 24 ore, ma registrano un calo imputabile principalmente alla trasmissione, nel corrispondente periodo del 2016, degli Europei di calcio.

Nel dettaglio:

- Rai 1 con il 17,2% di share (-0,6 punti di share vs il primo semestre 2016) si conferma la rete più vista in assoluto e conserva un buon margine rispetto all'ammiraglia Mediaset (Canale 5 realizza il 16,2%, +0,3 punti);
- Rai 2 scende al 6,2% (-0,3 punti), restando al quarto posto dopo Rai 3;
- Rai 3 al 6,5% (-0,1 punti) è al terzo posto dopo le due ammiraglie Rai e Mediaset.

Riguardo alle performance realizzate dai principali canali della concorrenza nel periodo considerato, si registrano i seguenti risultati: il già citato Canale 5, 16,2% (+0,3 punti % vs primo semestre 2016); Italia 1, 5,0% (-0,2 punti); Rete 4, 4,0% (-0,3 punti); La7, 2,9% (-0,1 punti); Tv8, 1,6% (+0,3 punti); Nove, 1,3% (+0,4 punti).

Alla performance del Gruppo Rai continuano a contribuire le Reti specializzate, che ottengono complessivamente il 7,3% di share nell'intera giornata (+0,8 punti di share rispetto al primo semestre 2016), grazie ai risultati del Canale per bambini in età prescolare Rai YoYo, di Rai 4, di Rai Movie e di Rai Premium, tutti nella graduatoria dei dieci canali specializzati più visti nel semestre.

Rai con la sua offerta completamente gratuita si conferma perciò come il primo editore di canali semigeneralisti e tematici, superando, seppur di misura, Mediaset (6,5%), Discovery (6,6%), Sky (6,9%), Fox (1,2%), e tutti gli altri competitor nazionali e internazionali del calibro di MTV-Viacom, Disney, DeAgostini e Turner.

In **prime time**, il Gruppo Rai mantiene la leadership con il 39,3% di share (-0,1 punti di share rispetto al primo semestre 2016) a fronte del 31,7% di Mediaset (-0,2 punti).

Per quanto riguarda le singole Reti:

- Rai 1 si conferma il canale più seguito con uno share del 19,4% (-0,6 punti vs il 2016) e supera Canale 5 di 3,9 punti (15,5%, +0,1 punti);
- Rai 2 e Rai 3 restano i canali più visti dopo le Reti ammiraglie raggiungendo rispettivamente il 6,6% (-0,1 punti) e il 6,7% (-0,1 punti) di share.

Per completare il quadro competitivo, le principali emittenti della concorrenza, nella fascia di prime time, realizzano le seguenti performance: oltre al già citato Canale 5 (15,5%, +0,1 punti), le altre due reti Mediaset, Italia 1 e Rete 4 si fermano rispettivamente al 5,2% (-0,4 punti) e al 4,2% (-0,2 punti); La7, 3,5% (-0,3 punti); Tv8, 1,7% (+0,2 punti); Nove, 1,6% (+0,8 punti).

L'insieme dell'offerta dei canali Rai specializzati registra nel primo semestre 2017 il 6,7% (+0,9 punti rispetto al 2016) collocandosi dopo l'offerta specializzata Mediaset al 6,8% (+0,3 punti) che raggiunge questi risultati anche grazie alla programmazione degli eventi calcistici premium.

Performance dell'offerta radio

Come già anticipato, nel febbraio 2017 hanno avuto inizio le rilevazioni degli ascolti radiofonici condotte dalla società *Tavolo Editori Radio (TER)*. La prima diffusione dei dati sarà rilasciata in autunno.

Performance dell'offerta web e social

Nel corso del primo semestre 2017 (fonte Audiweb), in media 30,5 milioni di persone, ovvero il 55,2% della popolazione italiana, si è collegata a internet almeno una volta al mese. Si tratta di un dato in crescita del 7,5% rispetto al primo semestre 2016. Tra questi, gli utenti che si sono collegati almeno una volta al mese ad uno dei vari siti o app della Rai sono stati poco meno di 6 milioni (il 19,5% della *digital population*), con un calo del 3,3% rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente. Questo trend negativo è condiviso anche da Mediaset che, con i suoi 10,6 milioni di utenti unici medi mensili nei primi 6 mesi del 2017, ha registrato un calo del 5%.

Il consumo di video è una delle principali attività che vengono svolte *online*: oltre l'83% degli utilizzatori mensili di internet, pari a 25,4 milioni,

ha fruito di contenuti video nei primi 6 mesi del 2017.

Coerentemente con questo trend, e forte della sua eccellenza nei contenuti audiovisivi, Rai ha scelto di puntare innanzitutto sull'offerta video, ottenendo ottimi risultati: nel primo semestre 2017 (fonte Webtrekk) l'offerta video Rai (RaiPlay+Rai.Tv) ha registrato un totale complessivo pari a 299,5 milioni di visualizzazioni (a fronte di 129,9 milioni di *media views* del primo semestre 2016, anche in relazione al lancio di RaiPlay negli ultimi mesi dello scorso anno) - con una media mensile di 50 milioni - e 15,0 milioni di *browser unici* al mese (+17% sul primo semestre 2016, sempre per i positivi risultati del suddetto lancio).

L'offerta complessiva del Gruppo Rai ha generato, nel primo semestre 2017 (fonte Webtrekk), un traffico complessivo pari a 1,9 miliardi di pagine viste, con una media mensile di 309 milioni (+43% sul primo semestre 2016) e 37,8 milioni di *browser unici* (+43% sul primo semestre 2016). Anche rispetto a tale metrica, valgono le stesse considerazioni in merito a RaiPlay.

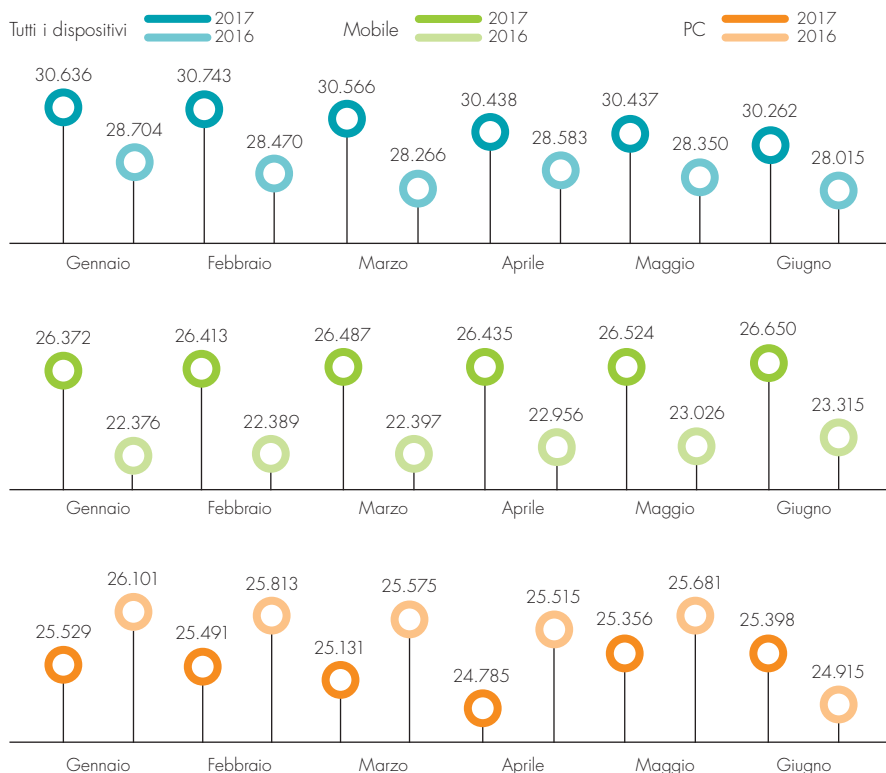
Le tre principali applicazioni Rai per mobile complessivamente hanno raggiunto, a fine giugno 2017, 14,2 milioni di download. La App RaiPlay 11,3 (compresi gli aggiornamenti della vecchia Rai Tv); Radio Rai 1,8 e Rai News 1,1 milioni.

Nel primo semestre 2017 i 12 principali profili Rai presenti sulle piattaforme Facebook, Twitter e Instagram (Rai1, Rai2, Rai3, Rai4, Rai5, Radio1, Radio2, Radio3, RaiPlay, Ufficio Stampa, Rai News, Rai Sport) hanno complessivamente superato i 7,5 milioni di fan e follower. La quota di interazioni Facebook e Twitter relativa alla programmazione Rai è pari al 53,5% del totale delle interazioni generate dalla programmazione televisiva su scala nazionale. Con questa quota Rai è il primo editore per numero di interazioni generate.

Relazione sulla gestione

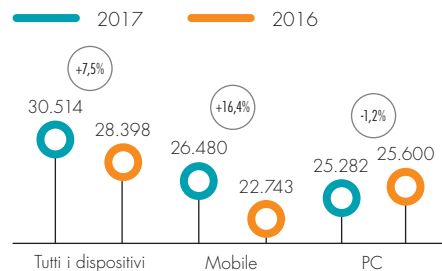
Digital Audience per mese (utenti unici)/000

(fonte Audiweb)



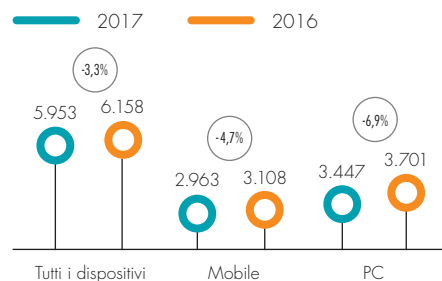
Digital Audience media semestrale (utenti unici)/000

(fonte Audiweb View; utenti PC 2+, utenti Mobile 18-74)



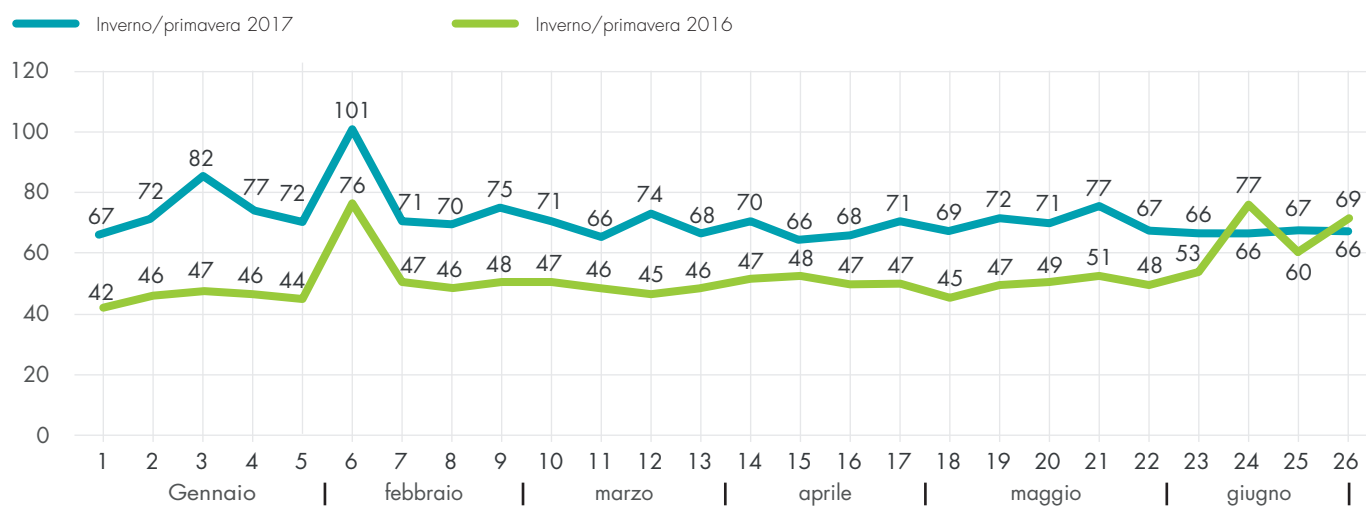
Digital Audience media semestrale Rai (utenti unici)/000

(fonte Audiweb View; utenti PC 2+, utenti Mobile 18-74)



Traffico Internet Rai - Totale settimanale di pagine viste (milioni di pagine viste/settimana)

(fonte Webtrekk)



Le attività

La televisione	34
Canali generalisti	34
Canali semi-generalisti e tematici	41
Informazione	50
Fiction	53
Cinema	55
La radio	58
Digital	62
Teche	65
Servizi di Pubblica Utilità	66
Attività commerciali	68
Altre attività	73
Attività tecnologiche	73
Attività trasmissiva	82
Comunicazione, relazioni esterne, istituzionali e internazionali	83




CONTATTI MEDI
GIORNALIERI

24,584



MINUTI VISTI
AL GIORNO

102



SHARE NELLE 24 ORE

17,2%

SHARE PRIMA SERATA

19,4%

La televisione

Canali generalisti

Rai 1

Rai 1 continua a confermare la sua leadership sia in termini di ascolto sia di ricchezza e pluralità dell'offerta, consolidando indiscutibilmente la sua immagine di Rete prestigiosa e autorevole.

I 24,5 milioni di contatti giornalieri, il 17,2% di share nell'intera giornata ed il 19,4% in prime time, il calo dell'età media di 0,6 anni in prime time, la significativa crescita di share sui pubblici più giovani, sui livelli alti di istruzione e sugli abbonati Sky testimoniano la forza aggregatrice di una Rete che ha saputo costruire una proposta editoriale capace, rispetto al passato, di attirare nuovi pubblici e di assicurare allo stesso tempo la stabilità dello share in un contesto sempre più concorrenziale e frammentato.

Rai 1 ha fondato la sua forza su un palinsesto che ha spaziato sui diversi generi televisivi e si è caratterizzata per la qualità di contenuti in grado di garantire una fruizione condivisa ed universale. Chiave distintiva del canale è stata la sua capacità di rimanere in sintonia con l'evoluzione del Paese e del Mondo e di saperla raccontare innovando generi, formati e linguaggi.

Asset valoriali fondamentali quali unicità, trasversalità, autorevolezza, eccellenza, eleganza, impegno civile, sono stati declinati in modo incisivo e con linguaggi vari e contemporanei per una platea quanto più ampia possibile.

La stagione della **fiction** ha registrato risultati eccezionali, in crescita dell'1,5% di share rispetto al primo semestre 2016, ed è proseguita sul modello di equilibrio tra le *returning series* di prodotti collaudati, la proposta di nuovi titoli, gli eventi legati alla storia del nostro Paese ed all'impegno civile. Gli 11,6 milioni raggiunti con i nuovi episodi de *Il Commissario Montalbano* hanno segnato il record storico della collana di tv movie tratta dai romanzi di Andrea Camilleri. *Che Dio ci aiuti 4*, *Un passo dal cielo 4* e *Tutto può succedere 2*, hanno portato originalità ed innovazione e raccolto vaste platee di pubblico con punte del 50% di share sui pubblici più giovani.

Tutte le nuove serie proposte, *I bastardi di Pizzofalcone*, *Sorelle*, *Di padre in figlia*, *Il commissario Maltese* hanno superato il 26% di share medio con picchi superiori al 30%. Una sequenza straordinaria di successi proseguita con gli oltre 6,5 milioni di spettatori ed uno share superiore al 25% raggiunti con le miniserie evento *I fantasmi di Porto Palo* e *Studio Uno*.

Sul fronte dell'**intrattenimento di prima serata** la stagione di Rai 1 è stata da un lato caratterizzata

da una sperimentazione tesa a verificare la potenzialità di prodotti del tutto nuovi (*Music Quiz* e *Standing Ovation*); dall'altro ha visto la conferma di formati storici della library di Rai 1 come *Ballando con le stelle* ed *I migliori anni* che hanno saputo rinnovarsi e battersi in contesti competitivi sempre più complessi.

Ma il vero salto di qualità è stato raggiunto con le 5 serate del *Festival di Sanremo* (il più seguito degli ultimi 15 anni), il ritorno di Gigi Proietti con i suoi *Cavalli di battaglia*, la finale dell'*Eurovision Song Contest*, le tre serate dei *Wind Music Awards* e con lo straordinario successo de *La Notte di Vasco*. Prime serate contemporanee e di qualità, capaci di raggiungere audience diverse e da record ed allo stesso tempo di generare un impatto anche oltre lo schermo televisivo.

Qualità, innovazione ed elevati indici di ascolto hanno caratterizzato anche l'offerta della **divulgazione culturale** che si conferma pilastro e punto di forza della programmazione di Rai 1.

La straordinaria visita notturna di Alberto Angela per celebrare la magia di Venezia ha rappresentato una grande impresa creativa e produttiva della Rai che ha raggiunto oltre 5 milioni di telespettatori, registrando il 25,1% di share sull'intera platea e il 33,2% sui laureati.

Sono proseguiti, inoltre, con successo i viaggi in Italia e nel mondo alla ricerca di mete sorprendenti per varietà di paesaggi e culture con i documentari di *Passaggio a Nord Ovest*, *Linea Blu*, *Linea Bianca*, *Linea Verde*, *Easy Driver*, *Dreams Road*, *Paesi che vai*, *Overland*, *Fuori Luogo*.

Il **cinema** ha ricoperto un ruolo primario nel palinsesto di prima serata della Rete riuscendo con punte di ascolto molto elevate. Il 22,6% ed i 6 milioni di *Belle e Sebastien*, il 20% di *Maleficient* e gli ottimi risultati del cinema italiano, hanno reso il ritorno del grande cinema su Rai 1 sempre più rilevante e strategico.

Rai 1 è da sempre anche **informazione** autorevole. Oltre al Tg1, alla continuità dell'approfondimento giornalistico con le seconde serate di politica, cronaca e costume di *Porta a Porta*, al consolidamento di *Petrolio* e delle dirette quotidiane di *Uno Mattina* e *La vita in diretta*, Rai 1 ha mostrato ancora una volta grande attenzione ai principali avvenimenti nazionali ed internazionali, modificando prontamente il proprio palinsesto per dare spazio ad analisi ed aggiornamenti in diretta, diventando punto di riferimento informativo dell'intera offerta televisiva.

Per gli appassionati di **sport**, oltre alla *Formula 1* ed agli incontri in esclusiva della *Tim Cup* e delle qualificazioni ai prossimi campionati mondiali

di calcio, le emozioni sono proseguite anche in estate grazie agli *Europei di calcio Under 21* capaci di raggiungere punte del 35% di share ed 8 milioni di spettatori.

La Rete ha continuato inoltre il percorso del rinnovamento graduale e coerente di linguaggi e contenuti anche nel daytime con una linea editoriale che ha privilegiato il rapporto diretto con il pubblico e gli appuntamenti con una forte valenza di Servizio Pubblico, senza peraltro trascurare il divertimento e il gioco che hanno visto nell'*Eredità* e nel ritorno de *I Soliti Ignoti 2* momenti di incontrastato successo nella strategiche e preziose fasce del preserale e dell'access time.

“Rai 1 dunque, in uno scenario in continua trasformazione, continua a consolidare la propria autorevolezza ed al tempo stesso sperimentare prodotti e linguaggi nuovi per coinvolgere tutti i pubblici ed intercettare esigenze ed aspettative di un pubblico anch'esso in evoluzione.”

Rai 2



CONTATTI MEDI
GIORNALIERI

17,744



MINUTI VISTI
AL GIORNO

51



SHARE NELLE 24 ORE

6,2%

SHARE PRIMA SERATA

6,6%

Rai 2

Rai 2 è il canale generalista, popolare ed eclettico nel quale storie, formati e linguaggi nuovi si mescolano a contenuti più tradizionali, una Rete dalla quale “nessuno è escluso”.

Nel primo semestre 2017 Rai 2 si è dimostrata fedele al cambiamento avviato nell'autunno 2016, proseguendo il proprio viaggio alla ricerca di nuovi linguaggi e nuovi pubblici. Tra le **nuove forme di informazione**, *Nemo - nessuno escluso* è il progetto ambizioso che incarna alla perfezione il concetto di fedeltà al cambiamento, sia per la sua capacità di sovvertire le regole dell'informazione di prima serata sia per la tenacia che ne ha caratterizzato il percorso verso la definitiva affermazione: mantenimento del presidio sull'approfondimento informativo e superamento della formula del talk show classico, alla ricerca di vie più coerenti con l'identità di rete.

Nemo - nessuno escluso è il programma che racconta la realtà e la complessità, attraverso le storie delle persone, con due modalità diverse: mettendo direttamente i protagonisti al centro del racconto senza mediazioni oppure utilizzando l'esperienza diretta che gli inviati faranno della realtà. Ogni filmato vuole essere il racconto di un viaggio, la cronaca di un'immersione che i conduttori portano in studio senza nascondere le proprie opinioni.

Questa formula ha destato da subito grande interesse e attenzione da parte degli addetti ai lavori e giudizi più che positivi da parte di un pubblico attento e curioso.

Interesse esplosivo sul web, nel quale si è formata e consolidata una community particolarmente attiva, soprattutto su Facebook. I servizi che compongono il programma, distribuiti sui social, hanno mostrato una potenzialità “virale” altissima. In particolare, alcuni video legati al mondo delle tendenze musicali hanno totalizzato milioni di visualizzazioni *online*.

I risultati di ascolto non sono arrivati immediatamente, ma il lavoro di *fine tuning* e l'implementazione del format hanno prodotto in primavera una crescita costante dell'audience fino a raggiungere risultati considerevoli e superiori alla media dei talk politici (tra fine aprile e fine maggio *Nemo* ha costantemente superato il 5% di share con un picco del 7,1% e 1 milione e mezzo di ascoltatori registrato nella puntata conclusiva della stagione).

Quanto al genere **docureality entertainment** e a tutte le sue nuove declinazioni, *Il Collegio* è il titolo che più ha caratterizzato l'avvio del 2017 di Rai 2. Un viaggio impossibile attraverso il tempo e alla ricerca di un pubblico “perduto” dalla Rai e dalla tv generalista, quello degli adolescenti.

Il Collegio è stato la novità più rilevante del 2017 sia in termini di linguaggio (è impossibile dare una definizione di genere univoca al programma) sia per la sua capacità di intercettare un target di pubblico esigente e tradizionalmente poco attratto dalla tv generalista quale quello dei teenager.

Un motore narrativo inedito quale quello del “viaggio nel tempo”, gli adolescenti per la prima volta nel ruolo di protagonisti, un patto di fruizione complesso (una base di reality con elementi di docufiction e ricostruzioni storiche) ma di facile adesione grazie a forti *hook* di entrata quali l'identificazione con i protagonisti, uno storytelling emozionale e l'effetto curiosità abbinato all'effetto nostalgia.

È un esperimento sociale che ha come oggetto:

- il romanzo di formazione adolescenziale (reazioni individuali e di gruppo nei confronti delle istituzioni in una situazione di privazione rispetto agli agi comuni);
- la riscoperta delle relazioni “analogiche” nell'era digitale.

Il Collegio ha riconfigurato il mondo del reality show andando oltre i singoli filoni narrativi dell'attuale offerta tv ma allo stesso tempo inglobandoli e si è rivelato un vero e proprio fenomeno di costume, soprattutto tra i più giovani. L'aspetto più interessante nell'analisi dei dati va oltre i numeri assoluti (8% di share e ascolto pari a 2,1 milioni, un'età media di 45 anni) e riguarda la composizione del pubblico. Ottime le performance tra il pubblico elettivo dei giovani adulti (uno share del 10% pressoché costante tra i ventenni, i trentenni e i quarantenni). Ma il dato più rilevante è che il programma è stato accolto con entusiasmo dai giovanissimi e dagli adolescenti. Tra i ragazzi con età compresa tra gli 8 e i 14 anni si è registrato uno share pari al 16,8%, mentre tra i 15 e i 19 anni lo share è stato pari al 15,6%. Dato cresciuto di puntata in puntata, a testimonianza del fatto che, anche grazie al passaparola, sempre più teenager si sono identificati e appassionati al programma.

Questa quota di millennials porta con sé il mondo social, con particolare seguito su Twitter, Instagram e Facebook. Oltre ad avere conquistato il primato dei trend topics su Twitter durante la messa in onda, *Il Collegio* ha, infatti, generato milioni di visualizzazioni dei video su Facebook.

Tutto ciò dimostra che il pubblico degli adolescenti è disposto a seguire Rai 2 e che per riavvicinare al brand Rai un target difficile e “sfuggente” quale quello dei giovani è necessario intrecciare un racconto che li sappia incuriosire, coinvolgere e ispirare.

In primavera sono state esplorate le nuove frontiere del docu-reality entertainment. Si tratta di territori estremamente vitali e interessanti. Un

filone di sviluppo è costituito dalla **docu-reality sitcom**, una declinazione del genere in chiave decisamente comedy, che nasce dall'ibridazione tra gli stilemi del reality e la comicità *scripted*.

Due i titoli che più degli altri hanno saputo ibridare linguaggi propri del reality con azione e intrattenimento comico: *50 modi per far fuori papà* e *Meglio tardi che mai*.

In *Meglio tardi che mai* quattro celebrities sono state seguite nel loro avventuroso e divertente viaggio attraverso il Giappone alla ricerca di un'esperienza estrema e coinvolgente. I protagonisti, tutti over 65 ed abituati ad uno stile di vita agiato e lussuoso, sono usciti dalla loro *comfort zone* per affrontare un'avventura *on the road* senza un itinerario preciso. L'unico obiettivo: vivere quelle esperienze al di fuori del comune che (forse) hanno sempre sognato. Ad accompagnarli un portaborse disposto a tutto pur di vivere questa esperienza a stretto contatto con i suoi beniamini.

Le due puntate di cui si è composta la serie sono state seguite da oltre un milione e mezzo di spettatori con uno share medio del 6,5%.

In *Secondo Costa* la formula del docu-reality subisce un'ulteriore evoluzione ed ibridazione abbinando il racconto della contemporaneità, reality, ironia ad elementi comedy. Un viaggio immersivo nelle opportunità e nelle contraddizioni della società con un racconto del tutto personale del nostro Paese, attraverso incontri, interviste ed esperienze dirette. Un itinerario articolato su quattro temi, complessi e controversi, che stimolano ed accendono la sua curiosità: amore, integrazione, salute e cibo. Un ciclo di seconda serata che si compone di quattro puntate monografiche.

Paradossale, ironico, sorprendente, *Secondo Costa* è un percorso di esperienze e attività in cui il conduttore si mette in gioco completamente con lo scopo di superare i propri limiti e pregiudizi e di ridefinire la realtà affrontata per comprenderla meglio.

In questo contesto anche gli incontri e gli scambi con esperti, persone direttamente coinvolte nel tema o semplicemente con chi ha opinioni diverse, assumono forme e registri ironici, originali, a volte anomali. La serie in quattro puntate, programmate in seconda serata, ha registrato uno share pari al 5,9% e grande interesse tra le fasce di istruzione e socioculturali più alte (istruzione universitaria 8,7% di share; classe socio economica alta 8,2% di share) ed un forte seguito social.

Passando alle riconferme, un titolo più tradizionale nell'impianto, ma sempre molto affidabile sotto il profilo del gradimento del pubblico, è *Un boss in incognito*. Sei prime time, sei nuove storie di manager che, nel mettersi in gioco, scoprono

aspetti relativi al lato umano e professionale dei loro dipendenti che risultano spesso sorprendenti e spiazzanti. Il programma ha saputo mantenere il proprio pubblico in un contesto competitivo sempre più sfidante, attestandosi su uno share dell'8,2% sul totale individui ed un ottimo 8,4% sul target obiettivo 25-54.

Dal lato dello studio based entertainment show, Rai 2 si è confermata la casa dei talenti e del grande varietà riletto in chiave contemporanea, come testimonia il successo di Virginia Raffaele e del suo *Facciamo che io ero*.

Il volto e le maschere di Virginia Raffaele, un varietà contemporaneo sull'identità, sulla possibilità di giocare a essere chiunque, perfino se stessi. Un *one woman show* ad alto tasso di spettacolarità grazie ad una scenografia di impatto ispirata al mondo del circo, ad un cast impreziosito da una spalla d'eccezione e a grandi ospiti.

Con *Facciamo che io ero* Rai 2 ha dimostrato, ancora una volta, che può proporre forme di intrattenimento intelligenti ed evolute e al contempo attrarre audience di rilievo. Il varietà nella sua forma più nobile, fatta di scrittura, talento e preparazione rappresenta un contributo da parte di Rai 2 alla missione di Servizio Pubblico che il pubblico ha dimostrato di gradire.

Le quattro puntate del ciclo hanno registrato uno share medio del 12,6% con 2,8 milioni di ascoltatori. La serata d'esordio è stata quella che ha registrato lo share (14,8%) e l'ascolto (3,4 milioni) più alto. Mentre la seconda puntata, sebbene con valori assoluti minori, è stata il programma di prime time più visto della serata. Ascolto e qualità testimoniati anche dalle performance registrate tra gli spettatori con diploma di scuola superiore (14,8%) e laurea (15,7%).

Comicità e ironia rappresentano un asset fondamentale dell'offerta di intrattenimento della Rete. Ciò è testimoniato dalla serie di titoli che hanno caratterizzato il primo semestre 2017. Tra le novità ricordiamo *Sbandati*, un progetto avviato in autunno capace di parlare di tv (e non solo) con leggerezza ma anche in maniera caustica. Il format incarna l'idea di sperimentazione di Rai 2, grazie ad una formula estremamente flessibile, in grado di cambiare nei contenuti, nei segmenti e anche nel cast, come testimoniano gli avvicendamenti dei *panelist* e, soprattutto, dei conduttori, con stili di conduzione molto diversi tra loro ma in grado di convincere pubblico e critica.

Sbandati è anche e soprattutto il programma della commistione tra social e tv. Un'integrazione completa dal punto di vista autorale ed editoriale ha garantito al programma una forte presenza anche sui social. Di particolare interesse la

sperimentazione dei momenti live su Facebook e la costante ed attiva partecipazione degli utenti durante la diretta televisiva.

Sempre nel solco della comicità è il progetto *Rai dire nius*, il primo "fake TG senza fake news" alla conquista dell'access prime time. Esperimento riuscito - il programma è stato, infatti, seguito da una media di un milione e mezzo di spettatori, con un profilo di istruzione elevato, registrando tra i laureati uno share dell'8,7% - che ha dimostrato come progetti di questo tipo possano funzionare in una fascia delicata quale quella dell'access.

Venendo alle riconferme non si possono non citare titoli storici per Rai 2, quali *Quelli che il calcio* e *Made in Sud*.

La formula di *Quelli che il calcio* che lega il calcio alla comicità e alla ricerca di nuovi talenti ha prodotto nell'edizione 2016/2017 ascolti leggermente in flessione rispetto all'edizione record 2015/2016 (share 7,1% vs 7,8%) ma comunque in linea con i risultati dell'ultimo quadriennio nonostante l'inasprimento del contesto competitivo. Un dato confortante è quello relativo agli spettatori con istruzione medio - alta presso i quali le performance sono superiori alla media del programma (ad esempio, lo share degli spettatori laureati è pari al 7,5% in crescita di un decimo di punto percentuale rispetto all'edizione precedente).

Made in Sud ha invece vissuto una stagione interlocutoria caratterizzata da un forte rinnovamento del cast. I risultati di ascolto, inferiori a quelli delle precedenti stagioni, si attestano su 1,4 milioni di spettatori ed uno share del 6,5% sul totale individui con un 7,3% sul target obiettivo 25-54.

Per ultimo, non si può non ricordare *Furore 20 years*, operazione con cui è stato rilanciato il marchio storico di *Furore* che, in occasione del suo ventennale, ha riproposto i suoi punti di forza tradizionali accanto ad elementi contemporanei, in una operazione che ha attratto circa 1,6 milioni di spettatori per uno share del 7,3%.

In **day time** si conferma il pomeriggio di Rai 2 con *Detto/Fatto* che mantiene e consolida i risultati più che confortanti raggiunti attraverso l'attività di restyling ed integrazione avviata lo scorso autunno. Nel complesso dal confronto con la stagione 2015/2016 emerge un incremento di share di mezzo punto percentuale, per una media 2016/2017 pari al 7,5%. Da gennaio 2017, poi, il programma si è mantenuto costantemente su medie superiori all'8%. Da segnalare come il target obiettivo del programma (le donne giovani adulte con età compresa tra i 35 e i 44 anni) sia cresciuto di 1,1 punti percentuali raggiungendo l'8% di share. In crescita e superiori alla media del programma le fasce di istruzione e le classi economiche più alte a testimonianza dell'appetibilità anche dal punto di vista pubblicitario del prodotto.

Sotto l'aspetto digital, *Detto/Fatto* è divenuto il punto di riferimento per i videotutorial in rete, con milioni di visualizzazioni e di condivisioni, capace di aggregare una community forte su Facebook (ad oggi la pagina del programma ha 733.000 iscritti, uno dei più alti della Rai), e di far diventare in breve tempo i tutor stessi dei veri e propri *influencer online*.

L'esplorazione di Rai 2 prosegue anche attraverso il linguaggio della **fiction**, con un presidio in un'area di frontiera tra tv generalista e offerta multicanale sia *free* sia *pay*. Un segmento di mercato che su Rai 2 trova il suo terreno di elezione per coerenza con il resto dell'offerta. Le fiction proposte, tutte di grande qualità e impatto, non solo tradizionali, propongono formule narrative e livelli qualitativi comparabili alla grande offerta internazionale. Ricordiamo il grande exploit de *La Porta Rossa* (3,3 milioni di spettatori per un 13,7% di share nella primavera 2017) che ha bissato il successo autunnale di *Rocco Schiavone*.

A giugno è stata proposta *Non Uccidere*, fiction che più delle altre ricalca atmosfere noir internazionali e segnatamente nordeuropee. L'intera nuova stagione di *Non Uccidere*, in maniera del tutto inedita per l'offerta Rai, è stata proposta in prima visione assoluta web su Raiplay per poi sbarcare *on air* su Rai 2.

Formula 1 (qualifiche e sintesi differite dei GP) e *Tim Cup* hanno svolto un ruolo importante nell'offerta di **sport** in prime time della Rete. A questi due eventi premium si è aggiunta una novità di grande rilievo.

In occasione dell'edizione del centenario, quest'anno, infatti, il *Giro d'Italia* è sbarcato su Rai 2. Operazione di valorizzazione dell'evento coronata da un grande successo che ha portato la media dell'evento dall'8,7% dell'edizione 2016 al 13,6% dell'edizione 2017 con un incremento di circa 5 punti percentuali sul totale individui e di 3,7 punti percentuali sul target dei 25 -54 anni (share pari all'8,4%). Tutto ciò a testimonianza del valore del brand Rai 2 anche in occasione di eventi di questo tipo.

“Nel primo semestre 2017 il percorso intrapreso per porre Rai 2 al centro della scena è proseguito con decisione, conquistando l'affetto degli spettatori, l'interesse della critica ed attraendo le nuove generazioni attraverso la leva dell'innovazione. Gli exploit di alcuni titoli ed il traffico social generato dimostrano che la seduzione nei confronti del pubblico dei giovani e dei giovani-adulti è un processo che si sta consolidando.”

Rai 3



CONTATTI MEDI
GIORNALIERI

17,796



MINUTI VISTI
AL GIORNO

53



SHARE NELLE 24 ORE

6,5%

SHARE PRIMA SERATA

6,7%

Rai 3

Rai 3 è la Rete dell'impegno e del rinnovamento: elementi di innovazione accanto a volti e titoli della tradizione, valori identitari (servizio, credibilità, informazione, conoscenza...) rivisti in chiave contemporanea, tenendo in considerazione le nuove forme di fruizione televisiva.

Rai 3 nel primo semestre del 2017 è stata la terza Rete generalista del panorama televisivo italiano, sia nella fascia di prime time che nell'intera giornata, realizzando uno share rispettivamente del 6,74% e del 6,53%.

Il palinsesto conferma la grande operazione di rinnovamento iniziata nell'autunno che ha portato a ideare, produrre ex novo o rigenerare una buona parte della programmazione.

Attualità, cultura, storia, salute, difesa dei consumatori hanno sempre caratterizzato l'essenza di Servizio Pubblico della **mattina** della Rete.

Agorà è diventato a tutti gli effetti una *newsroom*, con la redazione a vista, un flusso di informazioni in ingresso e in uscita sempre più capillare e modulato, dando vita al primo spazio del panorama televisivo generalista dove il pubblico trova per due ore consecutive le notizie in tempo reale.

Mi manda Rai 3, oltre al nuovo stile scenografico, ha esaltato la sua vocazione di storico - e unico - difensore dei cittadini per ritornare sul territorio e per aprirsi al reale. Più esterne, più storie, più collegamenti per far entrare sempre di più la realtà nelle case di chi ci segue.

Tuttasalute rappresenta un nuovo approccio alla salute e alla medicina. Senza perdere di vista i bisogni delle fasce più mature - informazioni sulle patologie, sulle cure, sui rimedi, sulle diagnosi - *Tuttasalute* ha ampliato lo spettro dei contenuti legati al benessere.

Subito dopo il Tg3 delle 12:00 la Rete ha aperto una nuova e fondamentale finestra al servizio della popolazione: *Chi l'ha visto?* 12:25. Una striscia di 25 minuti con Federica Sciarelli al timone, come sempre, e gli inviati della trasmissione. Spin-off del prime time, finestra di aggiornamento quotidiano sui casi trattati in prima serata e un help desk per i nuovi casi, ha presto conquistato una comunità di ascoltatori.

Quante Storie il nuovo programma di Corrado Augias ha incontrato e raccontato non solo libri ma tutte le arti: anche musica, cinema e teatro. Un modo per parlare di attualità da un'angolazione diversa da quella dei programmi informativi, per mescolare il passo veloce dell'attualità con quello più riflessivo della letteratura e della saggistica.

Lo stesso discorso vale per la storia: noi siamo la storia. Il futuro è la nostra storia. Così *Il Tempo* e *La Storia*, realizzato da Rai Cultura, cerca forme di espressione più veloci: passa da un'ora a mezz'ora per essere più incisiva e cambia conduzione.

Il blocco culturale della Rete si lega naturalmente con lo spazio informativo della testata: TGR e Tg3 ma poi anche TGR *Leonardo*, sulla scienza e le nuove tecnologie, e TGR *L.I.S.* e TGR *Piazza Affari*.

Nel pomeriggio, tre ore di diretta quotidiana, protagonista indiscussa la natura. Questo è *Geo*, un altro marchio storico della Rete che continua ad accompagnare il pubblico in un viaggio attraverso la salvaguardia dell'ambiente, le culture locali, la cronaca del territorio e l'associazionismo. *Geo* è un mondo e un modo di vivere non un semplice programma.

Rischioso ma riuscito l'esperimento *#Cartabianca*. Bianca Berlinguer ha accettato la sfida di una fascia oraria difficile per l'approfondimento politico e l'attualità ma è riuscita a coinvolgere il pubblico di Rai 3 funzionando anche da perfetto traino per il Tg delle 19:00.

Il **daytime del weekend** ha valorizzato i prodotti della rete con il rimontaggio di alcuni programmi chiave dell'offerta settimanale: *Tuttasalute* (sabato, 8:00-10:00), *Quante Storie* (sabato, 10:00-11:00) e *Geo* (domenica, 8:00-10:00).

Il sabato è diventato terreno di potenziamento anche per *TvTalk*, l'unico grande show sulla televisione, passato produttivamente da Rai Cultura alla Rete. Un ricco parterre di ospiti, mai banali, per raccontare l'attualità attraverso la televisione e gli altri media.

Il pomeriggio del sabato è caratterizzato anche da *Per un pugno di libri*, che - facendo giocare i ragazzi - riesce a parlare di libri anche ad un pubblico adulto.

La domenica è continuata la collaborazione con i Ministeri su tematiche chiave per la società: il lavoro, con *Il Posto Giusto*, e l'integrazione, con *Radici*, un emozionante viaggio alla ricerca delle proprie origini fatto dagli stranieri che vivono in Italia.

Sempre in prima linea Lucia Annunziata con *In mezz'ora*, con il suo autorevole faccia a faccia. È continuato anche il viaggio attorno al mondo del *Kilimangiaro*, con l'obiettivo di rendere più fruibile il linguaggio dei documentari divulgativi e di essere sempre accesi sull'attualità.

In **access time**, particolarmente riuscito il tentativo di raccontare l'attualità e il reale anche nella fascia post Tg per capitalizzare e massimizzare il grande lavoro fatto dalla testata alle 19:00

(e sfruttarne al massimo l'audience generata), mescolando i linguaggi e i generi. È stato infatti il momento per leggere la realtà in modo non convenzionale: *Blob*, il mondo da sempre raccontato con uno sguardo inedito e d'autore, *Gazebo social news*, capace di intrecciare informazione, comicità e provocazione e *Caro Marziano* (micro-racconti capaci di commuovere, divertire, raccontare).

E questa grande e diffusa narrazione non poteva non avvalersi dei codici espressivi di *Un Posto al Sole*: il racconto quotidiano di un mondo che fa della dimensione local la sua universalità.

Nell'access del sabato *Le parole della settimana* è stato capace di coniugare attualità e piacere della narrazione.

In **prime time**, Rai 3 il lunedì ha schierato i suoi prodotti di informazione storici: *Preso Diretta e Report*, due modi diversi ma complementari per raccontare la complessità dei fatti nazionali e delle problematiche globali. *Report* ha avuto come traino le inchieste di *Indovina chi viene a cena* dedicate all'alimentazione, all'ambiente ed alla salute.

Il martedì ha fatto il suo esordio in prima serata *#Cartabianca*, il talk politico di Rai 3 che ha cercato e continuerà a cercare una nuova strada per raccontare la politica.

Chi l'ha visto? nella sua collocazione del mercoledì, rimane il più grande storytelling popolare della tv italiana. Un mix impareggiabile - e non clonabile - di Servizio Pubblico, narrazione, informazione, inclusione. Il programma è riuscito a creare una vera e propria comunità dando vita a uno degli esempi più riusciti di interazione tra televisione e social.

Il giovedì ha fatto il suo ritorno in prima serata *Mi manda Rai 3*. L'estensione del titolo alla prima serata funziona alla perfezione mescolando i valori del Servizio Pubblico con una narrazione accattivante, densa e al tempo stesso generalista.

Il venerdì un ciclo di film italiani ha, in qualche modo, perfezionato il racconto della Rete. A completare questo percorso una grande fiction italiana: *Gomorra*.

Il sabato il nuovo programma *Sono Innocente* ha raccontato, fra studio e docufiction, il dramma ed il riscatto di uomini e donne vittime di errori giudiziari.

Ulisse è l'archetipo dei programmi di divulgazione scientifica. Un mix di titoli di alto profilo acquistati e autoprodotti. Il tutto governato e esaltato da una conduzione lineare e coinvolgente.

La domenica è andato in onda il programma *Che tempo che fa* di Fabio Fazio che la prossima stagione approderà su Rai 1.

Le **secondo serate** sono state ricche di esperimenti e soddisfazioni.

Al fianco di narrazioni consolidate, ma sempre in evoluzione, come *La grande storia*, *Doc 3* ed *Un giorno in pretura*, si è cercato di raccontare i grandi accadimenti politici internazionali e le grandi contraddizioni della nostra società, dando vita a programmi nuovi e unici nel loro genere.

Le storie di amore di *Stato civile* hanno raccontato la grande rivoluzione culturale in atto nel nostro paese con la celebrazione delle prime unioni civili.

I ragazzi del Bambino Gesù, attraverso il linguaggio della docu-fiction, ha mostrato come i bambini e le loro famiglie lottano ogni giorno per sconfiggere gravi malattie. E poi, l'inchiesta-racconto dal titolo *Operai*, un viaggio all'interno del difficile mondo del lavoro alla ricerca dei motivi per i quali è sempre meno retribuito, meno rispettato, meno necessario.

Con *FuoriRoma* prosegue il viaggio nelle piccole cittadine italiane dove i cambiamenti del quadro politico si riflettono più concretamente sulla vita di tutti i giorni dei cittadini.

In collaborazione con il Tg3 *Il mondo nuovo* racconta la vita degli altri Paesi attraverso un viaggio inedito che lascia sullo sfondo cronaca e attualità e attraversa, invece, la quotidianità di singole persone.

“Rai 3 si conferma la Rete dell'informazione moderna e dell'intrattenimento intelligente, della realtà ma anche dell'innovazione, della cultura ma al contempo della gente, dal profilo generalista ma con un'identità precisa e differenziata.”

Canali semi-generalisti e tematici

Rai Gold

Rai 4

Nuovi format originali, eventi musicali e una ricca programmazione di film e serie televisive di generi di culto, come l'action, il crime/thriller, l'epico, il fantasy, la fantascienza e l'horror: la quarta Rete dell'offerta generalista Rai continua il suo percorso di crescita, intercettando con successo la fascia di pubblico giovane e giovane adulto.

In termini di ascolti, il primo semestre del 2017 ha segnato dei record assoluti nei nove anni di vita del canale, confermandone la capacità di competere con la nuova offerta generalista dei gruppi Sky e Discovery. Lo share medio sul totale individui si è attestato all'1,4% sull'intera giornata, all'1,57% sul prime time commerciale (20:30-22:29) e all'1,77% sul prime time effettivo (21:05-22:59). Dati ancor più rotondi guardando al target 15-44 anni: 1,75% sull'intera giornata, 1,73% sul prime time commerciale e 1,95% sul prime time effettivo, con presenza equamente distribuita sulle tre fasce decennali d'età del target stesso. I programmi di prima serata con ascolto superiore a 500.000 individui sono infine passati dagli oltre sessanta titoli dell'intero anno 2016 ai quasi ottanta di questo solo primo semestre.

Al pubblico più giovane e alla sua vocazione crossmediale sono state dedicate le due **sperimentazioni produttive** di questo primo semestre, entrambe giocate sulla declinazione fresca, ironica e leggera dei loro specifici contenuti.

La prima, *Kudos - Tutto passa dal web* è un talk show settimanale di seconda serata (share medio 0,74% su otto puntate) che racconta l'universo di internet spaziando dai temi tecnici alla più colorita dimensione della cultura pop: una doppia matrice ben rappresentata dall'assortito terzetto di giovani conduttori. La seconda *Bangkok Addicted*, nata come spin-off del reality game *Pechino Express* e sulla scia della fortunata finestra quotidiana di viaggio di *Pechino Addicted*, è un format *travel & adventure* dedicato alla scoperta della Thailandia, all'insegna della naturale comicità dei suoi protagonisti. Nella nuova collocazione di seconda serata, il programma ha sin qui totalizzato una share media di 1,18%.

Grande successo per il poker di **eventi musicali** calato dalla rete nella prima metà dell'anno: agli ormai tradizionali appuntamenti con i *BRIT Awards* (share 1,00% in seconda serata) e con le due semifinali dell'*Eurovision Song Contest* (1,94% e 2,41% in prime time) si sono infatti aggiunti il film-concerto *The Rolling Stones: Havana Moon in Cuba*, proposto in prime time il 1° gennaio (2,52%) e la diretta di *One Love Manchester*, concerto-evento in ricordo delle vittime dell'attentato alla Manchester Arena, trasmesso in esclusiva su Rai 4 per i primi 45 minuti e in contemporanea con Rai 1 nel prosieguo, totalizzando su Rai 4 uno share del 2,25%.

Con uno straordinario share medio di 2,05% in prime time, 29 episodi oltre i 500.000 ascoltatori e un picco di 682.945 individui per 2,52%, *Criminal Minds* è ancora la **serie** più seguita dal pubblico di Rai 4. La "seconda visione" di titoli già trasmessi da altri canali generalisti - nello specifico Rai 2 - si conferma pratica virtuosa anche nei casi *Ghost Whisperer* (picco di 511.910 ascoltatori per 3,50% di share in pre-access) e *Limitless* (picco di 461.028 ascoltatori per 3,54% di share in seconda serata). Ma anche la seconda stagione di *Scorpion* (picco di 466.613 ascoltatori per 1,76% di share in prime time) e la riproposizione in HD della serie di culto *XFiles*, programmata con grande costanza di rendimento in varie fasce orarie grazie al meccanismo dell'exhibition week.

Fulcro dell'ascolto di prima serata rimane la **proposta cinematografica**, attentamente costruita miscelando le ribattute di catalogo Rai Cinema a prime visioni selezionate appositamente per Rai 4. A quest'ultimo insieme appartiene il campione assoluto d'ascolti del 2017, nonché primo titolo nella storia del canale a superare il milione di ascoltatori: *The Equalizer - Il vendicatore*, film action con Denzel Washington visto da 1.043.977 individui per 4,54% di share. Ancora dagli acquisti Rai 4 si segnalano il neo-noir con Jason Statham *Parker*, con 892.101 ascoltatori per 4,17% di share, gli epic-fantasy *Il mistero di Ragnarok* (683.035 per 3,08%), *Pathfinder - La leggenda del guerriero vichingo* (630.586 per 2,37%) e *Centurion* (592.371 per 2,27%) e l'eccentrica commedia surreale *Grand Budapest Hotel* (550.451 per 2,28%), titolo di punta di un ricco ciclo cult. La pratica della ribattuta immediata in prime time dopo la trasmissione generalista conferma ottimi risultati con i franchise *Marvel* (share media 2,63%) e *007*, che nella sua declinazione post-moderna della trilogia con Daniel Craig si attesta su una media del 3,27%. Merita infine un cenno particolare l'esperienza del ciclo *Alien Legacy*, che alla ribattuta immediata da Rai2 della prima visione *Prometheus* (813.998 per 3,39%) ha affiancato in esclusiva i titoli di library della popolarissima saga avviata da Ridley Scott, totalizzando una media di 2,23%. La rassegna è stata programmata in concomitanza con l'uscita nelle sale cinematografiche dell'ultimo film della saga, secondo una strategia di comunicazione da replicare possibilmente per altri media *franchise*.

“La “terra di mezzo” che divide il medium televisivo tradizionale dal consumo, intensivo e selettivo del web è ampia, ma sicuramente fertile. Rai 4, con un palinsesto televisivo efficacemente strutturato in fasce seriali e cicli cinematografici rappresenta lo strumento indispensabile per scoprire nuovi prodotti affini a quelli già conosciuti e amati e le possibilità offerte da un “second screen” consentono di ripensare radicalmente senso e linguaggio dei programmi d'intrattenimento.”

Rai 4

IIIIII/MLN

CONTATTI MEDI
GIORNALIERI

5,634



MINUTI VISTI
AL GIORNO

37



SHARE NELLE 24 ORE

1,4%



Rai Movie

Rai Movie è il canale per tutti i generi: commedie, thriller, film d'azione, western sentimentali, horror. Un canale capace di rendere protagonista il genere preferito dallo spettatore.

In uno scenario di costante ampliamento dell'offerta cinematografica in tv e streaming, Rai Movie, in questo primo semestre, ha incrementato, seppur di misura ma in ogni fascia, gli ascolti dell'anno precedente, migliorando le performance sia dell'intera giornata (da 1,07% a 1,11%) sia della seconda serata (da 1,38% a 1,47%) ma soprattutto del prime time (1,21% a 1,30%).

Ma il dato più significativo è che il canale in questi sei mesi, in più di 50 collocazioni di prime time è salito sopra il 2% con classici evergreen quali il ciclo di James Bond, con quello western del lunedì - il più amato dal pubblico - e con alcuni titoli d'acquisto richiesti specificatamente.

Trasmettendo tra i 12 e i 14 film al giorno secondo logiche di palinsesto tese a collocare il prodotto giusto nell'orario più adatto, sempre orientata alla bontà delle proposte editoriali e con un'attenzione mai distratta alla qualità delle copie, Rai Movie è il canale del cinema del Servizio Pubblico che utilizza e valorizza il magazzino Rai.

La programmazione di Rai Movie è tutta dedicata al cinema. L'attualità è raccontata da *Movie Mag*, l'approfondimento con gli speciali monografici e la cronaca dei grandi festival italiani e internazionali.

In continuità con l'anno precedente, Rai Movie ha mantenuto il palinsesto quotidiano organizzato in cicli. Si è dato nuovo impulso alla programmazione mattutina con il ciclo *Colazione da Rai Movie* con l'obiettivo di far riscoprire i classici dimenticati del cinema italiano, peraltro celebrati anche in prima serata con il ciclo estivo *Gina, Sofia e le altre...*

Stanlio e Ollio e Charlie Chaplin hanno aperto con il sorriso le prime serate e sono stati rafforzati - in un'ottica di Servizio Pubblico - il ciclo *Articolo 3* dedicato all'impegno per i diritti sociali e civili, affiancandolo a quello rivolto alla migliore produzione europea: *Viaggio in Europa*.

Rai Movie continua a mantenere l'impegno a trasmettere i film in doppio audio (italiano e originale), a mandare in onda una quota importante di prodotto italiano recente, nonché a dedicare la programmazione di alcune giornate ad argomenti specifici. Tra queste ultime, programmazioni diffuse sono state dedicate alla Giornata della Memoria il 27 Gennaio, l'8 Marzo per la Giornata della Donna, alla Giornata della Legalità il 21 Marzo, alla Festa della Musica il 21 Giugno con una scelta accurata dei titoli.

In occasione del Bari International Film Festival (dal 21 al 28 aprile) di cui Rai Movie è media partner, il canale ha sostenuto con una scelta dei migliori titoli le retrospettive che il festival ha dedicato a Vittorio Gassman e Dino Risi.

Prima e durante il Salone Internazionale del Libro di Torino (18-22 maggio) la programmazione del canale si è concentrata con film tratti da romanzi. Di questi titoli, è stato realizzato un montaggio presentato al Salone nello Spazio Rai in un incontro dedicato al cinema dei libri.

Rai Movie è media partner dei tre principali festival cinematografici italiani (Mostra Internazionale di Arte Cinematografica di Venezia, Festa del Cinema di Roma, Torino Film Festival). È la tv dei festival che produce speciali giornalieri con interviste, conferenze stampa, dirette e red carpet. Un'offerta arricchita quest'anno da una rinnovata e ampliata produzione di contenuti destinati in esclusiva al web.

Sono allo studio più programmi per seguire il progetto di alfabetizzazione cinematografica presente nella nuova Legge per il Cinema. Il canale si candida come supporto a questo nuovo ambizioso e quanto mai utile progetto del Mibact e del Miur. È inoltre in fase di realizzazione uno speciale sul rapporto tra il cinema e la televisione, i loro linguaggi, l'estetica, l'influenza reciproca tra i due mezzi di comunicazione.

Accanto al palinsesto televisivo e alla produzione per la messa in onda sul canale, Rai Movie lavora da tempo sul **web**, puntando all'integrazione della programmazione della tv tradizionale con il portale e con i due principali social network, Facebook e Twitter. Grazie anche alla collaborazione dei redattori delle più note riviste di settore è stato incrementato il traffico dei social.

SnapMovie, prosegue con successo sui social del canale. Su Facebook e su Twitter, questi brevi video pubblicati quotidianamente illustrano con informale competenza uno dei 14 titoli proposti dal palinsesto di ogni singola giornata.

“Rai Movie è il canale del cinema di ogni genere, attento sia alla programmazione televisiva che alle nuove opportunità offerte dal web e dai social network.”

Rai Cultura

Rai Cultura produce, distribuisce e favorisce la circolazione e il riuso multiplatforma di contenuti centrati tematicamente sulla cultura, l'intrattenimento culturale, la storia e la formazione di qualità. Una programmazione che unisce forza narrativa e rigorosa validazione scientifica e che parla il linguaggio della contemporaneità, capace di viaggiare anche attraverso reti e social media, in mobilità e in modalità *on-demand*.

Oltre a curare l'offerta multiplatforma dei canali tv Rai Storia, Rai 5 e Rai Scuola, dei portali tematici verticali (portale cultura, arte, letteratura, economia, scienze, italiano, filosofia e media) e dell'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai, Rai Cultura presidia spazi di programmazione quotidiana o settimanale nei palinsesti dei canali generalisti Rai attraverso titoli di propria produzione come: *Italia Viaggio nella Bellezza*, *Gli occhi cambiano*, *Italiani*, *I grandi della Letteratura italiana* su Rai 1, *Memex* e *Viaggio nell'Italia del Giro* su Rai 2, *Il Tempo* e *la Storia* (quotidiana con replica su Rai Storia), *Diario Civile*, *Provincia Capitale*, *Storia della Letteratura*, *Save the date* e *Terza Pagina* su Rai 3; sempre in onda su Rai 3, *Sembra ieri cronache e storia* realizzato con la collaborazione di Rai News.

Rai Cultura è il centro di competenza aziendale per la produzione di musica colta. Sono infatti prodotti da Rai Cultura e in onda sulle generaliste eventi esclusivi e prestigiosi concerti. Tra gli appuntamenti più importanti del primo semestre 2017, il *Concerto di Capodanno* da Vienna e quello dal Teatro La Fenice di Venezia condotto da Fabio Luisi, il *Concerto dell'Epifania*, il *Concerto di Pasqua* dal Duomo di Orvieto, il *Concerto per le celebrazioni del 71° anniversario della Festa della Repubblica* dalla Sala dei Corazzieri del Quirinale.

Rai 5

Il canale dell'intrattenimento culturale, dedicato alla musica, all'arte, alla letteratura, al teatro, con un focus particolare sulle grandi produzioni, sull'innovazione e la sperimentazione nel campo della musica, dell'arte e del teatro.

Tra i titoli in palinsesto nel primo semestre 2017, *Dario Fo* e *Franca Rame: la nostra Storia*, omaggio ai due straordinari artisti, *L'attimo fuggente* con il suo nuovo modo di raccontare poesia e poeti in tv e *L'opera italiana* raccontata da un narratore d'eccezione come Elio, leader del gruppo Elio e Le Storie Tese.

Gli approfondimenti sulle tematiche dell'arte, della pittura e scultura sono stati offerti da programmi come *La vera natura di Caravaggio*, le serie *Rinascimento* e *I secoli bui un'epoca di luce*, i tanti documentari monografici offerti anche in access come *Manet*, *ritratti di vita* o *Rembrandt*.

Per il teatro, cicli tematici e rassegne monografiche per seguire i percorsi e le biografie artistiche di attori e registi affermati: dal ciclo *Comedians* (tra gli altri, Gino e Michele, Paolo Rossi e Claudio Bisio) ai cicli monografici su Alessandro Baricco, Luca Barbareschi, Ale&Franz, passando per il teatro civile di Marco Paolini e di Ascanio Celestini. E infine, nel mese di giugno, il lungo omaggio a Luigi Pirandello per ricordare il grande drammaturgo italiano in occasione dei 150 anni dalla nascita.

Non solo scena teatrale italiana, ma anche approfondimenti su quelli che sono stati i musical più famosi al mondo: la serie di documentari *Broadway*.

Rai 5 è anche natura, ambiente, viaggi ed esplorazioni con un'accentuata valenza antropologica sia in day time (documentari internazionali come *Il libro della savana*, *Avventure botaniche*, *India Selvaggia*, *Wild America Latina*) che in prime time (tra i principali *Attenborough* e *la grande barriera*, *Wildest Artic*, *Wild Iberia*, *Wild Japan*).

Per quanto riguarda la musica colta e l'opera, la programmazione di prima serata del giovedì è stata completamente dedicata a tale genere: dai concerti della Stagione 2016-2017 dell'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai in diretta al programma di approfondimento *Nessun dorma*.

Rai 5 ha curato anche prestigiose dirette di opere, concerti e balletti dai principali teatri ed enti lirici del Paese; di seguito alcune delle principali dirette: il balletto *Romeo e Giulietta* di Sergej Prokof'ev dal Teatro alla Scala di Milano, ètoile Roberto Bolle e artista ospite Misty Copeland; *La Gazza Ladra* di Rossini, diretta da Riccardo Chailly con la regia del Premio Oscar Gabriele Salvatores sempre dal Teatro alla Scala, la *Manon Lescaut* di Giacomo Puccini dal teatro Regio di Torino, *La Cenerentola* e *Il viaggio a Reims* di Rossini dal Teatro dell'Opera di Roma e l'inedito dittico composto da *La voix humaine* di Francis Poulenc e *Cavalleria rusticana* di Pietro Mascagni messo in scena da Emma Dante al Teatro Comunale di Bologna con Michele Mariotti come direttore d'orchestra, il *Don Carlo* di Verdi dall'Opera di Firenze per l'80° Edizione del Festival del Maggio Musicale, diretto dal Maestro Zubin Mehta.

E infine la musica pop, rock, jazz e world music tra i generi protagonisti dei documentari, le serie e i concerti offerti in prima serata e in fascia notturna (*Soundbreaking*, *The Blues*, *Discovering* e *Rock legends* tra questi).

“L'offerta editoriale di Rai 5 presidia tutti i generi legati alle arti performative, dalla musica al teatro, dal balletto all'opera, con un focus particolare sulle produzioni di eventi dal vivo, proponendo, al contempo, un intrattenimento culturale dal linguaggio aggiornato e contemporaneo.”




CONTATTI MEDI
GIORNALIERI

3,387



MINUTI VISTI
AL GIORNO

17



SHARE NELLE 24 ORE

0,4%

Rai Storia

Il canale della divulgazione storica di qualità, della grande documentaristica, del racconto del Paese, della riflessione sul nostro passato, sul nostro presente e sul nostro futuro.

Rai Storia ha funzioni di produzione, selezione, gestione e distribuzione multicanale e multiplatforma di contenuti d'approfondimento a carattere storico: un Servizio Pubblico radiotelevisivo che coinvolge l'intero spettro dei media, dalla tv alla rete ai social, con l'obiettivo di portare il pubblico in ogni angolo del mondo e in ogni epoca, raccontando fatti, luoghi, personaggi, civiltà, stili di vita, dinamiche culturali, processi politici, conquiste sociali. Un canale che ha prodotto negli ultimi tre anni più di tremila ore di trasmissioni, un Servizio Pubblico radiotelevisivo e cross-mediale che coinvolge l'intero spettro dei media sociali e di rete e che diventa una banca della memoria per tutti, su qualsiasi schermo la si voglia utilizzare.

Oltre agli appuntamenti fissi della giornata come *Il giorno e la storia*, *Mille papaveri rossi e Il tempo e la storia* (in onda su Rai Storia in orario di access prime time dopo la prima emissione alle 13.15 su Rai 3), nel corso del 2017 si è consolidata la definizione tematica dell'offerta in prima serata.

Il racconto della storia e dei luoghi ha caratterizzato programmi come *Cronache dall'Antichità e Cronache dal Medioevo*, le fortunate serie in cui Cristoforo Gorno conduce lo spettatore nei luoghi e tra gli eventi del mondo antico e del periodo medioevale; *La croce e la spada*, il racconto del culto dei Santi patroni, una devozione che ha determinato, a partire dal Medioevo, l'identità architettonica e urbanistica di molti luoghi italiani; *Città d'Italia - Mare Nostrum*, documentari dedicati ai luoghi della nostra penisola che si affacciano sul Mediterraneo e ancora *a.C.d.C.*, il programma che racconta la storia dall'homo sapiens a Napoleone.

I luoghi del Paese toccati dalla corsa rosa nella sua Centesima edizione sono stati i protagonisti del *Viaggio nell'Italia del Giro* in onda nel daytime di Rai 2 e in replica su Rai Storia e Rai Sport.

Confermati gli spazi dedicati a uomini e donne grandi protagonisti del passato: dalle biografie di Italiani illustri introdotte da Paolo Mieli (tra le nuove puntate si segnalano quelle dedicate a Umberto Eco, alla fotografa-attrice-rivoluzionaria Tina Modotti, a Roberto Rossellini e a Don Milani), ai protagonisti de *I grandi discorsi della storia*. Dai ritratti di *Grand'Italia*, dedicati a donne italiane che negli ambiti più

diversi hanno reso grande l'Italia in Europa e nel mondo, imponendosi per la loro passione e la loro vitalità fino a *Mariangela!*, la serie a puntate su Mariangela Melato raccontata da un protagonista d'eccezione, Renzo Arbore.

Grande spazio è stato dedicato all'approfondimento di importanti temi quali legalità, giustizia, lotta alle mafie e al terrorismo. I documentari di *Diario Civile*, proposti nel primo semestre 2017 e introdotti dal commento del Procuratore Nazionale Antimafia Franco Roberti, hanno raccontato, tra gli altri, le figure di *Marcello Torre*, *Vera Pegna* e *Pio La Torre* (per commemorare il 35° anniversario del suo assassinio).

Spazio anche al racconto delle istituzioni (lo speciale sul *Consiglio Superiore della Magistratura*) e all'approfondimento su importanti anniversari, la cui celebrazione è stata curata offrendo una programmazione dedicata, come il *Giorno della Memoria in ricordo della Shoah* (27 gennaio), il *Giorno del ricordo in memoria delle vittime delle foibe* (10 febbraio), la *Giornata Internazionale della Donna* (8 marzo), la *Giornata della Memoria e dell'Impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie* (21 marzo) e l'*Anniversario della Liberazione* (25 aprile).

Da segnalare le speciali produzioni Rai Storia correlate al 25° anniversario della strage di Capaci e di via d'Amelio: *MAXI, Il Grande Processo a Cosa Nostra*, in onda su Rai 1 e in replica su Rai Storia (documentario che oltre a fondarsi sulla preziosa testimonianza del Presidente del Senato Pietro Grasso e su 1.400 ore di materiale girato, ha proposto riprese inedite dall'archivio del Maxiprocesso) e *Giovanni Falcone*, documentario che ripercorre la storia personale del giudice palermitano e ne mette a fuoco il carattere, l'indole, le virtù, raccontandone le esperienze e le vicende, e raccogliendo testimonianze e ricordi di chi gli è stato vicino.

Contemporanea, la nuova offerta 2017 nel prime time del venerdì sera, rappresenta il tentativo di passare dal "racconto della storia" al "racconto dell'oggi" attraverso una selezione di grandi documentari su temi di attualità, una finestra sulla contemporaneità che sarà la storia del domani.

Nel primo semestre 2017 in onda anche le nuove puntate di *Argo - Un viaggio nella storia*, il magazine televisivo tematico, dedicato alla storia e alla sua narrazione, alla scoperta di epoche e luoghi, la serie inedita *Storia della famiglia*, per raccontare la famiglia italiana, dall'antichità al Rinascimento, dal periodo dei Lumi al XX secolo, la serie *I padrini*, ritratti dei boss della mafia italoamericana e la riproposizione

della pluripremiata serie *Apocalypse*, la II guerra mondiale a colori.

Da segnalare anche il documentario *Così vicini, così lontani*, coprodotto da Rai Cultura e NHK, il servizio pubblico giapponese che racconta - a 150 anni dal primo trattato tra Italia e Giappone - la storia dei rapporti tra due paesi e due popoli.

“I grandi appuntamenti istituzionali, gli anniversari più significativi, le ricorrenze degne di memoria diventano su Rai Storia eventi televisivi e crossmediali imprescindibili nel racconto culturale del nostro Paese.”

Rai Scuola

Il canale dedicato alla formazione formale e informale, all'educational, all'alfabetizzazione informativa, scientifica e tecnologica: cultura e apprendimento al centro della funzione di Servizio Pubblico.

Accanto ai programmi ormai storici dedicati all'insegnamento della lingua inglese e all'informazione, il canale ha continuato a dedicare forte attenzione alle tematiche legate al mondo scientifico ampliando l'offerta del programma *Memex* che, oltre che in prima serata, è andato in onda in fascia pre-serale con approfondimenti, documentari e speciali realizzati per raccontare i grandi eventi della divulgazione scientifica.

Ampio spazio in prima serata anche alla documentaristica di approfondimento a carattere didattico - educativo e legata a temi di attualità quali: ecologia, scienza, natura, rispetto dell'ambiente e riciclo dei materiali, città eco-friendly, intercultura e integrazione, legalità.

Confermata anche la seconda edizione di *Toolbox* con i suoi appuntamenti dedicati al racconto della cittadinanza europea, all'approfondimento di materie scolastiche e di temi strettamente legati alla buona scuola e al supporto all'attività didattica (si segnala in particolare la serie *Coding* sulla diffusione nelle scuole del pensiero computazionale) e la nuova edizione degli *Speciali di Rai Scuola*, dodici puntate per seguire gli appuntamenti più importanti per il mondo della Scuola e per il Paese: la Giornata della Memoria, la Giornata della Legalità.

Forte attenzione anche alla filosofia con il proseguimento del programma *Zettel Debate. Fare filosofia*, definito anche con

la collaborazione della Commissione MIUR per i nuovi orientamenti sull'insegnamento della Filosofia nelle scuole, con il dibattito in studio stimolato e guidato dai due conduttori d'eccezione: i professori Maurizio Ferraris e Felice Cimatti.

“Rai Scuola allarga i propri orizzonti rafforzando l'offerta di strumenti e contenuti via rete e per il mondo dei dispositivi mobili, sviluppando legami operativi con la scuola, le università, le principali istituzioni culturali e con i soggetti più attivi nel mondo della ricerca scientifica e tecnologica.”




 CONTATTI MEDI
GIORNALIERI

3,343

 MINUTI VISTI
AL GIORNO

67


SHARE NELLE 24 ORE

1,53%


SHARE 4-14 ANNI

6,74%

Rai Ragazzi

Rai YoYo

Rai YoYo è la tv dedicata ai bambini in età prescolare e alle loro famiglie, un canale pensato e realizzato per divertire ed educare allo stesso tempo.

L'obiettivo di Rai YoYo è quello di accompagnare quotidianamente il bambino alla scoperta di se stesso e del mondo che lo circonda, mediante contenuti basati su un impianto narrativo solido e accurato, di alta qualità realizzativa ed elevato contenuto educativo.

Tra i suoi punti di forza, la concentrazione dello sviluppo editoriale sui programmi di maggior successo e il costante investimento sui programmi di produzione in studio che accrescono notorietà e apprezzamento di Rai YoYo, oltre a qualificarla per l'elevata valenza di Servizio Pubblico rispetto alle offerte commerciali concorrenti basate, per lo più, sull'acquisto.

Tutte le produzioni in studio sono divenute degli appuntamenti fissi per il pubblico, in grado di scandire i principali momenti della giornata dei bambini: *Buongiorno con YoYo*, *Le Storie di Gipo*, *La Posta di YoYo*, *Albero Azzurro*.

Il palinsesto si completa con serie di acquisto selezionate tra le migliori produzioni internazionali (*Masha e Orso*, *Peppa Pig*, *Shaun vita da pecora*, *Bob Aggiustatutto*, *il Postino Pat*, *Barbapapà*, *Il piccolo regno di Ben e Holly*, *La casa delle api*, *Vita da giungla alla riscossa*, *Teletubbies*, *La Casa di Topolino*, *Dottoressa Pelouche*, *Sofia la principessa*, *Disney English*, *Miles dal futuro*, *Noddy*, *Loopdidoo IV*) e coproduzioni fiction con prodotti dell'animazione Rai per l'infanzia (*Mini Cuccioli*, *Topo Tip*, *Calimero*, *Pimpa*, *Winx*, *Regal Academy*).

Infine, il portale Rai YoYo che ha concentrato la sua attenzione sui seguenti progetti:

- l'upgrade del portale Rai YoYo pensato per migliorarne l'usabilità, rendendone chiare e accessibili tutte le sezioni;
- la creazione di siti dedicati ad alcuni prodotti di punta del canale che hanno contribuito in modo evidente all'arricchimento dell'offerta web sia in termini di pagine viste sia in termini di utenti unici;
- l'ideazione e realizzazione di giochi *online*;
- la creazione di giochi offline (stampa e colora, labirinti, attività ecc.);
- la gestione della pagina Facebook del canale;
- la creazione di post settimanali per il nuovo Blog di Rai YoYo rivolto ai genitori;
- la lavorazione e pubblicazione di video e fotogallery.

“Rai YoYo rappresenta un'eccellenza nel panorama nazionale e internazionale, affermandosi ormai come la rete preferita e più seguita in assoluto dai bambini italiani e dalle loro famiglie.”



CONTATTI MEDI
GIORNALIERI

1,801

MINUTI VISTI
AL GIORNO

40



SHARE NELLE 24 ORE

0,5%



SHARE 4-14 ANNI

3,62%

Rai Gulp

Rai Gulp è il luogo dove la tv diventa un gioco da ragazzi: teen comedy, teen novela, film, giochi e cartoni animati per regalare più divertimento ai ragazzi, ogni giorno.

Rai Gulp è il canale - dedicato ad un pubblico in età scolare, dagli 8 anni fino alle prime fasce dei teenager - che svolge un'importante funzione di raccordo tra l'offerta prescolare di Rai YoYo e le proposte appetibili per il pubblico di fascia teen, cercando di fidelizzare, negli anni, bambini e ragazzi al brand Rai.

L'offerta del canale si propone di coinvolgere un pubblico giovane che oggi è sempre più protagonista della multimedialità, sceglie in prima persona e selettivamente cosa vedere in tv, tende a focalizzare interessi e aspirazioni in ambiti ben definiti, quali musica, performance, azione, videogiochi, sport, interattività e partecipazione diretta.

La programmazione è ricca di prodotti di animazione, telefilm per ragazzi e produzioni in studio, selezionati per essere apprezzati nelle diverse fasce di età del target. Il palinsesto presenta serie di acquisto tra le migliori produzioni (tra le altre, *Jungle Book*, *Inazuma Eleven*, *Sailor Moon Crystal*, *Robin Hood*, *Le nuove avventure di Peter Pan*, *Sailor Moon Cristal*, *Pumpkin Reports*, *Peanuts*), in modo da essere apprezzabili da ampie fasce di pubblico. Ma non manca l'offerta di *live action* seriale che prevede alcune importanti novità nei generi/filoni di riferimento, dalle telenovelas per ragazzi alle sitcom fino alle serie più avventurose, anche a lunga serialità. Numerosi anche i titoli di successo consolidato sia di film e tv movie che di coproduzioni fiction (*L'isola del tesoro*, *Mia and Me*, *Maggie & Bianca II*, *Sette Nani ed io*, *Heidi*, *Geronimo Stilton*, *Bat Pat*, *Pumpkin Reports*, *World of Winx*, *Buona Fortuna Charlie*, *Soy Luna*, *Seven and Me*, *Austin&Ally*, *Binny e il fantasma*).

Sempre presente la serie Marvel ispirata ai supereroi e di target prevalentemente maschile, nel blocco pomeridiano che segue i telefilm (*Ultimate Spiderman*, *Avengers Ultron Revolution*).

Rai Gulp, infine, è riuscita ad avviare un'offerta crossmediale assolutamente competitiva, sviluppando un sito web giovane e una propria *community online* con iniziative che puntano a rafforzare il legame tra la Rai e i giovani adolescenti.

Il canale ha concentrato particolare attenzione sull'*upgrade* del portale Rai Gulp pensato per migliorare l'esperienza di navigazione da parte dei ragazzi e sull'attivazione del servizio

di Replay Tv per il canale. Non è mancata la creazione di siti dedicati ad alcuni prodotti di punta che hanno contribuito in modo evidente all'arricchimento dell'offerta web sia in termini di pagine viste sia in termini di utenti.

“Rai Gulp si caratterizza quale proposta di intrattenimento ‘intelligente’ ed educativa che sfrutta temi e filoni particolarmente cari ai ragazzi per veicolare in chiave divertente e leggera valori ed elementi positivi, utili al percorso formativo dei suoi giovani telespettatori, sensibilizzandoli ai temi e alla complessità del loro vivere quotidiano.”



Rai News 24

Al servizio dell'utente. Quando vuole, ciò che vuole: notizie, approfondimenti, opinioni. 24 ore su 24. Rai News 24 è il canale all news declinato in chiave moderna.

Rai News 24 è il canale all news declinato in chiave moderna su ogni piattaforma: attenzione alle notizie, verificate tempestivamente e poi messe in onda, approfondimenti e opinioni. Con un occhio al web, alla crescita dei social e dei nuovi linguaggi e una presenza capillare sul territorio, anche grazie alla collaborazione con la TGR e con i corrispondenti in tutto il mondo, che ha consentito di trasmettere *live* tutti i principali eventi.

Le tre 'anime' che compongono l'offerta informativa e multipiattaforma che fa capo a Rai News 24 viaggiano in sincrono: i contenuti di **Rai News 24** (il canale televisivo all news), trovano spazio e declinazioni adeguate su **Rainews.it** (il portale informativo della Rai) e su **Teletext** (la piattaforma teletext che ogni giorno ha in onda oltre 16.000 pagine di notizie e di servizi dedicati a non vedenti e non udenti). E viceversa.

La redazione, adeguatamente organizzata, beneficia anche dell'apporto di esperienze diverse in ambienti diversi. Infatti, la crescita della produzione di contenuti originali - arricchita anche con spazi di approfondimento snelli, flessibili e puntuali - e la forte sinergia con le altre testate Rai hanno reso Rai News 24 sempre più 'service': i suoi giornalisti sono spesso in onda per altre testate e per i programmi di punta dell'informazione e dell'intrattenimento Rai così come i mezzi dispiegati sul territorio vengono condivisi dai colleghi. Una sinergia di cui Rai News 24 è il cuore e che consente un sensibile risparmio di risorse economiche e umane.

Il portale **Rainews.it**, che è nato in piena integrazione e coordinamento con il canale, continua la sua fase di crescita anche grazie a una sempre più consistente ed efficace presenza sulle piattaforme dei social network. E, in particolare in occasione di grandi eventi, il pubblico torna sempre più convintamente sulle pagine del sito informativo Rai.

Rainews.it continua a fornire spazio al meglio della produzione informativa di tutta l'Azienda e correda ogni notizia con testi, foto, video, webdoc e prodotti multimediali di ultima generazione per fornire un'informazione gratuita, imparziale, approfondita, sempre disponibile e a tutto tondo. Inoltre, grazie alla sinergia con le altre testate, crescono i prodotti *live* per la piattaforme social che stanno incontrando sempre più il favore del pubblico.

Teletext, dal canto suo, continua a essere uno strumento di informazione semplice, tempestivo, essenziale e soprattutto solidamente

al centro della dieta mediatica degli italiani che riconoscono alla testata autorevolezza, velocità e affidabilità. Ma la semplicità non va a scapito né della qualità dell'informazione né della crescita tecnologica: le app con i contenuti di Teletext sono tra le più scaricate e apprezzate nel panorama informativo italiano.

“Significativi investimenti nelle infrastrutture e nei sistemi produttivi stanno allineando Rai News 24 ai più moderni concorrenti, nazionali e internazionali, nel settore dell'informazione all news.”

Rai Sport

Tutto lo sport minuto per minuto: eventi in diretta, news e competizioni internazionali per non mancare mai l'appuntamento con gli eventi preferiti. Ma, anche, sfide e imprese storiche che hanno reso lo sport qualcosa di più di uno sport.

Anche nei primi sei mesi del 2017 si è confermata la centralità della Rai nell'offerta degli eventi sportivi, secondo la logica di un autentico Servizio Pubblico.

Ventaglio sempre più ampio di discipline, dal Grande Calcio alla Formula Uno e al Ciclismo; ricchezza della multimedialità attraverso la diffusione di nuovi strumenti a disposizione degli utenti (RaiPlay); presenza costante sui social media per sperimentare linguaggi e strumenti di comunicazione all'avanguardia, vicini allo spirito e alle abitudini dei "Millennials", il pubblico più giovane ormai distante dai rituali del teleschermo. È così che la Rai ha mantenuto fede, anche nello sport, alla propria missione: guardare al futuro, rispettando al contempo la propria storia e la propria identità.

L'esempio più significativo è l'edizione numero 100 del Giro d'Italia, trasmessa in esclusiva dalla Rai. Un riuscito "gioco di squadra", uno sforzo complessivo di giornalisti, strutture produttive e tecnici che ha permesso la costruzione, giorno dopo giorno, di un racconto che ha coinvolto ed emozionato milioni di persone.

Rai 2 è diventata la "casa del Giro", con un palinsesto costruito su misura per esaltarne gli aspetti tecnici e spettacolari. A partire dalla *Grande Corsa*, trasmissione di anticipazioni e di intrattenimento agonistico; per continuare con la lunga diretta della tappa fino al tradizionale *Processo alla Tappa* con approfondimenti, dietro le quinte e statistiche; per finire con il *Viaggio nell'Italia del Giro*, programma nel quale la ricerca degli aspetti culturali, artigianali e di costume del nostro Paese si è mossa di pari passo con l'andatura dei corridori.

Una scelta editoriale ripagata dagli ascolti: la 20esima e penultima tappa, sabato 27 maggio, da Pordenone ad Asiago, ha fatto registrare l'ascolto medio più alto, con 3,3 milioni di spettatori e uno share del 27,4%. Al secondo posto sul podio dell'attenzione del pubblico, la tappa del 23 maggio vinta da Vincenzo Nibali sulla salita di Bormio dopo il Mortirolo e la doppia scalata dello Stelvio con 2,5 milioni di spettatori e uno share del 23%; stessi risultati per il cosiddetto "tappone dolomitico" del 25 maggio.

La tappa di Bormio ha stabilito invece il record live del Giro d'Italia su RaiPlay con 741.400 views e una interazione social (Facebook + Twitter) che ha coinvolto quasi 1.54 mila utenti.

Lo sbarco sul web è stato ancor più rilevante con la Formula Uno, in particolare con il Gran Premio di Monaco. Oltre alle quasi 370 mila media views durante il GP in streaming su RaiPlay, si è registrata una crescita del 300% nel numero dei download e del 30% nel numero delle registrazioni. Un risultato sorprendente e un caso di scuola in ambito Rai. A far da traino, ovviamente, la doppietta delle Ferrari di Vettel e di Raikkonen sulle strade di Montecarlo: la rinnovata competitività delle "Rosse" è piaciuta su Rai 1 a una media di 5,8 milioni di spettatori con uno share del 35,5%. Ancor più elevato lo share per la vittoria di Vettel in Bahrain, 36,6% con una media di 4,5 milioni di spettatori, sempre su Rai 1.

Anche la telecronaca del Gran Premio d'esordio in Australia, con la prima vittoria di Vettel del 2017, trasmesso alle 14 sempre su Rai 1, ha fatto un exploit sorprendente per essere in differita: 5,1 milioni di spettatori e uno share del 30,2%.

Anche le scelte editoriali sono cambiate in funzione del rinnovato interesse per le imprese del Cavallino Rampante. Ecco, dunque, le interviste esclusive ai piloti, cercando di far emergere i lati meno conosciuti della loro personalità; le storie degli uomini al box e i loro metodi di lavoro; gli aspetti di una tecnologia sempre più sofisticata.

Ma nel cuore degli italiani c'è soprattutto l'altra Nazionale, quella che indossa la maglia azzurra sui campi di calcio. Un amore che non ha cedimenti e che la Rai segue in esclusiva. Italia-Albania del 24 marzo per le qualificazioni al Campionato del Mondo del 2018 ha raggiunto una media di 7.167.000 spettatori, uno share del 27,1% e 292.500 i media views live su RaiPlay. Mentre Italia-Liechtenstein è stata seguita da 6.459.000 spettatori con uno share del 29,8%.

Altrettanta passione ha accompagnato l'avventura della Nazionale Under 21 ai Campionati Europei di categoria, sempre su Rai 1 e sempre in esclusiva. Un cammino, quello dei giovani calciatori azzurri, che è andato avanti fino alla semifinale con la

Spagna, avversario tradizionale e ancora una volta imbattibile. Ma è comunque rimasto il segno di un grande momento di partecipazione.

Il ruolo del Servizio Pubblico è quello di mettere a disposizione di tutti la possibilità di vivere un grande evento. È così che gli ascolti della decisiva Italia-Spagna hanno raggiunto la vetta di 7.927.000 spettatori e uno share del 34,8%.

È stata vincente anche la scelta editoriale di puntare sulla Coppa Italia, evento che la Rai trasmette in esclusiva e che sta appassionando sempre di più i tifosi delle varie squadre, con un riscontro televisivo inimmaginabile fino a qualche anno fa, quando veniva considerata una manifestazione di secondo piano rispetto al Campionato e alle competizioni europee. Proprio grazie al grande spazio che ha ottenuto sui canali Rai, soprattutto dagli ottavi di finale in avanti, la Coppa Italia è diventata un trofeo ambito dalle nostre principali squadre.

Anche qui qualche dato di ascolto per rendere l'idea del fenomeno: la finale Juventus-Lazio, allo stadio Olimpico di Roma, il 17 maggio, alla presenza del Presidente della Repubblica, è stata seguita da una media di 10.260.000 spettatori con uno share che ha sfiorato il 40%. Ma anche nei turni precedenti gli ascolti sono stati degni di una competizione europea o addirittura mondiale: basti pensare agli 8 milioni e 600 mila spettatori di Napoli-Juventus e ai quasi altrettanti spettatori di Juventus-Napoli o Juventus-Milan. Ma anche il derby tra Lazio e Roma del 1° marzo spicca con i suoi 6.144.000 spettatori.

Le vittorie, le sconfitte, le medaglie conquistate e quelle mancate per un soffio, le passioni che le avventure sportive accendono, hanno avuto altri grandi palcoscenici, quelli degli sport invernali. La Rai ha rinnovato il contratto che la lega alla Coppa del Mondo di Sci e ha dato il massimo rilievo alle gare sulle piste più famose, da Wengen a Kitzbuhel, da Cortina a Garmish.

All'insegna della massima qualità, la copertura dei Campionati del Mondo di Sci Alpino a Sankt Moritz, con la medaglia di bronzo di Sofia Goggia nello slalom gigante e il quarto posto di Federica Brignone, e dei Campionati del Mondo di Sci Nordico a Lahti, in Finlandia. La Rai è stata presente anche ai Mondiali di Pattinaggio di Figura per seguire la prova di Carolina Kostner e della coppia Cappellini/Lanotte nella danza su ghiaccio.

“L’obiettivo di Rai Sport è quello di creare un’offerta che dia agli spettatori riferimenti certi di programmazione e che faccia della testata Rai una presenza costante nel racconto degli eventi sportivi e nelle trasmissioni di approfondimento e discussione.”

Informazione

Tg1

Da oltre sessant'anni il Tg1 è la Testata architrave dell'informazione Rai che realizza il momento d'incontro tra il cittadino-tele spettatore e il mondo delle Istituzioni, della politica, della società, delle religioni, dell'economia e della cultura. In due parole, il Servizio Pubblico.

Nato nel 1952 con le trasmissioni sperimentali della televisione italiana e con il nome di *Telegiornale*, il Tg1 è il leader indiscusso dell'informazione del Paese in termini di ascolto e di immagine, grazie ai valori di universalità, qualità, pluralismo ed autorevolezza che ne ispirano l'offerta, garantendo la copertura di tutti i principali eventi.

Il successo del Tg1 trova ragion d'essere anche in un palinsesto ampio che comprende tre edizioni principali di trenta minuti, sei edizioni flash, una nel linguaggio dei segni, una di 'Sessantasecondi' ed una notturna lunga per un totale complessivo di dodici edizioni di trasmissione quotidiana (dalle 6:30 all'1:00 del mattino). Nel primo semestre 2017 sono state inoltre realizzate sei edizioni straordinarie - rispetto alle 2 dei primi sei mesi del 2016 - e tre speciali di *Porta a Porta - TG1*.

Non vanno dimenticati gli approfondimenti di *Tv7* e *Speciale Tg1* e le altre numerose rubriche tematiche, quali *Tg1 Economia*, *Tg1 Billy*, *Tg1 Dialogo*; l'approfondimento sullo spettacolo *DoReCiakGulp*; *Tg1 Fa' la cosa giusta*, la pagina delle buone pratiche, dei diritti e della solidarietà; le rubriche *Cinemattina* e *Camera con Vista* trasmesse all'interno di *Uno Mattina*; l'informazione medica *Tg1 Medicina*; *Tg1 Motori* sul mondo delle auto e *Tg1 Persone* con i suoi ritratti filmati e parlati di uomini e donne che, con la loro vita, raccontano i principali temi del nostro tempo.

La correttezza e il pluralismo dell'informazione, la scelta delle notizie, la cura delle immagini, la credibilità del racconto ed il rigore nei contenuti e nella predisposizione dei servizi sono gli elementi che fanno del Tg1 un telegiornale di garanzia rivolto a tutti gli italiani, un mix tra tradizione e innovazione nell'attualizzazione dei linguaggi e degli argomenti.

“Il Tg1 ripercorre nel proprio sommario la mission indicata per la tv dal mitico fondatore della BBC, Lord John Reith: informare, educare, divertire. Informare attraverso le principali notizie della giornata, educare con i ‘pezzi di servizio’ su temi fondamentali della vita dei cittadini, divertire con personaggi e cultura, attraverso la musica, il cinema e il teatro.”

Tg2

Nel solco della vocazione di Testata del Servizio Pubblico, il Tg2, prosegue il percorso dell'approfondimento, dell'innovazione e della sperimentazione, fedele ai principi della correttezza e del pluralismo, garantendo accuratezza e completezza dell'informazione.

La linea editoriale inaugurata lo scorso anno, che si caratterizza per l'efficienza del modello produttivo in termini di temi, narrazione, linguaggio, ed è legata all'immediatezza, al racconto in diretta, con storie inedite e con la presenza in studio di ospiti, continua a incuriosire e ad attrarre telespettatori. Il prodotto Tg2 è premiato dal pubblico con uno share medio che nei primi mesi del 2017 sfiora il 16% nell'edizione delle 13:00, il 4% in quella pomeridiana e l'8%, nell'edizione serale. Nel primo semestre 2017 sono state prodotte 606 ore di trasmissione - a fronte di più di 1.000 realizzate nell'intero 2016 - a fronte di un'edizione in meno del telegiornale (quella della notte) e di un Tg ridotto (quello delle 18:15).

L'aumento della produzione, l'incremento dell'utilizzo delle troupe, dell'uso degli zainetti per i collegamenti in diretta nei Tg, nelle edizioni straordinarie, negli speciali (16 in sei mesi), nelle 13 rubriche della Testata, l'assistenza tecnica all'estero, hanno garantito un'offerta informativa capillare, puntuale e pluralista, in linea con le direttive della mission editoriale.

Gli avvenimenti di cronaca internazionale, inclusi i sanguinosi attacchi terroristici, quelli di cronaca nazionale, Rigopiano, l'emergenza immigrazione, gli sbarchi, e poi gli appuntamenti elettorali come le presidenziali francesi, le elezioni amministrative italiane e infine le telecronache di eventi istituzionali (quali la relazione annuale della Banca d'Italia e il plenum del CSM dedicato ai 25 anni della strage di Capaci), hanno prodotto un maggiore impiego di risorse e di mezzi tecnici rispetto al passato.

Settore decisivo nell'offerta Tg2 sono anche le sue 13 rubriche. Appuntamenti decennali, ognuna con una specifica tematica (arte, cinema, cultura, società, costume, turismo, enogastronomia, medicina e sanità, automobilismo, cronaca nazionale e internazionale, attualità, storie inedite, racconti di vita, di personaggi, mondo giovanile, terzo settore e del volontariato), le rubriche vanno in onda nell'arco dell'intera settimana ed in fasce orarie differenti, e registrano anche nei primi sei mesi 2017, come sempre, il gradimento dei telespettatori. Un prodotto, premiato singolarmente, con ascolti eccellenti fino a raggiungere il 10% di share e che, tra l'altro, in alcuni casi ha ricevuto riconoscimenti con premi nazionali.

ASCOLTO EDIZIONI MERIDIANE

Tg1
22,0%
SHARE

Tg2
15,5%
SHARE

Tg3
10,7%
SHARE

TGR
15,3%
SHARE

ASCOLTO EDIZIONI SERALI

Tg1
24,9%
SHARE

Tg2
7,8%
SHARE

Tg3
10,1%
SHARE

TGR
11,6%
SHARE

Nell'ambito di una completa e sempre più strategica programmazione editoriale, è stata incrementata nei primi sei mesi del 2017 l'offerta web, con un sito sempre più rinnovato e aperto ai telespettatori.

“Il Tg2 prosegue il suo percorso editoriale, strategico e articolato, che mira a rafforzare un sistema di produzione e un'offerta sempre più moderna, efficiente e coerente ai cambiamenti del pubblico e della società”.

Tg3

Il Tg3 si conferma un telegiornale dalla forte identità, caratterizzato dall'uso della diretta per consentire a chi guarda di essere sempre presente sul luogo degli eventi.

Un telegiornale che racconta immediatamente i fatti con edizioni straordinarie: gli attentati di Istanbul, Manchester, Londra, Stoccolma, Parigi, alle chiese copte in Egitto, sono stati raccontati con tempestività così come i vertici internazionali e le attività degli organi costituzionali.

Una offerta informativa quotidiana che parte con il Tg3 delle ore 12:00 - unico Tg Rai realizzato a Milano - con tanti collegamenti in diretta dal territorio nazionale e dall'estero. Passa per il rinnovato Tg3 Giorno delle 14:20 che punta molto sui temi dei consumatori e delle famiglie e che cerca di dare risposte e consigli pratici anche grazie agli ospiti in diretta: una scelta premiata dagli ascolti, 1.630.000 con il 10,7% di share.

Segue il Tg3 delle 19:00 che offre una riflessione sulla giornata politica e presenta il panorama completo dell'informazione approfondendone gli aspetti principali.

La giornata si chiude con *Linea Notte* che si conferma luogo privilegiato di commento e analisi anticipando i temi del giorno dopo.

Numerose come sempre le rubriche: il Tg3 mette al centro i problemi delle famiglie con *Fuori Tg* e pone una particolare attenzione alle tematiche estere con *Tg3 nel Mondo*, l'unico telegiornale di politica estera, *Agenda nel Mondo*, settimanale di reportage internazionale e la nuova iniziativa, in collaborazione con Raitre, *Il Mondo Nuovo* che, superando gli stereotipi e lasciando sullo sfondo cronaca e attualità, racconta la quotidianità di persone in realtà particolari.

Il pubblico del Tg3 apprezza l'approfondimento delle notizie culturali che avviene nelle rubriche *Fuori Linea* e *Chièdiscena*, l'approfondimento scientifico e tecnologico di *Pixel*, le storie di *Persone*.

L'impegno del Tg3 si concretizza poi in *L.I.S.*, la seguitissima edizione del Tg nel linguaggio dei segni, 6,2% di share con 844.000 spettatori, nella presenza sui social e nelle pagine web.

“Il Tg3 consolida gli ascolti e il gradimento dei telespettatori, grazie alla sua forte identità riconosciuta da un pubblico che apprezza l'approfondimento delle notizie.”

TGR

La TGR è il presidio informativo locale della Rai, la Testata multimediale basata sul contatto diretto con i territori.

La Testata Giornalistica Regionale è la linfa vitale che alimenta con le sue notizie il sistema delle news del Servizio Pubblico, producendo contenuti per la tv, la radio e il web e supportando le altre testate dell'Azienda.

Vera e propria ricchezza per l'Azienda grazie alla capillarità delle sedi regionali e a circa 700 giornalisti, la TGR garantisce una presenza costante sul territorio, consentendo alla Rai di essere tempestivamente nei luoghi dove avvengono i fatti più importanti per il Paese. Inoltre, il forte legame con i cittadini, con gli utenti, con le intere comunità, si è consolidato nell'ultimo decennio grazie ad una programmazione ricca e articolata che va dalle ore 7:00 alle 24:30.

Obiettivo del primo semestre 2017 è stato quello di consolidare e migliorare la performance del prodotto e della gestione.

In tal senso le linee guida principali hanno avuto come temi fondamentali il completamento del rinnovo tecnologico ed il rafforzamento dell'offerta attraverso una attività più strutturata sui social e nel web in generale.

Da un punto di vista tecnologico, nel corso del 2017, con la TGR Campania, è giunto al suo completamento il processo di digitalizzazione delle redazioni regionali della Rai; complesso, vasto ed articolato percorso di ammodernamento dei telegiornali locali del Servizio Pubblico.

L'ambizioso obiettivo di migrare tutte le redazioni regionali in un'organizzazione del lavoro moderna ed integrata si inserisce in maniera del tutto funzionale ed armonica nell'ambito del progetto di trasformazione in *Media Company* di tutta l'Azienda.

Qualità e velocità sono le priorità della nuova organizzazione produttiva che consentiranno alle redazioni locali della Rai di essere sempre più vicine al territorio ed ai cittadini.

Il cambiamento tecnologico, unitamente al miglioramento dell'offerta, sono i punti di forza della nuova TGR, grazie anche al lavoro congiunto e all'impegno eccezionale di svariate Direzioni aziendali. Un vero e proprio cantiere che ha visto l'installazione di 21 nuovi impianti di postproduzione, la formazione di circa 1.500 risorse tra giornalisti, impiegati, tecnici e montatori ed investimenti significativi su tutto il territorio nazionale.

La digitalizzazione del Centro di Produzione di Napoli è il coronamento di un'impresa che qualche anno fa sembrava assai critica, una grande sfida che ha confermato ancora una volta la straordinaria forza del Servizio Pubblico radiotelevisivo.

Quanto al rafforzamento dell'offerta multimediale, la ricerca di un link più solido di presenza sui social ha prodotto un circuito virtuoso che ha consentito alle redazioni regionali di essere *player* importanti su Twitter e Facebook. Inoltre è partito formalmente il progetto web con il lancio del primo sito regionale della TGR Toscana a cui faranno seguito i siti di tutte le altre redazioni.

“Il progetto di digitalizzazione delle redazioni locali, unitamente alle sperimentazioni ed al rafforzamento dell'offerta multimediale sono un segno distintivo del riconoscimento del ruolo della TGR, al centro dell'informazione e dell'innovazione del Servizio Pubblico.”

Rai Parlamento

Rai Parlamento è la Testata giornalistica che informa gli utenti televisivi sulle attività del Parlamento nazionale e del Parlamento Europeo, in stretta connessione con gli sviluppi dell'attività politica.

Rai Parlamento, interlocutore diretto delle istituzioni parlamentari, nella prima metà del 2017 ha dedicato all'attività del Parlamento Italiano tre edizioni quotidiane di Tg Parlamento, per complessive 280 puntate (oltre 42 ore di trasmissione), a cui si sono aggiunte 10 edizioni di *Speciale Parlamento*, trasmissione in diretta dalla Camera e dal Senato (per complessive 15 ore e 52 minuti), e 23 dirette del *Question time*, le interrogazioni a risposta immediata (oltre 28 ore).

All'attualità politica e sociale sono state dedicate anche 25 puntate del settimanale *Settegiorni* (20 ore e 54 minuti), e altrettante sono state le trasmissioni del settimanale *Punto Europa*, dedicato all'attività del Parlamento Europeo (12 ore e 30 minuti).

Rai Parlamento ha inoltre realizzato 62 puntate della trasmissione *Spaziolibero*, sul mondo delle associazioni (10 ore e 33 minuti).

Fiction

Rai Fiction è responsabile della produzione di fiction per la messa in onda sulle Reti generaliste e sui canali specializzati Rai.

L'impegno di Rai per la promozione della produzione audiovisiva italiana ed europea è uno dei cardini della missione di Servizio Pubblico per raccontare l'Italia nella sua contemporaneità e nella sua storia, per promuovere il talento e l'industria audiovisiva nazionale, per sostenere l'innovazione e la proiezione internazionale delle nostre opere.

La fiction della Rai ha totalizzato nel primo semestre 2017 i migliori ascolti degli ultimi dieci anni. Un risultato ottenuto grazie a:

- attenta diversificazione dell'offerta - tra nuove edizioni di titoli di successo e una straordinaria quantità di progetti originali ambientati nelle diverse regioni del nostro Paese - allargando il perimetro generalista delle tre Reti e mirando, quindi, sul più ampio ventaglio di pubblici televisivi;
- lavoro di sperimentazione sui generi, condotto attraverso ibridazioni inedite e il rinnovamento di format e linguaggi;
- spinta sempre più accentuata verso l'internazionalizzazione attraverso la coproduzione di grandi serie evento in collaborazione con importanti partner stranieri, come già avvenuto, per esempio, con *Medici - Masters of Florence*, in onda nell'autunno 2016.

Progetti ambiziosi, dal forte *appeal* internazionale, caratterizzati da un'alta qualità della scrittura, del cast artistico nonché da un'eccellente *production value* oppure racconti di genere dal sapore fortemente identitario, connotati da un linguaggio narrativo e da uno stile visivo in linea con quelli della migliore serialità internazionale (sia *La porta rossa* che *Maltese*, trasmessi in primavera, sono stati cofinanziati da partner esteri).

La fiction inedita trasmessa in prima serata su Rai 1 tra gennaio e giugno 2017 ha raggiunto un totale di 55 serate. Il risultato di ascolto medio è di oltre 6 milioni di spettatori con uno share del 24,3% (+2% rispetto al primo semestre 2016).

I dieci titoli di maggiore ascolto della fiction italiana nel periodo in analisi sono tutte produzioni targate Rai. In particolare, al primo posto della classifica torna *Il commissario Montalbano*: i due nuovi gialli tratti dalle opere di Andrea Camilleri hanno totalizzato un record assoluto con una media di ascolto complessiva superiore agli 11,3 milioni e il 42,7% di share. Al secondo posto la serie *I bastardi di Pizzofalcone*, tratta dai best seller di Maurizio De Giovanni e ambientata in una Napoli lontana

dai soliti stereotipi (7 milioni di telespettatori, 26,3% di share), seguita dalla miniserie in due puntate *C'era una volta Studio 1* (6,9 milioni di telespettatori, 26,8% di share).

Da segnalare, inoltre, il debutto della nuova serie evento *Maltese - Il romanzo del commissario* (6,4 milioni di telespettatori, 26,3% di share), potente melodramma poliziesco ambientato nella Trapani degli anni Settanta nato in coproduzione con Palomar e ZDF Enterprise. In una stagione contrassegnata dalla grande qualità e varietà dell'offerta, *Maltese* rappresenta per contenuti e stile un nuovo punto di arrivo e una svolta per la fiction domestica: una serie moderna e ricca di contaminazioni di genere, in linea con la migliore serialità internazionale, con un protagonista che racconta la solitudine delle scelte etiche e morali.

Anche per quanto riguarda il pubblico abbonato alla pay-tv satellitare, la top ten fiction per share è composta da soli titoli Rai.

La prima posizione è occupata da *Il commissario Montalbano* (43,5%), seguito da *Maltese - Il romanzo del commissario* (27,8%) e dalla serie *Di padre in figlia* (27,4%). Dati che dimostrano come, anche di fronte a un'offerta ricca come quella della pay-tv satellitare, la fiction Rai sia in grado di soddisfare i gusti e le aspettative del pubblico più esigente.

Per quanto riguarda il prime time di Rai 2, *La porta rossa*, poliziesco soprannaturale firmato da Carlo Lucarelli e Giampiero Rigosi, ha ottenuto un eccellente riscontro di critica e pubblico (oltre 3,5 milioni di telespettatori e 14,3% di share) conquistando in particolar modo il pubblico femminile (15,6%) e quello ad alta scolarizzazione (15,7%). Distribuita nel mondo da Studio Canal e acclamata come una delle serie più interessanti e innovative a livello europeo, *La porta rossa* costituisce un altro brillante esempio del nuovo corso della fiction Rai dedicata al pubblico che ama la serialità contemporanea.

Su Rai 3 si conferma il tradizionale appuntamento con la soap opera *Un posto al sole*, la serie italiana più longeva, che ogni giorno riesce a parlare di sentimenti e temi sociali a un pubblico fedele e appassionato di tutte le età.

Nel primo semestre del 2017 prosegue, inoltre, l'attività di produzione per i titoli di fiction che andranno a comporre l'offerta del prossimo anno. Progetti sempre più sfidanti e incentrati su tematiche contemporanee, realizzati in un'ottica di avvicinamento del prodotto agli standard internazionali della nuova serialità.

Per quanto riguarda la prima rete, sono iniziate le riprese de *L'Aquila - Grandi speranze, coming of age* ambientato nel capoluogo abruzzese distrutto

dal sisma nel 2009; *Tutto il mondo è paese*, sul sindaco di Riace, Mimmo Lucano, che ha trasformato un villaggio di pescatori in un modello di integrazione dei migranti; *È così lieve il tuo bacio sulla fronte*, tv movie su Rocco Chinnici, magistrato che istituì il pool antimafia, ucciso nel luglio 1983; *Principe libero*, biopic su Fabrizio De André.

È stata poi riattivata la produzione di sequel ritenuti di natura strategica quali *Don Matteo*, uno dei grandi classici Rai che, giunto all'undicesima stagione, conferma la sua capacità di rinnovarsi di stagione in stagione mantenendo il consueto mix di commedia, giallo e sentimento; il family contemporaneo *È arrivata la felicità 2* e il dramedy *Non dirlo al mio capo 2*.

A questi si aggiungono due nuovi tv movie della serie evento *Il commissario Montalbano*, tra i titoli di maggior successo e affezione per il pubblico generalista di Rai 1.

A breve partiranno, invece, le riprese della serie evento *L'amica geniale* dai best seller di Elena Ferrante, una grande coproduzione realizzata in collaborazione con HBO destinata al mercato internazionale. Un progetto ambizioso e dal valore globale che, dopo il successo di *Medici - Masters of Florence*, consolida l'impegno di Rai nell'esportazione del prodotto italiano e nella diffusione dell'immagine del nostro paese al di fuori delle frontiere nazionali.

Per Rai 2 sono iniziate le riprese de *L'ispettore Coliandro - Il ritorno* ed è in corso di realizzazione la serie *Il Cacciatore*, tratta dal libro di Alfonso Sabella: storia di un giovane PM, protagonista della caccia ai mafiosi nella stagione immediatamente successiva alle stragi di Capaci e via D'Amelio.

Per incentivare il lavoro di innovazione sui generi e i formati è stato varato, per la fascia pomeridiana della seconda rete, lo scripted reality *Ci vediamo in tribunale*, che propone le storie di cause civili attraverso fedeli ricostruzioni e interviste ai contendenti.

All'access prime time, invece, è destinata la sketch-comedy *Camera Café*, tra i format di maggior successo internazionale, che nella prossima stagione approderà su Rai 2 in una veste rinnovata.

Per Rai 3, infine, oltre a continuare il lavoro sulla realizzazione di docufiction incentrate sul racconto del reale e dell'attualità sociale e civile, è stata prodotta una nuova serie: *La linea verticale*, scritta e diretta da Mattia Torre. Un dramedy che racconta, in tono ironico, commovente e talvolta surreale, la vita quotidiana del reparto di urologia oncologica di un ospedale italiano attraverso il punto di vista dei pazienti.

Cinema

Nei primi sei mesi del 2017 Rai Cinema ha proseguito l'attività di acquisizione di film e di fiction con l'obiettivo di arricchire dal punto di vista qualitativo e quantitativo il palinsesto Rai. La società, inoltre, mantiene un ruolo di primo piano nell'attività di produzione cinematografica nazionale ed europea e nell'attività di sfruttamento commerciale attraverso la direzione O1 Distribution.

Acquisti

Per ciò che riguarda l'attività di approvvigionamento per le Reti, sul versante delle Major si segnala il pacchetto chiuso con la Sony Pictures Television Distribution, con cui si sono acquistati 38 film, 15 tv movie e la serie *first run* assoluto *The Halcyon*, richiesta per il prime time di Rai 1.

Con CBS, all'estensione dell'Accordo Quadro in essere per le annualità 2018/2019, già definita a fine 2016, si aggiunge il rinnovo di serie considerate imperdibili per la programmazione di Rai 2 e Rai 4, tra le quali *Navy NCIS* (stagioni I, II, III, V, VII, IX e XI), *NCIS: LA* (stagioni I, III e V), *Blue Bloods*, *Hawaii Five - 0*, *Beauty and the beast*, *Numb3rs* (stagioni I, III e V), *Medium* (stagione dalla I alla VI).

Ad esclusivo utilizzo dei canali specializzati, invece, il pacchetto chiuso con The Walt Disney Company Italia, relativo al rinnovo delle prime cinque stagioni della serie *Alias*, richiesta da Rai 4 per una collocazione di day time.

Ad integrare l'offerta cinematografica di tutte le Reti, continua l'attività di approvvigionamento di cinema di qualità da distributori italiani indipendenti (Cinema Srl, Satine, Bolero e Teodora). Acquisiti, anche, per la programmazione di Rai 4, 16 film da Leone Film Group e 10 film dalla IIF a copertura del genere Action/Thriller che identifica il canale fin dai suoi esordi.

Relativamente al prodotto più specificatamente televisivo, un'ampia selezione di opere proviene dalle società tedesche ZDF e Global Screen che, in virtù di una partnership consolidata, forniscono una quantità consistente di prodotto per la programmazione di tutte le fasce: tv movie collection, serie in prosecuzione e, tra le novità, la miniserie evento per Raitre, *Ku'damm56 - Rebel ith a cause (3x90')*. Da segnalare, anche l'acquisizione da FremantleMedia (società del gruppo RTL) delle nuove stagioni (XXII e XXIII) della serie flag di Rai 2 *Squadra speciale Cobra 11*.

Con riferimento ai titoli internazionali per la distribuzione, il costante monitoraggio delle tendenze del cinema mondiale e la partecipazione ai più importanti mercati

consentono a Rai Cinema di arricchire il listino di nuovi titoli:

- di Danny Boom il film *Raid Dingue*, assieme al prossimo dello stesso regista/attore (*Une Jolie ch'tite famille*), "seguito" francese del film *Giù al Nord (Bienvenue chez les Ch'tis)* con l'opzione per i diritti di remake dello stesso;
- *A beautiful Boy*, tratto dai romanzi 'Beautiful Boy' di David Sheff e da 'Tweak' di Nic Sheff, che racconta la storia della famiglia Sheff e dei rovinosi effetti di una dipendenza da metanfetamina;
- *Human Flow* documentario di Ai Weiwei, girato in 23 nazioni nel corso di più di un anno, che rappresenta le condizioni di vita di più di 65 milioni di sfollati fuggiti dalle loro case in cerca di nuove vite.

Produzione cinematografica

Nel corso del primo semestre 2017, Rai Cinema ha contribuito alla realizzazione di moltissimi titoli che compongono un'ampia e differenziata offerta di prodotto.

Tra i film completati, in fase di post-produzione o che stanno per terminare le riprese ricordiamo: *Ella & John - The Leisure Seeker* di Paolo Virzì, dramatic comedy sorretta dalle straordinarie interpretazioni di Donald Sutherland e Helen Mirren; *Io sono Tempesta* di Daniele Luchetti, commedia sui tempi della crisi; *Il colore nascosto delle cose* di Silvio Soldini; *La vita in comune*, piccola commedia salentina di Edoardo Gubino; *Land* di Babak Jalali, ambientato in una comunità di nativi americani; *L'ordine delle cose*, terzo lungometraggio di Andrea Segre; *I'm fantasy* in 3D di Anne Riitta Ciccone; *Dove non ho mai abitato* di Paolo Franchi, racconto sentimentale di una donna, con Emmanuelle Devos e Fabrizio Gifuni; *L'equilibrio*, il nuovo film di Vincenzo Marra, storia di impegno sociale e umano; *Balon* di Pasquale Scimeca, girato principalmente in Sierra Leone; *Rimetti a noi i nostri debiti* di Antonio Morabito con Marco Giallini e Claudio Santamaria; *Il flauto magico di Piazza Vittorio*, versione alternativa del capolavoro di Mozart, diretta da Gianfranco Cabiddu; *Nome di donna*, il nuovo film di Marco Tullio Giordana; *Io, il tubo e le pizze*, docu-fiction autobiografica che Ugo Gregoretti ha tratto dal suo libro *La storia sono io*.

A questi si aggiungono le seguenti opere prime e seconde: *Hannah*, opera seconda di Andrea Pallaoro, sulla crisi d'identità di una donna interpretata da Charlotte Rampling; *Una famiglia*, opera seconda di Sebastiano Riso, che indaga il traffico di neonati; *Jenish* esordio della documentarista Valentina Pedicini, sulla persecuzione etnica dei nomadi jenish perpetrata in Svizzera dagli anni '30 agli anni '70; *Sembra mio figlio*, di Costanza Quatriglio, difficile storia

di integrazione di un afghano di etnia hazara; *Nato a Casal di Principe* di Bruno Oliviero film sulla disperata ricerca di una famiglia il cui figlio è sparito nel nulla; *Achtung Baby* di Andrea Tagliaferri che racconta la fuga di tre giovani privi di punti di riferimento; *Asteroidi*, l'esordio del giovane documentarista Germano Maccioni; *Ride*, opera prima di Valerio Mastandrea, sulla personale elaborazione del lutto da parte di una famiglia; *Dei*, opera prima di Cosimo Terlizzi; *Il mangiatore di pietre* di Nicola Bellucci; *Ci vuole un fisico* di Alessandro Tamburini, parabola sentimentale di una giovane coppia; *Il contagio*, opera seconda di Matteo Botrugno e Daniele Coluccini, tratto dall'omonimo romanzo di Walter Siti; *La terra dell'abbastanza*, film d'esordio dei giovanissimi Fabio e Damiano D'Innocenzo; *Veleno*, opera seconda di Diego Olivares interpretata da Massimiliano Gallo e Luisa Ranieri; *L'età imperfetta*, opera prima di Ulisse Lendaro; *Favola*, esordio alla regia del video-artista e scrittore Sebastiano Mauri; *Cruel Peter* di Christian Bisceglia e Ascanio Malgarini, horror girato in inglese così come *In un giorno la fine* di Daniele Misischia; *Si muore tutti democristiani*, film d'esordio de Il Terzo Segreto di Satira; *La fuitina sbagliata* di Mimmo Esposito, film cucito addosso ai protagonisti divenuti famosi in televisione (Zelig e Colorado Cafè) con il nome "I Soldi Spicci"; *Otzi and the mystery of time*, di Gabriele Pignotta, fantasy per ragazzi; *La gatta cenerentola*, film di animazione firmato da Alessandro Rak, Ivan Cappiello, Marino Guarneri, Dario Sansone, trasposizione contemporanea dell'omonima favola di Basile; *Il più bel giorno* di Vito Palmieri, romantica commedia degli equivoci; *Tito il piccolo*, opera seconda di Paola Randi, fantasy dai toni surreali; *Ricordi?*, ritorno alla regia di Valerio Mieli, storia sentimentale.

Sono attualmente in riprese *Ovunque proteggimi* di Bonifacio Angius, storia dell'incontro tra due solitudini; *Metti la nonna in freezer*, esordio alla regia dei giovani Giuseppe Stasi e Giancarlo Fontana; *Lala, incontro a Bombay* di Goutam Ghose, storia di un giovane documentarista che entra in contatto con un bambino indiano; l'opera seconda di Laura Bispuri, *Figlia mia*; il film d'esordio di Simone Catania *Drive me home*, con Marco D'Amore, storia di una profonda amicizia maschile; *Un confine incerto* di Isabella Sandri, che affronta con grande delicatezza le rotte della pedopornografia in Europa.

Tra i progetti in preparazione segnaliamo: *Arrivano i prof* di Ivan Silvestrini, remake di una commedia francese; *Il primo re*, un film epico di Matteo Rovere; *Dogman* di Matteo Garrone su un atroce fatto di cronaca nera degli anni '80; il nuovo film di Pupi Avati, *Il Signor Diavolo*, che torna alle atmosfere horror dei suoi primi successi; *Quel poco che*

rimane di Pippo Mezzapesa, storia di un uomo scampato al terremoto; *Nel bagno delle donne*, opera prima di Marco Castaldi, sulla crisi esistenziale di un trentenne; *Il pendolo* di Aureliano Amadei, divertente on the road; *Primo piano*, il nuovo lavoro di Tonino De Bernardi; *Amore non si sa* di Marcello Di Noto, epopea di un cantante neomelodico; *Wine to Love* di Domenico Fortunato, storia di un viticoltore che non si rassegna a vendere la sua terra; *I Destini Generali* di Stefano Chiantini, sull'amore impossibile tra due colleghi; *Martin Eden* di Pietro Marcello, storia di un giovane marinaio squattrinato che diventa un ricco scrittore di successo; *K23* di Ermanno Olmi, film che lega Stalin a Marija Judina, musicista che ebbe il coraggio di dichiarare il suo dissenso; *Capri Batterie* di Mario Martone.

Tra gli sviluppi: *Vita* di Liliana Cavani, storia di un miracolo; *Momenti di trascurabile felicità e infelicità*, tratto dai due libri di Francesco Piccolo; *Non sono un assassino*, thriller incentrato sull'amicizia tratto dall'omonimo romanzo di Francesco Caringella; *Niente è come sembra*, il nuovo progetto di Roberto Andò, un giallo che ruota intorno alla figura di un ghost writer; *Dormiremo da vecchi*, acida commedia scritta da Fabio Bonifacci, tratta da un romanzo di Pino Corrias; *Un cielo stellato sopra il ghetto di Roma* di Israel Moscati che racconta la storia di una donna alla scoperta delle proprie origini; *Gli infedeli*, sulla natura instabile delle relazioni; l'opera prima di Samuele Sestieri, *Da un'a/tra parte*; *Dona Gracia* il nuovo film di Amos Gitai; *In Absentia*, progetto attivato attraverso la Scuola Holden, scritto da alcuni studenti della classe dell'ultimo anno di sceneggiatura; *La notte più lunga dell'anno* di Andrea Di Consoli e Simone Aleandri, in cui quattro storie si intrecciano in Basilicata durante l'ultima notte dell'anno; *L'alba di Domani* di Francesco Castellani e Mario Orfini, storia di un conflitto di coppia; *700 di questi giorni* di Alberto De Angelis e Marco Trabucchi, storia di tre ragazzi che riscoprono la vita in provincia.

Produzione di documentari

Per quanto riguarda il cinema del reale e documentario, nel primo semestre 2017 Rai Cinema ha attivato 16 progetti in continuità con le proprie linee editoriali e in coerenza con il mandato di sostenere gli autori e i produttori indipendenti.

All'interno del progetto *In nome del popolo italiano*, dopo Piersanti Mattarella e Vittorio Occorsio, sono stati attivati i documentari su Marco Biagi e Natale De Grazia, a completamento della serie realizzata in sinergia con RaiCom e Rai 1.

Si ricordano, poi, le proiezioni-evento di: *Vedete, sono uno di voi* di Ermanno Olmi (il 10 febbraio al Duomo di Milano), *Pino Daniele, Il tempo resterà* di Giorgio Verdelli (il 19 marzo al Teatro San Carlo di Napoli), *Alla ricerca delle radici del male* di Israel Moscati (il 7 giugno nella significativa cornice del Mausoleo delle Fosse Ardeatine).

Sotto il profilo della trasmissione televisiva, si segnalano gli ottimi dati di ascolto di: *Triangle* di Costanza Quatriglio (oltre 900mila spettatori per l'8,8% di share - 3,3 milioni di contatti), *Let's go* di Antonietta De Lilla (730mila spettatori per il 5,8% di share - 2,5 milioni di contatti), entrambi su Rai 1 all'interno di Speciale Tg1; il secondo passaggio di *Fuocoammare* di Gianfranco Rosi (oltre 860mila spettatori per il 3,4% di share - 5,8 milioni di contatti) su Rai 3.

Presenza ai festival

Rai Cinema ha partecipato ai due maggiori festival in calendario nel primo semestre 2017: la Berlinale (9 - 19 febbraio) - quest'anno senza titoli italiani - e il Festival di Cannes (17 - 28 maggio). Quattro i film italiani selezionati per il Festival di Cannes: *Sicilian Ghost Story* di Fabio Grassadonia e Antonio Piazza che ha aperto con successo la Semaine de la Critique e i tre titoli selezionati alla Quinzaine des Réalisateurs: *A Ciambra* di Jonas Carpignano, vincitore del Premio Europa Cinemas Label; *L'intrusa* di Leonardo Di Costanzo e *Cuori Puri*, opera prima di Roberto De Paolis.

A questi si aggiungono due importanti titoli internazionali: *Wonderstruck* di Todd Haynes, selezionato in concorso, e *D'après une histoire vraie* di Roman Polanski, fuori concorso.

Numerosi i riconoscimenti raccolti in questo primo semestre. Ricordiamo, innanzitutto, i 16 David di Donatello assegnati, tra gli altri, a *La pazza gioia* di Paolo Virzì - che si aggiudica le statuette più prestigiose, Miglior Film, Miglior regia, Miglior attrice protagonista (Valeria Bruni Tedeschi) - e *Veloce come il vento* di Matteo Rovere vincitore in ben 6 categorie, tra cui Miglior attore protagonista (Stefano Accorsi), Miglior fotografia e Miglior Montatore. A questi si aggiungono i 7 Globi d'Oro assegnati dalla Stampa Estera in Italia - tra i quali quello per il Miglior film a *La stoffa dei sogni* di Gianfranco Cabiddu - e i 20 Nastri d'Argento consegnati a Taormina dal Sindacato Nazionale Giornalisti Cinematografici Italiani, dove ha trionfato Gianni Amelio con *La tenerezza* vincitore dei premi più importanti: Miglior film, Migliore regia, Migliore attore protagonista (Renato Carpentieri) e Migliore Fotografia. Il Nastro al Miglior regista esordiente è andato, invece, ad Andrea De Sica per *I figli della notte*.

Distribuzione

Nel primo semestre 2017 Rai Cinema ha distribuito 18 film per un box office totale di circa 39 milioni di Euro, quasi 7 milioni di biglietti venduti, attestandosi al 4° posto nella classifica dei distributori con una quota di mercato del 12% sugli incassi.

I titoli che hanno avuto i migliori risultati sono: *Mister felicità* di Alessandro Siani, sesto incasso dell'anno, secondo italiano dopo *L'ora legale*, con un box office di circa 10,5 milioni di Euro, *La La Land* di Damien Chazelle, vincitore di 7 Golden Globes e ben 6 Oscar - tra cui Migliore attrice protagonista e Migliore colonna sonora - con un incasso di circa 8,3 milioni di Euro. Tra gli altri titoli, da segnalare *La tenerezza* di Gianni Amelio, capace di un incasso di 2,2 milioni di Euro, vincitore di 4 Nastri d'Argento per Miglior film, Miglior regia, Miglior attore protagonista (a Renato Carpentieri) e Miglior fotografia.

Rai Cinema, inoltre, è la seconda azienda italiana dell'Home Video dopo Eagle, e la quinta del mercato con una market share pari al 4,5% (5% sulle novità 2017); il film *La La Land* è stato il 20° film più venduto di questo primo semestre.

Accordi commerciali

Nel corso del primo semestre del 2017 si conferma il trend in crescita della commercializzazione nei diversi canali distributivi successivi allo sfruttamento Theatrical e Home Video.

Da segnalare l'accordo definito con Telecom per la concessione dei diritti Pay TV/SVOD di un pacchetto di 20 titoli distribuiti in sala nel 2016 alla piattaforma digitale TIMVision: per la prima volta in Italia, si cede in esclusiva la finestra di primo sfruttamento PAY/SVOD ad una piattaforma digitale non lineare, con possibilità di un passaggio Free Tv anticipato di svariati mesi rispetto alle windows standard.

Confermati, poi, gli accordi con le grandi piattaforme digitali per la distribuzione dei prodotti in modalità TVOD e EST come iTunes, Chili, TIMVision, Google Play, Sony, Xbox di Microsoft e Wuaki.

Nel canale edicola, grazie agli accordi in atto con Mondadori e con il Gruppo L'Espresso (ora GEDI Gruppo Editoriale), si registra una consistente presenza di film di Rai Cinema.

Numerose, infine, le opere affidate a Rai Com per le vendite estere; tra queste, grande soddisfazione da *In guerra per amore*, opera seconda di Pif e *Lasciati andare* di Francesco

Amato, titoli che sono stati venduti in molti Paesi. In evidenza, anche la commercializzazione di RaiCom dei diritti SVOD per il mercato internazionale Netflix.

L'impegno di Rai Cinema sul web continua ad essere in costante crescita. Il 2017 ha visto il consueto sostegno di Rai Cinema Channel alla promozione di tutti i film prodotti e coprodotti da Rai Cinema: a febbraio ha documentato la proiezione del documentario di Ermanno Olmi dedicato al Cardinale Martini *Vedete, sono uno di voi* all'interno del Duomo di Milano, a marzo la proiezione del documentario *Il tempo resterà* dedicato a Pino Daniele e proiettato straordinariamente al San Carlo di Napoli, a maggio il racconto dal Festival di Cannes 2017.

La radio

La radio è una componente originaria del Servizio Pubblico e un avamposto dell'ibridazione tra i media, esempio di convergenza tra piattaforme e consumi, banco di prova della *Media Company Rai*.

La proliferazione di contenuti, formati e interazioni web e social media descrivono un comparto radio profondamente integrato e innovativo, in grado di interpretare l'identità fluida del suono e di affermare la centralità del mezzo nello scenario digitale.

Da questo punto di vista l'estensione della rete Dab+, la Radio Digitale, accompagna un processo di migrazione tecnologica ed editoriale in atto da tempo, già ben percepito dalla platea degli ascoltatori, in particolare gli utilizzatori abituali di *device* digitali.

L'impegno della Rai a sviluppare e promuovere la Radio digitale è pertanto confermato, e, insieme alla tutela e al potenziamento della Rete FM, il Dab+ rappresenta una priorità editoriale oltre che infrastrutturale, nel quadro del processo di sviluppo guidato dall'Autorità di regolamentazione.

Nel primo semestre 2017 RadioRai ha inaugurato cinque nuovi canali specializzati. Cinque canali dedicati ad aree tematiche diverse, ascoltabili via web e app, via televisore DTT o Sat, e sulle radio digitali Dab+. Un ventaglio di contenuti per intercettare le nuove esigenze di ascolto digitale: Radio Classica, che offre un repertorio musicale dall'XI al XXI secolo; Radio Kids, la radio per bambini dai 2 ai 10 anni e per le loro famiglie; Radio Live, con gli eventi in diretta dal territorio; Radio Techetè, il grande patrimonio dell'archivio storico; Radio Tuttalitaliana, tutte le voci e i volti del pop nazionale.

Cinque canali all'insegna della qualità, che affiancano le Reti generaliste Radio1, Radio2, Radio3, e i canali tematici Isoradio e GrParlamento, per comporre l'offerta completa, esclusiva, poliedrica del Servizio Pubblico.

Lo sviluppo dell'offerta radiofonica e il posizionamento dei 10 canali Rai sul territorio ibrido delle piattaforme digitali delinea il campo di gioco di una competizione avanzata, in cui l'innovazione dei contenuti e delle tecnologie nonché il confronto qualitativo con gli operatori commerciali sarà decisivo.

Da questa fisionomia composita, radicata nelle abitudini e protesa verso usi e pubblici avanzati, deriva una molteplicità di compiti e sviluppi, non ultimo il confronto con il mercato radiofonico, che continua ad arricchirsi di operatori, offerte,

strategie cross media. D'altra parte, l'andamento degli investimenti pubblicitari che già dal 2016 ha invertito il segno negativo, a conferma della buona salute del mezzo.

Un altro aspetto importante è l'impegno nella fase costitutiva del Tavolo Editori Radio - TER Srl, la società degli editori radiofonici, nazionali e locali, in cui la Rai esprime la Presidenza anche nel secondo mandato. L'obiettivo di ricostruire una nuova indagine sugli ascolti, iniziata nel febbraio 2017, si estende alla ripresa del confronto con l'Autorità e gli investitori pubblicitari (Upa). Un appuntamento che richiede visione strategica e capacità di individuare opportunità di sviluppo: soluzioni sostenibili per un Servizio Pubblico che, pur non essendo *leader* di mercato, resta comunque il perno del sistema radiofonico.

Radio1 - GR

Radio1 conferma la propria vocazione informativa, affidabile, credibile e autorevole. Le redazioni producono oltre 230 edizioni settimanali del Gr1, 66 edizioni del Gr2 e 40 edizioni del Gr3, con pezzature dai due ai venti minuti, più lo sport.

Un lavoro intenso e appassionato, per raccontare le complesse dinamiche della politica, dell'economica, della vita sindacale, della finanza, le vicende di cronaca, i fatti esteri, i fermenti sociali, il territorio, gli eventi culturali e lo spettacolo. Un'informazione caratterizzata dai *fili diretti*, speciali giornali radio di approfondimento informativo: *Terremoto in Centro Italia*, *Soccorsi Hotel Rigopiano*, *Il Giorno della memoria*, *Le Elezioni Olandesi*, *I Trattati di Roma*, *L'attentato a Londra*, *Speciale Turchia*, *Le Elezioni Francesi*, *25 Aprile*, *Il Papa in Egitto*, *Fatima* e *Banca Italia*.

Lo sport resta una colonna portante di Radio1 e del Gr, con un ampio perimetro di eventi: dal Campionato di calcio alla Champions League, dalla Formula1 al MotoGp, dal basket al volley, al rugby, all'atletica e al nuoto.

Un formidabile contenitore di diritti sportivi *free*. Radio1 Sport si presenta al pubblico radiofonico, dal lunedì al venerdì, con l'appuntamento pomeridiano quotidiano, *A tutto Campo* e *Radio anch'io Sport* il lunedì mattina: due programmi di attualità sportiva, in diretta, con la partecipazione degli ascoltatori.

La sera è la volta di *Zona Cesarini*: l'appuntamento storico dedicato alla Champions e all'Europa League.

Nel fine settimana, spazio al racconto e alle storie dei personaggi sportivi con *Extratime* nella fascia mattutina e al filo diretto con i campi di gara e i circuiti con *Sabato Sport* e *Domenica Sport*, nella fascia pomeridiana.

Impegno massimo per i grandi eventi sportivi: una lunga e approfondita radiocronaca sportiva per

i 100 anni del Giro di Italia, arricchita da *Sulle Strade del Giro*, la diretta dell'arrivo della tappa con le prime impressioni a caldo e *Fuori Giro - il dopo tappa*.

Radio1 anche quest'anno è media partner degli Internazionali BNL d'Italia di tennis, con un'ampia offerta editoriale, per raccontare le emozioni di ogni match, curiosità, retroscena e il dietro le quinte dei campi principali.

Oltre al consolidamento del proprio pubblico, Radio1, investe su nuovi segmenti di ascoltatori: donne e giovani in primo luogo.

Una sperimentazione che parte dal linguaggio, dalla musica di qualità e ricercata e confluisce in nuove proposte editoriali di palinsesto. Nasce *Vittoria*, programma quotidiano dedicato alle piccole grandi sfide delle donne. Storie di successi, di vita, di bellezza.

Radio1 è una radio di contenuti, con un palinsesto ricco di appuntamenti a partire dalle prime ore del giorno. Si inizia con *Voci del Mattino*, la rassegna stampa internazionale; a seguire *Radio anch'io*, programma di punta dell'informazione Radio1, incentrato sul dialogo con gli ascoltatori, le inchieste, gli speciali. Confermato e rinnovato lo spazio dedicato alle segnalazioni degli ascoltatori, alle denunce, alle domande sui temi di attualità con *La Radio ne parla*.

Sbarca su Radio1, *Un giorno da Pecora*, programma di satira politica tutti i pomeriggi dal lunedì al venerdì dalle 13:30 alle 15:00. Dopo *Tutto il Calcio minuto per minuto* e *Vittoria*, tornano a far compagnia agli italiani, *Italia sotto Inchiesta* e *Zapping*.

Si affermano con carattere e personalità, i programmi musicali: *Radio1 Music Club*, *King Kong*, *Latitudine Soul* e *Brasil*. In particolare *King Kong* dà vita a un grande progetto unico nel suo genere: *Ko Computer*, una compilation digitale scaricabile gratuitamente dal sito Radio1 (*download* dei singoli brani e/o della *compilation*), con la partecipazione di 12 artisti italiani che hanno interpretato un brano del disco "Ok computer" dei Radiohead.

Molte le media partnership consolidate nel semestre. Radio1 è la Radio ufficiale di festival importanti: il Festival della Bellezza di Verona, il Festival dell'Economia di Trento, Teneramente Festival all'Anfiteatro del Vittoriale e il Trento Film Festival.

Radio2

Progetti editoriali multipiattaforma, centralità della musica, eventi live, racconto del territorio, campagne sociali di sensibilizzazione e visibilità del brand attraverso la crossmedialità e nuova

attività 'on field': questi i principali elementi che hanno caratterizzato l'offerta di Radio2 nel primo semestre del 2017.

Una radio che ha mantenuto costante la consapevolezza di Servizio Pubblico, con l'obiettivo di coniugare intrattenimento, qualità e contenuti.

L'offerta *on air* del primo semestre 2017, nel preciso intento di intensificare l'identità 'riconoscibile' dell'emittente, ha visto un'azione di consolidamento della programmazione presentata nell'autunno precedente.

Confermati i principali prodotti della Rete. *Il Ruggito del Coniglio* e *Caterpillar* - che hanno compiuto i 20 anni di programmazione - *Caterpillar AM*, *610*, *Decanter*, *Radio2 Social Club*, *I Provinciali*, *Non è un Paese per Giovani*, *I Sociopatici*, *Radio2 Come Voi*, *Me Anziano*, *You TuberS*, confronto generazionale tra diverse età; senza soluzione di continuità il nuovo formato notturno, *2Night*, nuovi progetti musicali di tendenza presentati al pubblico della notte di Radio2.

Nel week end, gli storici *Black Out*, *il Programmone*, *Ettore*, *Coniglio Relax*, *Italia nel Pallone*. Ma anche *Hit Story*, il viaggio attraverso la musica d'autore, *KGG*, alla ricerca delle notizie più curiose, delle storie più divertenti e della miglior musica in circolazione, *Radio2 Weekend* e la sua pungente satira e *Back2Back*, la sfida in consolle a colpi di hit tra star della *house music* e della *dance* ed una serie di grandi personalità musicali.

Sempre più ricca la strategia sviluppata attorno al concetto di live che si conferma uno dei punti di forza della Rete:

- **i live dagli studi di Via Asiago.** Thegiornalisti, Diodato, Ermal Meta, Marianne Mirage, Ex Otago, Mannarino, Tiromancino, Coez, Stato Sociale, Levante, Paola Turci, Elodie con Michele Bravi e Lodovica Comello, *on air* e *online* con dirette Facebook per attrarre un nuovo pubblico;
- **i mini live** con esibizioni musicali ed acustiche di giovani gruppi di tendenza all'interno dei programmi *Rock and Roll Circus*, *Babylon* e *2Night*;
- **i live di musica nazionale e internazionale** più significativa. Bersani, Brunori Sas, Joan Thiele;
- **i live eventi sul territorio.** In diretta dal Truck di Radio2, da piazze e teatri, spesso grazie all'attivazione di media partnership, quali *M'illumino di Meno*, Festival di Sanremo, Bit, Vinitaly, Concerto romano del Primo Maggio, Festa della Bicicletta, Giro d'Italia, Partita del Cuore, Biografilm Festival, La Festa della Musica. Per i Grandi Eventi la Rete ha schierato un imponente impegno produttivo: in occasione della 100° edizione del Giro

d'Italia sono state realizzate 50 ore di diretta per 21 tappe e più di 3.000 km percorsi dal palco - truck che ha fatto base in tutte le città toccate;

Radio2 è stata presente sul panorama internazionale anche con Eurosonic di Groningen, il festival 'vetrina' della nuova musica europea, e da Barcellona con Primavera Sound, il festival spagnolo che riunisce il meglio del panorama musicale internazionale, e con Sonar, la manifestazione annuale di musica elettronica ed arte multimediale.

Radio2 ha continuato ad incrementare in modo importante le sinergie editoriali con la programmazione televisiva: con Rai 1 per l'Eurovision Song Contest, con Rai 3 per il Concerto del Primo Maggio, con Rai 4 con *Rai Dire Nazionale*.

Ma anche il collegamento quotidiano con *Uno Mattina* di Rai 1 del *Ruggito del Coniglio*, di *Decanter* con *La prova del cuoco* e dei *Sociopatici* su Rai 2 con *Stracult*.

Radio2, inoltre, non ha mancato di coinvolgere la propria community in campagne sociali di sensibilizzazione sui grandi temi di attualità. A febbraio si è svolta la 13° edizione di *M'illumino di meno*, Giornata del Risparmio energetico lanciata e sostenuta da *Caterpillar* che da anni rappresenta la più grande campagna radiofonica di sensibilizzazione sui consumi energetici e la mobilità sostenibile. Il progetto - declinato *on air*, sul web e sui social - anche per l'edizione 2017 ha ottenuto il patrocinio delle più alte cariche dello Stato e le adesioni da parte dei principali monumenti italiani ed europei come gesto simbolico di risparmio energetico.

I contenuti multimediali dei programmi di Radio2 - video, backstage esclusivi, live, foto - sono fruibili dal sito internet e dalle pagine Facebook del canale.

Radio3

Il 2017 è iniziato con due novità: *Le meraviglie. In cammino per l'Italia*, un viaggio alla scoperta di luoghi sorprendenti, ricchi di storia e di bellezza, rappresentativi per la nostra storia collettiva, e un nuovo ciclo in otto puntate di *Pantheon* dedicato a J. R. R. Tolkien, uno dei più amati e, in molta parte, fraintesi scrittori del Novecento, al quale sono seguiti altri due cicli, dedicati a Primo Levi e a Don Lorenzo Milani.

Nel 2017 Radio3 ha rafforzato l'ampiezza e la qualità della sua proposta musicale mandando in onda, dal 1 gennaio al 30 giugno, 434 concerti di diversi generi musicali. Ricordiamo, citandone alcune fra le tante, le dirette dal Metropolitan

di New York, dal Teatro alla Scala di Milano, dal Regio di Torino, dal Comunale di Bologna, dalla Fenice di Venezia, dal Teatro dell'Opera di Roma, dal San Carlo di Napoli.

Costante è stata la presenza dell'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai, con i concerti della Stagione Sinfonica e con i cicli di Rai Nuova Musica, dedicati alla musica contemporanea. Sono proseguiti *I concerti del Quirinale* di Radio3, la prestigiosa rassegna in diretta tutte le domeniche mattina dalla Cappella Paolina del Palazzo del Quirinale, giunta quest'anno alla 17° edizione e che ha visto un ampliamento della partecipazione del pubblico.

Radio3, oltre i concerti, offre una costante proposta di approfondimenti grazie e *Wkimusic* e alle apprezzatissime *Lezioni di Musica*.

Particolarmente attenta ai grandi temi del dibattito culturale e civile, Radio3 ha dedicato molte trasmissioni e appuntamenti al ricordo di date importanti della storia del nostro Paese: il 25 gennaio dedicato a Giulio Regeni con una diretta dall'Università Sapienza di Roma in collaborazione con Amnesty International; il Giorno della Memoria - 27 gennaio - in diretta dalla Sinagoga di Venezia; la Giornata internazionale della donna - 8 marzo - in cui le trasmissioni hanno raccontato storie, voci e canti di donne; il 21 marzo, Giornata mondiale della poesia, ma anche primo giorno di Primavera, tutto il palinsesto della Rete è stato scandito dalla voce di poeti che hanno offerto un loro testo legato al tema della natura; la diretta del 30 marzo dall'Accademia di Francia a Roma a Villa Medici per celebrare i sessanta anni dei Trattati di Roma in collaborazione con Radio France; il 31 marzo, la Giornata dedicata al grande studioso e linguista Tullio De Mauro.

In occasione dell'Anniversario della liberazione d'Italia dal governo fascista e dall'occupazione nazista, Radio3 ha rievocato alla memoria la Resistenza italiana con i suoi strumenti quotidiani: parole, musica, storia, materiale d'archivio, audiodocumentari.

Il Primo Maggio, Radio3 ha lanciato la domanda "Che lavoro vorresti e cosa vorresti dal tuo lavoro?", coinvolgendo gli ascoltatori tramite la radio, i social network, gli sms e Whatsapp.

Radio3 ha partecipato con entusiasmo alla Festa Europea della Musica promossa dal MIBACT, aprendo la storica Sala A di via Asiago - uno dei luoghi simbolo della musica negli ultimi decenni - dalle 12:00 alle 15:00 con le trasmissioni in diretta e il coinvolgimento del pubblico. Radio3 è stata presente in diretta dalle più importanti manifestazioni culturali: il Festival della Scienza di Roma e Arte Fiera di Bologna a gennaio; il Festival del Cinema di Berlino a

febbraio; Libri Come - festa del libro e della lettura a marzo all'Auditorium Parco della Musica di Roma; Tempo di Libri a Milano ad aprile; il Salone del Libro di Torino, il Festival del Cinema di Cannes, la Biennale d'arte di Venezia a maggio e il Festival dell'Economia di Trento a giugno.

Inoltre, dal 9 all'11 giugno c'è stata la terza edizione della Festa di Radio3 a Forlì: tre giorni di dibattiti, spettacoli teatrali e concerti in piazza, le voci e i suoni delle trasmissioni.

Sempre in crescita l'attenzione nei confronti dei nuovi formati e delle esigenze di un pubblico che, accanto alle tradizionali forme di messa in onda, sceglie, con maggiore frequenza l'ascolto dei programmi in differita. Particolare cura è stata riservata al confezionamento dei contenuti riascoltabili in streaming e scaricabili in podcast, una scelta apprezzata dagli utenti, come testimoniano i risultati ottenuti dalle trasmissioni *Ad Alta Voce* e *Wikiradio*. Aumentata anche l'offerta di filmati, di immagini, e-book, mappe interattive e multimediali come quelle che accompagnano le trasmissioni *Le Meraviglie* e *File Urbani*. Incrementata l'attività di streaming video, soprattutto in occasione delle iniziative speciali.

Il mese di giugno ha visto, infine, la nascita di un nuovo sito nel quale sono stati convogliati tutti i contenuti musicali della rete e grazie al quale l'ascoltatore può, in qualsiasi momento, riascoltare concerti integrali, interviste, approfondimenti.

Isoradio

Nel primo semestre dell'anno 2017, il canale Isoradio ha confermato la sua programmazione di flusso: notizie su traffico, viabilità urbana ed extraurbana, musica, h24 per 365 giorni l'anno.

Confermati i collegamenti quotidiani con la Polizia Stradale, la Società Autostrade, l'ANAS, le Capitanerie di Porto, gli Aeroporti, le Ferrovie, per garantire un'informazione continua e puntuale sullo stato del traffico urbano ed extraurbano in tutta la Penisola.

Questi i principali appuntamenti editoriali del primo semestre 2017:

- la rubrica *Viaggiare in sicurezza con Isoradio e la Polizia Stradale*. Tutte le settimane in diretta, funzionari della Polstrada informano chi viaggia sulle norme del Codice della Strada, sui comportamenti da tenere quando si guida, sulle sanzioni previste per le violazioni in materia di circolazione stradale, rispondendo anche alle domande degli ascoltatori;
- *In diretta con l'Anas*, spazio settimanale che informa sull'attività dell'Anas: lavori, chiusure, previsioni traffico nel week end;

- *Notte sicura con Isoradio*, tutte le notti, dalle 00:30 alle 5:30, i conduttori si alternano per accompagnare chi viaggia con un happening radiofonico, un mix di infomobilità, musica e approfondimenti sulla sicurezza e l'educazione stradale. In scaletta collegamenti con le pattuglie della Polizia Stradale, dei Carabinieri, con Vigili del Fuoco e Protezione Civile al lavoro sulle strade d'Italia. Nei fine settimana dirette con i luoghi di ritrovo e gli eventi del week end. Previsti anche ospiti in studio e la partecipazione telefonica degli ascoltatori;
- *Studenti a Isoradio*: da gennaio a maggio 2017, ogni mercoledì, l'appuntamento con gli studenti di scuole elementari, medie e superiori. Ospitati nei nostri studi, i ragazzi sono intervenuti in diretta sui temi dell'educazione e della sicurezza stradale;
- *Cultura on the road*, rotocalco bisettimanale sugli eventi, gli spettacoli teatrali, i concerti, le mostre in programma;
- *Scuola guida: uomini e donne al volante*. Storie di diverso genere in onda in diretta due volte a settimana in collaborazione con l'Unione Nazionale Autoscuole;
- *I viaggi del Giovedì*, ogni settimana un itinerario che tocca mete poco note, luoghi bizzarri, musei curiosi, borghi nascosti e parchi segreti della Penisola;
- *Arrivi&Partenze*, l'attualità più insolita e gli eventi più curiosi in Italia e nel mondo. Ospiti in diretta, collegamenti e musica;
- *Sulla strada*, rubrica settimanale dedicata al mondo dell'autotrasporto. Notizie, approfondimenti e interviste;
- *Ti viaggio bene*, storie del Made in Italy in cammino: strategie e logistica delle piccole e medie imprese italiane;
- *Pop Corn*, musica di qualità nelle classifiche italiane degli anni Sessanta e Settanta.

Nel corso delle 24 ore di programmazione quotidiana, negli orari in cui il traffico è meno intenso, prendendo spunto dall'attualità e dalla cronaca, sono andati in onda approfondimenti in diretta sui temi propri di Isoradio: sicurezza stradale, territorio, ambiente, mobilità sostenibile, viabilità alternativa urbana ed extraurbana, turismo e viaggi nell'accezione più ampia, qualità dei servizi e tutela dei consumatori, infrastrutture e mezzi di trasporto. In palinsesto anche approfondimenti su diverse campagne e raccolta fondi quali AIRC (Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro), Telethon, AIL (Associazione Italiana contro le Leucemie-Linfomi e Mieloma), FAI ecc. Infine, la programmazione musicale che ha avuto, come sempre, un ruolo importante nel palinsesto quotidiano, con approfondimenti e monografie di artisti spesso ospitati in diretta negli studi di Isoradio.

Digital

Nel 2017 si conferma la strategia editoriale e industriale intrapresa nel secondo semestre 2016. Il 14 dicembre 2016, Rai ha portato RaiPlay nel mondo dei televisori connessi: il dato dei browser unici nei primi sei mesi del 2017 è cresciuto passando da una media giorno di circa 22 mila di gennaio (63 mila visualizzazioni) a oltre 29 mila di giugno (superando 102 mila visualizzazioni giornaliere).

Con RaiPlay il Servizio Pubblico parla sempre di più a tutti: destinando attenzione a ogni singolo utente, accompagnando i cittadini con una pluralità di contenuti che rispondono alle esigenze più diverse, rendendosi semplice grazie ad una tecnologia accessibile e senza il bisogno di decoder o telecomandi speciali.

La *total digital audience* nel mese di giugno ha raggiunto 30,2 milioni di utenti, il 55% degli italiani dai due anni in su. Nel giorno medio erano *online* 23,6 milioni di italiani di cui hanno navigato anche da mobile 21,06 milioni di italiani tra i 18 e i 74 anni (fonte Audiweb).

L'offerta, a fine giugno 2017, è composta essenzialmente da:

Rai.it: il portale che aggrega e rende facilmente accessibile la vasta offerta web del Gruppo. Rai.it promuove e dà accesso a tutta la programmazione in onda e ai relativi contenuti disponibili sul web di tutte le reti tv, di tutti i canali radiofonici, nonché ai contenuti informativi e multimediali di tutte le testate giornalistiche, esponendo direttamente le notizie più importanti di Rai News e Rai Sport.

Rai.it propone, inoltre, una serie di servizi di grande importanza e interesse per il pubblico, quali la guida alla programmazione dei canali Rai e l'accesso alle informazioni corporate. All'interno di Rai.it è compresa l'offerta dei siti dei programmi, dei canali e di servizio.

RaiPlay.it: l'ambiente multiplatforma attraverso il quale è possibile accedere, tramite un'interfaccia grafica evoluta ed adattiva, ad un'offerta video selezionata disponibile su piattaforme non lineari. L'offerta si declina in:

- streaming live di 14 canali televisivi;
- servizio di Replay Tv, che prevede l'accesso in modalità *on-demand* all'offerta in diritti di otto dei canali Rai andata in onda negli ultimi sette giorni;
- *on-demand*, una ricca offerta video on-demand selezionata dai canali televisivi, oltre a contenuti esclusivi per il web provenienti dall'archivio delle Teche e delle produzioni Rai ordinata per generi e riproposta attraverso selezioni tematiche realizzate ad hoc.

Sono state inoltre sperimentate con successo modalità di integrazione tra le varie piattaforme, ad esempio web/app e MHP durante il *Festival di Sanremo 2017*, per una fruizione ed integrazione dei contenuti in live streaming e *on-demand* con la trasmissione broadcast televisiva.

Radio.Rai.it: il portale del mondo radiofonico con l'accesso alle dirette di 10 canali radiofonici. Prevede, inoltre, l'accesso a tutti i portali delle reti radio e dei programmi, con un'ampia offerta di contenuti audio *on-demand* e podcast, testuali, fotografici e video, gran parte dei quali esclusivi. Nel primo semestre del 2017, inoltre, si è conclusa la fase di studio dell'offerta radiofonica per poterla ristrutturare sul web con le modalità di fruizione sperimentate con successo con RaiPlay; la realizzazione della nuova offerta web radio è prevista per il secondo semestre del 2017.

Rainews.it: il portale di riferimento per l'informazione della Rai. Nel primo semestre del 2017 è stata completata la progettazione e quasi ultimata la realizzazione di "Rai24", il nome temporaneamente assegnato al nuovo progetto 'digital news' di Rai, che prevede una rivisitazione completa sia della *user experience* dell'utente che del 'motore' a disposizione delle redazioni per la produzione e pubblicazione dei contenuti.

Parallelamente al progetto per le news 'nazionali', nel primo semestre 2017 digital ha consentito anche alla Testata TGR di portare *online* il suo primo 'sito regionale' (prodotto dalla redazione di Firenze), nell'ambito del progetto "TGR web". Tale risultato segue una attività digital di formazione ai giornalisti e di supporto agli stessi durante un periodo di 'sperimentazione'.

Per quanto riguarda la componente sportiva dell'informazione, ed in particolare quella legata alla testata RaiSport e all'omonimo portale, nel semestre è stato realizzato lo speciale web dedicato al Giro d'Italia. Tale speciale ha per la prima volta raccolto ed integrato i contenuti web prodotti dalla Radio, proponendoli all'utente Rai in modo strutturato e coordinato tra le redazioni.

Alcuni dei servizi web Rai (es. RaiPlay.it, Radio Rai, Rai News, Rai Sport) sono accessibili anche sotto forma di applicazioni per le principali piattaforme smartphone e tablet.

L'offerta video *on-demand* di Rai è presente anche sulle Smart tv Samsung, Apple tv e Android tv. L'applicazione offre gratuitamente contenuti e video *on-demand* da vedere e rivedere comodamente nel salotto di casa: è possibile infatti accedere al servizio RaiPlay.it e, in modalità *on-demand*, a una selezione dei migliori contenuti Rai strutturata e selezionata per ciascun

canale e in maniera originale per ciascuna piattaforma.

Rai è presente anche sui televisori e decoder digitali terrestri interattivi (certificati con bollino Gold) con i servizi RaiPlay.it, TGR e Telecomando.

Nel primo semestre 2017, la Rai ha consolidato e razionalizzato la propria presenza ufficiale sui principali social network (Facebook, Instagram e Twitter) con l'obiettivo di intercettare un'utenza social sempre più vasta, più giovane e tecnologicamente competente in termini socio-demo e di posizionare il proprio brand corporate e i brand di prodotto in maniera più contemporanea.

Nell'ambito del processo di razionalizzazione della propria presenza sui social e di ottimizzazione della strategia di comunicazione e di prodotto, sono stati eliminati molti profili social non più attuali, passando da 1.050 a meno di 440 profili per l'intera azienda.

Questa diminuzione è stata ottenuta grazie ad un lavoro di coordinamento con le piattaforme che hanno supportato il processo consentendo di migrare i fan/follower dei profili chiusi all'interno di quelli ancora attivi per non perdere i numeri di utenza complessiva.

Nello stesso tempo, è stata finalizzata la matrice centralizzata per la gestione delle credenziali di tutte le utenze social ad esclusione, per il momento, di quelle afferenti all'ambito News della Rai.

Nel primo semestre 2017 è continuata la strategia di posizionamento di ciascun profilo/editore in maniera più chiara sulle piattaforme social, oltre ad un processo di innovazione di formati e strumenti utilizzati: le dirette su Facebook, dove i talent e i volti della Rai possono dialogare e rispondere alle domande del pubblico, sono ormai state sperimentate con successo da quasi tutti i profili; le reti tv e radio principali, insieme a RaiNews, hanno ormai una presenza fissa su Instagram incluso il *feed* delle stories e dei live, importantissimi per raggiungere gli utenti più giovani; le attività di "referral" ovvero di rimando alle piattaforme digitali della Rai e al download delle App, sono diventate pratica costante e strutturata dei profili principali, insieme alla comunicazione dei contenuti in onda; nell'ambito delle dirette social, sono state testate e introdotte soluzioni tecnologiche molto avanzate, come ad esempio un software - che consente di fare le dirette social "multicamera" - lanciato in occasione della speciale Digital Room allestita al Forte Santa Tecla durante il *Festival di Sanremo*, in cui degli speciali inviati digitali, i The Show, hanno intervistato artisti e ospiti protagonisti del Festival e aperto la loro presenza alle domande degli utenti.

Grazie alla particolare strategia social sviluppata, *Sanremo 2017* è stato l'evento di intrattenimento della tv italiana più social di sempre, con un totale di 37,3 milioni di interazioni nella settimana di programmazione (Twitter, Instagram, Facebook fonte Blogmeter) e 5,8 milioni di persone coinvolte nell'arco della intera settimana (Twitter, Facebook fonte Nielsen Social Content Ratings).

Rispetto all'edizione precedente, le attività social hanno potenziato la componente referral ai contenuti di RaiPlay. Nel primo semestre 2017 i contenuti relativi all'ultima edizione del *Festival di Sanremo* hanno totalizzato 12,3 milioni di visualizzazioni, registrando una crescita del 40% rispetto ai contenuti targati Sanremo fruibili su Rai Tv nel primo semestre 2016. La diretta streaming con 2,5 milioni di visualizzazioni registra una crescita ancora più evidente rispetto al 2016, +67%. In linea più generale, nel primo semestre 2017 la quota di interazioni Facebook e Twitter relativa alla programmazione Rai è pari al 53% del totale delle interazioni generate dalla programmazione televisiva su scala nazionale. Con questa quota Rai è il primo editore italiano per numero di interazioni generate sulle piattaforme social da gennaio a giugno 2017 (ad esclusione degli eventi sportivi, fonte NSCR).

Come già successo per *Euro2016* e *Rio2016* inoltre, la Rai ha costruito un'offerta digitale dedicata alla 100° edizione del *Giro d'Italia* con un sito responsive ed una War Room social, ospitata da Radio 1 a Saxa Rubra, che ha permesso ai social media manager di tutte le Reti coinvolte nel racconto del Giro (Rai 2, Rai Sport, Radio 1, RaiPlay) di sviluppare un piano di contenuti e comunicazione cross piattaforma e ad un racconto social variegato ed altamente sinergico.

In occasione di *Giro 100* sono stati proposti degli speciali contenuti in diretta o tramite video in differita curati dai giornalisti di RaiSport e Radio 1 che seguivano le varie tappe dell'evento coadiuvati dagli "inviati" social sul territorio, con l'obiettivo, condiviso con il partner RCS, di estendere la conoscenza della Gara a target giovani e digitali.

Su Facebook e Twitter, *Giro 100* ha coinvolto 1 milione di utenti unici e generato oltre 2 milioni di interazioni (elaborazione: Marketing Rai).

Nel primo semestre 2017, pur in assenza di un team dedicato, sono state consolidate e sviluppate nuove campagne di *traffic building* sulle piattaforme Twitter e Facebook/Instagram oltre al perfezionamento, in giugno, dell'accordo con Google per la pianificazione su piattaforma Google e You Tube. Le campagne hanno riguardato in maniera trasversale i principali programmi di intrattenimento, gli eventi sportivi e quelli radiofonici.

Uno sforzo speciale è stato messo in campo per la comunicazione di RaiPlay Anteprema *Non*

Uccidere, per la quale è stata sviluppata una campagna digitale con video di "street art" con obiettivo di awareness dell'operazione e traffico al sito/App download.

La campagna, attiva per i dieci giorni di Anteprema, ha portato 73mila click unici ai contenuti *Non Uccidere* su RaiPlay su un totale di 226mila browser unici per gli episodi della seconda stagione (fonti: Facebook Business Manager; Webtrekk).

A queste attività si aggiunge il consolidamento, in supporto alla struttura di Comunicazione Corporate, di un modello di monitoraggio delle conversazioni e della reputazione oltre che di management delle crisi sulle piattaforme social al fine di intercettare e gestire tempestivamente tutte le conversazioni che possono influire in modo negativo o strumentale sull'Azienda, che spesso nascono e si sviluppano proprio sui social.

Nel primo semestre del 2017 è stato inoltre ulteriormente sviluppato e implementato un modello di formazione social per i giornalisti, con particolare riferimento alle attività di digitalizzazione delle sedi e dei team della TGR.

Nel corso del 2017, infine, la struttura dedicata al design ha progettato e realizzato le interfacce dei progetti digitali di Rai, declinati su web browser e su App per tv connesse e App mobile per smartphone e tablet. Tra le principali iniziative ricordiamo: RaiRadio, Giro d'Italia, RaiPlace, Rai Academy, Rai Porte Aperte, La Rai che vorrei, i siti programma di *Sanremo 2017* e *Ballando con le Stelle*, *Cartoons on the Bay* oltre a diversi interventi su RaiPlay e Rai24.

Per quanto riguarda la performance del settore Digital nel primo semestre 2017:

Rai.it, ha generato un totale complessivo di 175,7 milioni di pagine viste, con un traffico mensile pari a 29 milioni di pagine (-42% sul primo semestre 2016) e 5,3 milioni di browser unici media mese (-31% sul primo semestre 2016) (fonte Webtrekk).

La diminuzione del traffico rispetto al corrispondente periodo 2016 è da attribuirsi principalmente al cambio di destinazione d'uso del sito - nel 2017 diventato più che altro portale istituzionale di Rai - e alla mancanza di grandi eventi sportivi.

RaiPlay/Rai.tv hanno registrato un totale complessivo pari a circa 299 milioni di visualizzazioni video, con una media mensile di circa 50 milioni (+89% sul primo semestre 2016) e 15 milioni di browser unici media mese (+17% sul primo semestre 2016) (fonte Webtrekk).

RaiNews.it ha registrato un totale di 6,6 milioni di browser unici media mese (+5% sul primo

semestre 2016) e 17,1 milioni di visualizzazioni video, con una media mensile di 2,9 milioni (-28% sul primo semestre 2016). L'apparente calo dei consumi video è dovuto esclusivamente al confronto tra le performance del mese di giugno 2017 senza eventi sportivi vs giugno 2016 con gli Europei di Calcio. Infatti se fermassimo l'analisi al mese di maggio, anche il parametro visualizzazioni per RaiNews sarebbe positivo (+11%).

Le applicazioni di maggior successo sono:

- RaiPlay - con oltre 5 milioni di download (11,3 inclusi gli aggiornamenti di Rai.tv)
- RadioRai - con 1,8 milioni di download;
- RaiNews - con 1,1 milioni di download.

Teche

Nel primo semestre 2017 sono proseguite le iniziative funzionali al rafforzamento del brand come punto di riferimento del Servizio Pubblico per la storia audiovisiva del Paese.

Un risultato ottenuto grazie anche alla partecipazione, attraverso la fornitura di materiale di repertorio Rai, a moltissime iniziative culturali che hanno avuto luogo in Italia e all'estero. Tra quelle più significative si segnalano: la mostra "Totò Genio" a Napoli dal 13 aprile al 9 luglio, la mostra "TV70 Francesco Vezzoli guarda la Rai" a Milano organizzata dalla Fondazione Prada dal 9 maggio al 24 settembre, la presenza al BIF&ST a Bari dal 22 al 29 aprile con la retrospettiva dedicata ai lavori di Vittorio Gassman e Dino Risi e le rassegne organizzate dalla Cineteca Nazionale presso il Cinema Trevi di Roma.

Rai Teche continua l'importante attività di valorizzazione e sfruttamento dei titoli storici dell'archivio attraverso la selezione e fornitura di programmi per la piattaforma RaiPlay. La sezione denominata "I Favolosi" risulta infatti una delle importanti chiavi di attrattiva per il fruitore digitale.

Resta fondamentale l'apporto che le Teche forniscono a reti e testate attraverso il Catalogo Multimediale (CMM) che ha portato le ore di prodotto ricercabili a 1,7 milioni per la tv e 1,6 milioni per la radio, con un significativo aumento rispetto al dicembre 2016. I documenti indicizzati in Catalogo per televisione e radio sono 75 milioni, cui si aggiungono 90 mila libri custoditi nelle tre biblioteche Rai di Roma e Torino e 45 mila fotografie; le ricerche mensili degli utenti registrati per acquisire i materiali di repertorio da riutilizzare nei programmi ammontano in media a oltre 2,2 milioni.

Le Teche verificano la disponibilità dei diritti del prodotto prima della messa in onda, attività fondamentale nell'ottica dello sviluppo della fruizione digitale, ed hanno la responsabilità di armonizzare il processo di digitalizzazione del patrimonio d'archivio Rai; curano inoltre gli obblighi di legge per l'utilizzo di opere tutelate dal diritto d'autore.

Sono proseguite le trattative con SIAE per il rinnovo degli accordi quadro e sono stati perfezionati accordi con le principali associazioni di produttori discografici per l'uso di dischi, basi fuori commercio e videomusicali nella programmazione radiotelevisiva e *online*.

Le Teche, infine, anche nel 2017, hanno proseguito con l'importante opera di valorizzazione culturale della memoria Rai

come fonte storica e di studio per l'intero Paese, incrementando la fruizione da parte di Enti, Musei, Scuole, Università, Fondazioni pubbliche e private che per ogni tipo di celebrazione o ricorrenza dell'età contemporanea fanno riferimento al Servizio Pubblico come depositario di materiali storici d'eccellenza.

Rai Teche è oggi presente in molti Musei italiani ed esteri, in Istituti italiani di cultura all'estero, in Università e biblioteche.

Inclusione digitale

Inclusione digitale è l'espressione di una Rai che vuole accompagnare la trasformazione digitale dell'Italia e degli italiani con un occhio attento al contesto internazionale, in primis a quello europeo, ai trend di breve e medio termine e con una visione contemporanea della società. Tre gli obiettivi specifici al centro del lavoro: l'alfabetizzazione degli italiani esclusi da internet, lo sviluppo delle competenze digitali, la consapevolezza dei vantaggi e degli svantaggi di internet nei diversi ambiti della vita e, quindi, della cultura digitale.

Studio, rapporti con i principali stakeholder, monitoraggio dell'offerta Rai, sviluppo contenuti e promozione di iniziative all'interno di programmi televisivi e delle fiction sono le principali linee di azione dell'attività di Inclusione Digitale. Tra le azioni più significative sul fronte dell'alfabetizzazione di questo primo semestre 2017:

- *Complimenti per la Connessione 2* (Rai 1 in access time), alla sua seconda edizione dopo il successo del 2016, è la mini-fiction da 20 episodi ambientata nell'universo narrativo di *Don Matteo* che ha per protagonista il popolare Maresciallo Cecchini e che propone una serie di esilaranti "lezioni di internet". Il progetto ha previsto un'importante campagna di comunicazione (spot tv, radio e cinema) nelle tre settimane precedenti la messa in onda e la replica dell'intera serie su Rai 1 alle 18:30, su Rai 3, Rai Premium, Rai 5, Rai Storia, Rai Scuola e, naturalmente su RaiPlay. Si stima che l'ascolto medio di ogni puntata sia di 4 milioni di persone;
- *L'Eredità* - All'interno del quiz preserale sono state sempre più frequenti e sistematiche le domande "digitali" (eventi/curiosità/notizie ecc.) abbinate a spiegazioni e messaggi d'inclusione da parte del conduttore.

L'attività di monitoraggio sull'offerta Rai ha colto la capacità dell'Azienda, talvolta partendo dall'attualità, di offrire approfondimenti, di fornire spunti di riflessione, strumenti per la comprensione del fenomeno attraverso una pluralità di punti di vista, in autonomia e nel rispetto dei linguaggi di ciascun programma.

Servizi di Pubblica Utilità

Meteo e Mobilità

Nel corso del primo semestre 2017 sono stati realizzati:

- per la Radio:
 - notiziari *Onda Verde* con 196 edizioni a settimana cadenzate e distribuite nei palinsesti delle tre Reti radiofoniche e del GR Parlamento in un arco orario che va dalle ore 5:30 alle ore 24:30, e, di notte, con 98 appuntamenti settimanali, cadenzati ai 20 minuti, nell'ambito del palinsesto di Isoradio;
 - notiziari *Meteo* con 116 edizioni a settimana cadenzate e distribuite nei palinsesti delle tre Reti radiofoniche dalle ore 5:30 alle ore 24:30 e con 84 edizioni settimanali dalle ore 5:30 alle ore 24:30 nell'ambito del palinsesto di Isoradio.
- per la tv:
 - notiziari *Viaggiare Informati* con 96 edizioni a settimana dalle ore 5:55 alle 20:00 distribuite nei palinsesti di Rai 1, Rai 2, Rai 3, TGR, Rai News e Web;
 - notiziari *Meteo* con 92 edizioni a settimana distribuite nell'arco delle 24 ore nei palinsesti di Rai 1, Rai 2, Rai 3, TGR e Rai News.

Nella più ampia ottica di sperimentare nuove modalità di presenza di contenuti Meteo e Mobilità nei palinsesti televisivi e radiofonici, nel corso del primo semestre 2017 sono state trasmesse previsioni meteo e info mobilità in concomitanza con importanti eventi sportivi e musicali. In particolare, in occasione dell'ultimo *Giro d'Italia* sono stati prodotti contenuti di genere per le località toccate dalla manifestazione, mandati in onda da Rai Sport. Altra iniziativa, che rientra nell'ambito della nuova offerta, la collaborazione con Rai Radio Live in occasione dello speciale Vasco Rossi che ha anticipato il concerto al Modena Park, evento che ha visto la partecipazione di oltre 200mila persone con evidenti riflessi sulla situazione traffico e trasporto locale. In questo caso sono stati realizzati dei contenuti ad hoc che oltre a fornire previsioni meteo nel giorno del concerto, hanno fornito utili indicazioni su viabilità e traffico.

È proseguita, inoltre, anche l'attività di sviluppo della nuova infrastruttura logistica e tecnologica a supporto sia della messa in onda radiotelevisiva che della diffusione sulle piattaforme web e mobile. In tale contesto, rientrano le attività per la progettazione del nuovo studio televisivo, l'ammodernamento delle cabine radiofoniche, l'organizzazione dei nuovi spazi per la redazione infomobilità e la centrale operativa meteo. A tale proposito, particolare attenzione è data al progetto scenografico per il quale sono in corso

di verifica soluzioni grafiche e tecnologiche di particolare originalità ed efficacia al fine di massimizzare l'impatto visivo dei contenuti Meteo e Mobilità e la differenziazione rispetto ai concorrenti.

Inoltre, è stato formalizzato il rinnovo della convenzione con l'Aeronautica Militare per i servizi meteo e sono in corso di negoziazione le convenzioni con Ministero dei Trasporti e la Protezione Civile.

Televideo

Nel primo semestre 2017 l'offerta è stata arricchita con nuove rubriche in materia di Ambiente, Libri e Territorio, ad ampliare ulteriormente l'offerta quotidiana di oltre 15.000 pagine tra Televideo Nazionale e i 21 siti del Televideo Regionale.

Sul territorio, la redazione Televideo cura e pubblica una rubrica sui Borghi d'Italia, che sta riscuotendo interesse anche da altre strutture editoriali, quali ad esempio Rai Radio Kids e Radiocorriere tv, interessate a iniziative basate su questi contenuti. La stessa strategia di ampliare la diffusione di contenuti curati dalla redazione di Televideo è alla base di un accordo di collaborazione sempre con il Radiocorriere tv per rubriche su musica, cucina e libri. È stata, inoltre, rafforzata la collaborazione con i canali tv per anticipare e informare sui contenuti della messa in onda.

Occorre infine segnalare le importanti attività congiunte con Guardia Costiera, CNR, FAI e con l'Istituto Nazionale di Astrofisica. Infine, è stata avviata una collaborazione con ANICA per la pubblicazione sul sito dei trailer dei film in programmazione nelle sale cinematografiche.

Accessibilità

Il costante impegno della Rai ad adempiere agli obblighi per l'inclusione delle persone con disabilità sensoriali ha consentito di registrare, nei primi sei mesi del 2017, un incremento di alcuni punti percentuali del numero di ore di programmi sottotitolati, sia in italiano che in inglese. Un trend in crescita che consentirà alla fine di quest'anno di superare le 16.000 ore prodotte nel 2016. Analogo andamento positivo hanno avuto i contenuti audiodescritti, mentre in linea con l'anno precedente risulta essere la programmazione in LIS (Lingua dei Segni) prevista su edizioni ad hoc dei Tg sui canali generalisti.

Sul sito Rai Easy Web prosegue l'attività editoriale dedicata alle persone con disabilità visive, che prevede la consueta offerta di opere multimediali e di racconti a carattere didattico destinati a bambini ciechi e ipovedenti. Completa l'offerta di contenuti la proposta degli Speciali

di Easy Web, contenitori realizzati per offrire alle persone con disabilità visiva la possibilità di consultare in maniera semplificata una accurata selezione dell'archivio aziendale presente sui portali Rai con eventi e argomenti di interesse generale.

Attività commerciali

Pubblicità

L'economia mondiale sta consolidando la ripresa, sia pure con elevati margini di incertezza; l'area euro mostra invece segnali contrastanti, da un lato positivi sulla crescita dell'attività economica, dall'altro negativi per la dinamica inflattiva nuovamente al ribasso. In questo contesto, il mercato italiano della pubblicità nel periodo gennaio - giugno è in flessione del 3% e la televisione dell'1,9%. Questa situazione risente, in particolare per Rai e Sky, anche del confronto con un mese di giugno 2016 che beneficiava dell'evento Europei di calcio.

La televisione si conferma di gran lunga come mezzo *leader*, rappresentando il 62,3% del mercato. Tra i mezzi risultano positivi radio (+5,0%), transit (+1,2%) e go tv (+7,6%). I mezzi che registrano un andamento negativo sono la tv (-1,9%), periodici (-7,0%), quotidiani (-10,8%), internet (-1,7%), outdoor (-17,2%), cinema (-9,1%) e *direct mail* (-2,7%).

Nel descritto scenario, **Rai Pubblicità** nei primi sei mesi registra, rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente, un decremento dei ricavi pubblicitari dell'8,1% (pari a -30,5 milioni di Euro), scontando innanzitutto l'impatto positivo di 32 milioni di Euro connesso agli Europei di calcio trasmessi nel mese di giugno 2016. Incide anche la decisione della Rai di interrompere la raccolta pubblicitaria su tre dei canali delle tv specializzate (Rai YoYo, Rai 5, Rai Storia). Da ultimo, la difficoltà del mercato ha determinato nei mesi di aprile e maggio tensioni sui prezzi da parte dei competitor, impedendo a Rai Pubblicità di saturare i bacini.

Rai è uno dei pochi editori presente su tutti i mezzi, anche se "ancora" baricentrato sulla tv generalista, segmento che tende a perdere naturalmente quota. Per contro, le tv specializzate Rai crescono in termini di ascolto e fatturato e Rai 4, idealmente, si posiziona sempre più come la quarta "generalista" del *bouquet* Rai.

I ricavi pubblicitari del primo semestre 2017 sono pari complessivamente a 346,4 milioni di Euro (rispetto a 377 milioni di Euro al 30 giugno 2016).

Il contesto del mercato sta evidenziando due tendenze di rilievo:

- frammentazione e aumento della competitività tra gli editori, con crescita del digitale e della multimedialità;
- spinta alla disarticolazione del sistema di intermediazione della pubblicità (Centri Media), con l'inserimento di nuovi soggetti che offrono servizi al mercato. Ciò potrebbe

rappresentare un fattore di rischio per Rai Pubblicità in quanto il fenomeno, se non contrastato, potrebbe determinare la perdita di quote di valore per l'affermarsi di modalità di vendita su piattaforme di pianificazione di terzi.

Rai Pubblicità sta elaborando una serie di strategie per rispondere a queste sfide e trasformarsi in "*Digital Media Company*".

Nei confronti del mercato, per mantenere e consolidare il ruolo di leadership sull'innovazione, Rai Pubblicità si afferma come avanguardia nel lancio di una piattaforma proprietaria per la pianificazione. Un'offerta tecnologica che punta alla massimizzazione del bacino con logiche di *Revenue Management*, alla fidelizzazione del cliente e alla condivisione di *trend* e *forecast* di mercato. Rai Pubblicità sta inoltre rimodulando l'approccio al mercato attraverso una *sales proposition* "innovativa" che spinga sulla cross medialità e sull'esaltazione della qualità della Rai verso il mercato.

Per quanto riguarda i rapporti all'interno dell'Azienda e la stessa cultura aziendale, Rai Pubblicità sta ridisegnando i principali processi della catena del valore in coerenza con questa *vision*, grazie anche allo sviluppo di sistemi di *Business Intelligence* che permettano una integrazione di differenti universi di dati con chiavi di lettura unificanti e che restituiscano un'augmentata velocità ed efficacia della risposta ai *feedback* del mercato.

Commerciale

L'attività commerciale del Gruppo è gestita dal 2014 da Rai Com, controllata al 100% dalla Capogruppo Rai.

Nel seguito sono indicate le principali attività svolte nel corso del primo semestre 2017.

Convenzioni con Enti pubblici e privati

Ad esclusione della stipula di contratti quadro e convenzioni con i Ministeri - riallocata in Rai alla fine del 2016 -, l'area **Convenzioni con Enti pubblici e privati** si occupa della conclusione e gestione negoziale di tutte le Convenzioni con la Pubblica Amministrazione locale, con gli Enti Istituzionali e con gli Enti privati senza scopo di lucro, dei contratti derivanti da obblighi di contratto di servizio Rai/Stato (minoranze linguistiche e Rai Italia), nonché dell'attività legata ai concerti dell'Orchestra Sinfonica Rai. Nel corso del 2017 è proseguita la definizione e la gestione di accordi con la Pubblica Amministrazione ed Enti. Malgrado la notevole riduzione delle risorse assegnate agli Enti locali e, di conseguenza, la contrazione dei relativi

budget dedicati alla comunicazione, prosegue con successo il consolidamento dei rapporti con i diversi partner istituzionali e sono state instaurate nuove collaborazioni.

In particolare, si segnala il rinnovo, per il periodo di un anno, delle Convenzioni con la Presidenza del Consiglio dei Ministri per la programmazione a tutela delle minoranze di lingua francese, slovena e friulana e per gli italiani all'estero.

È stato concluso un importante Accordo strategico con la Provincia Autonoma di Trento che prevede la realizzazione di una nuova rubrica televisiva settimanale a diffusione provinciale che parlerà di territorio e delle eccellenze trentine.

Prosegue l'importante partnership con la Regione Basilicata con una serie di attività di comunicazione in avvicinamento al 2019, anno in cui Matera diverrà Capitale Europea della Cultura.

Meritano infine di essere segnalate le Convenzioni con la Regione Liguria per le attività di comunicazione all'interno del *Festival di Sanremo* e con la Regione Sardegna per la realizzazione di programmi in lingua sarda.

Per quanto riguarda l'attività di comunicazione con le Onlus, il contratto con la Fondazione Telethon è stato rinnovato per altri tre anni.

Prosegue con buoni risultati l'attività per i concerti dell'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai.

Edizioni musicali

In qualità di Editore Musicale, Rai Com sviluppa e gestisce il Catalogo Musicale della Rai e cura l'acquisizione e la distribuzione dei diritti relativi a musica leggera, musica contemporanea e musica colta e prosa.

Nel primo semestre 2017, a supporto della programmazione Rai, sono state totalizzate, tra edizioni e produzioni, 24 nuove impaginazioni di programmi tv (di cui 23 per la tv generalista) all'interno del palinsesto radiotelevisivo. Nello specifico possiamo riportare: *Frontiere speciale "Caso Regeni"*, *Uno Mattina in Famiglia*, *Geo*, *Carta Bianca* (striscia serale), *Programmi dell'Accesso*, *Protestantesimo*, *Agorà Estate*, *Chi l'ha visto?*, *Voyager Estate*, *Presa Diretta*, *Una Notte a Venezia*, *Viaggio nella Chiesa di Francesco*, *Fuori Luogo*, *Reazione a Catena*, *Per un Pugno di Libri*, *W La Mamma*, *Linea Blu*, *Made in Sud* (in coedizione con Goody Music), *Linea Bianca*, *Sereno Variabile*, *Formula Uno*, *Giro d'Italia* e *Kudos*. Inoltre su richiesta dei canali Rai Storia, Rai 1 e Rai 3 sono state utilizzate le musiche della *library* Rai Com all'interno di 31 documentari.

Sono stati sviluppati nuovi jingle per il rebranding dei canali Rai 5, Rai Movie, Rai Premium, Rai YoYo e Rai Storia. Inoltre, sono state create le musiche identificative per i nuovi canali radio digitali e, per Radio2, sono stati registrati tutti i nuovi "identity" di canale per l'estate 2017 e per 4 nuovi programmi del palinsesto estivo.

Confermata l'importante sinergia nell'ambito delle edizioni e produzioni musicali delle colonne sonore in collaborazione con Rai Fiction. Solo nel primo semestre 2017 sono state realizzate musiche per titoli di grande rilievo come *L'ispettore Coliandro 2 Il ritorno*, *Non uccidere 2*, *Provaci ancora Prof 7*, *Scomparsa*, *Il Paradiso delle Signore 2*, *Romanzo Familiare*, *Linea Verticale*, *Paolo Borsellino-Adesso Tocca a me*, *Mafia Capitale*, *Il Commissario Montalbano*, *Braccialetti Rossi 3* e il tv movie *In Arte Nino*. Vanno inoltre annoverati documentari a carattere scientifico e divulgativo quali *Ulisse Il Piacere della Scoperta* e *Radici*.

Da ricordare anche la consolidata collaborazione con l'Orchestra Sinfonica Nazionale di Torino che ha permesso la realizzazione di opere totalmente eseguite *in house*, quali le colonne sonore delle serie tv *Non Uccidere 2* e *Il Paradiso delle Signore 2*.

Le Edizioni Musicali di musica contemporanea hanno ulteriormente arricchito il proprio catalogo e sono state presenti nelle trasmissioni di Radio 3 e Filodiffusione ma anche all'estero su Radio France, France Musique, BBC Radio3. All'estero, importanti opere sono state eseguite presso Festival prestigiosi quali Ultraschall (Berlino), Dark Music Festival (Reykjavik), Printemps des Arts (Montecarlo), MARS (Los Angeles) e Beijing Modern Music Festival (Pechino).

Le nostre composizioni sono inoltre state presentate alla Philharmonie di Parigi, NRK di Oslo, Freiburg Theater, Museo del '900 (Milano), Opera di Liegi, Wigmore Hall (Londra), Gare du Nord (Basilea), Dai-ichi Seimei Hall (Tokyo), Palau de la Musica (Valencia), Dr. Hecht Arts Center (Haifa), Buchmann-Mehta School of Music (Tel Aviv).

Per quanto riguarda l'attività di musica colta e prosa, sono state gestite le relazioni con i più importanti Teatri ed Enti Lirici italiani, con il risultato di anticipare, rispetto agli anni precedenti, il quadro della stagione successiva, quella 2017/18, fornendo supporto all'elaborazione delle linee editoriali della Capogruppo e alla definizione dei titoli da inserire nel cartellone cinematografico *All'Opera*.

Si sono inoltre acquisiti i diritti di musica colta e prosa - opere, balletti, concerti, spettacoli

e documentari - necessari sia a soddisfare le esigenze delle Reti Rai sia per la produzione da parte di Rai Com di prodotti editoriali finalizzati alla commercializzazione e promozione a livello nazionale e internazionale.

Diritti sportivi

La commercializzazione diritti sportivi ha avuto nel primo semestre 2017 un andamento positivo.

Tale andamento è riferibile alla prosecuzione degli accordi in essere sulla distribuzione del canale tematico sportivo JTV in Italia con la piattaforma Sky, sulla distribuzione all'estero dei canali tematici JTV, Roma Tv, Lazio Style Television e sulla commercializzazione dei diritti d'archivio in Italia ed all'estero delle *library* dei club nella disponibilità di Rai Com.

Inoltre è stata definita, come già avvenuto nei due anni precedenti, la retrocessione dei diritti di produzione concessi *ad Infront* e la successiva delega alla Lega Calcio anche per la stagione sportiva 2017/2018 delle riprese televisive delle partite interne di 5 Club di Serie A (Atalanta, Bologna, Chievo Verona, Crotone e Sampdoria).

Rai Eri

Nel primo semestre del 2017 Rai Eri ha consolidato il processo di rinnovamento e rilancio avviato nel 2015 e proseguito anche nel 2016. Si è intensificato lo *scouting* di autori di rilievo, con particolare attenzione alla valorizzazione delle risorse Rai, intensificando tra l'altro i contatti con le maggiori agenzie per un'interlocuzione efficace e integrata sul piano editoriale. Sono state potenziate le attività commerciali, di marketing e di ufficio stampa e razionalizzati processi e investimenti relativi alla parte editoriale, redazionale, tipografica e alla gestione del magazzino.

Sul piano dei contenuti, il primo semestre del 2017 ha visto il proseguimento dell'impegno teso a riportare in Rai Eri volti e voci della programmazione televisiva e radiofonica Rai tradizionalmente pubblicati da editori terzi, ma anche a inserire in catalogo autori di qualità amati dal pubblico dei lettori.

Best sellers della stagione emblematici in questo senso sono stati il saggio di Roberto Giacobbo *L'uomo che fermò l'apocalisse* (tre edizioni) e *L'inganno della mafia* di Nicola Gratteri e Antonio Nicaso (due edizioni). Quest'ultimo in particolare vuole riconfermare e rilanciare la presenza di Rai Eri nel dibattito sui temi caldi dell'attualità, nell'ottica di una piena valorizzazione editoriale della missione di informazione e di Servizio Pubblico di Rai.

Nella programmazione del primo semestre, è stato intenso il lavoro sulla valorizzazione delle risorse Rai, per implementare uno *scouting* dei volti nuovi che potranno diventare i best seller del futuro.

Non è mancata l'attenzione al mondo dei giovani e dei giovanissimi. Ad aprile è stato lanciato il nuovo romanzo di Mattia Briga con Andrea Passeri, *Novocaina*, che ha portato il marchio Rai Eri in tour negli store di tutta Italia e per cui è stata sperimentata con successo una nuova strategia marketing, con l'acquisto della controcopertina del free press "Leggo".

Sul piano commerciale, il bilancio della prima metà dell'anno è più che positivo.

Il saggio di Roberto Giacobbo ha superato i volumi di vendita conseguiti dall'autore con i due libri precedenti, usciti con il leader di mercato Mondadori, un risultato eccellente che si deve anche alle sinergie al lancio con trasmissioni Rai di successo, in particolare *Che tempo che fa*, e che è proseguita con la presenza di un promo del libro nelle puntate della trasmissione dello stesso autore *Voyager* e *Voyager Morning*. Un'altra chiave di successo è stata una strategia di marketing che ha visto la presenza del libro in vetrina e in promozione preminente per due settimane in diversi store Mondadori delle principali città d'Italia.

È stata intensificata la presenza di Rai Eri sul non facile mercato estero, con la vendita dei diritti di traduzione in lingua spagnola di *Fedeltà e cambiamento* di Monsignor Dario Edoardo Viganò e di *Non aver paura di perdonare* di Padre Luis Dri, il "confessore di Papa Francesco".

Rai Eri è stata tra i pochi editori protagonisti di entrambi i grandi eventi editoriali della primavera 2017, "Tempo di Libri" a Milano e il Salone del Libro di Torino, con presentazioni che hanno registrato ogni giorno il tutto esaurito e con un significativo aumento dei ricavi da vendita diretta di libri al Salone di Torino, rispetto all'edizione precedente.

Commercializzazione library e consumer product

Il consolidamento delle attività commerciali sulle piattaforme digitali e il maggior presidio delle attività di noleggio e gestione delle *facilities* produttive del Gruppo Rai stanno consentendo anche nel corso del 2017 il raggiungimento di importanti risultati.

Teche. Grazie all'esclusività degli archivi Rai e al rinnovo dei principali accordi quadro con le emittenti italiane, il settore registra risultati in miglioramento grazie anche alle intese con i

broadcaster presenti sulle piattaforme pay per lo sfruttamento di contenuti di animazione.

Home Video Italia. In uno scenario economico estremamente negativo per la progressiva crescita del mercato digitale, i risultati economici sono comunque in linea con le aspettative; da segnalare le buone performance della serie dvd dedicata alla fiction *Montalbano*, realizzata in collaborazione con il Corriere della Sera.

Normal Trade. I risultati relativi alla prima parte dell'anno registrano un leggero incremento grazie alle buone performance commerciali delle Fiction Rai della stagione televisiva 2015/2016.

Licensing. La crisi del mercato italiano continua a penalizzare il settore. La prima parte dell'anno è caratterizzata dalle difficoltà del segmento publishing, per una diminuzione dei ricavi derivanti dalle iniziative editoriali, e dal buon andamento del settore licenze grazie allo sviluppo della property di animazione "YoYo".

Digital Extension. Le attività di interazione telefonica (televoto e call games), attraverso la telefonia fissa e mobile, segnano un forte calo generalizzato dei volumi totali di chiamate/sms. Quanto invece alle attività sui New Media, si segnala la progressiva crescita sia per lo SVOD sia per EST/TVOD. Nel corso del primo semestre la gestione dei diritti digitali del Gruppo Rai ha consentito, in ambito SVOD, il raggiungimento di importanti accordi con tutti gli operatori del mercato: Netflix, TimVision, Infinity; in ambito EST/TVOD, il consolidamento del posizionamento commerciale su tutte le piattaforme presenti sul mercato italiano.

Commercializzazione diritti estero: cinema, tv e musica

L'attività consiste nella distribuzione internazionale di prodotti televisivi e cinematografici di Rai e di terzi e nella commercializzazione delle produzioni musicali Rai.

Per quanto riguarda la distribuzione di contenuto televisivo e cinematografico, la prima parte del 2017 ha registrato buoni risultati sia per le vendite cinema che per quelle televisive.

A livello macro territoriale, i maggiori ricavi vengono dall'Europa Occidentale, dai Paesi di lingua inglese (Stati Uniti, Regno Unito, Canada e Australia) e dall'Asia.

I sei nuovi tv movie de *Il Commissario Montalbano* hanno confermato la validità della serie, con buone performance in tutti i territori in cui il titolo era già distribuito. Tra questi è stato registrato un forte interesse nei territori acquisiti direttamente

dal produttore: Spagna, Francia, Regno Unito, America Latina, Australia e Est Europa.

Tra i titoli che hanno contribuito maggiormente alla composizione del fatturato segnaliamo la serie tv *Non Uccidere*, i film *Lo chiamavano Jeeg Robot* di Gabriele Mainetti e *Lasciati Andare* di Francesco Amato.

I film si riconfermano di interesse per le linee aeree di tutto il mondo e si aggiunge per il 2017 il titolo fiction *Montalbano* venduto a British Airways e Singapore Airlines.

La lunga serialità in costume ha registrato un forte successo con la serie *Il Paradiso delle Signore* in America Latina, Est Europa, Filippine e Stati Uniti.

Il restauro della serie *La Piovra* ha dato notevoli risultati in Russia, negli Stati Uniti e nei Paesi Bassi. Tra gli eventi non-fiction segnaliamo la vendita ad Abu Dhabi Media dei diritti live del *Palio di Siena* confermata anche per il 2017 e la vendita di *Detto Fatto* a Rogers in Canada.

Quanto alle produzioni musicali, il primo semestre dell'anno si è aperto con la diretta del Concerto di Capodanno dalla Fenice in Francia, Germania e Austria attraverso WDR, ZDF ed Arte.

Anche il Concerto da Piazza Duomo a Milano diretto da Riccardo Chailly è stato trasmesso in diretta tv dal media partner Arte per l'Europa e da Tohokushinsha in Giappone. Per la televisione pubblica ceca, invece, a giugno, la diretta è stata organizzata per l'opera mozartiana firmata da Strehler dal Teatro alla Scala, con *Il Ratto del Serraglio*.

Con riferimento al diritto dvd, invece, sono stati formalizzati due importanti accordi con Decca per le produzioni pucciniane dirette dal Maestro Chailly e con C-Majors per due opere e due balletti dal Teatro alla Scala di Milano. Per entrambi gli accordi, le uscite sul mercato mondiale dei dvd sono previste per le prossime festività natalizie.

Per quanto concerne *All'Opera*, l'attività è stata volta all'internalizzazione della gestione del progetto per gli aspetti relativi al marketing e al coordinamento internazionale.

Commercializzazione e distribuzione canali Rai all'estero

I primi sei mesi del 2017 hanno confermato il trend positivo dell'area.

Nell'ambito della commercializzazione dei diritti di trasmissione dei canali Rai Italia, Rai World Premium e Rai News 24 nei paesi extra europei, l'allineamento dei prezzi degli operatori,

la fornitura di contenuti per le piattaforme VOD e l'incremento dei partner oggetto della distribuzione B2B, soprattutto negli Stati Uniti e in America Latina, hanno generato un incremento del fatturato.

Tale trend è positivo anche in Europa. Nel corso di questo semestre, le aree europee di maggior rilevanza sono state riallineate sia nelle tariffe di mercato che nel tipo di gestione strategica, determinando una sensibile crescita di fatturato.

Sono in corso trattative con operatori in diversi paesi, in particolare in Francia, Austria e Russia e sono in fase di valutazione i prossimi passi da realizzare in Regno Unito, Bulgaria, Ungheria, Croazia, Slovenia, Slovacchia, Serbia, Montenegro, Bosnia e Macedonia per dare luogo ad un ulteriore sviluppo del settore.

Marketing e sviluppo business

Con riferimento al tv magazine *Italiana*, - il progetto commerciale internazionale nato nel 2015 con l'obiettivo di individuare nuove linee di business connesse agli asset principali del nostro Paese (cultura, cibo, turismo) - si evidenzia che nel primo semestre 2017 sono state condotte negoziazioni che hanno consolidato la distribuzione in Cina (The Travel Channel International), Russia ed ex Unione Sovietica (Rossiya K), Canada (Rogers), MENA (Abu

Dhabi Media), Stati Uniti (MHZ), Europa (Scripps Network) e Asia Pacifica (Scripps Network), garantendo pertanto una distribuzione che copre sostanzialmente tutti i continenti ad esclusione del Sud America.

Un altro importante filone di attività ha riguardato gli accordi afferenti al mondo artistico-culturale e fondati su partnership co-produttive con enti ed importanti attori del mercato nazionale ed internazionale. Fra questi rientrano a pieno titolo gli accordi sia con France Télévisions che con RSI, la Radiotelevisione svizzera di lingua italiana.

Si tratta di contratti di associazione per la cooperazione e lo sviluppo di progetti di co-produzione che prevedono l'individuazione di una serie di progetti che saranno disciplinati da singoli accordi applicativi e che consentiranno ai rispettivi gruppi di arricchire la produzione di contenuti da destinare alla distribuzione internazionale ed eventualmente alla programmazione nazionale. Dopo il primo accordo in tal senso con Arte nel 2016 che ha portato alla versione internazionale di 52' del programma *Stanotte a Firenze*, nel 2017 sono stati realizzati e/o sono in fase di produzione *Cinekino* e *Stanotte a Venezia*, il concerto di Taormina in occasione del G7 e un documentario per il 60° Anniversario del Festival di Spoleto.

Altre attività

Attività tecnologiche

Nell'ultimo biennio, Rai ha impresso una grande velocità alle attività progettuali e realizzative funzionali a supportare il percorso strategico di trasformazione da *Broadcaster* a *Digital Media Company*.

Diversi sono stati i progetti avviati per migliorare il processo industriale di realizzazione e distribuzione del prodotto radiotelevisivo e multimediale sulle varie piattaforme, al fine di ottenere benefici sui prodotti e sui servizi offerti da Rai anche in termini di qualità end-to-end, agendo su quattro abilitatori tecnologici propri della *Digital Media Company*:

- la dematerializzazione, intesa soprattutto come digitalizzazione dei contenuti e dei processi operativi e di supporto;
- l'ampiamiento delle reti di diffusione e la neutralità dei contenuti rispetto ad esse, per consentire ai contenuti Rai di raggiungere i clienti ovunque e su ogni tipo di dispositivo, sia fisso che mobile;
- il conseguimento di una infrastruttura di IT coordinata, con impiego pervasivo delle tecnologie Full IP e Cloud che consentono conservazione e distribuzione efficace, efficiente e sicura dei contenuti dematerializzati lungo tutta la catena del valore;
- l'evoluzione dei modelli organizzativi e produttivi.

I benefici ed i risultati attesi dai progetti tecnologici possono declinarsi sulle tre seguenti direttive:

- **benefici per il pubblico:** contenuti radiotelevisivi e multimediali Rai disponibili su ogni terminale fisso e mobile, in Alta Definizione HD o in Ultra HD, con bassa latenza, miglioramento dei servizi ricevuti, ad esempio in termini di Guida ai Programmi e di servizi di Video *on-demand* o di Catch-up tv, maggior coinvolgimento, personalizzazione dell'offerta, sempre più efficace ricorso all'interattività;
- **efficientamento aziendale:** efficientamento e innovazione dei processi industriali ed operativi e dell'infrastruttura tecnologica, maggior flessibilità dei sistemi e dei processi in relazione ai cambiamenti del business, sicurezza dei contenuti e degli asset strategici in termini di Business Continuity e Disaster Recovery;
- **protezione e qualità del servizio:** miglioramento della ricezione radio e tv, sempre maggiore affidabilità della distribuzione digitale con riduzione dei tempi di latenza, aumento della qualità trasmissiva di contenuti e servizi.

Nel seguito, con riferimento alle diverse attività, vengono illustrate le principali iniziative che hanno caratterizzato l'esercizio.

Produzione televisiva

L'attività svolta da Direzione Produzione TV nel corso del primo semestre 2017 è stata prioritariamente indirizzata a:

- supportare al meglio la realizzazione dei progetti editoriali, mirando altresì ad ottimizzare l'uso delle risorse interne di produzione e minimizzare i costi esterni;
- qualificare secondo i più alti standard tecnologici la filiera della Rai per produrre, gestire e mettere in onda contenuti in alta definizione al fine di aumentare la qualità del prodotto e il livello di servizio al cliente.

Interventi tecnologici

• Infrastruttura T-CUBE e servizi erogati

Nel primo semestre 2017 sono stati avviati importanti interventi di rinnovo dell'infrastruttura T-Cube (T3), quali lo spostamento da via Salaria a via Teulada dei sistemi storage dell'Asset Repository 1, il rinnovo di alcuni loro componenti hardware e software e l'avvio del progetto di migrazione del sistema software di T3-MAM alla nuova *major release*.

Il workflow "file based" ha integrato ad oggi 150 redazioni programmi, le 5 testate nazionali, l'archivio di Rai Com e parte dei nuovi flussi di Rai Digital, il flusso di digitalizzazione della TecaMaster, l'archivio di TecaNews, le attività di collaudo tecnico ed archiviazione dei nuovi prodotti di acquisto. Il sistema ha attualmente archiviato più di 160.000 ore di contenuti audio/video ad alta qualità.

Sono state integrate le redazioni giornalistiche di tutte le sedi regionali, con notevole riduzione della contribuzione via ponti radio verso i centri di produzione.

È stata introdotta la modalità di consegna file nei contratti d'acquisto di cinema e fiction, con circa 800 titoli già consegnati e collaudati in modalità *file based* da metà 2017.

• Digitalizzazione News Nazionali

Nel corso del 2017 è stato completato il *tuning* delle funzionalità di *disaster recovery* e *business resumption* dell'"Infrastruttura Unica per la Produzione delle News Nazionali" presso Saxa Rubra. Per quanto riguarda l'offerta di Rai Sport, è stato aggiornato l'attuale sistema di registrazione/instant replay ed è stata completata la sua integrazione con l'area di post-produzione.

A seguito della pubblicazione della gara europea per il nuovo sistema integrato di produzione di Rai Sport, si è istituita la Commissione tecnica per la valutazione delle offerte presentate.

• Digitalizzazione News Regionali / Sedi Regionali

Con le ultime due installazioni di Pescara e Napoli, avvenute prima dell'estate 2017,

si è concluso il processo di realizzazione del sistema integrato di produzione per le News Regionali. Sono inoltre proseguite le attività per l'integrazione del sistema digitale di produzione della TGR con il sistema di NewsRoom e le iniziative volte a migliorare l'agibilità tecnico-editoriale delle sedi distaccate di Catania, Sassari ed Udine.

- **Sistemi per i Controlli Centrali e la Messa in Onda**

Nei primi mesi del 2017 è stato effettuato l'aggiornamento del sistema di automazione dei posti di trasmissione dei canali Rai 1, Rai 2, Rai 3 al fine di consentire tra l'altro l'interconnessione con la piattaforma T3. È stata avviata la gara per l'acquisizione di nuovi videosever destinati al parziale rinnovo dei sistemi di playout dei canali Rai 1, Rai 2 e Rai 3.

In relazione alle attività inerenti i Controlli Centrali, presso l'insediamento di via Teulada è stato messo in esercizio il nodo di *routing* video/audio per il collegamento digitale in HD degli studi televisivi.

Sono in corso di valutazione, da parte della Commissione Tecnica, le proposte ricevute nella gara per il rinnovo del Controllo Centrale di Milano.

- **Studi Televisivi**

Nella prima metà del 2017 sono stati realizzati e collaudati i nuovi impianti delle luci sceniche ed audio-video-dati delle cinque platee dell'insediamento Nomentano del Centro di Produzione di Roma.

È stato effettuato il rinnovo in HD degli studi TV1 e TV2 di via Teulada e sono stati completati i collegamenti digitali con il sistema di routing video/audio degli altri studi tv di via Teulada.

Si sono concluse le fasi di gara per l'affidamento della realizzazione dell'impianto di luci sceniche dello studio TV12 di Teulada e per la fornitura dei sistemi motorizzati di appendimento luci per lo studio TV1 di Torino.

- **Riprese Esterne**

Il piano di adeguamento in HD della flotta di mezzi di produzione delle Riprese Esterne è proseguito anche nel corso del 2017.

È stata avviata la fase di affidamento, con gara pubblica di evidenza europea, del progetto per la realizzazione di quattro automezzi medi attrezzati a regie mobili HD dotati di uplink satellitare.

Si è conclusa la fase di realizzazione e collaudo di quattro degli otto mezzi leggeri satellitari monocamera (tecnologia KA-SAT). Prosegue il piano di rinnovo dei gruppi elettrogeni mobili di varie potenze.

È in fase di collaudo la fornitura di sistemi di videosever/instant replay e del sistema integrato di produzione per grandi eventi.

In relazione alle tecnologie per il Newsgathering, sono stati acquisiti ed assegnati, per completare il progetto di copertura delle emergenze per le sedi regionali, ulteriori dieci sistemi ultraleggeri per collegamenti live tramite LTE bonding.

- **Postproduzione**

È in corso l'iniziativa di rinnovo hardware e software delle postazioni di ulteriori sale di montaggio e postazioni di grafica, per il pieno supporto dei nuovi formati HD, portando a circa il 85% la quota complessiva di rinnovo in HD. È proseguita l'acquisizione di sistemi di post-produzione per supportare la realizzazione delle Fiction internamente alla Rai (ad esempio Torino e Napoli).

È in fase avanzata il progetto di rinnovo delle sale collaudo del Salario, nelle quali sarà possibile collaudare prodotti in UHD e HDR. Sono stati acquisiti hardware e software per la realizzazione presso i centri di produzione delle postazioni di Color Correction.

Attività produttiva

- **La copertura del G7 tenutosi a Taormina il 26 e 27 maggio**, per cui Rai, su richiesta della Presidenza del Consiglio, ha svolto attività

di Host Broadcaster per la produzione del segnale multilaterale e per il supporto tecnico-operativo a tutte le emittenti presenti all'evento. L'impegno ha coinvolto diverse risorse umane e tecniche, distribuite su varie location, oltre all'IBC realizzato presso l'Atahotel di Capo Taormina, presso il quale è stato impiegato un mezzo OBVAN con 7 telecamere e 3 stazioni satellitari e sono stati allestiti numerosi spazi e realizzati impianti adeguati a supportare l'attività dei broadcaster esteri. Di seguito i numeri principali che hanno caratterizzato l'impegno produttivo di Produzione TV:

- 7 mezzi di ripresa, 3 stazioni fly e 3 stazioni satellite complessivamente impegnati;
- 76 risorse umane destinate a garantire le attività di Host Broadcasting;
- 47 risorse umane impegnate per la realizzazione di news e programmi delle varie strutture editoriali e testate giornalistiche Rai;
- oltre 27 ore di copertura degli eventi distribuite in loco e via satellite;
- 750 operatori radiotelevisivi e personale connesso alle attività dell'IBC (di cui oltre il 70% relativi a media esteri) transitati in media all'IBC nei giorni del vertice;
- 12 segnali in uscita dall'IBC, di cui 7 distribuiti via satellite e 5 via fibra verso le strutture Rai di Roma;
- 24km di cavi stesi per il trasporto dei segnali video ed audio e l'alimentazione elettrica.

- **La copertura in qualità di Host Broadcaster di ulteriori eventi collegati al G7** quali: Riunione Ministri Cultura a Firenze (impegno 28/03-

01/04), G7 Ministri Esteri a Lucca (impegno 09/04-12/04), G7 Energia a Roma (impegno 09/04-10/04), G7 Ministri Economia a Bari (impegno 09/05-14/05/2017), G7 Trasporti a Cagliari (impegno 19/06- 21/06).

- La realizzazione con risorse esclusivamente interne di tutte le **riprese in movimento** della **100ª edizione del Giro d'Italia** e di numerosi altri importanti gare ciclistiche. Anche quest'anno l'elevata qualità raggiunta in questa specifica attività realizzativa ha consentito a Rai di rispondere positivamente alla richiesta dell'ente organizzatore di realizzare la copertura televisiva dell'evento **Maratona delle Dolomiti**. Inoltre la copertura di gare ciclistiche con riprese aeree è incrementata per le corse organizzate dalla **Federazione Italiana Ciclismo**.
- La realizzazione con risorse interne di **produzioni ad elevato standard qualitativo** destinate all'offerta sui canali Rai ma di interesse per la commercializzazione sui mercati internazionali (ad es. fiction quali *Non Uccidere 2* e programmi a carattere documentaristico come *Stanotte a Venezia*).
- La progettazione e l'utilizzo di **realtà aumentata** per alcune produzioni, tra cui *Ballando con le Stelle*, *La Grande Corsa* e *Le Parole della Settimana*.
- Il rientro nella disponibilità di Direzione Produzione TV di alcuni studi e delle relative aree accessorie nel **cespite Nomentano di Roma** (fine giugno) comporterà nei prossimi mesi un impegno di risorse adeguato a garantire l'utilizzo degli studi per importanti programmi di prime time e day time della stagione autunnale.
- I positivi esiti del collaudo del **modulo Pianificazione del progetto Prymsis** al CPTV di Roma (nel mese di febbraio), hanno consentito dal mese di giugno l'estensione delle funzionalità dell'applicativo anche agli altri CPTV e quindi una piena copertura della fase di Pianificazione Operativa della Direzione Produzione TV. Nel primo semestre sono inoltre proseguite le attività di analisi e sviluppo di altri moduli applicativi che andranno a supportare le altre fasi dell'attività produttiva.

Information and Communication Technology

I prodotti e i servizi di informatica e di comunicazione sono forniti a tutte le strutture Rai e alle società del Gruppo secondo meccanismi integrati e flessibili per la *governance*, garantendo il coordinamento e la gestione degli asset (applicazioni, sistemi, infrastruttura, reti di comunicazione) e le politiche e le priorità di investimento in funzione del valore delle iniziative intraprese in termini di efficienza, efficacia e contenimento dei costi.

La trasformazione digitale - rapida e complessa - ha richiesto di riconsiderare il ruolo

dell'Information and Communication Technology al fine di supportare i cambiamenti aziendali attraverso la costante collaborazione con tutte le Direzioni aziendali per condividere un approccio di innovazione, non solo tecnologica, ma anche culturale e organizzativa.

Il cambiamento di paradigma ha richiesto significativi investimenti sugli ambiti di *integration architecture*, *change management*, infrastrutture di connettività, *data center*, tecnologie per la sicurezza.

Il *Portfolio dei progetti aziendali* concretizza la prospettiva di cambiamento nel lungo periodo ed è coerente rispetto alle linee di indirizzo strategico dell'Azienda:

- **trasformazione in Digital Media Company:**
 - il nuovo sistema di Gestione Diritti, che consente la *governance* del Portfolio Diritti del Gruppo Rai per lo sfruttamento dei contenuti sulle diverse piattaforme, è stato integrato con nuove informazioni di classificazione; entro l'anno si concluderà lo sviluppo del sistema Catalogo Multimediale di ricerca e dello strumento di *Datawarehouse* correlato;
 - l'obiettivo di dotare gli analisti di marketing e gli editori di strumenti di ricerca e approfondimento dei fenomeni social ha condotto alla realizzazione di una piattaforma di *social intelligence* per monitorare il flusso di informazioni esistente all'interno dei principali social network, identificando gli argomenti di interesse da porre sotto osservazione; la prospettiva di breve periodo, da concretizzare in autunno, prevede l'integrazione con un *layer datalake*, mentre il disegno a medio termine comporta significativi investimenti dedicati all'evoluzione delle piattaforme di *Business Intelligence* e *Big Data*;
 - lo sfruttamento dei nuovi modelli di business su piattaforme diversificate di accesso/distribuzione ha richiesto l'evoluzione della rete virtuale di veicolazione dei file digitalizzati (Rete *IP File Based*), nonché l'adeguamento dell'infrastruttura di *Web Farm* e dei nodi esposti verso la *Big Internet* per assicurare a Rai l'erogazione efficace ed efficiente dei contenuti e dei servizi; inoltre sono in fase di ridefinizione le strategie di trasporto dati;
- **disponibilità di piattaforme digitali lungo tutta la catena del valore:**
 - l'agenda digitale (*Full Digital*) inerente ai processi gestionali ha comportato interventi evolutivi nell'ambito del ciclo passivo, del *Digital Workspace Aziendale* (Raiplace) e degli strumenti di comunicazione e collaborazione, con il completamento della diffusione della telefonia IP e l'aggiornamento del sistema di videoconferenza;

- si è operato sul sistema Palinsesti per integrare la pianificazione della messa in onda (modulo *Scheduler*) con il Sistema *T-Cube* di gestione digitale dei contenuti; entro il 2017 è previsto il rilascio di questo risultato per la messa in onda *all digital* di Rai Scuola, cui seguirà la progressiva estensione del sistema a tutti i canali; in prospettiva verranno avviate le opportune riflessioni per comprendere nel perimetro anche la programmazione non lineare;
- si è operato il rilascio della nuova piattaforma digitale per le agenzie giornalistiche, che integra gli strumenti redazionali e di elaborazione dei contenuti.
- **cambiamento dei modelli organizzativi e produttivi:**
 - nel contesto della pianificazione economica, supportata dal Sistema Integrato di Pianificazione (SIP), oltre al consolidamento degli strumenti già disponibili per la gestione dei piani, si è realizzata un'evoluzione per il governo e monitoraggio delle commesse, che consentirà di migliorare la capacità di pianificazione e controllo degli eventi economici; la fase di supporto all'avviamento e rilascio è prevista entro l'anno;
 - il nuovo strumento *Primsys*, posizionato nel contesto della pianificazione delle risorse di produzione su scenari temporali di dimensione strategica e operativa, è stato reso disponibile, per la parte che gestisce la schedulazione dell'impegno delle risorse, presso i Centri di Produzione. Entro il 2017 è programmato il completamento delle funzionalità di supporto alle azioni di planning di breve periodo; parallelamente l'impegno di realizzazione verrà indirizzato sulla soluzione a supporto della pianificazione di medio-lungo periodo;
 - è stato predisposto un disegno di integrazione dei sistemi Palinsesti, SIP e *Primsys* per rendere digitale l'intero processo di pianificazione e sfruttare compiutamente le potenzialità di simulazione offerte dai sistemi;
 - terminata la realizzazione e avviato il sistema di gestione della contrattualistica del personale dipendente e del personale fuori organico (Collaboratori), sono in fase di costruzione gli strumenti correlati di *business intelligence*;
 - si è supportata Direzione Canone nel percorso di allineamento al nuovo modello di riscossione.
- **disponibilità di un layer 'Data Center IT':**
 - è in fase di definizione il disegno di consolidamento dei *data center* presenti sul territorio nazionale in un '*Data Center IT*' moderno e scalabile, fulcro tecnologico per la *digital transformation*, operante in ottica

di *business continuity* e *disaster recovery*, orientato alla gestione strategica delle informazioni e dei contenuti; la realizzazione del nuovo *layer* tecnologico prevede l'impegno di Rai e di fornitori altamente specializzati.

Si è inoltre operato per gestire il *Portfolio dei progetti direzionali*, che contempla le azioni di ottimizzazione dei sistemi, di natura funzionale e prestazionale, richieste dalle *line of business*.

Ricerca e Sviluppo

La sperimentazione e l'implementazione di nuove piattaforme tecnologiche indirizzate alla trasmissione, alle telecomunicazioni e alla produzione televisiva sono al centro delle strategie di Ricerca e Sviluppo di Rai, e sono premesse essenziali per un'evoluzione del prodotto in linea con la trasformazione di Rai in *Digital Media Company*.

L'attuale evoluzione tecnologica del sistema radiotelevisivo è guidata:

- dalla disponibilità commerciale di schermi televisivi a definizione sempre maggiore (HD e Ultra-HD 4K) e migliore qualità di visione (HDR);
- dalla sempre più diffusa possibilità per l'utente di utilizzare media e dispositivi diversi per la fruizione dei contenuti;
- dall'introduzione capillare della larga banda fissa e di nuove tecnologie e standard di trasmissione nell'ambito della telefonia mobile (5G).

Il tutto richiede la definizione di nuove tipologie di prodotti televisivi e multimediali ad elevata interattività, e di nuove modalità di valorizzazione basate sulla conoscenza e profilazione dell'utente.

Nel corso del primo semestre 2017 i principali temi di ricerca e sviluppo hanno riguardato l'evoluzione dei sistemi di produzione e codifica audio/video, lo studio di nuovi servizi multi-piattaforma e l'evoluzione delle reti di distribuzione sia fisse che mobili.

La transizione verso il formato video Full HD e, in prospettiva, verso formati ancora più evoluti, in un contesto di riduzione delle risorse frequenziali e di ripianificazione della tv digitale terrestre entro il 2020/2022, ha comportato lo studio e la valutazione della qualità video con le tecniche di codifica disponibili (Mpeg-2, Mpeg-4, HEVC), al fine di contribuire alla definizione delle strategie aziendali per la gestione dei Multiplex digitali. Inoltre, sono stati avviati studi di applicabilità di tecniche di codifica basate su reti neurali profonde, nell'ottica di contribuire al

futuro sviluppo tecnico-scientifico delle normative internazionali (MPEG, ISO-IEC, ETSI).

Sono state studiate nuove tecnologie e apparati adatti al trattamento dei segnali televisivi ad altissima qualità lungo tutta la filiera di produzione e distribuzione, con particolare attenzione alle problematiche di standardizzazione dei nuovi formati, anche nell'ottica di una transizione pervasiva verso la tecnologia IP.

Si sono svolte attività sia di studio che sperimentali volte a comprendere la maturità e l'applicabilità concreta degli standard emergenti (SMPTE 2110), attraverso test e sviluppi di laboratorio e partecipazioni ad eventi organizzati dall'EBU (NTS 2017 e lol tra gli altri).

Rai ha proseguito lo studio e la sperimentazione della tecnologia HDR (High Dynamic Range) che permette di generare e trasmettere immagini ad alto contrasto dinamico, considerata un elemento fondamentale dei nuovi formati televisivi, sia UHD che HD. Il lavoro si è concentrato sull'applicazione della nuova specifica DVB per i servizi UHD e HDR. Il documentario di Alberto Angela *Stanotte a Venezia*, prodotto in UHD HDR, è andato in onda su Tivù Sat - prima trasmissione in Italia in questo formato - in contemporanea alla diffusione HD e SD di Rai 1.

La produzione sperimentale in HDR sta proseguendo principalmente con la realizzazione di alcuni spot autopromozionali di programmi Rai. Inoltre sono stati testati in laboratorio apparati in grado di produrre "artificialmente" segnali HDR partendo da materiali convenzionali (SDR) di archivio.

Il progetto di digitalizzazione della Teca Master, in piena fase attuativa, ha come obiettivo quello di salvare i contenuti dell'archivio analogico, composto di video-cassette e pellicole, e trasformarli in file master digitali, facilmente sfruttabili nei moderni contesti di produzione e distribuzione. Le dimensioni degli archivi Rai richiedono quanto più possibile il ricorso all'automazione, per completare la digitalizzazione nei tempi auspicati.

Nel primo semestre del 2017 il riversamento dei formati Betacam/IMX della sede di Roma via Salaria si è giovato del completamento dell'infrastruttura tecnologica. Nello stesso tempo la digitalizzazione dei formati pellicola, che produce file in alta definizione, ha visto un primo passo nel potenziamento degli apparati previsti, potenziamento che sarà completato entro la fine dell'anno.

È previsto che lo stesso tipo di sistemi venga impiegato anche per la digitalizzazione dei

contenuti analogici delle sedi regionali e dei centri di produzione periferici.

Collegati a questo progetto sono gli studi sul Controllo Qualità, per la verifica dell'efficacia e della validità dei processi di digitalizzazione e dei file master risultanti, e sulla *Digital Preservation*, che si occupa delle misure tese a garantire la futura utilizzabilità dei contenuti degli archivi digitali a fronte dell'evolversi delle tecnologie di stoccaggio e dei formati di produzione.

Nell'ambito dei sistemi avanzati di Content Management si sono avviate attività sperimentali nel campo dell'indicizzazione e ricerca visuale dei contenuti video, sia attraverso l'utilizzo di componenti e tecnologie standard (MPEG CDVS) che tramite l'uso di componenti di mercato allo stato dell'arte. La finalità della sperimentazione è quella di comprendere le prestazioni e l'applicabilità concreta di tali tecnologie, soprattutto in ambito archiviazione.

Contemporaneamente sono iniziati studi sperimentali nel campo della classificazione automatica basata su reti neurali profonde (*Deep Learning*), finalizzate allo studio di architetture innovative di classificazione dei contenuti video che permetteranno di ottimizzare i costi di documentazione e aumentare le potenzialità di sfruttamento dei contenuti.

Nel corso della prima parte del 2017 è stata avviata l'attività di conversione di alcuni servizi interattivi dal formato MHP a quello HbbTV (Hybrid Broadcast Broadband TV) che sarà presente sui televisori delle principali marche a partire dal 2018. Nel dettaglio, le applicazioni Telecomando Rai e RaiPlay sono state riscritte in HTML5/Javascript al fine di verificare la portabilità dei due servizi sui primi prototipi di televisori con la nuova tecnologia. Segnali di test sono stati prodotti e distribuiti ai costruttori per verificare il corretto funzionamento dei ricevitori HbbTV in un ambiente diffusivo che prevede per alcuni anni la compresenza dei servizi interattivi nei due formati. A fine giugno il CRIT ha partecipato al primo evento italiano di interoperabilità tra prodotti HbbTV con queste ed altre specifiche applicazioni di test.

Nell'ambito delle attività di sviluppo di tecnologie e servizi a supporto dell'accessibilità dei prodotti Rai per soggetti affetti da disabilità, è stato avviato un progetto per migliorare l'accessibilità museale che utilizzerà come pilota il Museo della Radio e della Televisione di Torino.

Sempre nell'ambito delle applicazioni interattive per l'utente, a partire dalla fine del 2016 e nel primo semestre del 2017 si è avviata l'industrializzazione di un sistema di produzione

end-to-end di applicazioni per *companion screen*, denominata Rai Bridge, ispirata ai risultati del progetto finanziato BRIDGET, conclusosi a febbraio 2017. Il sistema è composto da una suite di authoring, che permette di arricchire la tv lineare con contenuti sincronizzati, e di un'applicazione Android per la fruizione di questa esperienza da parte dell'utente.

Nel primo semestre dell'anno in corso è proseguita l'attività finalizzata alla realizzazione di una piattaforma di produzione orientata al *Data Journalism*, che prevede l'impiego dei sistemi *Hyper Media News* e *Concept Book* come motori di indicizzazione e ricerca multi-sorgente integrati con sistemi di terzi a supporto del processo di produzione.

Al fine di ridurre il rischio di disservizio nelle trasmissioni radiotelevisive terrestri SFN attualmente fornite da Rai, sono state affrontate le problematiche relative alla corretta sincronizzazione dei trasmettitori di una rete *DTT isofrequenza*, un aspetto cruciale da cui dipendono la continuità e la qualità del servizio fornito all'utente. È stata condotta un'analisi sull'effettiva robustezza del sistema GPS attualmente utilizzato e progettata una seconda serie di test relativi all'utilizzo di segnali di tempo/frequenza distribuiti via satellite, la cui esecuzione, in collaborazione con *INRIM* (Istituto Nazionale di Ricerca Metrologica) e *consorzio Antares*, è pianificata per il secondo semestre 2017.

Allo scopo di migliorare la qualità e l'affidabilità delle riprese in movimento effettuate nel corso di eventi sportivi, quali il *Giro d'Italia*, sono state studiate e ottimizzate le configurazioni di utilizzo dei collegamenti digitali tra motociclette di ripresa, velivolo e regia mobile, identificando le soluzioni migliori per la sistemistica delle antenne.

Relativamente al progetto della rete Dab+, il nuovo servizio di radiofonia digitale che affiancherà l'attuale diffusione in modulazione di frequenza FM, sono state elaborate e verificate sul campo soluzioni tecniche per la copertura e la continuità del servizio anche all'interno delle gallerie autostradali.

Sempre nell'ambito dello studio della continuità del servizio in galleria sono in fase di definizione altri due progetti, uno in fase avanzata con la società *Autostrade per l'Italia (ASPI)* che ha lo scopo di creare un esempio di implementazione (test bed) delle tecniche proposte e l'altro con la società *Raccordo Autostradale Valle d'Aosta* finalizzato allo studio della propagazione ed all'integrazione delle tecniche proposte con le infrastrutture di trasmissione esistenti.

Per la distribuzione dei programmi giornalistici regionali sulla rete nazionale Dab+ a singola frequenza (SFN) è stato realizzato un dimostratore che parallelizza la trasmissione di tutti i notiziari regionali garantendo gli obiettivi di bassa capacità trasmissiva e buona qualità audio. Il sistema proposto permette la commutazione automatica del ricevitore sul notiziario regionale selezionato dall'utente.

Nell'ambito della radiofonia, inoltre, è continuato lo sviluppo di nuovi servizi rivolti agli utenti dotati di ricevitori connessi, quali l'Hybrid Radio per la personalizzazione dei contenuti e del palinsesto. Queste attività sono svolte in collaborazione con altri membri EBU.

Nel contesto dei piani della Comunità Europea che prevedono il rilascio entro il 2020/2022 delle frequenze della banda 700MHz attualmente utilizzate per la diffusione televisiva, sono proseguiti gli studi nel campo dell'evoluzione delle reti distributive terrestri, con particolare attenzione all'introduzione della modalità broadcast nelle tecnologie mobili di prossima generazione. In tale ambito si è portato a termine lo studio comparativo tra le reti cellulari e le reti broadcast per la diffusione in tecnologia 5G-Broadcast, iniziato nel 2016 con la collaborazione del *Politecnico di Torino*.

È inoltre proseguita l'attività di collaborazione con l'*Università di Braunschweig* (Bassa Sassonia) per lo sviluppo di un dimostratore di trasmissione dalle reti broadcast di contenuti tv verso terminali mobili, ed è iniziata una nuova collaborazione con il *Politecnico di Torino*, per studiare le caratteristiche delle antenne dei terminali mobili del prossimo futuro.

Infine, proseguono le collaborazioni in merito alle attività del DVB per la valutazione del potenziale del WiB (Wide Band Frequency Reuse-1) come alternativa alla pianificazione DTT convenzionale. I risultati delle varie attività descritte saranno presentati in quattro articoli della conferenza IBC 2017 ad Amsterdam.

In collaborazione con l'*Università di Torino, Dipartimento di Fisica*, è stato portato a termine un percorso di analisi e sperimentazione dell'utilizzo di nuove configurazioni di campo elettromagnetico (fasci con diverse vorticosità) al fine di riutilizzare lo stesso canale per trasmettere più segnali. Lo studio ha analizzato aspetti teorici riguardanti il progetto della tratta radio e le prestazioni di sistema (efficienza spettrale e confronto con tecniche MIMO), mentre sul piano sperimentale si sono effettuati test di trasmissione simultanea a breve distanza di due segnali televisivi digitali sulla medesima frequenza. I risultati sono stati pubblicati su riviste scientifiche internazionali.

Nel campo della partecipazione a progetti finanziati, ad inizio 2017 ha preso avvio il progetto *H2020 MULTIDRONE*. Il progetto prevede lo studio di un sistema di gestione coordinata di flotte di droni per le riprese televisive di eventi speciali e Rai ha finora contribuito in maniera sostanziale alla definizione dei requisiti di produzione e guida l'attività di sviluppo delle specifiche tecniche per l'integrazione del sistema nei processi produttivi.

Continua l'attività Rai all'interno del progetto *ESA SCORSESE* per lo studio e lo sviluppo di un'infrastruttura per lo sfruttamento dei satelliti normalmente utilizzati per la diffusione dei segnali televisivi lineari anche per l'alimentazione dei nodi delle reti a larga banda, oggi utilizzate per l'invio di servizi multimediali e Video-on-Demand verso dispositivi connessi (PC, tablet, smartphone). A giugno 2017 è partito il progetto *H2020 5GCity*, che intende sviluppare, nel contesto delle tecnologie 5G, i concetti di *edge computing*, per spostare la capacità di calcolo dal centro verso la periferia alleggerendo il traffico di rete, e di cella neutrale, un'infrastruttura gestita dalla municipalità e condivisa da tutti gli operatori; il progetto svilupperà tre *test bed* in altrettante città europee tra le quali, in Italia, la città di Lucca.

Pianificazione frequenze e gestione dello spettro

Difesa ed estensione del servizio televisivo digitale terrestre (DTT) del Mux 1

Sono proseguite le attività per minimizzare l'impatto interferenziale a danno della ricezione del Mux 1.

In particolare, è stata risolta una importante ed annosa problematica che interessava alcune regioni dell'Italia centrale, grazie all'attività di coordinamento e alla partecipazione a campagne di misure radioelettriche sul territorio - in collaborazione con Rai Way e in contraddittorio con la controparte - e tramite la definizione della documentazione tecnico-normativa di supporto. La questione si era determinata fin dallo *switch off* della televisione analogica e dell'avvento del DTT e si correva il rischio di dover fortemente ridurre le emissioni dell'impianto di Monte Nerone nelle Marche con negative conseguenze - difficilmente recuperabili - sul Servizio Pubblico.

In altre aree del territorio sono state individuate le soluzioni alle problematiche interferenziali generate dall'applicazione di recenti disposizioni normative volte a liberare le frequenze private potenzialmente interferenti con l'estero. In forza di tali disposizioni, l'assegnazione all'emittenza locale di risorse alternative è risultata in conflitto

con le utilizzazioni Rai, determinando in alcuni casi l'interruzione del Servizio Pubblico radiotelevisivo.

Nell'ottica di portare il Servizio Pubblico all'intera popolazione, sono inoltre state definite le modalità tecniche per risolvere situazioni di scarsa ricevibilità in aree territoriali critiche dal punto di vista orografico.

Liberazione della banda 700 MHz: Decisione Europea e prospettive per il nuovo Piano Nazionale di Assegnazione delle Frequenze

Il 15 marzo 2017 il Parlamento Europeo ha adottato la Decisione inerente l'uso della banda UHF in Europa, che prevede la data del 30 giugno 2020 - con una tolleranza di 2 anni per comprovate esigenze particolari - quale termine ultimo per il rilascio della banda 700 MHz da parte dei servizi televisivi, a favore dei servizi mobili.

Rai, nel dibattito che ha preceduto tale approvazione è stata fra l'altro impegnata a dare supporto a EBU affinché fosse garantita la esclusività di impiego delle frequenze residuali della Banda UHF da parte della piattaforma terrestre del broadcasting, almeno fino al 2030. Tale certezza di risorse frequenziali costituisce la premessa essenziale per affrontare gli investimenti necessari alla ricanalizzazione dei servizi televisivi conseguenti al rilascio della banda 700 MHz.

Nell'ambito delle attività in Confindustria Radio TV, sono stati forniti i dati sullo stato delle tecnologie di diffusione delle reti digitali Rai e gli altri elementi necessari alle attività dell'Osservatorio sull'innovazione dei servizi media audiovisivi. Tale Osservatorio è stato istituito da AGCOM per monitorare lo sviluppo e la diffusione degli standard trasmissivi e di codifica del segnale per il servizio DTT, sia dal punto di vista degli operatori broadcaster sia dal punto di vista dei ricevitori disponibili presso l'utenza, con il duplice obiettivo di:

- valutare i costi di *refarming* della Banda 700 MHz che dovranno essere affrontati dai broadcaster;
- consentire l'individuazione, nel nuovo Piano Nazionale di Assegnazione delle Frequenze, di combinazioni di standard trasmissivi/codifica in linea con l'evoluzione del parco ricevitori disponibili presso l'utenza.

Radio digitale e potenziamento del servizio radiofonico

In coerenza con l'impegno dell'Azienda per lo sviluppo della rete radiofonica digitale, è stato sviluppato un progetto tecnico per la diffusione del servizio Dab+ lungo l'intera arteria autostradale A4 (Torino-Milano-Venezia).

Tale percorso ad alta intensità di traffico risulta essere da un lato tra quelli per cui vi è criticità nella fruizione continuativa in mobilità dei servizi radiofonici in FM, e, dall'altro, rappresenta il tratto autostradale con maggiore transito di vetture di alta gamma, o di nuova generazione, che più facilmente possono essere dotate di ricevitori radiofonici digitali. È evidente infatti come, nel percorso di sviluppo della radiofonia digitale, debba essere tenuta in considerazione la stretta sinergia tra l'evoluzione del servizio e la diffusione della dotazione degli apparati ad opera delle case automobilistiche.

Coordinamento nazionale ed internazionale

La valutazione degli scenari interferenziali prodotti dalla messa in opera e/o modifica di impianti analogici e digitali sia televisivi che radiofonici è alla base dell'attività del coordinamento internazionale e nazionale delle frequenze. In particolare, il coordinamento internazionale prevede un'attività di analisi per garantire la compatibilizzazione nell'uso delle risorse spettrali con i Paesi radio-elettivamente confinanti, in base a procedure e norme tecniche che compongono specifici accordi di coordinamento. Nel primo semestre 2017 sono stati gestiti circa 50 coordinamenti di frequenze richiesti dal MISE.

Rapporti con Enti territoriali e nazionali (AGCOM, MISE, Corecom) e supporto per i rapporti con le Istituzioni parlamentari

Si è provveduto a rispondere alle interrogazioni, interpellanze e comunicazioni sul tema della diffusione radiotelevisiva e alla richiesta di informazioni tecniche da parte di istituzioni, Enti territoriali e nazionali, singoli cittadini. La gestione delle risposte alle segnalazioni, in coordinamento con tutti i soggetti aziendali coinvolti e con Rai Way, ha evidenziato, nel primo semestre 2017, la lavorazione di circa 80 pratiche che complessivamente interessavano circa 500.000 persone.

Nuovi servizi sui Multiplex Rai

Nel primo semestre 2017 sono stati aggiunti quattro ulteriori canali radiofonici (Rai Radio Tutta Italiana, Rai Radio Techetè, Rai Radio Kids e Rai Radio Live); sono stati avviati i servizi di sottotitolazione per non udenti sui canali Rai 1HD, Rai 2HD e Rai 3HD e attivati i flussi per l'inserimento 2° audio per la messa in onda della lingua originale su Rai Sport, Rai 5 e Rai Premium.

Attività satellitare

Nel contesto di una visione integrata dello sviluppo delle Reti e delle piattaforme e in attuazione dei piani strategici aziendali, è stato recentemente completato il piano di distribuzione satellitare dell'offerta Rai in alta definizione (*Piano Full HD Sat*). Infatti, a partire da inizio gennaio 2017, tutti i canali Rai sono diffusi da satellite sia in SD sia in HD.

Inoltre, nell'ambito della strategia aziendale per l'incremento della qualità video, che consolida la leadership tecnologica del Servizio Pubblico, sono state coordinate le attività di diffusione, in simulcast, da satellite con tecnologia UHD/4k del programma *Stanotte a Venezia*. Con questa iniziativa Rai si è confermata alla guida degli sviluppi tecnologici per l'innovazione qualitativa del prodotto che utilizzerà selettivamente sul satellite anche l'UHD-HDR.

Proseguono le attività di coordinamento verso Tivù Sat - con particolare riguardo allo sviluppo strategico della piattaforma gratuita via satellite, al presidio della grande distribuzione, ai rapporti con i produttori di decoder e televisori, alla fornitura delle informazioni di palinsesto per la EPG - e verso Rai Way per la gestione e lo sviluppo dei servizi satellitari, nonché con i produttori di ricevitori satellitari - per fornire indicazioni relative all'evoluzione tecnologica e partecipare all'attività nazionale ed internazionale di standardizzazione - e con il Ministero dello Sviluppo Economico, con AGCOM e con Confindustria Radio TV per i profili di competenza.

Accordi tecnici e istituzionali

Intense sono le attività relative a promozione, formalizzazione e gestione degli accordi di collaborazione con Istituzioni, Università ed Enti di ricerca per la realizzazione di iniziative speciali nell'area tecnologica che prevedono l'individuazione e lo sviluppo, d'intesa con la consociata Rai Com, di opportunità economiche legate ai finanziamenti dei progetti. L'attività prevede, inoltre, l'analisi delle implicazioni tecniche del Contratto nazionale di servizio.

In tale contesto, nel primo semestre del 2017 sono stati stipulati accordi con Università, Centri di ricerca, Associazioni di categorie di settore con l'obiettivo di avviare iniziative sperimentali finalizzate al miglioramento della qualità tecnica della programmazione radiotelevisiva della Rai nei confronti dell'utente. Nell'ambito dei Cluster Tecnologici Nazionali, è stato inoltre assicurato il coordinamento dei progetti *La città educante* e *Social Museum Smart Tourism*.

Sviluppo della qualità tecnica

Il continuo miglioramento della qualità tecnica dei prodotti e dei servizi offerti dalla Rai è un elemento distintivo della natura di concessionaria del Servizio Pubblico.

Anche nel primo semestre 2017, le attività di monitoraggio in questo ambito sono proseguite lungo tutta la filiera produttiva e distributiva, sia dal punto vista oggettivo che di percezione dell'utente finale.

Le attività principali hanno riguardato l'analisi dei dati disponibili dal sistema di rilevamento sul territorio dei segnali diffusi (EVA - *Signal Quality Evaluator*), il benchmarking tecnologico della Qualità, il coordinamento della gestione dei disservizi (finalizzato all'attivazione delle opportune contromisure infrastrutturali) nonché il coordinamento delle norme di esercizio e la correlata valutazione comparativa.

Il sistema EVA è lo strumento utilizzato per il controllo della qualità tecnica dei segnali radiotelevisivi e per la gestione degli interventi sistemistici correttivi e le iniziative interstrutturali che garantisce una veloce ed efficace comunicazione dei disservizi tecnici. In questo ambito, sono stati avviati interventi operativi anche per lo sviluppo della radio digitale, grazie all'acquisto di sonde specifiche per la ricezione e la misura dello standard Dab+ che saranno installate presso i siti delle sedi regionali.

Sono proseguite, inoltre, le attività per il miglioramento della qualità tecnica nell'ambito della fiction, che si affianca ad altre analoghe iniziative per assicurare all'utenza i più alti standard qualitativi tecnici (dall'HD all'UHD), e le attività di monitoraggio e valutazione della qualità tecnica misurabile strumentalmente, anche in collaborazione con Rai Way (es. Radio, Fiction, Sport).

È stato poi ulteriormente aggiornato il sistema informatico (CQS) dedicato ai disservizi rilevati sulla rete di distribuzione dei segnali radiofonici e televisivi di Rai o segnalati dalla controllata Rai Way e sono state identificate iniziative puntuali e strutturali di miglioramento della rete distributiva allo scopo di aumentare la qualità tecnica del segnale e l'affidabilità complessiva della rete di distribuzione.

In questa prospettiva, è stato avviato il progetto per l'introduzione di strumenti di analisi statistica supportato da una applicazione di *data mining* per analizzare le tendenze dei valori misurati e operare aggregazioni su base geografica e temporale. Il sistema sarà completato con una serie di indicatori che offriranno una visualizzazione delle anomalie riscontrate su

'cruscotti' personalizzati, in modo parametrico e multidimensionale. Sarà inoltre dato avvio anche alla sperimentazione di sonde mobili, che potranno interconnettersi con un sistema centrale attraverso internet, utilizzando le tecnologie wireless disponibili (WiFi, rete 3G, rete 4G).

In collaborazione con l'Università La Sapienza di Roma - Facoltà di Ingegneria, è stato realizzato un sistema in grado di effettuare la misurazione oggettiva 'Full Reference' della qualità di un segnale video HD e/o UHD, mediante la definizione di un indice QI (*Quality Impairment*) per la determinazione del degrado del contenuto video end-to-end (dal punto di trasmissione al punto di ricezione utente). Il QI è stato definito utilizzando sia metriche riconosciute a livello internazionale, sia realizzate *ad hoc* per le esigenze Rai. Sono stati calcolati gli indici QI relativi alle prime trasmissioni Rai in UHD.

In collaborazione con l'Università di Parma - Facoltà di Ingegneria, è stato avviato uno studio di fattibilità per il miglioramento della percezione della qualità audio riprodotta dai televisori a schermo piatto, realizzando tre sistemi specifici relativi ai tre modelli di apparecchi televisivi da salotto (schermo 37" - 47") più venduti in Italia, per poterne migliorare soprattutto l'intelligibilità del parlato.

È stato ulteriormente perfezionato un sistema di misura sperimentale in grado di valutare la qualità di ricezione - in ottica utente - del servizio radiofonico ricevibile da rete IP mobile (3G/4G). Tale strumento è in grado di rilevare, in maniera georeferenziata, la presenza e la qualità del segnale audio decodificato da uno smartphone (connesso alla rete ed utilizzando la app RadioRai) mediante metriche che simulano la percezione utente.

È stato infine realizzato il primo sistema hw/sw in grado di effettuare la valutazione della qualità percepita in ottica utente dei servizi web tv della Rai e dei principali competitor. Con tale sistema è possibile programmare apposite campagne di misura comparative della qualità dei servizi *live* e/o *on-demand* di qualsiasi portale web e poterne riassumere (sintetizzandoli) i principali parametri (indicatori) della qualità in apposito cruscotto esplicativo.

Attività trasmissiva

Rai Way, nell'esercizio della propria attività, gestisce oltre 2.300 siti dotati di infrastrutture e impianti per la trasmissione e la diffusione dei segnali radiotelevisivi sull'intero territorio nazionale, dispone di 23 sedi operative distribuite sul territorio nazionale e si avvale di un organico altamente specializzato, composto da oltre 600 risorse. Gli asset tecnologici e il *know-how* specialistico risultano essere le risorse chiave non solo per l'attuale offerta di servizi, ma anche per lo sviluppo di nuove attività.

I servizi forniti da Rai Way sono sintetizzabili nelle seguenti tipologie di attività:

- **Servizi di Diffusione**, intesi come servizi di trasporto terrestre e satellitare dei segnali televisivi e radiofonici tramite le Reti di Diffusione presso gli utenti finali all'interno di un'area geografica.
- **Servizi di Trasmissione** di segnali radiotelevisivi attraverso la rete di collegamento (ponti radio, satelliti, fibra ottica) e, in particolare, la prestazione di Servizi di Contribuzione, intesi come servizi di trasporto unidirezionale:
 - tra siti prestabiliti e/o fonia/dati tramite circuiti analogici o digitali;
 - del segnale a radiofrequenza dal satellite all'interno di un'area geografica di determinata ampiezza, e servizi connessi.
- **Servizi di Tower Rental**, intesi come:
 - ospitalità (o hosting), ovvero servizi di alloggiamento di impianti di trasmissione nei punti di diffusione (postazioni) dei segnali radio-televisivi, di telefonia e di telecomunicazione;
 - servizi di gestione e manutenzione degli impianti di trasmissione ospitati nelle postazioni;
 - servizi complementari e connessi.
- **Servizi di Rete o network services**, che includono a loro volta una vasta gamma di servizi eterogenei che la società può fornire in relazione alle reti di comunicazione elettronica e di telecomunicazioni in generale (attività di progettazione, realizzazione, installazione, manutenzione e gestione, servizi di consulenza, monitoraggio, radio protezione ecc.).

La tipologia di clientela che si rivolge a Rai Way per usufruire dei richiamati servizi può essere convenzionalmente ricondotta nelle categorie dei broadcaster (emittenti radiotelevisive nazionali e locali, tra le quali rientra anche Rai), Operatori TLC (prevalentemente operatori di telefonia mobile) e P.A. e Corporate (categoria residuale in cui rientrano pubbliche amministrazioni, enti e persone giuridiche), Operatori FWWP (Fixed Wireless Access Provider).

Rai Way è un operatore leader nel mercato italiano delle infrastrutture di trasmissione

radiotelevisiva. Nel mercato dell'emittenza televisiva le principali piattaforme di trasmissione sono costituite da:

- DTT (Digital Terrestrial Television, sia in chiaro, sia pay tv);
- DTH (satellitare);
- IPTV (internet);
- TV via cavo.

Rispetto ad altri Paesi dell'Europa occidentale, l'Italia è caratterizzata da una diffusione di gran lunga maggiore della piattaforma DTT. Negli altri Paesi, la minore diffusione della piattaforma DTT è correlata alla più ampia e competitiva presenza della piattaforma satellitare (es. Regno Unito e Germania), cavo (es. Germania) e IPTV (es. Francia). Il solido posizionamento del DTT nello scenario dell'emittenza televisiva italiana è ulteriormente sostenuto dall'assenza della tv via cavo (i soggetti in grado di erogare servizi televisivi via cavo rappresentano normalmente, a livello europeo, i concorrenti più forti sul mercato sia della televisione sia della banda larga) e, di fatto, anche della IPTV, la cui scarsa diffusione è dovuta, tra l'altro, alla presenza limitata di reti a banda larga veloci in grado di supportare i relativi servizi.

Per quanto riguarda il mercato italiano radiofonico, i programmi sono trasmessi nel formato analogico e digitale (DAB - Digital Audio Broadcasting) e non è prevista una scadenza per lo spegnimento del segnale analogico, in linea con molti altri Paesi europei.

L'esperienza maturata da Rai Way nella gestione delle reti di trasmissione e diffusione le consente di rivestire un ruolo centrale sullo scenario di riferimento, in una posizione favorevole per poter esplorare anche i mercati relativi allo sviluppo delle reti di telecomunicazione di nuova generazione.

Il contratto di servizio sottoscritto da Rai e Rai Way nel 2014 - oltre ai servizi base di diffusione e trasmissione - prevede e disciplina l'eventualità che, al manifestarsi di nuove esigenze del cliente, le parti possano negoziare la fornitura di servizi aggiuntivi. In questo contesto, tra i servizi di maggior rilievo svolti nel 2017, si segnalano:

- i servizi di contribuzione per eventi sportivi ed istituzionali (Campionati mondiali di sci alpino in Svizzera, Summit G7 a Taormina, Mondiali di nuoto a Budapest e Mondiali di atletica a Londra), forniti con soluzioni tecnologiche in grado di garantire un elevato livello di affidabilità.
- per i servizi di contribuzione satellitare, l'aggiornamento agli standard video dei ricevitori satellitari dislocati presso il Centro di Produzione di Milano e quello di Roma Saxa Rubra e l'attivazione dei nuovi transponder su satellite E10A a 10° E e su satellite E36 E a 36° E;

- l'avvio del processo di ricanalizzazione del mux 1 conseguente all'assegnazione tramite "beauty contest" delle frequenze coordinate all'emittenza locale.

Per quanto riguarda le attività svolte a favore di clientela terza, nel corso dei primi sei mesi del 2017 Rai Way ha continuato a promuovere nei confronti degli operatori radiomobili una linea commerciale finalizzata a incentivare lo sviluppo delle reti di nuova generazione. A tal fine, sono state elaborate proposte incentivanti a favore dello sviluppo delle reti e delle infrastrutture di telecomunicazione presso siti nella disponibilità di Rai Way.

Nell'ambito dei servizi di Tower Rental per clienti Broadcast sono proseguite le attività commerciali con i principali operatori sia televisivi che radiofonici, anche proponendo soluzioni *full service* per la gestione completa dell'infrastruttura di trasmissione e diffusione dei segnali, per consentire agli operatori di concentrarsi esclusivamente sullo sviluppo dei contenuti.

Per quanto riguarda l'introduzione di servizi innovativi nel primo semestre 2017, Rai Way ha fatto il suo ingresso nella LoRa Alliance, un'associazione fondata da aziende leader del settore con la missione di standardizzare la tecnologia Low Power Wide Area Networks (LPWAN) che viene adottata nel mondo per abilitare l'Internet of Things (IoT), il machine-to-machine (M2M), le Smart City e le applicazioni di tipo business.

Comunicazione, relazioni esterne, istituzionali e internazionali

Oltre alla promozione dei principali prodotti dei canali e delle testate, i progetti di comunicazione di Rai hanno avuto come linea guida la valorizzazione del ruolo di Servizio Pubblico della Concessionaria.

In particolare:

- sono 263 le media partnership siglate nel primo semestre 2017. Privilegiati i temi dedicati ai giovani, dalla formazione per il lavoro alla scoperta del piacere della lettura, dalla legalità come cultura alla cultura come conoscenza, accendendo focus sulle eccellenze italiane. Rai ha sostenuto le Olimpiadi di italiano come quelle di Filosofia, in collaborazione con il MIUR; ha celebrato il trentennale di Erasmus e il ventennale del Servizio Volontario Europeo. Focus sulla lettura con Rai al Salone del Libro di Torino e al Tempo di Libri di Milano, alla Fiera del libro per ragazzi di Bologna, al Maggio dei libri e decine di altre iniziative. Riflettori accesi sul web, in particolare con l'evento Parole O-Stili, sull'immigrazione con vari festival come quello della cultura mediterranea Sabir. Spazio alle eccellenze italiane con l'Italian design day nel mondo, all'ambiente e al territorio con la mappatura dei beni culturali nelle zone del sisma, la prima Giornata nazionale del Paesaggio e la settimana del FAI. Rai celebra le istituzioni con il 70° Anniversario della Polizia Stradale e mantiene viva la memoria sugli eroi italiani come Falcone e Borsellino, come delle vittime della strage di Ustica 37 anni dopo;
- nel primo semestre 2017 sono state promosse una serie di azioni volte a rilanciare la dimensione internazionale della Rai, per valorizzarla come moderna *Media Company* in grado di competere nel nuovo contesto globale e per contribuire all'affermazione del ruolo del Servizio Pubblico, dei suoi valori e della relativa sostenibilità economica, in stretto collegamento con il network internazionale degli stakeholder e dei broadcaster di Servizio Pubblico. In questo quadro si inserisce il consolidamento della presenza della Rai nelle grandi associazioni di categoria europee ed extra-europee (EBU, COPEAM, CIRCOM, CMCA, ABU, ASBU, CRI-Comunità Radiotelevisiva Italoфона) all'interno delle quali si è lavorato per sostenere una politica di cooperazione multilaterale, anche attraverso la partecipazione a progetti strategici di respiro internazionale. Si evidenzia il ruolo attivo svolto da Rai nel gruppo Med dell'EBU che rappresenta una piattaforma essenziale per consolidare le relazioni e la reciproca conoscenza con gli operatori di una regione così strategica e centrale come

quella del Mediterraneo e per promuovere la cooperazione multilaterale nell'area;

- sono state inoltre sostenute iniziative di formazione internazionale al fine di garantire un'assistenza bilaterale ad altri Public Service Media (PSM) in difficoltà (area del Mediterraneo, Balcani, ecc.). Si segnala a tale proposito il corso di formazione sui temi di Security & Safety per giornalisti delle Radio e delle Televisioni pubbliche di Algeria, Marocco e Tunisia, realizzato ad inizio anno in collaborazione con il Centro Italiano di studi superiori per la formazione e l'aggiornamento in giornalismo radiotelevisivo di Perugia, in partenariato con ASBU e COPEAM;
- nell'ambito delle attività di promozione della lingua e della cultura italiana nel mondo, volte anche a valorizzare la Rai quale maggiore azienda culturale italiana, sono state attivate positive collaborazioni per l'utilizzo di contenuti Rai come supporti per l'insegnamento e l'apprendimento dell'italiano ed è stata implementata, attraverso la CRI, la rete di emittenti che nel mondo trasmettono in lingua italiana;
- con riferimento alle coproduzioni internazionali e ai progetti speciali, si segnala il coordinamento della partecipazione Rai a iniziative di grande impatto, quali *l'Eurovision Song Contest* (Senior e Junior) e *Generation What*, progetto europeo finalizzato a delineare il ritratto dei millennials, promosso dai principali broadcaster europei di servizio pubblico, coordinati dall'EBU;
- con l'obiettivo di contribuire allo sviluppo di una cultura e di una strategia aziendale orientate ad enfatizzare il valore che i broadcaster pubblici offrono alla società, si sono svolte specifiche iniziative di comunicazione, tra cui, a titolo esemplificativo, la PSM Marketing Campaign (campagna di comunicazione pan-europea a sostegno dei broadcaster pubblici) e sono stati promossi eventi di respiro internazionale quali, tra gli altri, il Convegno "Reconnecting Europeans", organizzato dalla stessa Rai in occasione del 60° Anniversario dei Trattati di Roma e del 30° Anniversario del Programma Erasmus;
- il 16 marzo 2017 è partito il progetto "Porte Aperte" con l'obiettivo di riavvicinare bambini e ragazzi alla Rai. La Rai apre le sue porte a tutti gli studenti italiani, dalle scuole primarie e secondarie agli universitari, per far conoscere le tante professionalità che costituiscono il suo vasto universo. Per incuriosire, interessare e attrarre il pubblico più giovane, valorizzare le professionalità interne e tutte le attività che la Rai svolge ogni giorno. Il programma - "Rai Porte Aperte" si compone di attività differenziate in base alle classi e alle età degli studenti:
 - per i più piccoli, i bambini degli ultimi anni della scuola dell'infanzia e delle elementari

(5-10 anni), il progetto prevede: a) visite ludico didattiche al Centro di Produzione tv di Torino, polo specializzato in produzione tv per ragazzi; b) un laboratorio dell'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai a Torino per avvicinarli alla musica classica e far conoscere gli strumenti dell'orchestra; c) visite presso Centri di Produzione Radio tv sparsi su tutto il territorio nazionale, da Ancona a Cagliari, da Torino a Palermo;

- per gli studenti della scuola secondaria di primo grado (11-13 anni), sono possibili visite didattiche nei 4 Centri di Produzione tv (Torino, Milano, Roma e Napoli), nel Centro di Produzione Radio di via Asiago a Roma, e in tutte le 17 sedi regionali e presso le redazioni dei Tg nazionali e della TGR;
- lo stesso vale per gli studenti della scuola secondaria di secondo grado (14-19 anni), a cui si aggiungono anche la possibilità di visite presso il Centro ICT e il Centro Ricerche e Innovazione Tecnologica (CRIT), entrambi a Torino, e moduli didattici di alternanza scuola-lavoro;
- per gli studenti universitari e per le scuole di specializzazione, sono possibili visite presso il Centro ICT e il Centro Ricerche e Innovazione Tecnologica (CRIT) e possibilità di tirocini presso le strutture nazionali e regionali Rai. I percorsi di formazione nel mondo del lavoro vengono realizzati in ottemperanza della Legge sulla Buona Scuola e in collaborazione con gli istituti scolastici;
- per gli studenti di ogni classe di età, visite al Museo della Radio e della tv di Torino. Il Museo raccoglie circa 1.500 strumenti tecnici, dal telegrafo di Guglielmo Marconi alla radio moderna e agli smartphone, che raccontano l'evoluzione del mezzo radiotelevisivo.

I numeri dei primi tre mesi di attività mostrano un grande interesse per la Rai:

- si è svolto a Roma il 5 maggio un convegno, in collaborazione con il Meeting nazionale delle scuole per la pace, dal titolo "Le Sfide educative e il Servizio Pubblico". Hanno partecipato alle iniziative circa un centinaio di studenti di tutta Italia che si sono impegnati nell'educazione alla pace e alla cittadinanza globale. Al centro del Meeting nell'edizione 2017 le proposte contenute nell'Enciclica "Laudato si" di Papa Francesco e nell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite. Il programma prevedeva che gli studenti si riunissero in eventi laboratorio per presentare i lavori da loro realizzati sul tema nel corso dell'anno. Proprio nell'ambito di tale iniziativa, Rai ha ospitato l'incontro in cui le presentazioni degli studenti si sono alternate con interventi di professionisti, non solo dell'area giornalistica, della Rai;

- al fine di dare concreta attuazione e visibilità al tema della Qualità nel Servizio Pubblico Universale, nel mese di novembre 2016 sono stati avviati dei gruppi di lavoro su tale tema. Nel 2017 è partito il tavolo di lavoro che ha come obiettivo la definizione di politiche di Qualità per i servizi B2C, con particolare riferimento alla gestione della Customer Care. Il progetto Customer Care Center consiste nella creazione di un unico punto virtuale di convergenza di tutti i contatti dei clienti Rai per cui si configurerà come il centro nevralgico della comunicazione e interazione della Rai verso l'esterno, in particolare verso i clienti/cittadini. Consentirà l'erogazione di servizi attraverso una pluralità di canali (ad esempio, telefono, internet browser, e-mail, fax, lettere, telefono mobile con sms, Whatsapp, ecc.) garantendone il monitoraggio del processo di gestione (dal momento della chiamata a quello della risposta) per assicurare il rispetto di determinati "livelli di servizio" volti al miglioramento sostanziale della Customer Experience e quindi, della Customer Satisfaction;
- nel corso del 1° semestre 2017 sono stati sviluppati molti progetti di comunicazione volti a sottolineare il ruolo di Concessionaria di Servizio Pubblico. Tra i più significativi quelli relativi a: la Legge Gadda, il Turismo solidale per le Regioni colpite dal sisma, le Iscrizioni scolastiche, il Premio Morrione, il portale Rai Play - Fase 3 - Connected tv, i progetti Porte Aperte e Rai Academy, La Rai che vorrei (contest on line dedicato ai Millennials), la Giornata della memoria e dell'impegno con Libera contro le mafie, le celebrazioni per l'Anniversario dei Trattati di Roma, la 25° Giornata della Legalità (celebrazione anniversario strage di Capaci), il Patto per la lettura (con MIBACT), Tempo di libri di Milano e Salone del libro di Torino, le celebrazioni del 2 giugno - Festa della Repubblica, *Complimenti per la connessione 2* (minifiction per l'inclusione digitale).

L'evoluzione del quadro normativo e regolamentare

Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 28 aprile 2017, recante "Affidamento in concessione del Servizio Pubblico radiofonico, televisivo e multimediale e approvazione dell'annesso schema di convenzione"

Nella Gazzetta Ufficiale n. 118 del 23 maggio 2017 è stato pubblicato il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri che ha costituito Rai quale concessionaria in esclusiva del Servizio Pubblico radiofonico, televisivo e multimediale per un decennio, a far data dal 30 aprile 2017 e ha approvato lo schema di convenzione allegato alla concessione.

Ciò all'esito dell'approvazione, da parte della Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi nella seduta dell'11 aprile 2017, del parere prescritto dall'articolo 49, comma 1-*quinquies* del D. Lgs. 31 luglio 2005, n. 177 (*Testo unico dei servizi di media audiovisivi e radiofonici*, di seguito, TUSMAR) sullo schema di decreto e di convenzione.

Si è conseguentemente proceduto all'avvio dell'*iter* di negoziazione del nuovo Contratto di Servizio (su cui si veda *infra*).

Legge 27 febbraio 2017, n. 19, recante "Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto Legge 30 dicembre 2016, n. 244, recante proroga e definizione di termini. Proroga del termine per l'esercizio di deleghe legislative" (c.d. "mille-proroghe")

La Legge rubricata come in oggetto ha convertito in Legge il Decreto Legge c.d. "mille-proroghe", consolidando, in particolare, le relative disposizioni in materia di differimento, al 1° gennaio 2018, della produzione degli effetti nei confronti di Rai delle norme finalizzate al contenimento di spesa in materia di gestione, organizzazione, contabilità, finanza, investimenti e disinvestimenti, previste dalla legislazione vigente a carico dei soggetti inclusi nell'elenco redatto dall'ISTAT (art. 6, comma 4 del Decreto Legge).

L'art. 11, comma 3-*ter* del Decreto Legge convertito contiene inoltre disposizioni relative all'Istituto Luce-Cinecittà Srl: per il 2017, una quota parte delle risorse corrispondenti all'eventuale minor utilizzo degli stanziamenti destinati al credito di imposta per il cinema potrà essere destinata al predetto Istituto per il funzionamento e per investimenti anche mobiliari, con riferimento al comprensorio di Cinecittà, al fine di potenziare l'attività della Cineteca nazionale, nonché di valorizzare il patrimonio cinematografico nazionale. In relazione a dette finalità, l'Istituto, nel quadro e nei limiti delle attribuzioni ad esso affidate, è autorizzato a stipulare uno o più accordi-quadro con Rai, da approvare, con Decreto del Ministro dei Beni e

delle Attività Culturali e del Turismo, di concerto con il Ministro per lo Sviluppo Economico, entro i 30 giorni successivi alla data della relativa conclusione.

Decreto Legislativo 30 dicembre 2016, n. 254 recante "Attuazione della Direttiva 2014/95/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 22 ottobre 2014, recante modifica alla Direttiva 2013/34/UE per quanto riguarda la comunicazione di informazioni di carattere non finanziario e di informazioni sulla diversità da parte di talune imprese e di taluni gruppi di grandi dimensioni"

Il provvedimento, emanato in attuazione della Legge 9 luglio 2015, n. 114 (Legge di delegazione europea 2014) e le cui disposizioni si applicano con riferimento alle dichiarazioni e relazioni relative agli esercizi finanziari aventi inizio a partire dal 1° gennaio 2017 prescrive, per gli enti di interesse pubblico e i gruppi di grandi dimensioni, in possesso di determinati requisiti legati al numero di dipendenti e alle caratteristiche dimensionali, l'obbligo di redigere e pubblicare, per ogni esercizio, una dichiarazione non finanziaria recante specifici contenuti (su temi ambientali, sociali, afferenti al personale, al rispetto dei diritti umani, alla lotta contro la corruzione attiva e passiva con riferimento ai quali, ove l'ente non pratici politiche, fornisce chiare e articolate motivazioni) e, ove siano società madri di un gruppo di grandi dimensioni, una dichiarazione consolidata di carattere non finanziario (art. 4). Detta dichiarazione può essere contenuta nella relazione sulla gestione, individuale o consolidata, o può costituire una relazione distinta, del pari individuale o consolidata: in ambo i casi è oggetto di pubblicazione nel registro delle imprese e sul sito internet dell'EIP o della società madre.

Determinazione della misura del canone di abbonamento alle radiodiffusioni

L'art. 1 del Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 22 dicembre 2016 recante "Canoni di abbonamento alla radiodiffusione per l'anno 2017", pubblicato nella G.U. del 1° febbraio 2017 ha mantenuto invariato (rispetto alle misure stabilite nelle tabelle 3 e 4 allegate al Decreto ministeriale 29 dicembre 2014), con effetto dal 1° gennaio 2017 e per l'anno in corso, l'importo dei canoni di abbonamento speciale dovuti: i) per la detenzione fuori dell'ambito familiare di apparecchi radiorecipienti o televisivi; ii) per la detenzione di apparecchi radiofonici o televisivi nei cinema, teatri e in locali a questi assimilabili.

Decreto Legislativo 15 marzo 2017, n. 35, recante "Attuazione della direttiva 2014/26/UE sulla gestione collettiva dei diritti d'autore e dei diritti connessi e sulla concessione di licenze multi-territoriali per i diritti su opere musicali per l'uso online nel mercato interno" - Consultazione pubblica indetta da AGCOM

Il Decreto, attuativo dell'articolo 20 della Legge 12 agosto 2016, n. 170 (recante "Delega al Governo per il recepimento delle direttive europee e l'attuazione di altri atti dell'Unione europea - Legge di delegazione europea 2015") e della Direttiva 2014/26/UE sulla gestione collettiva dei diritti d'autore e dei diritti connessi e sulla concessione di licenze multi-territoriali per i diritti su opere musicali per l'uso *online* nel mercato interno, stabilisce i requisiti necessari per garantire il buon funzionamento della gestione dei diritti d'autore e dei diritti connessi da parte degli organismi di gestione collettiva e delle entità di gestione indipendente, nonché i requisiti per la concessione delle predette licenze multi-territoriali da parte di organismi di gestione collettiva dei diritti d'autore (cui è dedicato il Capo III, artt. 29-37).

Il provvedimento riscrive la disciplina relativa agli organismi di gestione collettiva, regolandone l'attività, l'ordinamento e il funzionamento, onde migliorarne gli *standard* di *governance* e di trasparenza, efficienza e rappresentatività, anche nei rapporti con i titolari dei diritti; sancendo la libertà di scelta, in capo ai titolari, nell'affidamento (a un organismo di gestione collettiva o a un'entità di gestione indipendente) della gestione dei diritti (delle relative categorie o tipi di opere o di materiali protetti nei territori da essi indicati), indipendentemente dallo Stato membro di nazionalità, residenza o stabilimento dell'organismo di gestione collettiva, dell'entità di gestione indipendente o del titolare dei diritti. Relativamente all'attività di intermediazione dei diritti d'autore, tuttavia, il Decreto fa salva l'esclusiva in capo alla Società Italiana degli Autori ed Editori (di seguito, SIAE) a mente dell'art. 180 della L. 633/1941.

Le disposizioni di più spiccato interesse per la Società risultano essere gli artt. 22 (*Concessione delle licenze*) e 23 (*Obblighi degli utilizzatori*), che disciplinano le relazioni delle *collecting* con gli utilizzatori dei repertori con particolare riferimento ai reciproci obblighi di comunicazione/informazione (art. 27).

Decreto Legislativo 15 marzo 2017, n. 38, recante "Attuazione della decisione quadro 2003/568/GAI del Consiglio, del 22 luglio 2003, relativa alla lotta contro la corruzione nel settore privato"

Il provvedimento ha attuato, nell'ordinamento italiano, le disposizioni della decisione quadro 2003/568/GAI del Consiglio d'Europa, del

22 luglio 2003, relativa alla lotta contro la corruzione nel settore privato, peraltro oggetto di specifica previsione normativa nell'ambito della Legge 12 agosto 2016, n. 170, recante delega al Governo per il recepimento delle direttive europee e l'attuazione di altri atti dell'Unione europea - Legge di delegazione europea 2015 (art. 19) modificando, tra l'altro, il Codice Civile in materia di corruzione tra privati (art. 2635 C.C.) e inserendo il nuovo art. 2635-bis (*Istigazione alla corruzione tra privati*). L'art. 6 del Decreto in commento ha modificato, coerentemente alle innovazioni apportate al Codice Civile, la lettera *s-bis* dell'articolo 25-ter, comma 1, D. Lgs. 8 giugno 2001, n. 231, sancendo peraltro l'inclusione, tra le fattispecie-presupposto della citata responsabilità degli enti, nell'ambito dei reati societari, dell'istigazione alla corruzione tra privati ai sensi dell'art. 2635-bis C.C., primo comma.

Nel corso dell'attività d'implementazione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo 231 della Società (su cui v. *infra*) si è tenuto conto anche di detta modifica.

Direttiva MEF del 16 marzo 2017 relativa alle procedure di individuazione dei componenti degli organi sociali delle società partecipate dal Ministero

Il Ministero ha aggiornato, con la Direttiva del 16 marzo 2017, le procedure di individuazione dei componenti degli organi sociali delle società dallo stesso controllate (direttamente o indirettamente).

Decreto Legislativo 19 aprile 2017, n. 56, recante "Disposizioni integrative e correttive al Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50"

Nella G.U. del 5 maggio 2017 è stato pubblicato il Decreto Legislativo 19 aprile 2017, n. 56, recante "Disposizioni integrative e correttive al Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50", in vigore dal 20 maggio u.s..

Il Decreto attuativo dell'articolo 1, comma 8 della Legge n. 11/2016 (Legge delega), che ha autorizzato il Governo ad adottare, entro un anno dall'entrata in vigore del Codice dei contratti pubblici e nel rispetto dei medesimi principi e criteri direttivi, disposizioni integrative e correttive dello stesso - ha apportato numerose modifiche al Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 (Codice dei contratti pubblici) in materia, tra l'altro di: programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi e programmazione triennale di lavori; progettazione dei lavori e studi di fattibilità; individuazione, nomina ed incompatibilità del Responsabile Unico del Procedimento; contratti sotto soglia; affidamenti diretti; qualificazione delle stazioni appaltanti; procedure di scelta del contraente; commissione giudicatrice; documentazione di gara e garanzie

per la partecipazione alla procedura; collaudi e verifiche di conformità; contratti di concessione; *rating* di impresa e qualificazione degli esecutori di lavori pubblici; criteri di aggiudicazione; metodo di calcolo delle offerte anomale; subappalto; penali da ritardato adempimento e trattenute sulle fatture.

Rai sta adeguando le proprie procedure interne alla normativa di riferimento per l'affidamento dei contratti pubblici, sia nel settore c.d. ordinario, sia nei settori che sono - per espressa previsione legislativa - esclusi dall'applicazione del Codice dei contratti pubblici, in particolare - con riferimento a questi ultimi - prevedendo nuovi criteri e procedure di affidamento dei contratti di cui all'art. 49-ter TUSMAR.

Nella seduta del 27 luglio 2017 il Consiglio di Amministrazione ha infatti proceduto all'approvazione delle *"Istruzioni interne per le procedure di affidamento di lavori, servizi e forniture relative ai contratti esclusi dall'applicazione del Codice dei contratti pubblici"*, aggiornate ai mutamenti normativi medio tempore intervenuti.

Decreto Legislativo del 25 maggio 2017, n. 90 recante "Attuazione della Direttiva (UE) 2015/849 relativa alla prevenzione dell'uso del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo e recante modifica delle Direttive 2005/60/CE e 2006/70/CE e attuazione del Regolamento (UE) n. 2015/847 riguardante i dati informativi che accompagnano i trasferimenti di fondi e che abroga il Regolamento (CE) n. 1781/2006"

Il Decreto ha riscritto il D. Lgs. n. 231 del 2007 (attuativo della precedente Direttiva antiriciclaggio), introducendo diverse innovazioni che riguardano, tra l'altro, i soggetti destinatari degli obblighi, l'attività di registrazione, le comunicazioni alle competenti Autorità, le nozioni di titolare effettivo e di persona politicamente esposta, le misure di adeguata verifica della clientela, i controlli, gli obblighi di conservazione e le sanzioni.

In particolare, il provvedimento ha prescritto che le disposizioni di cui al modificato art. 10 (in materia di comunicazione all'Unità di Informazione Finanziaria di dati e informazioni concernenti le operazioni sospette e adozione di procedure interne idonee, da un lato, a valutare il livello di esposizione degli uffici al rischio, dall'altro contenenti le misure necessarie a mitigarlo) si applichino - nell'ambito, tra l'altro, delle procedure di scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi secondo le disposizioni di cui al codice dei contratti pubblici - anche alle società partecipate dalle amministrazioni pubbliche e dalle loro controllate, ai sensi dell'articolo 2359 C.C., limitatamente

alla loro attività di pubblico interesse disciplinata dal diritto nazionale o dall'Unione Europea, nonché ai soggetti preposti alla riscossione dei tributi nell'ambito della fiscalità nazionale o locale, quale che ne sia la forma giuridica.

Legge 29 maggio 2017, n. 71 recante "Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo"

Con il provvedimento il legislatore ha per la prima volta fornito la definizione normativa di *cyberbullismo*, cui l'art. 2 (*Tutela della dignità del minore*) della Legge associa uno specifico meccanismo di tutela attivabile dal minore ultra-quattordicenne vittima degli atti in questione (nonché da ciascun genitore o dall' "esercente la responsabilità del minore"), abilitato a rivolgere al titolare del trattamento o al gestore del sito internet o del social media apposita istanza per ottenere provvedimenti inibitori e prescrittivi (oscuramento, rimozione, blocco di qualsiasi altro dato personale del minore diffuso su internet, previa conservazione dei dati originali). Il "soggetto responsabile" deve: i) comunicare, entro 24 ore dalla ricezione dell'istanza, di avere assunto l'incarico di provvedere secondo le richieste e ii) provvedere sull'istanza attraverso i descritti provvedimenti nelle successive 48 ore. Ove ciò non si verifichi (e nel caso in cui non sia possibile identificare il titolare del trattamento, il gestore del sito internet o del social media), l'interessato può rivolgere la richiesta, mediante segnalazione o reclamo, al Garante per la protezione dei dati personali che deve provvedere entro le successive 48 ore. L'art. 3 ha previsto l'istituzione, con DPCM, di un tavolo tecnico presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri per la prevenzione e il contrasto del *cyberbullismo*, con il compito di redigere un Piano di azione integrato (con il codice per la prevenzione e il contrasto del *cyberbullismo*, cui devono attenersi gli operatori che forniscono servizi di social networking e gli altri operatori della rete internet), nel rispetto della normativa comunitaria in materia, e di realizzare un sistema di raccolta di dati volto al monitoraggio dell'evoluzione dei fenomeni e al controllo dei contenuti per la tutela dei minori. Nell'ambito del Piano saranno stabilite le iniziative di informazione e di prevenzione del fenomeno del *cyberbullismo* rivolte ai cittadini e predisposte periodiche campagne informative di prevenzione e di sensibilizzazione sul fenomeno del *cyberbullismo*, avvalendosi dei principali media, nonché degli organi di comunicazione e di stampa.

**Legge 21 giugno 2017, n. 96, recante
"Conversione in legge, con modificazioni,
del Decreto Legge 24 aprile 2017, n. 50,
recante disposizioni urgenti in materia
finanziaria, iniziative a favore degli enti
territoriali, ulteriori interventi per le zone
colpite da eventi sismici e misure per lo
sviluppo"**

Il provvedimento ha introdotto una serie di misure, principalmente in materia fiscale, giuslavoristica e di contabilità pubblica, tra le quali le previsioni dell'articolo 1 (*Disposizioni per il contrasto all'evasione fiscale - split payment*), che ha esteso l'ambito applicativo del c.d. *split payment* (meccanismo di versamento dell'IVA dovuta per le operazioni effettuate nei confronti di soggetti pubblici, col quale si consente all'Erario di acquisire direttamente da questi ultimi l'imposta addebitata loro dai fornitori) all'IVA dovuta per tutte le operazioni (prestazioni di servizi e cessioni di beni per le quali è emessa fattura a decorrere dal 1° luglio 2017) effettuate anche nei confronti delle società controllate dai Ministeri e delle relative società controllate dirette o indirette, nonché delle società quotate.

A richiesta dei cedenti/prestatori i cessionari/committenti devono pertanto rilasciare un documento che attesti la loro riconducibilità ai soggetti cui si applicano le norme sullo *split payment*: i cedenti e prestatori in possesso di tale attestazione devono applicare tale modalità di versamento dell'IVA, la cui applicazione è estesa anche ai compensi per prestazioni di servizi assoggettati a ritenute alla fonte a titolo di imposta sul reddito (ad es., compensi dei professionisti). Con successivo decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 27 giugno 2017 recante "*Modalità di attuazione dei commi 1 e 2 dell'articolo 1, del Decreto Legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla Legge 21 giugno 2017, n. 96, in materia di scissione dei pagamenti ai fini dell'IVA*", è stata prevista la disciplina di attuazione delle disposizioni così introdotte. Rai ha posto in essere le opportune iniziative interne onde assicurare la *compliance* della Società e del Gruppo alla descritta normativa, operativa, come precisato, con riferimento alle fatture ad essa intestate a far data dal 1° luglio 2017.

Corporate Governance

Approvazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2017-2019

Nella seduta del 25 gennaio 2017 il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2017-2019. In particolare sono stati oggetto di aggiornamento i protocolli delle Aree Generali previste dal Piano Nazionale Anticorruzione e, nello specifico, dell'area "Affidamento di lavori, servizi e forniture" ed "Acquisizione e progressione del personale".

Regolamento del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari della Rai Radiotelevisione italiana SpA

La Società ha provveduto all'adozione del Regolamento del Dirigente Preposto della Società recante, nel rispetto delle previsioni di legge e dello Statuto per quanto riguarda obblighi e adempimenti, indicazioni operative di carattere generale in relazione allo svolgimento delle attività del Dirigente Preposto.

Nomina del Responsabile per la prevenzione della corruzione

Nella seduta del 26 aprile 2017 il Consiglio di Amministrazione della Società ha deliberato di affidare l'incarico di Responsabile per la prevenzione della corruzione, ai sensi della normativa vigente (L. 190/2012), al Direttore Internal Auditing, a riporto del Consiglio di Amministrazione unitamente alla relativa struttura operativa di supporto.

Limite ai trattamenti retributivi

L'art. 9 della Legge 26 ottobre 2016, n. 198 (*Istituzione del Fondo per il pluralismo e l'innovazione dell'informazione e deleghe al Governo per la ridefinizione della disciplina del sostegno pubblico per il settore dell'editoria e dell'emittenza radiofonica e televisiva locale, della disciplina di profili pensionistici dei giornalisti e della composizione e delle competenze del Consiglio nazionale dell'Ordine dei giornalisti. Procedura per l'affidamento in concessione del Servizio Pubblico radiofonico, televisivo e multimediale*) ha previsto, oltre alla modifica della procedura per l'affidamento in concessione del Servizio Pubblico radiofonico, televisivo e multimediale, che agli amministratori, al personale dipendente, ai collaboratori e ai consulenti del soggetto affidatario della concessione del Servizio Pubblico radiofonico, televisivo e multimediale, la cui prestazione professionale non sia stabilita da tariffe regolamentate, si applichi il limite retributivo, pari a Euro 240.000, fissato dall'art. 13 del D.L. 66/2014 (convertito con L. 89/2014), precisando che, ai fini del rispetto di tale limite,

non si applichino le esclusioni previste dall'art. 23-bis del D.L. 201/2011 (L. 214/2011) relative alle società emittenti strumenti finanziari quotati nei mercati regolamentati e alle loro controllate.

Con riferimento a tale prescrizione il Consiglio di Amministrazione di Rai, all'esito delle opportune valutazioni, nella seduta del 9 novembre 2016 ha deliberato di richiedere all'Azionista Ministero dell'Economia e delle Finanze e al Ministero dello Sviluppo Economico un'interpretazione puntuale della norma, attraverso la formulazione di uno specifico quesito; nonché ha proceduto all'implementazione della predetta normativa prevedendo dapprima, relativamente ai rapporti in essere con riferimento al personale dipendente e ai collaboratori e consulenti con contratti di natura non artistica, l'applicazione della stessa a partire dalle competenze del mese di dicembre 2016.

I descritti chiarimenti sono poi intervenuti nel mese di aprile 2017, con nota del Ministero dello Sviluppo Economico e annesso parere dell'Avvocatura Generale dello Stato, che hanno confermato la piena legittimità dell'esclusione dall'applicazione del limite dei contratti caratterizzati da prestazioni di natura artistica, prescrivendo che gli organi gestionali della Società individuassero "in un organico piano, criteri e parametri per la corretta e chiara individuazione dei contratti con prestazioni di natura artistica, dei meccanismi di determinazione della loro retribuzione e del loro valore in relazione agli obiettivi del piano editoriale", al fine di definire una autoregolamentazione in materia.

La policy è stata da ultimo adottata nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 14 giugno 2017.

Dimissioni e nomina del Direttore Generale

Nel mese di giugno 2017, all'esito della risoluzione del rapporto di lavoro con il precedente Direttore Generale, l'Azienda ha proceduto, raggiunta la prescritta intesa tra organo gestorio e Assemblea dei Soci in ordine all'intendimento di nomina, ad individuare Mario Orfeo quale Direttore Generale della Società, cui spettano i poteri e le prerogative previste dalla legge e dallo Statuto e precisati in via ricognitiva nella delibera consiliare del 3 febbraio 2016 relativa all'assetto dei poteri di governo dell'Azienda.

Avvio dell'iter di negoziazione con il Ministero dello Sviluppo Economico del nuovo Contratto di Servizio, nomina della Delegazione Tecnica

Nella seduta del 23 giugno 2017 il Consiglio di Amministrazione ha provveduto ad esprimere parere favorevole in ordine alla composizione

della Delegazione Tecnica in vista dell'avvio della trattativa per la stipula del nuovo Contratto di Servizio, di durata quinquennale. Detta Delegazione Tecnica, la cui composizione è stata successivamente comunicata al MISE, avrà, come detto, il compito di negoziare con il Dicastero.

Aggiornamento dei dati e delle informazioni previsti nel Piano per la Trasparenza e la Comunicazione Aziendale da parte di Rai e pubblicazione dei dati sul sito internet della Società

Con delibera del Consiglio di Amministrazione del 26 maggio 2016 è stato approvato il Piano per la Trasparenza e la Comunicazione Aziendale di Rai SpA, in attuazione dell'art. 49, comma 10, lett. g) TUSMAR, così come modificato dall'art. 2 della Legge di riforma della Rai.

Il Piano, pubblicato nella sezione dedicata del sito internet aziendale, contiene le informazioni previste dall'art. 49, comma 10, lett. g) TUSMAR, nonché i criteri e le modalità di determinazione e aggiornamento (secondo tempistiche diversificate e precisamente individuate) delle predette informazioni.

Il Piano è attualmente in fase di aggiornamento, prescritto con cadenza almeno annuale dall'art. 49-bis, D. Lgs. 177/2005.

Adeguamento del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo

In conseguenza delle intervenute novità normative e dei mutamenti dell'assetto organizzativo e societario della Società, nella seduta del 27 luglio 2017 il Consiglio di Amministrazione ha approvato l'aggiornamento del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, ex D. Lgs. n. 231/2001.

Relazione sul governo societario - il Modello di Control Governance di Rai e il Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi

Il Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi (SCIGR) è *“l’insieme di strumenti, strutture organizzative, norme e regole aziendali volte a consentire una conduzione dell’impresa sana, corretta e coerente con gli obiettivi aziendali definiti dal Consiglio di Amministrazione, attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, così come attraverso la strutturazione di adeguati flussi informativi volti a garantire la circolazione delle informazioni”*.

Il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi di Rai è integrato nei più generali assetti organizzativi e di governo Societario. Un efficace SCIGR favorisce l’assunzione di decisioni consapevoli e concorre ad assicurare la salvaguardia del patrimonio sociale, l’efficienza e l’efficacia dei processi aziendali, l’affidabilità dell’informativa finanziaria, il rispetto di leggi e regolamenti, dello Statuto Sociale e degli strumenti normativi interni.

Anche se complessivamente adeguato e funzionante, il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi può fornire solo una *“ragionevole sicurezza”* sulla realizzazione degli obiettivi aziendali.

Rai utilizza il CoSO Report quale framework di riferimento, internazionalmente riconosciuto, per l’implementazione, l’analisi e la valutazione del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi.

Le attività di controllo interno del SCIGR Rai si articolano quindi su 3 livelli:

- I livello: Management;
- Il livello: Responsabile per la Prevenzione della Corruzione (RPC) e Management con funzioni di monitoraggio - es. Pianificazione e Controllo, Risk Management ecc.;
- III livello: Internal Audit.

Gli attori del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi di Rai SpA, cui sono attribuiti specifici ruoli e responsabilità, sono pertanto i seguenti:

- Consiglio di Amministrazione;
- Presidente del Consiglio di Amministrazione;
- Direttore Generale;
- Management;
- Collegio Sindacale, Società di Revisione e Magistrato della Corte dei Conti;
- Organismo di Vigilanza ex D. Lgs. 231/01;
- Dirigente Preposto;
- Internal Audit;
- Commissione Stabile per il Codice Etico;
- Responsabile per la Prevenzione della Corruzione (RPC);
- Responsabile per la Trasparenza/Titolare Potere Sostitutivo.

Il Consiglio di Amministrazione ha un ruolo di assoluta centralità in quanto definisce le linee fondamentali dell’assetto organizzativo, amministrativo e contabile e le linee di indirizzo del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, in modo che i principali rischi afferenti alla Società risultino correttamente identificati, misurati, gestiti e monitorati.

Il Presidente opera nell’ambito delle attribuzioni previste dalla legge, dallo Statuto sociale, dal sistema di *governance* aziendale e dalle deleghe affidate ed è incaricato, tra l’altro, di presiedere e coordinare i lavori del Consiglio di Amministrazione. In relazione alle deleghe previste dalla Legge di riforma Rai n. 220 del 2015, è stata conferita al Presidente la delega relativa alla supervisione delle attività in materia di controllo interno, fermo restando il riporto gerarchico della Direzione Internal Auditing, nel rispetto della delibera consiliare approvata il 16 marzo 2016 con parere favorevole dell’azionista.

Il Direttore Generale è incaricato di sovrintendere alla funzionalità del Sistema di Controllo Interno, dando esecuzione alle linee di indirizzo definite dal Consiglio di Amministrazione, provvede alla progettazione, realizzazione e gestione del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, verificandone costantemente l’adeguatezza complessiva, l’efficacia e l’efficienza.

Il Management, nell’ambito delle funzioni ricoperte e nel conseguimento dei correlati obiettivi, garantisce nel tempo il corretto disegno e l’efficace operatività del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi. A tal fine, anche in funzione dei rischi gestiti, istituisce specifiche attività di controllo e processi di monitoraggio idonei ad assicurare l’efficacia e l’efficienza del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi e a prevenire e individuare irregolarità e/o atti fraudolenti.

Il Collegio Sindacale, ai sensi dell’art. 2403 del Codice Civile, come modificato dalla riforma del Diritto Societario, vigila sull’osservanza della legge, dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione. Il Collegio vigila, in particolare, sull’efficacia del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi e sull’adeguatezza dell’assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento.

La revisione legale dei conti è svolta ai sensi dell’art. 2409-bis del Codice Civile ed è affidata a una Società di Revisione iscritta all’apposito registro. Più precisamente, a seguito della quotazione sul mercato regolamentato irlandese di un prestito obbligazionario, Rai, a

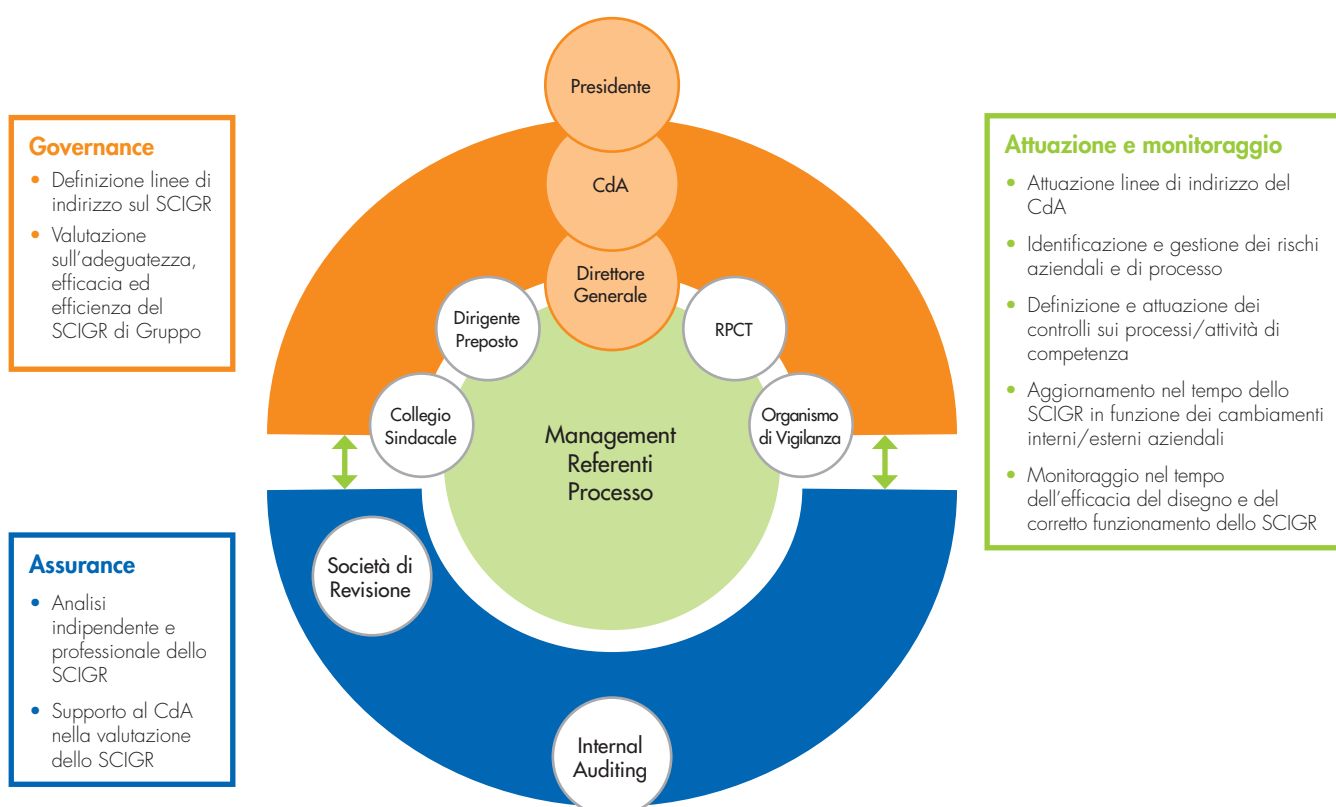
partire dal 28 maggio 2015, ha acquisito lo status di Ente di Interesse Pubblico (EIP) ai sensi dell'art. 16 del D. Lgs. 39/2010. Si applica pertanto, in materia di revisione, l'articolo 17, comma 1, il quale dispone che "L'incarico di revisione legale ha la durata di nove esercizi per le società di revisione". L'Assemblea degli Azionisti della Rai, nella seduta del 10 marzo 2016, preso atto della proposta del Collegio Sindacale, ha deliberato di riallineare l'incarico alla PricewaterhouseCoopers SpA per gli esercizi 2015-2023.

Inoltre, la Rai è tenuta a predisporre una contabilità separata dei ricavi derivanti dal gettito del canone e degli oneri sostenuti nell'anno solare precedente per la fornitura del servizio pubblico, sulla base dello schema approvato dall'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni (AGCOM). Il controllo della contabilità separata di Rai viene effettuato, ai sensi dell'articolo 47 del D. Lgs. 177/2005 (Testo Unico - dei Servizi di Media Audiovisivi e Radiofonici - TUSMAR), da una Società di revisione che viene scelta dalla AGCOM, tra quelle iscritte nell'apposito albo speciale tenuto presso la Consob ma diversa da quella incaricata della revisione legale del bilancio separato. L'Assemblea degli Azionisti, in conformità alla scelta effettuata da AGCOM e all'esito di gara, ha nominato, in

data 17 novembre 2011, la Società di Revisione Mazars SpA (ora BDO Italia SpA) per il periodo 2010-2018.

Inoltre, la gestione finanziaria di Rai SpA è sottoposta, dal 2010, al controllo della Corte dei Conti, che, ai sensi dell'art.12 della Legge 21 marzo 1958, n. 259, riferisce alle Presidenze delle due camere del Parlamento il risultato dei controlli eseguiti. A tal fine, un Magistrato della Corte dei Conti assiste alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale di Rai SpA.

Rai SpA ha aderito alla normativa ex D. Lgs. 231/2001 in materia di responsabilità amministrativa degli enti, adottando il previsto Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo. Il Consiglio di Amministrazione Rai SpA approva l'adeguamento del Modello in funzione del progressivo ampliamento del campo di applicazione della normativa a nuove fattispecie di reato e delle modifiche organizzative che si succedono nel tempo. L'Organismo di Vigilanza vigila sul funzionamento e l'osservanza del Modello, verificando la sua adeguatezza, ossia l'idoneità a prevenire i comportamenti illeciti, la sua attuazione e il suo aggiornamento. Con delibera del Consiglio di Amministrazione del 24 settembre 2015, è stato



nominato l'Organismo di Vigilanza di Rai SpA in carica. L'Organismo riferisce periodicamente in merito alle attività di propria competenza nei confronti del Consiglio di Amministrazione, del Presidente, del Direttore Generale e del Presidente del Collegio Sindacale di Rai SpA.

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari predispone adeguate procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato, nonché di ogni altra comunicazione di carattere finanziario, con specifici compiti e responsabilità previsti dalla legge. L'art. 30 dello Statuto di Rai SpA prevede che il Consiglio di Amministrazione nomini, previo parere obbligatorio del Collegio Sindacale, per un periodo non inferiore alla durata in carica del Consiglio stesso e non superiore a sei esercizi, il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di cui all'art. 154-bis del Testo Unico delle disposizioni in materia finanziaria. In ottemperanza a tale disposizione, il Consiglio di Amministrazione di Rai SpA ha nominato il Dirigente Preposto.

Con apposita determinazione, il Direttore Generale ha approvato - dandone informativa al Consiglio di Amministrazione nella seduta del 25 gennaio 2017, anche in funzione della relativa attività di vigilanza in materia - il Regolamento del Dirigente Preposto della Società recante, nel rispetto delle previsioni di legge e dello Statuto per quanto riguarda obblighi e adempimenti, indicazioni operative di carattere generale in relazione allo svolgimento delle attività del Dirigente Preposto.

Internal Audit

Le finalità, l'ambito di intervento e le modalità di funzionamento dell'Internal Audit sono definite nelle *Linee di indirizzo sulle attività di Internal Auditing* (c.d. Audit Charter) approvate, da ultimo, dal Consiglio di Amministrazione a luglio 2015 in linea con le *best practice* di riferimento.

L'Internal Audit - a cui sono assicurati poteri e mezzi atti a garantire l'adeguato esercizio delle proprie funzioni in piena indipendenza operativa, anche in termini di autonomia di spesa, disponibilità di risorse quantitativamente adeguate e professionalmente competenti e accesso alle informazioni, ai dati, agli archivi e ai beni della Società e delle sue controllate - svolge gli interventi di audit in esecuzione del Piano annuale di attività elaborato con un approccio *risk based*. La Direzione non è responsabile di alcuna attività operativa ed è posta alle dirette dipendenze del Presidente del Consiglio di Amministrazione e funzionalmente del Direttore Generale in quanto questi è incaricato dal Consiglio di Amministrazione di Rai SpA dell'istituzione e

mantenimento di un efficace Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi. Tale modello organizzativo assicura un'attività indipendente e obiettiva, finalizzata al miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dell'organizzazione. Inoltre, la Direzione assiste l'organizzazione nel perseguimento dei propri obiettivi tramite un approccio professionale sistematico, che genera valore aggiunto in quanto finalizzato a valutare e migliorare i processi di controllo, di gestione dei rischi e di Corporate Governance.

I principali compiti dell'Internal Auditing sono:

- valutare, con i limiti propri degli strumenti di indagine a disposizione, l'operatività e l'adeguatezza del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, sia in via continuativa sia in relazione a specifiche necessità di fornire valutazioni e raccomandazioni al fine di promuoverne l'efficienza e l'efficacia;
- fornire supporto specialistico al management in materia di Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi al fine di favorire l'efficacia, l'efficienza e l'integrazione dei controlli nei processi aziendali e promuovere il costante miglioramento della *governance* e del *risk management*.

La responsabilità del corretto disegno e dell'efficace funzionamento nel tempo del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, della definizione degli obiettivi aziendali e di processo, della prevenzione e individuazione di irregolarità, nonché della corrispondenza delle modalità di gestione dei rischi con i piani di contenimento definiti, è propria del Management, ossia dei responsabili della gestione.

La Direzione Internal Auditing:

- predispone la proposta di Piano di Audit annuale, che viene successivamente approvato dal Presidente del CdA previa condivisione con il Direttore Generale. Il Piano di Audit è oggetto di informativa al Consiglio di Amministrazione Rai da parte del Presidente del CdA. Il Piano di Vigilanza in materia di D. Lgs. n. 231/2001 è approvato dall'Organismo di Vigilanza di Rai SpA, sulla base di una proposta della Direzione Internal Auditing che include tipicamente le verifiche 231 previste nell'ambito degli audit del Piano Annuale dell'Internal Audit;
- cura i necessari flussi informativi sulle verifiche condotte e le relative attività di reportistica periodica nei confronti del Vertice aziendale, degli Organi di Controllo/Vigilanza di Rai SpA e del Responsabile per la Prevenzione della Corruzione di Rai SpA nonché dei Vertici, degli Organi di Controllo/Vigilanza e dei Responsabili per la Prevenzione della Corruzione delle Società Controllate per i processi oggetto di verifica da parte dell'Internal Audit di Rai SpA, attinenti il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi di Gruppo, in linea con gli strumenti normativi in materia;

- monitora l'implementazione delle azioni correttive mediante verifica operativa dell'effettiva attuazione delle stesse (c.d. *Follow up sul campo*).

Recente evoluzione del SCIGR

Con riferimento all'evoluzione del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi della Rai intervenuta nel periodo di riferimento, si segnalano in particolare:

- aggiornamento del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (PTPC) di Rai SpA e adozione del PTPC 2017-2019 (approvato dal Consiglio di Amministrazione di Rai SpA con delibera del 25 gennaio 2017, di cui più oltre), predisposto dal Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e che contiene, in ottica di direzione e coordinamento, anche principi di riferimento e criteri attuativi per le Società Controllate, ai fini dell'adozione della specifica disciplina. Inoltre nell'ambito delle attività di costante aggiornamento del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (MOGC) ex. D. Lgs. 231/01, è stata conclusa la fase di adeguamento per tener conto delle novità normative, delle modifiche all'assetto organizzativo aziendale e delle raccomandazioni dell'Organismo di Vigilanza. È stato inoltre aggiornato coerentemente anche il Codice Etico aziendale;
- consolidamento di un diverso approccio metodologico nell'ambito del monitoraggio delle azioni correttive, per migliorarne l'efficacia, operando con maggiore continuità e con verifiche sul campo, in ottica più di prevenzione e supporto al Management, che di puro controllo;
- adeguamento del corpo normativo interno in virtù della legge n. 220 del 28 dicembre 2015 recante disposizioni in tema di "Riforma della Rai e del Servizio Pubblico radiotelevisivo". In particolare sono state aggiornate le istruzioni per l'affidamento dei contratti esclusi dall'applicazione della disciplina delle gare pubbliche ed i criteri e le modalità di reclutamento del personale e del conferimento degli incarichi di collaborazione;
- con riferimento alla tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro sono stati ulteriormente aggiornati taluni aspetti organizzativi delle strutture aziendali preposte alla formazione sulla salute e sicurezza del lavoro, nonché le modalità di svolgimento e di gestione delle relative attività.

Attività relative ad Anticorruzione e Trasparenza

Di seguito viene fornita un'informativa circa l'attuazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2017-2019 (PTPC) approvato dal Consiglio di Amministrazione nella

seduta del 25 gennaio 2017. Il Consiglio di Amministrazione di Rai del 26 aprile 2017 ha affidato l'incarico di Responsabile per la Prevenzione della Corruzione (RPC) al Direttore Internal Audit che succede nell'incarico precedentemente affidato in via transitoria al Direttore della Segreteria del Consiglio di Amministrazione. Nel periodo di riferimento (gennaio - giugno 2017) Rai ha proseguito il processo di attuazione della Legge Anticorruzione n. 190/2012 tenendo conto della Legge di riforma Rai n. 220/2015 (entrata in vigore il 30 gennaio 2016) e identificando le linee guida e le attività programmatiche e propedeutiche all'adozione, sviluppo e aggiornamento del PTPC. Questo con l'obiettivo di contribuire al continuo sviluppo di un sistema di controllo interno e di prevenzione integrato con gli altri elementi già adottati dall'Azienda (in particolare, Codice Etico, Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001), cogliendo altresì l'opportunità fornita dalle leggi succitate di introdurre nuove misure e/o rafforzare quelle esistenti, con un'azione coordinata per un più efficace contrasto ai fenomeni di corruzione e illegalità. L'entrata in vigore della Legge di riforma Rai, in combinato con il cd. Decreto Semplificazione n. 97/2016 (che ha riformato il D. Lgs. n. 33/2013) e il D. Lgs. n. 175/2016 (T.U. Partecipate), ha determinato l'esclusione di Rai SpA dal perimetro soggettivo e oggettivo di applicazione del D. Lgs. n. 33/2013, ivi inclusa la figura del Responsabile per la Trasparenza, essendone ricondotta la responsabilità al Direttore Generale.

Nello specifico le principali iniziative e attività intraprese in materia di Anticorruzione nel corso del periodo di riferimento sono state le seguenti:

- **iniziative di rafforzamento dei presidi di controllo:** in continuità con quanto già attuato nel corso del biennio precedente, al fine di verificare il rispetto e l'adeguatezza del PTPC, il RPC ha agito attraverso quattro linee di intervento (Attività sul campo - Audit e Risk Assessment, analisi documentali, flussi informativi verso RPC e attestazione dei referenti), anche tramite il coinvolgimento operativo di altre strutture aziendali. In continuità con l'approccio già seguito nei precedenti PTPC, l'elenco delle Aree potenzialmente esposte a rischio di Corruzione include, oltre alle Aree Generali specificamente individuate dal PNA, anche quelle emerse a seguito del Control Risk Self Assessment svolto nel 2015. Inoltre, sulla base delle raccomandazioni contenute nella Delibera ANAC del 14 settembre 2016, con riguardo ai Protocolli sull'assunzione del personale e il Protocollo sulle consulenze, collaborazioni e incarichi professionali, Rai ha ampliato l'attività di controllo e monitoraggio e operato una riduzione dei margini di discrezionalità anche

nei termini suggeriti dall'Autorità, così come dalla stessa confermato; i citati Protocolli sono stati integrati con le previsioni del documento "Criteri e modalità di reclutamento del personale e del conferimento degli incarichi di collaborazione" previsto dalla Legge di Riforma della Rai n. 220/2015;

- **esecuzione del programma di formazione/informazione personale e referenti:** nel primo semestre 2017 sono state organizzate sessioni formative in aula destinate al personale oggetto di turn over, che hanno interessato anche le Sedi Regionali e i CPTV mediante collegamento in streaming. È in fase di prossimo rilascio il corso di aggiornamento per coloro che hanno già sostenuto il corso e-learning o il corso in aula nel 2015/2016. I dipendenti sono costantemente aggiornati sulle novità di settore, rese disponibili nella specifica sezione dell'intranet aziendale. Anche i Referenti Anticorruzione e i RPC delle Società del Gruppo sono messi al corrente delle principali attività/iniziativa intraprese in tema di Anticorruzione e Trasparenza, oltre che con una specifica sezione dell'intranet aziendale anche tramite l'invio di una newsletter mensile;
- **attivazione e analisi dei macroflussi informativi da e verso RPC:** al fine di monitorare la corretta attuazione del Piano e il rispetto dei relativi Protocolli, sono stati progressivamente, fin dal 2015, implementati i flussi informativi con le Direzioni competenti all'acquisto, la Direzione Internal Auditing, la Direzione Affari Legali e Societari, il CFO e i Referenti. Inoltre è stato integrato il flusso informativo con la Direzione Risorse Umane e Organizzazione, con particolare riferimento ai Protocolli sull'assunzione del personale e sulle consulenze, collaborazioni e incarichi professionali, anche in attuazione delle raccomandazioni contenute nella Delibera ANAC n. 961 del 14 settembre 2016;
- **proposte di Aggiornamento del PTPC:** in attuazione dell'obbligo di aggiornamento annuale del Piano previsto dalla normativa di riferimento, la proposta per il PTPC 2017-2019 è stata presentata e approvata nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 25 gennaio 2017. Il PTPC 2017-2019 si inquadra nel piano di sviluppo e consolidamento previsto dal Piano Nazionale Anticorruzione (PNA), riproponendo struttura, metodologia e logica delle due precedenti edizioni del PTPC. L'aggiornamento ha riguardato, in particolare, gli strumenti di intervento e supporto alla prevenzione del rischio nella parte relativa ai protocolli delle Aree Generali previste dal PNA e nello specifico, le aree "Affidamento di lavori, servizi e forniture" ed "Acquisizione e progressione del personale". La rielaborazione dei suddetti protocolli si è resa necessaria a seguito delle innovazioni normative entrate in vigore successivamente alla pubblicazione

del PTPC 2016-2018, nonché per recepire le raccomandazioni contenute nella Delibera ANAC n. 961 del 14 settembre 2016;

- **adempimenti in materia di trasparenza:** si è provveduto a monitorare l'aggiornamento dei dati pubblicati sul sito "Rai per la Trasparenza" nei tempi e nei modi previsti dal Piano per la Trasparenza e la Comunicazione Aziendale (Piano TCA) approvato con delibera del CdA del 26 maggio 2016.

Altre informazioni

Risorse Umane e Organizzazione	98
Security & Safety	102
Rapporti Intersocietari	104
Fatti occorsi dopo la chiusura del periodo	108
Prevedibile evoluzione della gestione	108

Altre informazioni

Risorse Umane e Organizzazione

Nel primo semestre 2017 è proseguita la progettazione di nuovi strumenti di mappatura e sviluppo del personale, secondo logiche strutturate ed integrate, tese a garantire la piena conoscenza delle singole risorse in termini di valutazione della prestazione, mappatura delle competenze, analisi del potenziale e fabbisogni formativi.

Sono altresì proseguiti gli interventi di razionalizzazione delle risorse, privilegiando la mobilità interna, anche attraverso il ricorso mirato al *job posting* e la riconversione di profili professionali; un importante focus è stato dedicato allo sviluppo organizzativo e relativo *staffing* di risorse qualificate per le nuove aree, quali Digital, Servizi di Pubblica Utilità e Creativa.

Analizzando il dettaglio numerico, l'organico aziendale, comprensivo delle figure apicali con contratto a tempo determinato, è diminuito dalle 11.303 unità di inizio anno alle 11.162 del 30 giugno 2017, con una diminuzione netta di 141 unità.

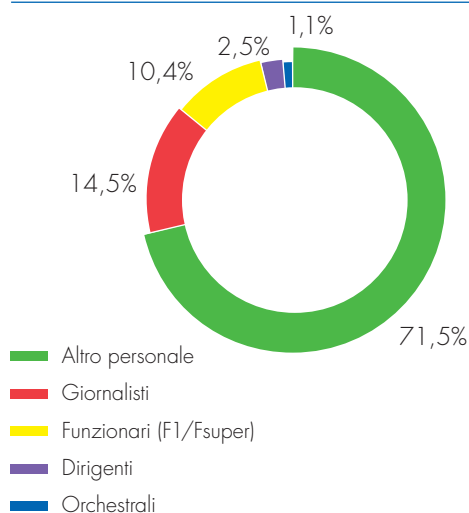
Nei grafici si evidenziano le ripartizioni per macro categorie e per genere.

La movimentazione, più in particolare, ha registrato 187 cessazioni di cui 21 per raggiungimento dei requisiti pensionistici, 87 per incentivazione, 5 per mobilità infragruppo, 68 per risoluzione consensuale e dimissioni, e 46 assunzioni (v. grafici).

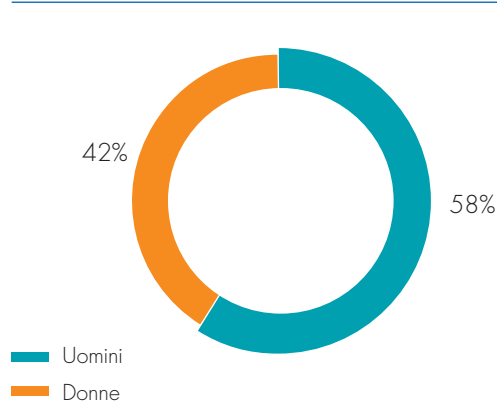
Le assunzioni possono essere dettagliate secondo le seguenti causali: 15 per stabilizzazione di personale a tempo determinato da accordi sindacali; 12 per mobilità infragruppo; 14 per reintegro a seguito di contenzioso; 5 (di cui 2 per ricostituzione dei ruoli mancanti nell'Orchestra Sinfonica Nazionale di Torino) per ingressi finalizzati a una ricostituzione della forza lavoro dovuta a turn-over, al potenziamento di alcune strutture o per nuove esigenze.

Per quanto riguarda le attività concernenti la **Comunicazione Interna**, con la finalità di ampliare e rendere più efficace la comunicazione tra azienda e dipendenti, è iniziata la fase di realizzazione del nuovo portale intranet che sarà più ricco di contenuti e maggiormente integrato con i sistemi informativi aziendali. Nel semestre

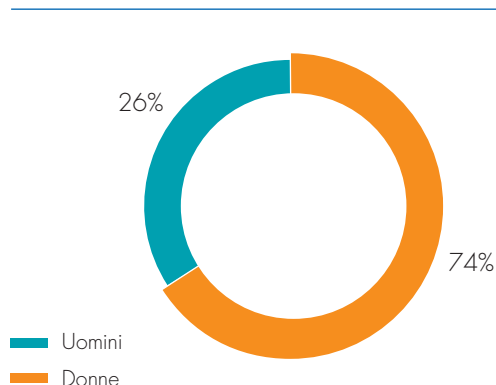
Organico per macro categorie



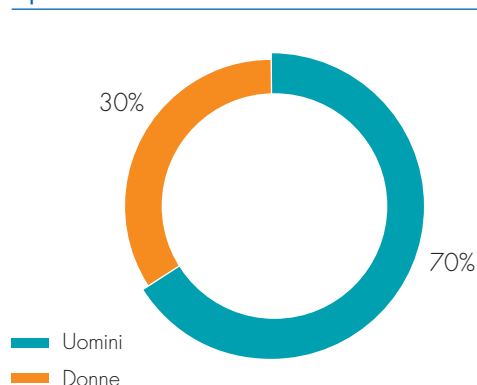
Ripartizione dell'organico tra uomini e donne



Incidenza delle donne nelle assunzioni



Ripartizione delle cessazioni tra uomini e donne



è stata avviata l'analisi del progetto relativo alla realizzazione del nuovo portale della formazione *Rai Academy* che sarà integrato con il portale intranet.

Relativamente agli **aspetti organizzativi**, sono stati attuati interventi tesi a completare gli assetti di Direzioni già esistenti ed operanti in contesti di riferimento fortemente specialistici, nonché all'istituzione di presidi di indirizzo, coordinamento e governo di fenomeni e processi complessi, con costante attenzione agli obiettivi di miglioramento di efficacia ed efficienza delle attività.

Tra le principali iniziative realizzate in tal senso, si segnala la definizione delle articolazioni di secondo livello, nonché delle relative responsabilità organizzative, delle Direzioni ICT e Pianificazione Frequenze e Gestione dello Spettro. In tale contesto, e a completamento del riassetto complessivo dell'area Chief Technology Officer, si colloca anche la riorganizzazione della Direzione Produzione tv. Il perimetro dell'intervento operato su Produzione TV ha ricompreso il riallineamento della mission, dell'assetto e delle responsabilità della Direzione, integrando anche componenti riferite allo sviluppo di soluzioni produttive, tecnologiche e di esercizio innovative, in linea con l'evoluzione del prodotto, delle strategie aziendali e del ruolo di partner della Direzione nei confronti dei clienti interni. Sono state inoltre rimodulate e profondamente riviste le strutture di linee consentendo di esplicitare le responsabilità di ogni presidio, evidenziando competenze e interrelazioni rilevanti, ottimizzando la chiarezza organizzativa e assicurando anche i profili di *compliance* e i principi di segregazione dei ruoli e delle responsabilità.

Con riferimento, infine, agli interventi organizzativi che hanno un impatto sulla macro organizzazione aziendale, si segnalano l'istituzione del Project Manager Progetto Informazione, le cui attività relative alla gestione sono coordinate funzionalmente dalla Direzione Editoriale per l'Offerta Informativa, e quella della Direzione *Rai Academy*, con dipendenza dalla Direzione Risorse Umane e Organizzazione, per creare un presidio fortemente strutturato, innovativo e pervasivo dell'attività di formazione.

È poi proseguita l'attività di revisione di alcuni processi di funzionamento aziendali e di specifiche procedure. Tra gli ambiti di intervento più significativi si segnalano il *product placement* e il *branded content*, il processo di pianificazione della fiction, la procedura di ottimizzazione nell'allocazione e ricerca delle risorse editoriali, l'avvio operativo del sistema informativo per la richiesta e contrattualizzazione dei collaboratori, la policy sugli omaggi, le procedure per la gestione del c.d. *split payment*, la procedura

per l'emissione di titoli di viaggio e sistemazioni alberghiere per collaboratori esterni a titolo oneroso.

Infine, da menzionare, in ambito ottimizzazione e controllo, le attività di monitoraggio dei grandi eventi, quelle riferite ai controlli a campione delle trasferte, e, infine, degli indici di saturazione delle risorse interne.

Per quanto riguarda le **Relazioni Industriali** per il personale disciplinato dal CCL per quadri, impiegati e operai, nei primi mesi dell'anno si è provveduto a dare attuazione alle previsioni contenute nei nuovi accordi sulle Relazioni Industriali - attuativi del Testo Unico sulla Rappresentanza del 10 gennaio 2014 - in particolare attraverso: l'introduzione dei nuovi codici identificativi delle diverse tipologie di permesso sindacale; l'attivazione del sistema di monitoraggio (con cadenza trimestrale) dei permessi sindacali fruiti, in relazione al monte ore attribuito alle singole Organizzazioni Sindacali; l'informatizzazione dei dati relativi alle deleghe sindacali.

Si è sviluppata, inoltre, la trattativa per il rinnovo del Contratto Collettivo di Lavoro, sia nell'ambito delle specifiche commissioni tecniche istituite sui temi dei profili professionali, sugli aspetti normativi e sul mercato del lavoro, sia nell'ambito del Tavolo di coordinamento contrattuale con le Segreterie Nazionali delle OO.SS. e la Delegazione Contrattuale. Il confronto si è tuttavia interrotto nel mese di marzo per distanze tra le Parti sugli aspetti economici del rinnovo.

Infine, nell'ambito locale di Roma, è stato attivato un percorso di confronto con le RSU e le Segreterie Regionali sul tema dell'utilizzo delle risorse interne e degli appalti, mediante la costituzione di una specifica Commissione Azienda/Sindacato.

Per il comparto giornalistico, si è sostanzialmente concluso il percorso di digitalizzazione delle redazioni regionali della TGR che, nella prima metà di luglio, ha visto l'avvio in digitale dell'ultima redazione mancante, quella di Napoli. Sempre con riferimento alla TGR, è altresì proseguito il tavolo di discussione tra Azienda e sindacato sul progetto finalizzato a definire la presenza sul web e sulle piattaforme social dell'informazione regionale. In particolare, è stata compiutamente definita con l'Usigrai la sperimentazione già avviata prioritariamente nella redazione toscana.

Nel semestre, sono stati inoltre formalizzati ulteriori specifici accordi con il sindacato per proseguire l'attività sperimentale regionale nelle redazioni di Trieste (italiana e slovena) e di Venezia.

Sul tema, è proseguito il confronto con il sindacato per l'individuazione delle ulteriori redazioni in cui avviare la medesima sperimentazione.

In merito alla questione del rinnovo contrattuale, anche sul versante del CNLG, pur avendo avviato la discussione su temi specifici, il confronto si è arrestato a marzo scorso per le distanze tra le Parti sugli aspetti economici.

Nell'area **Contenzioso** oltre alla consueta attività di consulenza nei confronti delle strutture richiedenti e dei singoli dipendenti, nell'ottica di intraprendere azioni volte a prevenire e/o ridurre l'entità del contenzioso giuslavoristico, si è proceduto alla sottoscrizione di 27 verbali di transazione in sede sindacale, così da chiudere 14 giudizi pendenti e prevenire 13 potenziali controversie. Inoltre, è stato dato supporto alla Direzione Affari Legali e Societari per la definizione in sede giudiziale di 29 posizioni, valutando le condizioni transattive di ciascun ricorrente.

Si è poi proceduto a formalizzare 88 transazioni cautelative con altrettanti lavoratori incentivati all'esodo (definendo contestualmente una rivendicazione stragiudiziale), nonché a dare esecuzione definitiva (per la maggior parte con ricostruzione di carriera) a 21 sentenze passate in giudicato, per evitare ricorsi sul *quantum*.

Per quanto concerne il settore **Normativa**, nell'ottica della razionalizzazione e semplificazione, si è dato inizio ad un'attività di riepilogo delle disposizioni vigenti articolata per materia e volta a rendere più agevole l'accesso dei lavoratori alle singole discipline, mediante la pubblicazione del primo c.d. "testo unico" avente ad oggetto "Assenze del lavoratore a causa di malattia - Quadro di riepilogo delle disposizioni vigenti".

In relazione alle novità legislative intervenute sono state, in particolare, fornite istruzioni in materia di Tutela della maternità e della paternità per la mancata proroga per il 2017 del congedo facoltativo del padre lavoratore e la proroga del congedo obbligatorio per padri lavoratori dipendenti, nonché del voucher per l'acquisto di servizi di baby-sitting e dei contributi per gli asili nido.

Sono state, inoltre, fornite indicazioni interpretative (Circ. Inps n. 38 del 27 febbraio 2017 - Legge 20 maggio 2016, n. 76 e Sentenza della Corte Costituzionale n. 213 del 5 luglio 2016) relativamente alle unioni civili e convivenze di fatto con riferimento agli effetti sulla concessione dei permessi *ex lege* n. 104/92 e del congedo straordinario *ex art.* 42, comma 5, D. Lgs. 151/2001.

Da ultimo sono state rese note le nuove discipline relative sia alla Riduzione del periodo di prognosi riportato nel certificato medico di

malattia (Circ. Inps n. 79 del 2 maggio 2017) che alla Telematizzazione del certificato medico di gravidanza (Circ. Inps n. 82 del 4 maggio 2017).

Relativamente alla **Disciplina**, nel corso del primo semestre 2017 sono stati esaminati ed istruiti, a seguito di segnalazione da parte delle strutture interessate, nonché da parte della Commissione Stabile per il Codice Etico, oltre 100 casi potenzialmente rilevanti sotto il profilo disciplinare. Sulla base delle istruttorie effettuate, si è ritenuto di procedere in 35 casi, irrogando 28 sanzioni disciplinari; al 30 giugno 2017, quasi 20 procedimenti sono ancora in corso. Sono stati, infine, definiti 64 procedimenti disciplinari pendenti al 31 dicembre 2016, di cui uno con l'irrogazione del licenziamento.

Nel corso del primo semestre 2017 l'area **Selezione** ha: partecipato ad alcuni team di lavoro nell'ambito del richiamato progetto *Rai Academy*; attivato alcuni processi di selezione per diversi profili professionali; valutato risorse interne in un'ottica di sviluppo professionale; realizzato alcune attività contenute nel piano di *employer branding* e seguito l'inserimento in Azienda di studenti in regime di stage curriculare. Sono state attivate alcune procedure di selezione - tramite avviso pubblico - per diverse figure professionali (Audizioni per Professori d'Orchestra, Scenografi, Costumisti e Arredatori per il Centro di Produzione di Torino, Impiegati di lingua slovena), che hanno portato a valutare 122 candidati.

In relazione agli obblighi derivanti dalla Legge 68/99 - Norme per il diritto al lavoro dei disabili - sono state valutate 43 risorse esterne appartenenti alle categorie protette. Sono inoltre proseguite le attività di sviluppo di colleghi a TD o TI che sono stati coinvolti in processi di cambio mansione (50 risorse).

Si è inoltre conclusa, dopo oltre un anno di attività, la prima edizione della Mappatura Giornalisti che ha consentito di aggiornare il CV di 850 giornalisti in organico e di intervistarne 510, raccogliendo indicazioni, esigenze e fabbisogni formativi.

Nell'ambito delle attività di *employer branding*, con lo scopo anche di sostenere la nuova immagine di Rai come *Media Company*, Rai ha continuato a partecipare a *career day* presso alcune Università e a organizzare giornate formative a cui hanno preso parte studenti di specifici corsi di laurea. In tali occasioni il team di selezione ha avuto modo di entrare in contatto diretto con giovani laureati e studenti (nel periodo in esame, le università coinvolte in tali iniziative sono state Bocconi, Lumsa e Luiss). Nell'ambito dell'iniziativa "Rai Porte Aperte", volta ad accogliere studenti di tutte le età per far

conoscere l'Azienda e le professionalità che in essa vi operano, l'area Selezione è responsabile dell'attivazione dei progetti di alternanza scuola lavoro (Legge Buona Scuola n. 107/2015), per i quali sono state ricevute 80 richieste da tutta Italia, e dell'attivazione di tirocini curriculari. In una logica di avvicinamento tra impresa e sistema formativo italiano si segnala che sono stati accolti in Azienda 85 tirocinanti curriculari provenienti dai principali Atenei italiani (62 studenti) e dalle Scuole di Giornalismo riconosciute dall'ONG (23 studenti).

Nel campo della **Formazione**, il primo semestre 2017 è stato caratterizzato dal rilancio del Piano della Formazione sulla Sicurezza. In proposito, è stata avviata una campagna formativa massiva per l'allineamento della totalità dei Dirigenti per la Sicurezza (circa 600) e dei Preposti delle famiglie professionali amministrativa e produttiva (circa 1400). Seguirà, nel secondo semestre, l'attivazione di una analoga campagna avente ad oggetto la Formazione Specifica sulla Sicurezza, che dovrà interessare circa 13.000 utenti.

Queste iniziative si sono affiancate alle consuete altre attività riguardanti la formazione obbligatoria, quali ad esempio la Formazione Generale sulla Sicurezza, l'addestramento degli addetti alle Squadre di Primo Intervento, i corsi per gli Addetti al Servizio di Prevenzione e Protezione ed i Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza.

Nell'ambito della più ampia area della Compliance, sono proseguite le iniziative previste nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e i corsi in tema di MOGC 231, nonché le attività a supporto delle strutture aziendali interessate dagli adempimenti derivanti dall'applicazione del Codice degli Appalti Pubblici. In particolare, allo scopo di istruire le Direzioni richiedenti in merito alla necessità di inviare in forma digitalizzata dati e informazioni all'ANAC, sono stati svolti seminari in presenza coinvolgendo circa 350 colleghi.

In un'ottica di sviluppo ed allineamento delle competenze delle Aree che supportano il *core business*, sono stati realizzati progetti ad hoc per Rai Digital, con un corso avente ad oggetto l'estrazione e l'interpretazione degli *analytics* per il monitoraggio dei siti web e dei social, per la Direzione Qualità e Pianificazione, con lo scopo di approfondire gli ambiti di possibile implementazione della qualità dei processi, dei prodotti e dei servizi radiotelevisivi, per la Direzione Security & Safety e la Direzione Acquisti, con l'obiettivo di fornire conoscenze o consolidare competenze specifiche.

In tema di addestramento alle nuove tecnologie, si evidenzia la realizzazione di un corso per la guida dei droni, destinato ai tecnici delle sedi

regionali, piloti della flotta di droni Rai, a seguito del quale sono state, tra le altre, realizzate le suggestive immagini dall'alto del G7 di Taormina, fornite da Rai a tutti i broadcaster internazionali.

È inoltre giunto a conclusione il percorso triennale che ha visto impegnati i giornalisti, i tecnici e gli impiegati di redazione di tutte le sedi regionali, a seguito dell'introduzione del sistema digitale integrato di produzione delle news. Il piano della formazione ha seguito in modo flessibile i tempi dei successivi rilasci dei sistemi locali, rendendone possibile l'entrata in esercizio a breve distanza dall'installazione. Il progetto, realizzato utilizzando il modello formativo a cascata, con la specializzazione di formatori interni, sede per sede, ha visto nel triennio l'erogazione di oltre 50.000 ore/uomo di formazione, per più di 1.600 persone.

Nell'area della Formazione Manageriale, è stata attivata la terza edizione del corso PER.FOR.MA MM (Percorsi di Formazione Manageriale per Middle Management), articolata in giornate di aula, *coaching* e lavori di gruppo tramite una web community dedicata, per un totale di 75 ore di corso. Questa ultima edizione è stata destinata al gruppo dei colleghi di più recente ingresso nel ruolo di Funzionario Super, con l'obiettivo di sviluppare e allineare nei partecipanti conoscenze e metodologie comuni di azione manageriale e promuovere approcci di gestione *people-oriented*. Il progetto PER.FOR.MA MM, che avrà durata triennale, ha visto già coinvolti 102 colleghi.

Infine è proseguita l'azione di supporto all'introduzione e all'aggiornamento dei sistemi informatici aziendali, accompagnata da formazione ad hoc, in particolare per gli applicativi T-cube/On Air, SAP, SAP ESPERS, Presenze e Trasferite, nonché l'attività formativa relativa al pacchetto Office e all'utilizzo del datawarehouse aziendale.

La copertura parziale delle spese dirette si è realizzata tramite una costante attività di analisi delle azioni formative i cui requisiti consentissero il recupero di rimborsi dai fondi interprofessionali, attività a cui sono seguite le operazioni di presentazione, monitoraggio e consuntivazione, necessarie per la finalizzazione delle iniziative di autofinanziamento.

Security & Safety

Rai adotta un'attenta politica di tutela della sicurezza e della salute delle sue persone e pone in essere politiche e programmi volti alla mitigazione e/o alla riduzione dei rischi.

Le attività di Security & Safety hanno confermato di poter impattare sulla qualità della vita lavorativa delle persone contribuendo fattivamente a rendere più sicuri i luoghi di lavoro.

Dalla prevenzione dei rischi del lavoro all'estero, alla promozione di progetti dedicati alle nuove minacce per la sicurezza, Rai si è impegnata per assicurare un supporto concreto alle tematiche legate alla tranquillità professionale e alla salute.

Nel corso del primo semestre 2017 si sono mantenuti inalterati i principi ispiratori delle politiche in materia di Security & Safety:

- revisionare i processi operativi per conseguire la maggiore conformità possibile ai dettami nazionali e internazionali in tema di sicurezza;
- assicurare il mantenimento delle infrastrutture, degli impianti e delle attrezzature ai più alti standard di riferimento;
- garantire i più elevati livelli di sicurezza per tutti gli operatori e i soggetti esterni operanti a qualsiasi titolo con l'Azienda;
- monitorare che i lavoratori abbiano informazioni aggiornate e formazione adeguata e garantire che ogni evento che possa avere riflessi sul miglioramento dei processi venga segnalato all'Organismo di Vigilanza.

Sono stati presidiati tutti i grandi eventi. Tra questi il *Festival di Sanremo*, che ha richiesto l'allestimento di una complessa struttura organizzativa e un'imponente rete di controlli tali da ottenere l'apprezzamento di tutte le istituzioni coinvolte e, in particolare, della Prefettura di Imperia. Similarmente è stato apprezzato il supporto per la gestione del fermo di due inviati di *Report* nella Repubblica del Congo.

In materia di *asset protection*, si sono implementate nuove tecnologie e effettuate attività di *scouting* tecnologico.

In ambito di *information security* sono state svolte attività di *survey* delle politiche in materia di tutela del patrimonio informativo aziendale, del loro grado di aggiornamento e della soglia di efficacia residua. Le criticità riscontrate sono state graduate in base al rischio e sono stati attivati i necessari interventi correttivi mediante l'istituzione di un tavolo permanente di lavoro interaziendale.

Dal 24 maggio 2016 è in vigore il Regolamento generale sulla protezione dei dati UE 679/2016 (c.d. *DGPR - General Data Protection Regulation*),

che sostituisce una larga parte del codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. 196/03). In tale contesto si stanno presidiando le attività di *gap analysis* e compliance per la protezione dei dati, in collaborazione con tutti i soggetti aziendali interessati.

Sono state svolte attività di indirizzo e proposta in materia di sicurezza delle comunicazioni del personale in missione, dell'esercizio del *fleet* di fonia mobile, di tutela delle informazioni classificate, con rafforzamento del perimetro degli accessi logici e fisici, di verifica presenze, di sviluppo di un sistema di accreditamento per eventi, e di *data loss prevention*.

Sono stati effettuati *vulnerability assessment* e *penetration test* negli ambiti critici ed intrapresi percorsi di mitigazione delle carenze. Si è proceduto all'analisi, al rafforzamento ed al monitoraggio dei flussi informativi tecnici ed editoriali afferenti le produzioni aziendali a maggior impatto economico e reputazionale. Si è anche proceduto all'implementazione di strumenti atti a garantire una maggiore tutela delle informazioni classificate attraverso la crittazione.

Sono stati rafforzati gli ambiti di collaborazione e confronto con i principali player del settore *managing security risks*, sia istituzionali che privati, anche a livello internazionale, avviate azioni mirate per individuare, valutare, gestire e verificare i rischi di security [rapimento, rapina, terrorismo, Nucleare Biologico Chimico-Radiologico NBC-R], ecc.] ed effettuate valutazioni preventive basate sulla conoscenza (OSINT - Open Source Intelligence), esperienze e competenze, avendo cura di ottenere una partecipazione attiva dei titolari di processo per una migliore implementazione della cultura della sicurezza.

A fronte di gravi avvenimenti, come nel caso del fermo degli inviati in Congo, e della copertura informativa per le celebrazioni dei 60 anni della firma dei Trattati di Roma, Security & Safety ha svolto le funzioni di centro di gestione e coordinamento dell'emergenza anche al fine di monitorare la continuità operativa aziendale. È stato anche avviato un piano speciale per la valutazione delle minacce e la messa in sicurezza integrata dei beni culturali di proprietà aziendale, in particolare per quanto attiene a rischi connessi ad alterazioni ambientali e alle calamità naturali o riferibili all'intervento umano e ad eventi criminosi e terroristici.

Sono state avviate azioni di posizionamento in ambito security a livello internazionale con l'obiettivo, tra gli altri, di sviluppare rapporti stabili e duraturi con interlocutori istituzionali e di categoria di alto livello anche mediante la partecipazione ai tavoli di Security & Safety e

lo sviluppo di attività congiunte in materia di sicurezza.

Nel quadro di linee condivise, si intende promuovere un'innovativa cultura della sicurezza anche attraverso mirate azioni di sensibilizzazione, traendo spunto dalle migliori esperienze di settore in campo internazionale.

Sono state inoltre svolte attività di monitoraggio dei giornalisti ed inviati all'estero con la realizzazione di un report settimanale e la compilazione della mappa di geo localizzazione per le risorse in Paesi o luoghi a rischio.

Sono state raccolte informazioni ed effettuate analisi su circa 140 avvenimenti sensibili e condotti 36 presidi; controllati gli accessi e le attività svolte da tirocinanti e visitatori negli insediamenti aziendali; monitorati 42 tirocinanti e fornito supporto al progetto "Porte Aperte" relativamente alle tematiche di security eventi.

Per quanto attiene alle tematiche di *health* e di *safety*, anche nel corso del 2017 l'attenzione si è rivolta alle tematiche attinenti la sicurezza sul lavoro, in un'ottica di continuo miglioramento delle condizioni di salute e sicurezza delle attività svolte in ambito radiotelevisivo, anche attraverso la promozione di una cultura basata sull'aumento della consapevolezza e sul coinvolgimento di tutti i soggetti, a ogni livello, sul tema della prevenzione.

Il servizio sanitario aziendale ha proseguito le proprie attività consolidando e migliorando ulteriormente i risultati ottenuti negli anni precedenti. Nel semestre di riferimento ha svolto l'attività di sorveglianza sanitaria per la tutela della salute prevista nei luoghi di lavoro dal D. Lgs. 81/08, con l'effettuazione di 2.323 visite mediche - preventive e periodiche - presso le sedi Rai dislocate sul territorio nazionale.

Sono stati inoltre attivati 172 interventi preventivi per la tutela della salute (visite mediche e vaccinazioni) per personale in missione all'estero e predisposti 9 piani di assistenza sanitaria per grandi eventi produttivi svoltisi sul territorio.

L'attività prosegue anche per le società del Gruppo per il rispetto degli obblighi normativi e l'armonizzazione degli interventi preventivi. In tale ambito, sono stati erogati i corsi di formazione di primo soccorso, comprensivi dei rischi specifici (ex DM 388/03), su tutto il territorio per Rai Way con 11 edizioni.

Sono state effettuate le procedure preventive di tutela previste per i lavoratori addetti a mansioni che comportano particolari rischi per la sicurezza, l'incolumità e la salute di Terzi.

Per ciò che concerne i valori degli indici infortunistici (frequenza relativa e rapporto di gravità), questi risultano essere considerevolmente al di sotto della media INAIL per le aziende con le stesse caratteristiche. Tale andamento infortunistico, unitamente al rinnovo triennale della certificazione del Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro ai sensi della norma BS OHSAS 18001, ha consentito l'accesso all'annuale riduzione percentuale dei premi assicurativi INAIL dovuti.

Tra le attività realizzate si evidenzia il continuo aggiornamento del Documento di Valutazione dei Rischi per la Salute e la Sicurezza dei lavoratori. Inoltre, il monitoraggio delle sedi locali - grazie ai costanti audit interni in materia di salute e sicurezza dei lavoratori su ciascuna sede aziendale certificata e al lavoro di assistenza continua ai diversi responsabili dislocati sul territorio - ha consentito di ottenere il rinnovo triennale della Certificazione secondo lo standard OHSAS (Occupational Health and Safety Assessment Series).

Risulta essere in fase conclusiva la gara per l'affidamento della consulenza finalizzata alla messa in esercizio di un sistema di gestione ambientale ai sensi della norma UNI EN ISO 14001. È stato avviato il piano di implementazione della procedura per la gestione dei rifiuti, con l'obiettivo di razionalizzare le attività e ottenere il pieno recepimento degli obblighi normativi in materia.

Rapporti intersocietari

Nel primo semestre 2017 il Gruppo Rai ha proseguito la propria operatività sulla base di un modello organizzativo decentrato per alcune attività gestite da società appositamente costituite.

I rapporti con le imprese controllate e collegate sono basati sulle normali contrattazioni negoziate con riferimento ai valori correnti e di mercato.

Per i dettagli riguardanti i rapporti commerciali e finanziari con le società del Gruppo si rinvia a quanto evidenziato alla nota 12.4 "Rapporti con parti correlate" delle Note illustrative al Bilancio Separato intermedio.

Rai Cinema

(in milioni di Euro)	giugno '17	dicembre '16	giugno '16
Ricavi	143,1	354,0	166,9
Risultato operativo	6,9	75,5	36,1
Risultato del periodo	4,6	50,1	23,8
Risultato complessivo del periodo	4,4	46,8	21,1
Patrimonio netto	244,0	287,2	261,5
Posizione finanziaria netta	(252,3)	(106,1)	(156,6)
Investimenti	135,8	262,3	120,6
Organico (in unità)	140,0	136,0	139,0
di cui a tempo determinato	7,0	2,0	6,0

Rai Com

(in milioni di Euro)	giugno '17	dicembre '16	giugno '16
Ricavi	23,9	57,0	26,7
Risultato operativo	5,6	13,7	5,3
Risultato del periodo	4,1	6,9	3,4
Risultato complessivo del periodo	4,1	6,9	3,3
Patrimonio netto	110,6	113,1	109,5
Posizione finanziaria netta	108,0	102,9	106,8
Investimenti	0,2	0,2	0,2
Organico (in unità)	111,0	110,0	119,0
di cui a tempo determinato	13,0	10,0	11,0

Rai Corporation

(in milioni di Euro)	giugno '17	dicembre '16	giugno '16
Ricavi	-	-	-
Risultato operativo	(0,1)	(4,1)	(4,0)
Risultato del periodo	(0,1)	(4,1)	(4,0)
Risultato complessivo del periodo	(0,1)	(4,1)	(4,0)
Patrimonio netto	-	0,1	0,1
Posizione finanziaria netta	4,1	4,1	4,1
Investimenti	-	-	-
Organico (in unità)	-	-	-
di cui a tempo determinato	-	-	-

Rai Pubblicità

(in milioni di Euro)	giugno '17	dicembre '16	giugno '16
Ricavi	348,6	706,0	378,6
Risultato operativo	7,9	4,2	7,6
Risultato del periodo	5,5	(0,4)	5,1
Risultato complessivo del periodo	5,6	(0,6)	4,9
Patrimonio netto	34,9	29,3	34,7
Posizione finanziaria netta	(6,4)	22,7	4,9
Investimenti	1,0	2,0	0,8
Organico (in unità)	365,0	359,0	360,0
di cui a tempo determinato	37,0	22,0	17,0

Rai Way

(in milioni di Euro)	giugno '17	dicembre '16	giugno '16
Ricavi	108,0	215,6	106,7
Risultato operativo	39,7	65,6	30,7
Risultato del periodo	27,4	41,8	19,6
Risultato complessivo del periodo	27,6	41,2	18,6
Patrimonio netto	147,3	161,5	138,9
Posizione finanziaria netta	(43,0)	(9,4)	(29,9)
Investimenti	12,4	19,5	4,7
Organico (in unità)	617,0	622,0	644,0
di cui a tempo determinato	17,0	7,0	20,0

Relazione sulla gestione

Saldi patrimoniali di Rai SpA con società controllate e collegate al 30 giugno 2017 e 31 dicembre 2016

Controllate (in migliaia di Euro)	Rai Pubblicità	Rai Cinema	Rai Com	Rai Way	Rai Corporation in liquidazione	Totale Controllate
Attività finanziarie non correnti						
Al 30 giugno 2017	-	-	-	-	-	-
Al 31 dicembre 2016	-	-	-	-	-	-
Attività finanziarie correnti						
Al 30 giugno 2017	6.460	252.330	-	-	-	258.790
Al 31 dicembre 2016	-	107.033	-	-	-	107.033
Crediti commerciali correnti						
Al 30 giugno 2017	181.947	3.618	89.271	6.308	-	281.144
Al 31 dicembre 2016	214.690	3.414	85.092	5.252	-	308.448
Altri crediti e attività correnti						
Al 30 giugno 2017	1.856	352	350	10.464	-	13.022
Al 31 dicembre 2016	4.196	19.613	3.837	19.375	-	47.021
Passività finanziarie correnti						
Al 30 giugno 2017	-	(49)	(107.232)	(259)	(3.483)	(111.023)
Al 31 dicembre 2016	(22.647)	(920)	(102.623)	(117)	(3.865)	(130.172)
Debiti commerciali						
Al 30 giugno 2017	(61)	(35.359)	(10.120)	(65.536)	-	(111.076)
Al 31 dicembre 2016	(391)	(20.935)	(8.855)	(61.790)	-	(91.971)
Altri debiti e passività correnti						
Al 30 giugno 2017	(5.665)	(6.058)	(3.393)	(2.456)	-	(17.572)
Al 31 dicembre 2016	(2.768)	(3.056)	(3.048)	(2.456)	-	(11.328)
Passività finanziarie non correnti						
Al 30 giugno 2017	-	-	-	-	-	-
Al 31 dicembre 2016	-	-	-	-	-	-

Collegate (in migliaia di Euro)	Auditel	San Marino RTV	Tivù	Tavolo Editori Radio	Totale Collegate
Attività finanziarie non correnti					
Al 30 giugno 2017	-	-	-	-	-
Al 31 dicembre 2016	-	-	-	-	-
Attività finanziarie correnti					
Al 30 giugno 2017	-	1.038	1.281	-	2.319
Al 31 dicembre 2016	-	-	-	-	-
Crediti commerciali correnti					
Al 30 giugno 2017	-	68	260	-	328
Al 31 dicembre 2016	-	83	260	-	343
Altri crediti e attività correnti					
Al 30 giugno 2017	-	-	-	-	-
Al 31 dicembre 2016	-	-	-	-	-
Passività finanziarie correnti					
Al 30 giugno 2017	-	-	-	-	-
Al 31 dicembre 2016	-	(73)	-	(13)	(86)
Debiti commerciali					
Al 30 giugno 2017	-	-	(416)	-	(416)
Al 31 dicembre 2016	(2.711)	-	(1.026)	-	(3.737)
Altri debiti e passività correnti					
Al 30 giugno 2017	-	-	-	-	-
Al 31 dicembre 2016	-	-	-	-	-
Passività finanziarie non correnti					
Al 30 giugno 2017	-	-	-	-	-
Al 31 dicembre 2016	-	-	-	-	-

Saldi economici di Rai SpA con società controllate e collegate al 30 giugno 2017 e 2016

Controllate (in migliaia di Euro)	Rai Pubblicità	Rai Cinema	Rai Com	Rai Way	Rai Corporation in liquidazione	Totale Controllate
Ricavi da vendite e prestazioni						
Al 30 giugno 2017	304.026	8	30.281	24	-	334.339
Al 30 giugno 2016	332.543	-	30.638	24	-	363.205
Altri ricavi e proventi						
Al 30 giugno 2017	1.683	1.654	1.906	5.693	-	10.936
Al 30 giugno 2016	1.807	2.530	1.906	6.064	-	12.307
Costi per acquisto materiale di consumo						
Al 30 giugno 2017	-	-	(2)	-	-	(2)
Al 30 giugno 2016	-	-	-	(2)	-	(2)
Costi per servizi						
Al 30 giugno 2017	168	(124.817)	(4.929)	(102.008)	-	(231.586)
Al 30 giugno 2016	69	(148.294)	(5.070)	(100.832)	9	(254.118)
Costi per il personale						
Al 30 giugno 2017	855	562	253	306	-	1.976
Al 30 giugno 2016	786	585	548	229	-	2.148
Altri costi						
Al 30 giugno 2017	-	-	(210)	-	-	(210)
Al 30 giugno 2016	-	-	(249)	-	-	(249)
Ammortamenti e svalutazioni						
Al 30 giugno 2017	-	-	202	-	-	202
Al 30 giugno 2016	-	-	8	-	-	8
Accantonamenti						
Al 30 giugno 2017	-	-	-	-	-	0
Al 30 giugno 2016	-	-	-	-	-	0
Proventi finanziari						
Al 30 giugno 2017	3	48.568	6.573	27.162	-	82.306
Al 30 giugno 2016	8.001	44.678	6.700	25.306	-	84.685
Oneri finanziari						
Al 30 giugno 2017	0	(12)	-	(13)	-	(25)
Al 30 giugno 2016	(63)	(2)	-	(14)	-	(79)

Collegate (in migliaia di Euro)	Auditel	San Marino RTV	Tivù	Totale Collegate
Ricavi da vendite e prestazioni				
Al 30 giugno 2017	-	-	263	263
Al 30 giugno 2016	-	-	251	251
Altri ricavi e proventi				
Al 30 giugno 2017	-	12	23	35
Al 30 giugno 2016	-	9	45	54
Costi per acquisto materiale di consumo				
Al 30 giugno 2017	-	-	-	-
Al 30 giugno 2016	-	-	-	-
Costi per servizi				
Al 30 giugno 2017	(4.066)	2	(831)	(4.895)
Al 30 giugno 2016	(3.480)	1	(840)	(4.319)
Costi per il personale				
Al 30 giugno 2017	-	84	-	84
Al 30 giugno 2016	-	84	-	84
Altri costi				
Al 30 giugno 2017	-	-	-	-
Al 30 giugno 2016	-	-	-	-
Ammortamenti e svalutazioni				
Al 30 giugno 2017	-	-	-	-
Al 30 giugno 2016	-	-	-	-
Accantonamenti				
Al 30 giugno 2017	-	-	-	-
Al 30 giugno 2016	-	-	-	-
Proventi finanziari				
Al 30 giugno 2017	-	4	-	4
Al 30 giugno 2016	-	2	-	2
Oneri finanziari				
Al 30 giugno 2017	-	-	-	-
Al 30 giugno 2016	-	-	-	-

Fatti occorsi dopo la chiusura del periodo

Rai Pubblicità

In data 27 settembre 2017 il Consiglio di Amministrazione di Rai Pubblicità ha deliberato, con valutazione favorevole della Capogruppo, esaminata la documentazione costituita tra l'altro dai pareri resi da autorevoli esperti in materia fiscale, l'adesione alla definizione agevolata ex art. 11 D.L. 50/2017 convertito con modificazioni con Legge 96/2017, del contenzioso intercorrente con l'Agenzia dell'Entrate relativo agli avvisi di accertamento notificati nel mese di dicembre 2016 per IVA (periodo di imposta dal 2007 al 2011), impugnati nei termini di legge, traenti origine dal Processo Verbale di Constatazione notificato in data 7 luglio 2016.

Prevedibile evoluzione della gestione

L'andamento dei principali indicatori macroeconomici in Italia conferma una complessiva tendenza positiva. Possibili proiezioni al ribasso sono legate alle incertezze associate ai mercati finanziari che si accompagnano a quelle connesse con l'evoluzione delle politiche economiche e commerciali a livello globale.

L'aggiornamento delle previsioni del mercato pubblicitario per l'esercizio in corso da parte dei principali istituti/operatori stima una crescita tra il +1% ed il +1,8%. Tenendo conto dell'andamento del primo semestre, tale obiettivo comporta una previsione di crescita del mercato pubblicitario nel secondo semestre tra il +4 ed il +6%. Per Rai - poiché negli esercizi dispari il palinsesto non ospita grandi eventi sportivi, concentrati nei mesi estivi - la conferma delle proiezioni poggia su un significativo recupero della raccolta nei mesi autunnali.

Sempre sul fronte dei ricavi, le risorse pubbliche - che rappresentano la principale fonte di finanziamento - risulteranno inferiori a quelle dello scorso esercizio per un importo di circa 140 milioni di Euro, tornando sul livello registrato nel 2013.

Nel descritto contesto, le proiezioni economico finanziarie per l'esercizio in corso presentano un risultato in sostanziale pareggio per effetto di una serie di interventi di razionalizzazione della spesa e di contenimento dei costi. Si tratta di interventi selezionati in modo da non intaccare la qualità e la competitività dell'offerta e senza mettere a rischio il percorso di trasformazione in *Digital Media Company*, in linea con l'affidamento in concessione a Rai del Servizio Pubblico radiofonico, televisivo e anche multimediale.

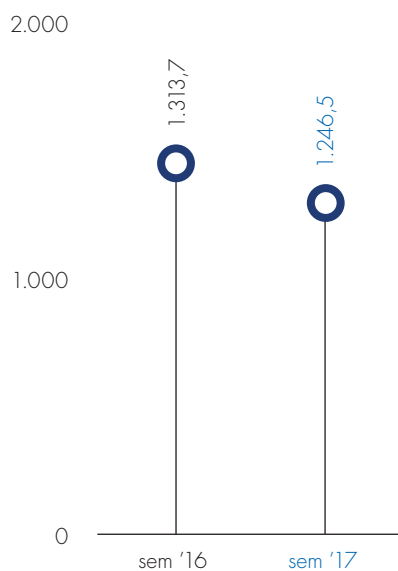
Bilancio Separato intermedio al 30 giugno 2017

Highlights	110
Prospetti riclassificati	112
Sintesi economico-patrimoniale e finanziaria al 30 giugno 2017	113
Prospetti contabili di Rai SpA	125
Note illustrative al Bilancio Separato intermedio al 30 giugno 2017	131
Attestazione ai sensi dell'art. 154-bis del D. Lgs. 58/98	171
Relazione della Società di Revisione	172

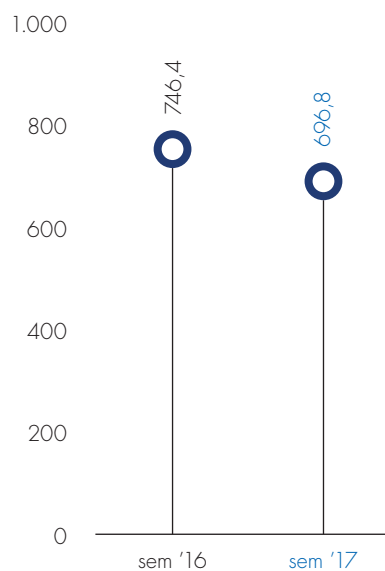
Highlights

(in milioni di Euro)

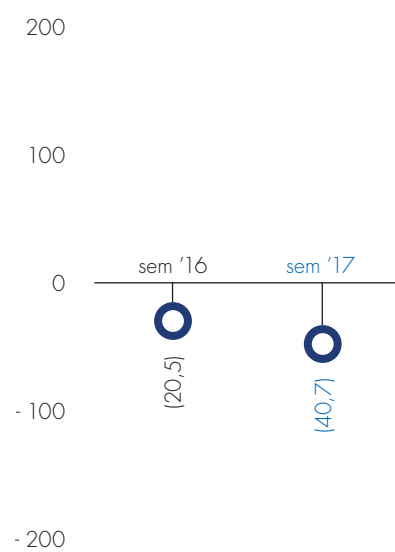
Ricavi esterni



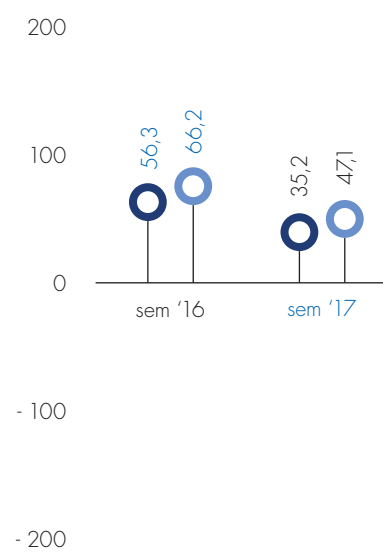
Costi esterni



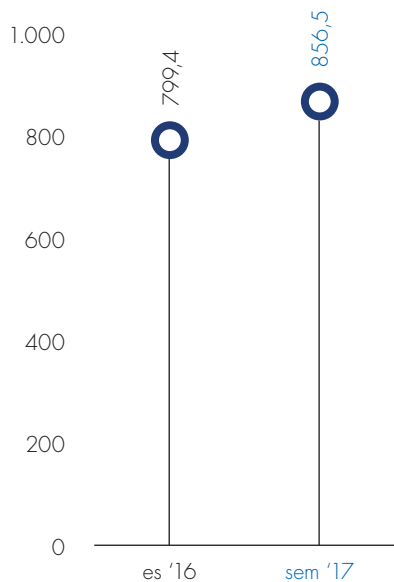
Risultato operativo



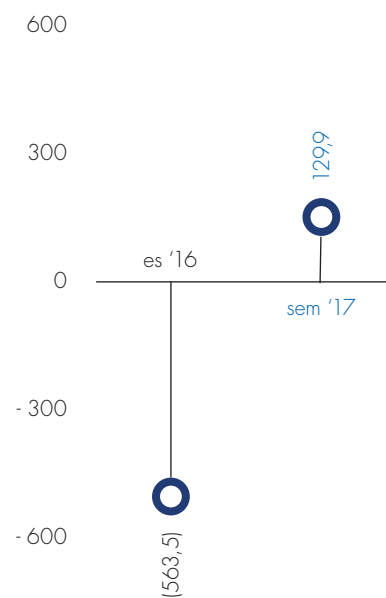
Risultato ante imposte Risultato del periodo



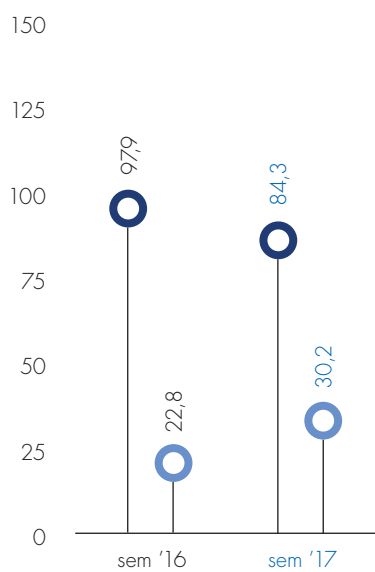
Capitale proprio



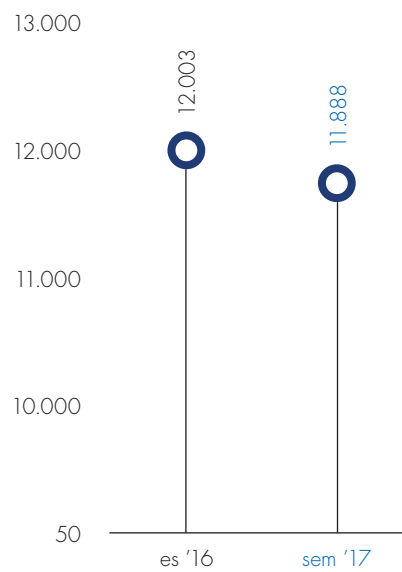
(Indebitamento) disponibilità finanziario netto



Investimenti in programmi e tecnici



Personale in organico (in unità)



Prospetti riclassificati

Conto Economico

(in milioni di Euro)	giugno '17	giugno '16	Variazione
Ricavi esterni	1.246,5	1.313,7	(67,2)
Costi esterni al netto dei Grandi eventi sportivi	(696,8)	(689,0)	(7,8)
Grandi eventi sportivi	0,0	(57,4)	57,4
Costi esterni	(696,8)	(746,4)	49,6
Costo del personale	(466,0)	(475,9)	9,9
Margine operativo lordo	83,7	91,4	(7,7)
Ammortamenti e svalutazioni	(121,8)	(118,3)	(3,5)
Accantonamenti	(2,6)	6,4	(9,0)
Risultato operativo	(40,7)	(20,5)	(20,2)
Proventi (Oneri) finanziari netti	75,6	76,7	(1,1)
Risultato delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	0,3	0,1	0,2
Risultato ante imposte	35,2	56,3	(21,1)
Imposte sul reddito	11,9	9,9	2,0
Risultato del periodo	47,1	66,2	(19,1)
Altre componenti del risultato complessivo	10,0	(31,0)	41,0
Risultato complessivo del periodo	57,1	35,2	21,9

Struttura Patrimoniale

(in milioni di Euro)	30.06.2017	31.12.2016	Variazione
Immobilizzazioni	2.232,7	2.237,6	(4,9)
Capitale circolante netto	(834,0)	(159,9)	(674,1)
Fondi per rischi e oneri	(161,6)	(188,1)	26,5
Benefici ai dipendenti	(510,5)	(526,7)	16,2
Capitale investito netto	726,6	1.362,9	(636,3)
Capitale proprio	856,5	799,4	57,1
Indebitamento (disponibilità) finanziario netto	(129,9)	563,5	(693,4)
	726,6	1.362,9	(636,3)

Sintesi economico-patrimoniale e finanziaria al 30 giugno 2017

Analisi dei risultati della Capogruppo

Il bilancio della Capogruppo riferito al primo semestre 2017 presenta un utile netto di 47,1 milioni di Euro, in diminuzione rispetto all'utile di 66,2 milioni di Euro del consuntivo dell'analogo periodo 2016, principalmente per la contrazione dei proventi da canone (-3,8%) e da pubblicità (-8,6%).

Di seguito sono esposte alcune informazioni sintetiche sulle principali voci del Conto economico e della struttura patrimoniale, con le motivazioni degli scostamenti più significativi rispetto ai dati del periodo precedente.

Conto economico

Ricavi esterni

Sono composti dai canoni, dagli introiti pubblicitari e da altri ricavi di natura commerciale e ammontano nel complesso a 1.246,5 milioni di Euro, con una riduzione di 67,2 milioni di Euro (-5,1%).

Ricavi esterni

(in milioni di Euro)	giugno '17	giugno '16	Variazione
Canoni	895,3	930,7	(35,4)
Pubblicità	303,1	331,5	(28,4)
Altri ricavi	48,1	51,5	(3,4)
Totale	1.246,5	1.313,7	(67,2)

Canoni

(in milioni di Euro)	giugno '17	giugno '16	Variazione
Canoni del periodo - utenze private	819,3	883,0	(63,7)
Canoni del periodo - utenze speciali	42,0	40,0	2,0
Canoni di precedenti esercizi	34,0	8,0	26,0
Restituzione canoni	0,0	(0,3)	0,3
Totale	895,3	930,7	(35,4)

Canoni

I canoni di competenza del periodo nonché quelli di competenza di precedenti esercizi sono pari a 895,3 milioni di Euro, con una riduzione di 35,4 milioni di Euro (-3,8%) rispetto al primo semestre 2016, come evidenziato nel prospetto in fondo.

La contrazione della voce è da attribuire ai canoni verso utenze private (c.d. canoni ordinari) per l'effetto congiunto determinato dalla riduzione dell'ammontare del canone unitario a 90 Euro (100 Euro nel 2016), nonché dalla riduzione al 50% (67% nel 2016) della quota a favore Rai dei maggiori importi derivanti dalla riscossione del canone in bolletta (c.d. extra-gettito).

Tale riduzione è stata parzialmente compensata dalla voce Canoni di precedenti esercizi il cui incremento di 26,0 milioni di Euro è connesso per 20,9 milioni di Euro ai canoni 2016, dei quali si è avuto di recente notizia, riversati dalle società elettriche allo Stato nel 2017; la parte rimanente della voce è costituita dai proventi della riscossione in via coattiva di canoni pregressi (esercizio 2015 e precedenti) da parte di utenti non in regola con i pagamenti (c.d. "morosi").

Pubblicità

Il mercato pubblicitario presenta nel primo semestre 2017 un andamento negativo, con una diminuzione degli investimenti nel periodo gennaio-giugno 2017, rispetto al pari periodo 2016 del 3,0% (dati Nielsen). Il mezzo televisivo, che conferma la propria leadership rappresentando circa il 63% del mercato complessivo, presenta una variazione negativa dell'1,9%. Per gli altri media in cui è presente Rai si segnala la crescita della radio (+5,0%) e la contrazione di internet (-1,7%, esclusi search e social).

In questo contesto gli introiti pubblicitari di Rai (303,1 milioni di Euro), evidenziati in dettaglio nella sottostante tabella, presentano una riduzione di 28,4 milioni di Euro rispetto al primo semestre 2016 (-8,6%) scontando la presenza, su giugno 2016, dell'evento Europei di calcio.

Altri Ricavi

Ammontano a 48,1 milioni di Euro, con una diminuzione rispetto al 30 giugno 2016 di 3,4 milioni di Euro (-6,6%).

Il dettaglio della voce è presentato nella tabella in fondo.

Le riduzioni più significative rispetto al 2016 sono relative a:

- *Service e altre prestazioni a partecipate* (-1,3 milioni di Euro), in conseguenza della riduzione dei proventi da servizi di doppiaggio in favore di Rai Cinema e dai servizi amministrativi verso Rai Way;
- *Altro* (-1,0 milioni di Euro) principalmente per la riduzione della quota di iscrizione a Conto economico del contributo al passaggio al digitale terrestre.

In relazione alle dinamiche dei ricavi sopra evidenziate, il canone raggiunge il 71,8%

Pubblicità

(in milioni di Euro)	giugno '17	giugno '16	Variazione
Pubblicità televisiva su canali generalisti:			
- tabellare	195,4	222,0	(26,6)
- promozioni, sponsorizzazioni e altre iniziative	61,9	63,3	(1,4)
	257,3	285,3	(28,0)
Pubblicità televisiva su canali specializzati	28,8	29,9	(1,1)
Pubblicità radiofonica	14,5	13,8	0,7
Pubblicità su web	3,2	3,3	(0,1)
Altra pubblicità	0,2	0,2	0,0
Quote spettanti a Terzi	(0,9)	(1,0)	0,1
Totale	303,1	331,5	(28,4)

Altri ricavi

(in milioni di Euro)	giugno '17	giugno '16	Variazione
Servizi speciali da convenzione	18,9	19,2	(0,3)
Service e altre prestazioni a partecipate	10,3	11,6	(1,3)
Commercializzazione diritti e distribuzione Home video	3,4	3,5	(0,1)
Distribuzione e commercializzazione canali	5,7	5,4	0,3
Servizi diversi, principalmente a fini istituzionali	2,5	2,4	0,1
Servizi di diffusione in tecnica digitale terrestre	1,5	1,5	0,0
Altro	5,3	6,3	(1,0)
Quote competenza Terzi su vendite	(0,3)	(0,3)	0,0
Sopravvenienze	0,8	1,9	(1,1)
Totale	48,1	51,5	(3,4)

dei ricavi, con un incremento di 1,0 punto percentuale rispetto al 30 giugno 2016 a scapito della pubblicità, come indicato nella tabella dedicata.

Costi operativi

Sono costituiti dai costi esterni e dal costo del personale, vale a dire i costi sia interni che esterni attinenti l'ordinaria attività dell'impresa, ad eccezione di quelli relativi alla gestione finanziaria.

Ammontano complessivamente a 1.162,8 milioni di Euro e presentano, rispetto allo stesso periodo del 2016, una diminuzione di 59,5 milioni di Euro (-4,9%), le cui motivazioni sono di seguito illustrate.

Costi esterni

Ammontano a 696,8 milioni di Euro e includono gli acquisti di beni e le prestazioni di servizi necessari alla realizzazione di programmi ad utilità immediata (acquisti di beni di consumo, servizi esterni, collaborazioni artistiche, ecc.), i diritti di ripresa di eventi sportivi, i diritti d'autore, i servizi resi da società controllate, i costi di funzionamento e altri costi correlati alla gestione (imposte indirette e tasse, contributi da corrispondere alle Autorità di controllo ecc.).

La voce, dettagliata nella seguente tabella, presenta una riduzione di 49,6 milioni di Euro (-6,6%) rispetto al primo semestre 2016, riconducibile al venir meno dei costi del Campionato europeo di calcio (57,4 milioni di Euro, di cui 54,4 milioni di

Incidenza % dei ricavi

	giugno '17	giugno '16
Canoni	71,8	70,8
Pubblicità	24,3	25,3
Altri ricavi	3,9	3,9
Totale	100,0	100,0

Costi esterni

(in milioni di Euro)	giugno '17	giugno '16	Variazione
Acquisti di materiali	6,3	6,9	(0,6)
Costi per servizi:			
Prestazioni di lavoro autonomo	65,2	70,4	(5,2)
Servizi per acquisizione e produzione programmi	98,1	87,9	10,2
Viaggi di servizio e costi accessori del personale	20,2	22,4	(2,2)
Diffusione e trasporto segnale - Rai Way	102,0	100,9	1,1
Manutenzioni, riparazioni, trasporti e assimilati	18,3	19,0	(0,7)
Servizi di documentazione e assistenza sistemi informativi	24,0	21,9	2,1
Altri servizi esterni (telefonata, pulizia, servizi di erogazione, postali, assicurazioni ecc.)	38,9	37,8	1,1
Acquisto passaggi da società controllate	126,9	150,1	(23,2)
Affitti passivi e noleggi	27,6	26,1	1,5
Diritti di ripresa (essenzialmente Diritti Sportivi e Festival di Sanremo)	91,2	121,8	(30,6)
Diritti di utilizzazione	54,1	55,7	(1,6)
Altro	0,0	(0,4)	0,4
Recuperi di spesa	(1,2)	(1,6)	0,4
Sopravvenienze	1,3	1,7	(0,4)
	666,6	713,7	(47,1)
Altri costi	23,9	25,8	(1,9)
Totale	696,8	746,4	(49,6)

Euro per la sola acquisizione dei diritti di ripresa) presenti nel primo semestre 2016, per la riduzione dei costi dei passaggi acquisiti da società del Gruppo (23,2 milioni di Euro) in seguito alla revisione dei corrispettivi di Rai Cinema e per minori costi per prestazioni di lavoro autonomo (5,2 milioni di Euro).

Al netto del costo degli Europei 2016 e della riduzione riferita al variazione del costo dei passaggi da società del Gruppo si rileva una crescita complessiva dei costi esterni di 31,0 milioni di Euro, conseguente al rafforzamento dell'offerta che si è concretizzata in maggiori costi di 11,2 milioni di Euro per servizi di acquisizione e produzione di programmi e di 23,8 milioni di Euro per diritti di ripresa di manifestazioni sportive principalmente per: Calcio – Coppa Italia (+7,1 milioni, in ragione della diversa distribuzione delle partite nei due semestri), Calcio – Nazionale (+7,1 milioni, per effetto delle partite amichevoli e di qualificazione ai mondiali e agli Europei di calcio under 21 disputatisi nel 2017) e Ciclismo (+6,9 milioni, per maggiori oneri contrattuali di acquisizione delle manifestazioni).

Costo del personale

Ammonta a 466,0 milioni di Euro, in riduzione di 9,9 milioni di Euro (-2,1%) rispetto al primo semestre 2016, imputabile a minori oneri di incentivazione all'esodo (-2,1 milioni di Euro), a maggiori capitalizzazioni di costi per produzioni

interne (-4,4 milioni di Euro), a un minor accantonamento al fondo contenzioso del lavoro (-1,3 milioni di Euro) incluso nella voce Altri. Gli ulteriori risparmi derivano dall'applicazione del tetto alla retribuzione dei dirigenti introdotto dalla Legge 26 ottobre 2016 n. 198 da novembre 2016 e dall'operazione di incentivazione all'esodo dei giornalisti i cui benefici economici hanno più che compensato la crescita fisiologica del costo del lavoro legata alla stabilizzazione del personale precario, agli automatismi contrattuali e alle politiche gestionali.

Il **numero medio dei dipendenti** in servizio nel periodo, comprensivo del personale a tempo determinato, è pari a 11.772 unità con un incremento di 73 unità rispetto al primo semestre 2016, determinato da un incremento del personale a T.I. di 90 unità e da una riduzione del personale a T.D. di 17 unità.

Il **personale in servizio** al 30 giugno 2017 è composto da 11.162 unità di personale in organico (comprensivo del personale a tempo indeterminato, del personale apicale assunto a tempo determinato e dei contratti di apprendistato) e da 726 unità di personale a tempo determinato. La diminuzione di 141 unità del personale in organico rispetto al 31 dicembre 2016 è determinata dall'uscita di 187 unità, di cui 87 incentivate, e dall'assunzione di 46 unità delle quali 15 per stabilizzazione di personale a tempo determinato, 14 per contenziosi e 12 per ingressi da società del Gruppo.

Costo del personale

(in milioni di Euro)	giugno '17	giugno '16	Variazione
Salari e stipendi	349,4	350,8	(1,4)
Oneri sociali	95,9	95,9	0,0
Accantonamento TFR	19,6	19,9	(0,3)
Trattamenti di quiescenza e simili	6,9	6,8	0,1
Altri	5,4	6,9	(1,5)
	477,2	480,3	(3,1)
Incentivazioni all'esodo	1,1	3,2	(2,1)
Recuperi di spesa	(2,8)	(2,9)	0,1
Costi del personale capitalizzati	(9,5)	(5,1)	(4,4)
Sopravvenienze	0,0	0,4	(0,4)
	(11,2)	(4,4)	(6,8)
Totale	466,0	475,9	(9,9)

Margine Operativo Lordo

In relazione alle dinamiche sopra espresse il Margine Operativo Lordo è positivo per 83,7 milioni di Euro, in riduzione di 7,7 milioni di Euro rispetto al primo semestre 2016.

Ammortamenti e svalutazioni

La voce presenta un saldo pari a 121,8 milioni di Euro, in aumento di 3,5 milioni di Euro (+3,0%) rispetto al 30 giugno 2016 e si riferisce ad ammortamenti e svalutazioni di attività correnti e non correnti come evidenziato nel sottostante prospetto.

Accantonamenti

La voce, che rileva gli accantonamenti a fondi per rischi e oneri e relativi assorbimenti non classificabili in voci specifiche del Conto economico, presenta un saldo negativo di 2,6 milioni di Euro (positivo di 6,4 milioni di Euro nel 2016), determinato per la gran parte dagli accantonamenti al fondo contenziosi legali (pari a 2,4 milioni di Euro), in diminuzione rispetto a quanto accantonato nel primo semestre 2016 (9,7 milioni di Euro, di cui 7,7 milioni di Euro per controversie legali). Il saldo positivo nel 2016 beneficiava dell'assorbimento per 16,1 milioni di Euro della parte divenuta eccedente del fondo

Ammortamenti e svalutazioni

(in milioni di Euro)	giugno '17	giugno '16	Variazione
Ammortamenti			
Ammortamento programmi			
Fiction	71,5	59,4	12,1
Film	0,1	0,1	0,0
Cartoni	2,8	4,7	(1,9)
Altri	1,6	2,3	(0,7)
	76,0	66,5	9,5
Altri Ammortamenti			
Delle attività materiali:			
Fabbricati	5,8	5,8	0,0
Impianti e macchinari	24,0	23,6	0,4
Attrezzature industriali e commerciali	0,7	0,6	0,1
Altri beni	2,6	2,7	(0,1)
	33,1	32,7	0,4
Delle attività immateriali:			
Software	1,8	1,8	0,0
Digitale terrestre	0,0	0,6	(0,6)
Altri diritti	0,1	0,1	0,0
	1,9	2,5	(0,6)
	35,0	35,2	(0,2)
Totale ammortamenti	111,0	101,7	9,3
Svalutazioni (ripristini di valore)			
Delle attività immateriali:			
Programmi in ammortamento	8,0	10,6	(2,6)
Programmi in corso	1,0	1,3	(0,3)
Altro	1,0	0,0	1,0
	10,0	11,9	(1,9)
Delle partecipazioni valutate al costo	0,1	2,8	(2,7)
Delle altre attività non correnti	0,9	0,4	0,5
Dei crediti commerciali e delle altre attività correnti	(0,2)	1,5	(1,7)
Totale svalutazioni	10,8	16,6	(5,8)
Totale	121,8	118,3	3,5

contributo diritti d'uso frequenze digitali 2014-2015 in seguito all'emanazione del D.M. 4 agosto 2016 che ne ha fissato le modalità di determinazione.

Risultato operativo

La dinamica dei ricavi e dei costi operativi sin qui illustrata ha determinato un Risultato operativo negativo di 40,7 milioni di Euro, in peggioramento di 20,2 milioni di Euro rispetto al 30 giugno 2016.

Proventi (oneri) finanziari

La voce presenta un risultato positivo di 75,6 milioni di Euro (76,7 milioni di Euro al 30 giugno 2016), in diminuzione di 1,1 milioni di Euro rispetto al primo semestre 2016.

La voce, dettagliata nella seguente tabella, evidenzia gli effetti economici derivanti dalla distribuzione dei dividendi da parte delle società controllate, dalla rilevazione degli interessi attuariali per benefici ai dipendenti, dagli effetti propri della gestione finanziaria, quali interessi attivi/passivi verso banche, società del Gruppo e obbligazionisti e dagli oneri/proventi di cambio.

Rispetto al primo semestre 2016 si evidenziano:

- riduzione per 2,4 milioni di Euro dei dividendi da società controllate;
- interessi passivi netti verso banche e obbligazionisti e interessi attivi netti verso controllate e collegate sostanzialmente allineati al dato del primo semestre 2016;
- minori oneri per 1,4 milioni di Euro per riduzione dei tassi applicati nella valutazione attuariale delle obbligazioni per benefici ai dipendenti (principalmente TFR e fondo pensionistico integrativo aziendale).

Il costo medio dei finanziamenti, costituiti da linee di credito *uncommitted*, a medio-lungo termine e *stand-by*, nonché dal prestito obbligazionario 2015-2020, si attesta all'1,5% ed è allineato al dato del primo semestre 2016.

Si evidenzia inoltre che il 20 aprile 2017 sono stati stipulati quattro contratti di *Interest Rate Swap Forward Start* per un importo nozionale complessivo di 350 milioni di Euro con data di decorrenza maggio 2020 e validità per i successivi 5 anni. Tale operazione, attuata a copertura del rischio di incremento dei tassi di interesse alla scadenza dell'attuale obbligazione e della conseguente necessità di rifinanziamento, presenta un *fair value* positivo pari a 2,6 milioni di Euro al lordo della componente fiscale che si riflette sul risultato netto complessivo del periodo.

Proventi (oneri) finanziari

(in milioni di Euro)	giugno '17	giugno '16	Variazione
Dividendi			
Rai Cinema	47,5	43,7	3,8
Rai Way	27,2	25,3	1,9
Rai Com	6,6	6,7	(0,1)
Rai Pubblicità	0,0	8,0	(8,0)
	81,3	83,7	(2,4)
Altri proventi (oneri) finanziari			
Interessi attivi (passivi) netti verso banche	(1,0)	(0,8)	(0,2)
Interessi attivi (passivi) netti verso controllate e collegate	1,0	1,0	0,0
Interessi passivi su prestiti obbligazionari	(3,0)	(3,0)	0,0
Interessi su obbligazioni per benefici ai dipendenti	(2,2)	(3,6)	1,4
Proventi (oneri) di cambio netti	0,2	0,2	0,0
Altri	(0,7)	(0,8)	0,1
	(5,7)	(7,0)	1,3
Proventi (oneri) finanziari	75,6	76,7	(1,1)

Risultato delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto

La voce presenta un saldo positivo di 0,3 milioni di Euro (0,1 milioni nel 2016) determinato dalla valutazione con il metodo del patrimonio netto delle società collegate e joint ventures, come dettagliato nel prospetto dedicato.

Imposte sul reddito

La voce, che presenta un valore positivo pari a 11,9 milioni di Euro (9,9 milioni di Euro nel primo semestre 2016), è determinata dal saldo tra fiscalità corrente e differita come dettagliato nella tabella in fondo.

A differenza del 2016, le dinamiche economiche presentatesi nel semestre non hanno determinato redditi imponibili ai fini IRAP.

Le imposte differite passive determinano un effetto economico positivo pari a 0,9 milioni di Euro (1,3 milioni al 30 giugno 2016), in relazione al rientro delle differenze temporanee di reddito rilevate nei precedenti esercizi.

Le imposte differite attive evidenziano un effetto economico positivo e sono relative all'iscrizione della perdita fiscale del periodo che trova compensazione con i redditi apportati dalle società in sede di consolidato fiscale.

Risultato delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto

(in milioni di Euro)	giugno '17	giugno '16	Variazione
Rivalutazioni (Svalutazioni)			
Euronews	0,0	(0,7)	0,7
San Marino	(0,1)	(0,2)	0,1
Tivù	0,4	1,0	(0,6)
Totale	0,3	0,1	0,2

Imposte sul reddito

(in milioni di Euro)	giugno '17	giugno '16	Variazione
IRES	0,0	0,0	0,0
IRAP	0,0	(0,4)	0,4
Imposte differite passive	0,9	1,3	(0,4)
Imposte differite attive	11,0	9,0	2,0
Totale	11,9	9,9	2,0

Struttura Patrimoniale

Immobilizzazioni

Ammontano a 2.232,7 milioni di Euro, in riduzione di 4,9 milioni di Euro rispetto al 31 dicembre 2016, sono esposte nel prospetto seguente.

Le **Immobilizzazioni materiali**, dettagliate nel prospetto sottostante, presentano una diminuzione di 7,3 milioni di Euro.

Le **Immobilizzazioni in programmi**, in riduzione di 0,6 milioni di Euro, esposte in dettaglio nella sottostante tabella, sono per lo più rappresentate dal genere fiction, sul quale, come nel seguito evidenziato, si concentra la maggior parte degli investimenti del semestre.

Immobilizzazioni

(in milioni di Euro)	30.06.2017	31.12.2016	Variazione
Immobilizzazioni materiali	864,8	872,1	(7,3)
Immobilizzazioni in programmi	424,7	425,3	(0,6)
Immobilizzazioni finanziarie	923,6	921,6	2,0
Altre	19,6	18,6	1,0
Totale	2.232,7	2.237,6	(4,9)

Immobilizzazioni materiali

(in milioni di Euro)	30.06.2017	31.12.2016	Variazione
Terreni	370,1	370,1	0,0
Fabbricati	303,5	306,4	(2,9)
Impianti e macchinari	128,1	131,9	(3,8)
Attrezzature industriali e commerciali	4,2	3,8	0,4
Altri beni	21,7	21,2	0,5
Immobilizzazioni in corso e acconti	37,2	38,7	(1,5)
Totale	864,8	872,1	(7,3)

Immobilizzazioni in programmi

(in milioni di Euro)	30.06.2017	31.12.2016	Variazione
Fiction	323,7	325,1	(1,4)
Cartoni animati	30,2	27,6	2,6
Diritti di utilizzazione library	70,7	72,5	(1,8)
Altro	0,1	0,1	0,0
Totale	424,7	425,3	(0,6)

Le **Immobilizzazioni finanziarie**, composte da partecipazioni societarie e da altre attività finanziarie scadenti oltre i 12 mesi, presentano un incremento di 2,0 milioni di Euro, principalmente per la rilevazione del *fair value* positivo dei contratti di *Interest Rate Swap Forward Start* attuati a copertura del rischio di incremento dei tassi di interesse nel momento di scadenza dell'attuale obbligazione, già menzionati.

Si precisa altresì che la riduzione del valore di iscrizione della partecipazione in Tivù Srl, società collegata valutata con il metodo del patrimonio netto, è determinata dalla rilevazione dei dividendi.

Nella tabella sottostante è esposto il dettaglio della voce.

Le **Altre immobilizzazioni**, dettagliate nel prospetto sottostante, presentano un incremento di 1,0 milioni di Euro.

Gli **Investimenti** del primo semestre 2017 ammontano a 114,5 milioni di Euro, in diminuzione di 6,2 milioni di Euro (-5,1%) rispetto alle risultanze del primo semestre 2016.

In dettaglio si evidenziano:

- minori investimenti in programmi per 13,6 milioni di Euro (-13,9%) da riferire al genere fiction in relazione alla diversa distribuzione temporale degli investimenti tra i semestri;
- maggiori investimenti tecnici per 7,4 milioni di Euro (+32,5%) principalmente per la ristrutturazione dell'insediamento produttivo Dear.

Immobilizzazioni finanziarie

(in milioni di Euro)	30.06.2017	31.12.2016	Variazione
Partecipazioni in imprese controllate:			
Rai Cinema SpA	267,8	267,8	0,0
Rai Com SpA	107,1	107,1	0,0
Rai Way SpA	506,3	506,3	0,0
Rai Pubblicità SpA	31,1	31,1	0,0
Rai Corporation (in liquidazione)	0,0	0,1	(0,1)
	912,3	912,4	(0,1)
Partecipazioni in imprese collegate:			
Auditel Srl	0,7	0,7	0,0
Euronews SA	2,3	2,3	0,0
Tivù Srl	1,8	3,4	(1,6)
San Marino RTV SpA	2,0	2,0	0,0
	6,8	8,4	(1,6)
Altre partecipazioni	0,9	0,7	0,2
Strumenti finanziari derivati	2,6	0,0	2,6
Altro	1,0	0,1	0,9
Totale	923,6	921,6	2,0

Altre immobilizzazioni

(in milioni di Euro)	30.06.2017	31.12.2016	Variazione
Software	16,1	14,1	2,0
Diritti commerciali con club calcio	3,5	4,5	(1,0)
Totale	19,6	18,6	1,0

Investimenti

(in milioni di Euro)	giugno 2017	giugno 2016	Variazione
Fiction	78,8	94,4	(15,6)
Cartoni animati	5,5	3,5	2,0
Investimenti in programmi	84,3	97,9	(13,6)
Investimenti materiali	26,4	19,1	7,3
Software	3,8	3,7	0,1
Investimenti tecnici	30,2	22,8	7,4
Totale investimenti	114,5	120,7	(6,2)

Capitale circolante netto

Le variazioni più significative rispetto al 31 dicembre 2016 riguardano le seguenti voci:

- **Crediti commerciali** in diminuzione di 243,5 milioni di Euro principalmente per l'incasso nel semestre di rate di canoni ordinari relative all'esercizio 2016.
- **Altri crediti** in diminuzione di 73,9 milioni Euro principalmente per la cessione pro-soluto al factor di crediti IVA.
- **Altri debiti** in aumento di 307,5 milioni di Euro, per l'iscrizione dei risconti passivi su canoni originati dalla differenza tra gli importi liquidati nel semestre dal Ministero dell'Economia e delle Finanze rispetto al valore economico di competenza, il cui rientro è previsto nel secondo semestre.

Fondi per rischi e oneri

La voce Fondi per rischi e oneri, pari a 161,6 milioni di Euro, presenta una riduzione di 26,5 milioni di Euro rispetto al 31 dicembre 2016.

Tale riduzione è principalmente conseguente all'utilizzo di quanto accantonato al 31 dicembre 2016 nel fondo costi competenze maturate verso il personale dipendente.

Il dettaglio dei fondi e le relative variazioni rispetto al 31 dicembre 2016 sono evidenziate nella tabella seguente.

Benefici ai dipendenti

La voce Benefici ai dipendenti, pari a 510,5 milioni di Euro, presenta una diminuzione di 16,2 milioni di Euro rispetto al 31 dicembre 2016.

Nella tabella sottostante sono evidenziati il dettaglio degli appostamenti e le relative variazioni rispetto al 31 dicembre 2016.

Capitale circolante netto

(in milioni di Euro)	30.06.2017	31.12.2016	Variazione
Rimanenze di magazzino	0,2	0,2	0,0
Crediti commerciali	314,2	557,7	(243,5)
Altri crediti	182,7	256,6	(73,9)
Debiti commerciali	(578,7)	(560,4)	(18,3)
Altri debiti	(685,7)	(378,2)	(307,5)
Passività nette per imposte differite	(66,7)	(35,8)	(30,9)
Totale	(834,0)	(159,9)	(674,1)

Fondi per rischi e oneri

(in milioni di Euro)	30.06.2017	31.12.2016	Variazione
Controversie legali	(65,5)	(68,0)	2,5
Bonifica e ristrutturazione immobili	(27,8)	(28,0)	0,2
Costi competenze maturate	(23,2)	(41,4)	18,2
Rischi di regresso per perdite su crediti concessionarie Rai Pubblicità e Rai Com	(7,9)	(9,6)	1,7
Ripristini	(4,3)	(4,3)	0,0
Contenzioso previdenziale	(3,0)	(3,0)	0,0
Altro	(29,9)	(33,8)	3,9
Totale	(161,6)	(188,1)	26,5

Benefici ai dipendenti

(in milioni di Euro)	30.06.2017	31.12.2016	Variazione
Tattamento di fine rapporto	(248,9)	(258,4)	9,5
Fondo pensionistico integrativo aziendale	(139,0)	(143,6)	4,6
Indennità preavviso giornalisti	(107,1)	(109,2)	2,1
Fondo assistenza FASDIR pensionati	(14,8)	(14,8)	0,0
Altro	(0,7)	(0,7)	0,0
Totale	(510,5)	(526,7)	16,2

Posizione finanziaria netta

Il primo semestre 2017 chiude con una posizione finanziaria netta, determinata secondo lo schema ESMA, positiva per 129,9 milioni di Euro (-57,4 milioni di Euro al 30 giugno 2016), in miglioramento di 693,4 milioni di Euro rispetto al 31 dicembre 2016, le cui componenti sono evidenziate nella sottostante tabella.

Il completo riassorbimento dell'indebitamento netto al 31 dicembre 2016 è determinato dai flussi di cassa ordinari del primo semestre (caratterizzati dalla consueta liquidazione di rate di acconto canoni per complessivi 1.200 milioni di Euro) e dal versamento di rate di canoni dell'esercizio 2016 per circa 245 milioni di Euro, di cui 202 milioni relativi all'extra-gettito. A tali fattori si somma la cessione pro-soluto al factor dei crediti IVA 2014-2015 per 57,4 milioni di Euro. Ulteriori effetti positivi derivano dai flussi

intercompany in conseguenza dello slittamento al secondo semestre di addebiti per prestazioni effettuate da società controllate e per l'addebito alle stesse della fiscalità per imposte dirette, oggetto di compensazione con le perdite della Capogruppo in sede di consolidato fiscale.

La posizione finanziaria media è negativa per circa 537 milioni di Euro (-488 milioni di Euro nel primo semestre 2016), in incremento di circa 50 milioni di Euro per il maggior indebitamento di inizio anno, solo in parte compensato dall'incasso nel mese di maggio dei crediti relativi all'extra-gettito.

Nel mese di dicembre 2016 è stato confermato da Moody's il rating Long-Term Issuer Baa3 (*investment grade*), con variazione dell'outlook da "stabile" a "negativo", in conseguenza del *downgrade* dello Stato italiano, azionista di riferimento della Società.

Posizione finanziaria netta

(in milioni di Euro)	30.06.2017	31.12.2016	Variazione 30.06.2017 31.12.2016	30.06.2016
Liquidità:				
- cassa	0,3	0,3	0,0	0,4
- depositi, conti correnti bancari e postali	358,3	4,2	354,1	311,1
	358,6	4,5	354,1	311,5
Crediti finanziari correnti:				
- verso controllate e collegate	260,5	107,0	153,5	159,5
- attività finanziarie correnti su derivati	0,6	1,7	(1,1)	1,6
- c/c vincolati	9,0	5,5	3,5	5,7
- altri	0,3	0,1	0,2	0,1
	270,4	114,3	156,1	166,9
Indebitamento finanziario corrente:				
- verso banche	(10,1)	(170,1)	160,0	(31,5)
- passività finanziarie correnti su derivati	(0,6)	0,0	(0,6)	0,0
- verso controllate e collegate	(111,0)	(130,2)	19,2	(117,8)
- altro	0,0	(0,1)	0,1	0,0
	(121,7)	(300,4)	178,7	(149,3)
Indebitamento finanziario non corrente:				
- verso banche	(30,0)	(35,0)	5,0	(40,0)
- prestito obbligazionario	(347,4)	(346,9)	(0,5)	(346,5)
	(377,4)	(381,9)	4,5	(386,5)
Disponibilità (Indebitamento) finanziario netto	129,9	(563,5)	693,4	(57,4)
di cui:				
- verso controllate e collegate	149,5	(23,2)	172,7	41,7
- verso Terzi	(19,6)	(540,3)	520,7	(99,1)
Totale	129,9	(563,5)	693,4	(57,4)

I rischi finanziari ai quali è esposta la Società sono monitorati con opportuni strumenti informatici e statistici. Una policy regola la gestione finanziaria secondo le migliori pratiche, con l'obiettivo di preservare il valore aziendale attraverso un atteggiamento avverso al rischio, perseguito con un monitoraggio attivo dell'esposizione e l'attuazione di opportune strategie di copertura, anche per conto delle società del Gruppo (ad eccezione di Rai Way).

Le informazioni di dettaglio sui rischi finanziari sono riportate nella specifica sezione della nota illustrativa al bilancio, alla quale si rimanda.

Prospetti contabili di Rai SpA

Prospetti contabili di Rai SpA

Situazione patrimoniale-finanziaria

(in migliaia di Euro)	Nota	Semestre chiuso al 30 giugno 2017	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016
Attività materiali	6.1	864.808	872.115
Attività immateriali	6.2	444.270	443.993
Partecipazioni	6.3	920.023	921.502
Attività finanziarie non correnti	6.4	3.645	61
Attività per imposte anticipate	6.5	-	-
Altre attività non correnti	6.6	9.757	11.428
Totale attività non correnti		2.242.503	2.249.099
Rimanenze	7.1	178	211
Crediti commerciali	7.2	313.853	556.921
Attività finanziarie correnti	7.3	270.465	114.294
Crediti tributari	7.4	60.437	134.438
Altri crediti e attività correnti	7.5	104.001	111.538
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	7.6	358.556	4.562
Totale attività correnti		1.107.490	921.964
Totale attività		3.349.993	3.171.063
Capitale sociale		242.518	242.518
Riserve		588.268	582.406
Utili (perdite) portati a nuovo		25.766	(25.455)
Totale patrimonio netto	8	856.552	799.469
Passività finanziarie non correnti	9.1	377.381	381.946
Benefici per i dipendenti	9.2	510.506	526.710
Fondi per rischi e oneri non correnti	9.3	161.595	188.110
Passività per imposte differite	9.4	66.696	35.816
Altri debiti e passività non correnti	9.5	2.794	3.625
Totale passività non correnti		1.118.972	1.136.207
Debiti commerciali	10.1	578.706	560.424
Passività finanziarie correnti	10.2	121.750	300.427
Debiti tributari	10.3	37.211	81.258
Altri debiti e passività correnti	10.1	636.802	293.278
Totale passività correnti		1.374.469	1.235.387
Totale passività		2.493.441	2.371.594
Totale patrimonio netto e passività		3.349.993	3.171.063

Prospetto di Conto economico

(in migliaia di Euro)	Nota	Semestre chiuso al	
		30 giugno 2017	30 giugno 2016
Ricavi da vendite e prestazioni	11.1	1.232.441	1.296.601
Altri ricavi e proventi	11.2	14.092	17.165
Totale ricavi		1.246.533	1.313.766
Costi per acquisto di materiale di consumo	11.3	(6.325)	(6.937)
Costi per servizi	11.3	(666.604)	(713.710)
Altri costi	11.3	(23.856)	(25.763)
Costi per il personale	11.4	(466.032)	(475.938)
Ammortamenti e svalutazioni	11.5	(121.772)	(118.309)
Accantonamenti	11.6	(2.617)	6.369
Totale costi		(1.287.206)	(1.334.288)
Risultato operativo		(40.673)	(20.522)
Proventi finanziari	11.7	82.700	85.760
Oneri finanziari	11.7	(7.045)	(9.035)
Risultato delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	11.8	291	100
Risultato prima delle imposte		35.273	56.303
Imposte sul reddito	11.9	11.866	9.935
Risultato del periodo - Utile (perdita)		47.139	66.238

Prospetti contabili di Rai SpA

Prospetto di Conto economico complessivo

(in migliaia di Euro)

	Semestre chiuso al	
	30 giugno 2017	30 giugno 2016
Risultato del periodo	47.139	66.238
Voci che possono essere riclassificate a Conto economico:		
Utile/(perdita) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari (<i>Cash Flow Hedge</i>)	2.063	(2.434)
Effetto fiscale	(467)	787
Totale	1.596	(1.647)
Voci che non possono essere riclassificate a Conto economico:		
Rideterminazione dei piani a benefici definiti	8.348	(29.368)
Totale	8.348	(29.368)
Risultato complessivo del periodo	57.083	35.223

Rendiconto finanziario

(in migliaia di Euro)	Nota	Semestre chiuso al	
		30 giugno 2017	30 giugno 2016
Utile prima delle imposte		35.273	56.303
Rettifiche per:			
Ammortamenti e svalutazioni	11.5	121.772	118.309
Accantonamenti e (rilasci) di fondi relativi al personale e altri fondi		28.577	20.221
Oneri (Proventi) finanziari netti	11.7	(75.655)	(76.725)
Risultato delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	11.8	(291)	(100)
Altre poste non monetarie		78	(330)
Flussi di cassa generati dall'attività operativa prima delle variazioni del capitale circolante netto		109.754	117.678
Variazione delle rimanenze		33	25
Variazione dei crediti commerciali	7.2	243.210	6.098
Variazione dei debiti commerciali	10.1	18.281	(3.764)
Variazione delle altre attività e passività		432.041	272.930
Utilizzo dei fondi rischi	9.3	(32.160)	(25.668)
Pagamento benefici ai dipendenti e ai fondi esterni	9.2	(35.513)	(31.052)
Imposte pagate		(4.154)	-
Flusso di cassa netto generato dall'attività operativa		731.492	336.247
Investimenti in attività materiali	6.1	(26.400)	(19.087)
Dismissioni di attività materiali	6.1	526	8
Investimenti in attività immateriali	6.2	(88.139)	(101.601)
Dismissioni di attività immateriali	6.2	-	52
Investimenti in partecipazioni		(200)	(17)
Dividendi incassati	6.3	81.933	84.410
Interessi incassati		-	43
Variazione delle attività finanziarie	6.4 7.3	(157.036)	(59.782)
Flusso di cassa netto generato dall'attività di investimento		(189.316)	(95.974)
Accensione di finanziamenti a lungo termine	9.1	-	-
Rimborsi di finanziamenti a lungo termine	9.1	(5.000)	-
Incremento (Decremento) di finanziamenti a breve e altri finanziamenti	10.2	(178.586)	9.333
Interessi pagati netti (*)		(4.596)	(5.250)
Flusso di cassa netto generato dall'attività finanziaria		(188.182)	4.083
Variazione disponibilità liquide e mezzi equivalenti		353.994	244.356
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio	7.6	4.562	67.111
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine del periodo	7.6	358.556	311.467

(*) Riferiti ad attività/passività di natura finanziaria

Prospetti contabili di Rai SpA

Prospetto delle variazioni di patrimonio netto

(in migliaia di Euro)	Capitale sociale	Riserva legale	Altre riserve	Utili (perdite) portati a nuovo	Totale patrimonio netto
Saldi al 1° gennaio 2016	242.518	11.553	869.559	(311.844)	811.786
Destinazione del risultato	-	-	(297.301)	297.301	-
Risultato del periodo	-	-	-	66.238	66.238
Componenti di Conto economico complessivo	-	-	(1.647)	(29.368)	(31.015)
Risultato complessivo del periodo	-	-	(1.647)	36.870	35.223
Saldi al 30 giugno 2016	242.518	11.553	570.611	22.327	847.009
Saldi al 1° gennaio 2017	242.518	11.553	570.853	(25.455)	799.469
Destinazione del risultato	-	213	4.053	(4.266)	-
Risultato del periodo	-	-	-	47.139	47.139
Componenti di conto economico complessivo	-	-	1.596	8.348	9.944
Risultato complessivo del periodo	-	-	1.596	55.487	57.083
Saldi al 30 giugno 2017	242.518	11.766	576.502	25.766	856.552

Note illustrative al Bilancio Separato intermedio al 30 giugno 2017

1) Informazioni generali

Rai Radiotelevisione italiana SpA (di seguito "Rai", la "Società" o la "Capogruppo") è una società per azioni costituita e domiciliata in Italia, con sede legale a Roma in Viale Mazzini 14, e organizzata secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana.

La Società e le sue controllate (congiuntamente il "Gruppo") operano in Italia, nel ruolo di Servizio Pubblico generale radiotelevisivo. La Capogruppo, in forza di apposite fonti normative, nazionali e comunitarie, è tenuta ad adempiere a precise obbligazioni in tema di qualità e quantità della programmazione, ulteriormente dettagliate nel Contratto di Servizio stipulato con il Ministero dello Sviluppo Economico (di seguito anche il "Contratto").

Il Contratto di Servizio attualmente vigente è quello riferito al triennio 2010-2012 tutt'ora in vigore per effetto di quanto previsto all'articolo 36 del Contratto stesso.

Il Contratto di Servizio prevede per Rai prescrizioni rispetto ai livelli di servizio e vincoli nello svolgimento della propria attività editoriale, nel tempo crescenti e stabilisce una connessione evidente tra la Rai, gli individui e la collettività, rispondendo a bisogni rilevanti per la crescita dell'individuo e per la creazione di una coscienza sociale. Tra i temi editoriali sono degni di menzione l'attenzione alla formazione e al lavoro, all'informazione e all'approfondimento, ai temi sociali e culturali, ai bambini e agli adolescenti, alla figura femminile, allo sport e all'intrattenimento, alle minoranze linguistiche e alla promozione all'estero del Paese per gli stranieri così come per le tante comunità di italiani che vi risiedono.

La Legge n. 89/2014 ha precisato che Rai debba garantire l'informazione pubblica a livello nazionale e quella a livello regionale attraverso la presenza in ciascuna regione e provincia autonoma di proprie redazioni e strutture adeguate alle specifiche produzioni. Il nuovo comma 3-bis dell'art. 17 della Legge n. 112/2004 prevede inoltre che le sedi di Bolzano, di Trento, della Valle d'Aosta e del Friuli-Venezia Giulia mantengano la loro autonomia finanziaria e contabile e che fungano anche da centro di produzione decentrato per le esigenze di promozione delle culture e degli strumenti linguistici locali e che le altre sedi regionali e provinciali la mantengano fino alla definizione di un nuovo assetto territoriale da parte di Rai.

La Legge 28 dicembre 2015, n. 220, recante "Riforma della Rai e del Servizio Pubblico Radiotelevisivo" ha previsto che il rinnovo del contratto nazionale di servizio tra il Ministero dello Sviluppo Economico e Rai venga stipulato, con cadenza quinquennale e non più triennale, nel quadro della concessione che riconosce a Rai il ruolo di gestore del Servizio Pubblico radiofonico, televisivo e multimediale.

In data 19 aprile 2016 è entrato in vigore il nuovo Codice dei contratti pubblici (D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50). Tale Decreto, all'articolo 216, comma 24, ha previsto che "al fine di consentire lo svolgimento, con la più ampia partecipazione, della consultazione pubblica di cui all'articolo 5, comma 5, della Legge 18 dicembre 2015, n. 220 (Legge di riforma Rai), e nelle more dell'aggiornamento della disciplina in materia di affidamento del Servizio Pubblico radiofonico, televisivo e multimediale", il termine della concessione fosse prorogato dal 6 maggio 2016 al 31 ottobre 2016.

La Legge 26 ottobre 2016, n. 198, recante "Istituzione del Fondo per il pluralismo e l'innovazione dell'informazione e deleghe al Governo per la ridefinizione della disciplina del sostegno pubblico per il settore dell'editoria e dell'emittenza radiofonica e televisiva locale, della disciplina di profili pensionistici dei giornalisti e della composizione e delle competenze del Consiglio nazionale dell'Ordine dei giornalisti. Procedura per l'affidamento in concessione del Servizio Pubblico radiofonico, televisivo e multimediale", ha stabilito la nuova procedura per l'affidamento in concessione del Servizio Pubblico radiofonico, televisivo e multimediale. Tale concessione, di durata decennale, è preceduta da una consultazione pubblica sugli obblighi del servizio medesimo ai sensi del sopra citato articolo 5, comma 5, della Legge 18 dicembre 2015, n. 220 (Legge di riforma Rai).

Il Decreto Legge del 30 dicembre 2016 n. 244, recante "Proroga e definizione di termini" (c.d. "milleproroghe"), all'art. 6, comma 3 ha previsto che, nelle more dell'affidamento del Servizio Pubblico radiofonico, televisivo e multimediale (secondo le nuove procedure introdotte dall'art. 9 della Legge 198/2016, nel quadro degli interventi già introdotti dalla Legge 220/2015), e comunque per un periodo non superiore a centottanta giorni dal 31 ottobre 2016 (e cioè fino al 29 aprile 2017), continuino a trovare applicazione, ad ogni effetto, la concessione e la convenzione in atto, così prorogando, per il caso in cui non si addivenga prima al nuovo affidamento con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, la vigenza dell'attuale concessione a Rai del Servizio Pubblico radiofonico, televisivo e multimediale.

Nella Gazzetta Ufficiale n. 118 del 23 maggio 2017 è stato pubblicato il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 28 aprile 2017, recante "Affidamento in concessione del Servizio Pubblico radiofonico, televisivo e multimediale ed approvazione dell'annesso schema di convenzione" che ha costituito Rai

quale concessionaria in esclusiva del Servizio Pubblico radiofonico, televisivo e multimediale per un decennio, a far data dal 30 aprile 2017 e ha approvato lo schema di convenzione allegato alla concessione.

Ciò all'esito dell'approvazione, da parte della Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi nella seduta dell'11 aprile 2017, del parere prescritto dall'articolo 49, comma 1-*quinquies* del D. Lgs. 31 luglio 2005, n. 177 (Testo unico dei servizi di media audiovisivi e radiofonici, di seguito, TUSMAR) sullo schema di decreto e di convenzione.

Si è conseguentemente proceduto all'avvio dell'iter di negoziazione con il Ministero dello Sviluppo Economico del nuovo Contratto di servizio.

Il separato intermedio al 30 giugno 2017 (di seguito "Bilancio Separato"), come di seguito descritto, è sottoposto a revisione limitata da parte della società PricewaterhouseCoopers SpA (di seguito la "Società di Revisione") alla quale l'Assemblea Generale Ordinaria degli Azionisti Rai, su proposta motivata del Collegio Sindacale, nell'adunanza del 10 marzo 2016 ha affidato l'incarico per gli esercizi fino al 2023, in considerazione dell'acquisizione da parte di Rai dello status di Ente di Interesse Pubblico.

2) Criteri di redazione, di valutazione e utilizzo di stime

Il Bilancio Separato è redatto in applicazione di quanto previsto dal principio contabile IAS 34 – Bilanci Intermedi, facente parte degli *International Financial Reporting Standards* ("IFRS").

In merito ai criteri di redazione, di valutazione e utilizzo di stime utilizzati per la redazione del Bilancio Separato, si rinvia a quanto evidenziato negli specifici paragrafi delle Note illustrative al Bilancio Separato del documento Relazione e Bilancio al 31 dicembre 2016 Rai SpA in quanto immutati, ad eccezione della vita utile dei programmi a utilità ripetuta appartenenti al genere cartoni animati variata da tre a cinque anni.

Relativamente ai Principi contabili omologati ma non ancora applicabili o non ancora omologati dall'Unione Europea, si rinvia a quanto già riportato nello specifico paragrafo delle Note illustrative al Bilancio Separato del documento Relazione e Bilancio al 31 dicembre 2016 Rai SpA.

3) Gestione dei rischi finanziari

I rischi finanziari ai quali la Società è esposta sono gestiti secondo l'approccio e le procedure definiti all'interno di una specifica *policy*. Tali documenti stabiliscono procedure, limiti, strumenti per il monitoraggio e la minimizzazione del rischio finanziario, con l'obiettivo di preservare il valore aziendale.

I principali rischi individuati dalla Società sono:

- il rischio di mercato, derivante dall'esposizione alle fluttuazioni dei tassi di interesse e dei rapporti di cambio, connesse alle attività e passività finanziarie rispettivamente possedute/originate e assunte;
- il rischio di credito, derivante dalla possibilità che una o più controparti possano essere insolventi;
- il rischio di liquidità, derivante dall'incapacità della Società di ottenere le risorse finanziarie necessarie per far fronte agli impegni finanziari di breve termine.

3.1 Rischio di mercato

Il rischio di mercato consiste nella possibilità che variazioni dei tassi di interesse e di cambio possano influire negativamente sul valore delle attività, delle passività o dei flussi di cassa attesi.

Rischio tasso di interesse

Il rischio tasso di interesse è originato dal possibile incremento degli oneri finanziari netti in conseguenza di variazioni sfavorevoli dei tassi di mercato sulle posizioni finanziarie a tasso variabile. Al fine di limitare tale rischio la *policy* aziendale prevede che i finanziamenti a medio/lungo termine a tasso variabile siano convertiti a tasso fisso per un minimo del 50% tramite l'utilizzo di prodotti derivati, quali *Interest Rate Swaps*.

Al 30 giugno 2017 e al 31 dicembre 2016 l'indebitamento a medio/lungo termine risulta interamente a tasso fisso; pertanto gli effetti della variazione dei tassi ricadono unicamente sulle posizioni a breve termine di durata e segno variabile in corso d'anno.

In data 20 aprile 2017 Rai ha stipulato quattro contratti di *Interest Rate Swap Forward Start* per un importo nozionale complessivo di Euro 350 milioni con data di decorrenza maggio 2020 e validità per i successivi 5 anni. Tale operazione è stata attuata a copertura del rischio di incremento dei tassi di interesse nel momento di scadenza del prestito obbligazionario emesso e della conseguente necessità di rifinanziamento. Il *fair value* di tale operazione al 30 giugno 2017 è sospeso in un'apposita Riserva di *Cash Flow Hedge*, con effetto, al netto della componente fiscale, sul risultato complessivo del periodo.

Sensitivity analysis

La *sensitivity analysis* effettuata sulle posizioni finanziarie non coperte, al 30 giugno 2017 e al 31 dicembre 2016, in ipotesi di uno *shift* parallelo della curva dei tassi di +50 bp (in considerazione del livello minimo già raggiunto dai tassi, negativo sulla parte a breve), evidenzia come un rialzo della curva determini al 30 giugno 2017 maggiori proventi netti, in considerazione dei maggiori interessi attivi sulle disponibilità liquide e sul credito netto intercompany, mentre al 31 dicembre 2016, gli effetti dello *shift* erano di segno negativo, seppure molto contenuti.

Rischio di cambio

La gestione del rischio di cambio è realizzata a far data dalla sottoscrizione dell'impegno commerciale, spesso di durata pluriennale, e ha come obiettivo la salvaguardia del controvalore in Euro degli impegni, così come stimati in sede di ordine (o di budget). La *policy* ne regola la gestione secondo le migliori pratiche internazionali, con l'obiettivo di minimizzare il rischio, perseguito attraverso il monitoraggio attivo dell'esposizione e l'attuazione di strategie di copertura da parte di Rai, anche per conto delle società controllate (ad eccezione di Rai Way, dotata di *policy* e gestione autonoma). Le deleghe per la realizzazione degli interventi di copertura sono attribuite in via gerarchica e progressiva, con una percentuale minima di intervento del 50% dell'importo contrattuale in divisa.

Le strategie di copertura sono attuate attraverso strumenti finanziari derivati - quali acquisti a termine e strutture opzionali - senza assumere carattere di speculazione finanziaria. A tal fine, mediante opportuni sistemi, vengono realizzati test di efficacia a preventivo e a consuntivo, che consentono di individuare, secondo quanto meglio dettagliato nella nota n. 10.2 "Passività finanziarie correnti", la quota efficace ed inefficace della copertura.

Sensitivity analysis

Per quanto sopra illustrato l'esposizione al rischio cambio risulta significativa unicamente per il cambio EUR/USD. La *sensitivity analysis* al 30 giugno 2017 sulle posizioni di credito e di debito non coperte, sui derivati a copertura di impegni a fronte di contratti già sottoscritti e sulle disponibilità in divisa conferma le dinamiche già evidenziate al 31 dicembre 2016: a fronte di un deprezzamento dell'Euro si determinano, da un lato effetti economici negativi sull'ammontare delle posizioni non coperte (circa 0,5 milioni di Euro nel caso di deprezzamento del 10%), dall'altro un incremento della Riserva di *Cash Flow Hedge* conseguente al maggior valore delle coperture (circa 0,1 milioni di Euro). Per contro l'apprezzamento dell'Euro comporta minori oneri economici e un decremento della Riserva di *Cash Flow Hedge* per effetto del minor valore delle coperture, per importi analoghi all'ipotesi precedente.

3.2 Rischio di credito

L'esposizione teorica al rischio di credito per la Società è riferita principalmente al valore contabile delle attività finanziarie e dei crediti commerciali iscritti in bilancio.

Per quanto riguarda il rischio di controparte, per la gestione del credito commerciale sono adottate procedure di valutazione dei partner commerciali.

Il rischio di credito sugli impieghi di liquidità è limitato in quanto la *policy* aziendale prevede, per i periodi di eccedenze di cassa, l'utilizzo di strumenti finanziari a basso rischio e con controparti di rating elevato. Nel corso del primo semestre 2017 e dell'esercizio 2016 sono stati utilizzati unicamente depositi vincolati o a vista con controparti bancarie con rating *Investment grade*.

3.3 Rischio di liquidità

In forza di specifici contratti con le società controllate, con la sola esclusione di Rai Way, Rai gestisce le risorse finanziarie del Gruppo attraverso un sistema di *cash-pooling* che prevede il trasferimento giornaliero dei saldi bancari delle consociate sui conti correnti della Rai, che concede le linee di credito *intercompany* necessarie per l'attività delle stesse società. Rai Way, dalla data della quotazione, è dotata di tesoreria e risorse finanziarie autonome.

La struttura finanziaria della Società è costituita, per quanto riguarda il medio/lungo termine, da un prestito obbligazionario con scadenza nel maggio 2020 per Euro 350 milioni (per maggiori dettagli si rimanda alla nota n. 9.1 "Passività finanziarie non correnti e quote correnti di passività finanziarie non correnti") e da un finanziamento BEI con scadenza giugno 2021 a valere sul progetto di implementazione del digitale terrestre per 40 milioni di Euro.

In considerazione della significativa oscillazione dell'indebitamento infrannuale, correlata alla liquidazione in quattro rate trimestrali da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze dei canoni, la Società ha in essere linee bancarie *uncommitted* per circa Euro 480 milioni e, dal mese di gennaio 2017, una linea *revolving* a cinque anni con un pool di banche per complessivi Euro 270 milioni.

La nuova linea *revolving* prevede il rispetto del seguente indice parametrico/patrimoniale a valere sul bilancio consolidato IFRS e da calcolare in sede di chiusura del bilancio d'esercizio:

- $\frac{\text{Indebitamento Finanziario Netto (rettificato dai crediti verso lo Stato per canoni di abbonamento)}}{\text{Patrimonio Netto}} < 1,7$.

La situazione di cassa è costantemente monitorata tramite un processo di previsione finanziaria che consente di evidenziare con largo anticipo eventuali criticità finanziarie per mettere in atto le opportune azioni.

4) Gestione del rischio di capitale

Gli obiettivi della Società nella gestione del capitale sono ispirati alla salvaguardia della capacità di continuare a garantire un'ottimale solidità patrimoniale anche attraverso il costante miglioramento dell'efficienza operativa e finanziaria. La Società persegue l'obiettivo di mantenere un adeguato livello di capitalizzazione che permetta di realizzare un ritorno economico e l'accessibilità a fonti esterne di finanziamento. La Società monitora costantemente l'evoluzione del livello di indebitamento in rapporto al patrimonio netto. Nello specifico il rapporto tra mezzi propri e il totale delle passività comprensive del patrimonio netto è evidenziato nella sottostante tabella:

(in migliaia di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno 2017	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016
Patrimonio netto	856.552	799.469
Totale passivo e patrimonio netto	3.349.993	3.171.063
Indice	25,6%	25,2%

Alla nota n. 14.2 "Appendice" è riportata la posizione finanziaria netta della Società per i periodi oggetto di analisi.

5) Valutazione del fair value

Gli strumenti finanziari a *fair value* sono costituiti dai derivati finanziari di copertura, valutati attraverso un modello finanziario che utilizza le più diffuse e accettate formule di mercato (valore attuale dei previsti flussi di cassa futuri per gli *interest rate swap*, valore attuale netto per le operazioni di acquisto valuta a termine e applicazione della formula di Black&Scholes per le opzioni), oltre ai seguenti dati di input forniti dal provider Reuters: tassi di cambio spot BCE, curve tassi Euribor e IRS, volatilità e spread creditizi delle diverse controparti bancarie e dei titoli emessi dallo Stato italiano. Il *fair value* degli strumenti derivati rappresenta la posizione netta tra valori attivi e passivi. Per maggiori informazioni in merito agli strumenti derivati attivi e passivi si rimanda alle note n. 7.3 "Attività finanziarie correnti" e n. 10.2 "Passività finanziarie correnti".

Tutti gli strumenti presenti al 30 giugno 2017 e al 31 dicembre 2016 sono stati valorizzati secondo la metodologia del c.d. Livello 2: utilizzo di parametri osservabili sul mercato (ad esempio, per i derivati, i tassi di cambio rilevati dalla Banca d'Italia, curve dei tassi di mercato, volatilità fornita da Reuters, *credit spread* calcolati sulla base dei *Credit default swap* ecc.) diversi dai prezzi quotati del Livello 1.

Gli investimenti del periodo, pari ad Euro 88.140 migliaia sono riferiti principalmente a programmi del genere fiction per Euro 78.802 migliaia e cartoni animati per Euro 5.529 migliaia.

L'ammontare delle immobilizzazioni in corso e acconti si riferisce a programmi per Euro 168.641 migliaia, a software per Euro 8.689 migliaia e ad altri diritti per Euro 3.251 migliaia.

Le svalutazioni iscritte nel periodo ammontano ad Euro 9.973 migliaia e sono state apportate al fine di adeguare gli asset al loro valore recuperabile stimato.

L'ammontare degli impegni contrattuali in essere per l'acquisto di attività immateriali è indicato alla nota n. 12.2 "Impegni".

6.3 Partecipazioni

Le partecipazioni ammontano a Euro 920.023 migliaia (Euro 921.501 migliaia al 31 dicembre 2016) e si analizzano come segue:

Partecipazioni in imprese controllate

(in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016			Movimentazione del semestre	Semestre chiuso al 30 giugno 2017		
	Costo	Svalutazioni	Valore a Bilancio		Svalutazioni	Costo	Svalutazioni
Rai Cinema SpA	267.848	-	267.848	-	267.848	-	267.848
Rai Com SpA	107.156	-	107.156	-	107.156	-	107.156
Rai Corporation in liquidazione	2.891	(2.822)	69	(48)	2.891	(2.870)	21
Rai Pubblicità SpA	31.082	-	31.082	-	31.082	-	31.082
Rai Way SpA	506.260	-	506.260	-	506.260	-	506.260
Totale partecipazioni in imprese controllate	915.237	(2.822)	912.415	(48)	915.237	(2.870)	912.367

Partecipazioni in joint ventures e imprese collegate

(in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016			Movimentazione del semestre		Semestre chiuso al 30 giugno 2017		
	Costo	Adeguamento al Patrimonio Netto	Valore a Bilancio	Risultato	Decremento per dividendi	Costo	Adeguamento al Patrimonio Netto	Valore a Bilancio
Joint ventures:								
San Marino RTV SpA	258	1.797	2.055	(92)	-	258	1.705	1.963
Tivù Srl	483	2.882	3.365	346	(1.921)	483	1.307	1.790
Altre collegate:								
Audiradio Srl in liquidazione	1.428	(1.428)	-	-	-	1.428	(1.428)	- (a)
Auditel Srl	10	659	669	29	-	10	688	698 (b)
Euronews SA	850	1.424	2.274	-	-	850	1.424	2.274 (b)
Tavolo Editori Radio Srl	17	-	17	8	-	17	8	25
Totale partecipazioni in joint ventures e imprese collegate	3.046	5.334	8.380	291	(1.921)	3.046	3.704	6.750

(a) il deficit patrimoniale di spettanza Rai, sulla base delle risultanze del Bilancio al 31 dicembre 2016, ammontante a migliaia di Euro 9, è coperto da un fondo per oneri di pari importo.

(b) valutazione relativa al Bilancio al 31 dicembre 2016, ultimo disponibile.

In merito alla partecipazione in Euronews SA si segnala che, in seguito a due operazioni di aumento di capitale effettuate nel semestre e sottoscritte da altri soci, la percentuale di partecipazione si è ridotta dal 9,66% al 3,08%.

Note illustrative al Bilancio Separato intermedio

Partecipazioni in altre imprese

(in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016			Movimentazione del semestre	Semestre chiuso al 30 giugno 2017		
	Costo	Svalutaz.	Valore a Bilancio		Acquisizioni	Costo	Svalutaz.
Almaviva SpA	324	-	324	-	324	-	324
Banca di Credito Cooperativo di Roma	1	-	1	-	1	-	1
Int. Multimedia University Umbria Srl	52	(52)	-	-	52	(52)	-
Ist. Enciclopedia Treccani SpA	513	(132)	381	200	713	(132)	581
Totale partecipazioni in altre imprese	890	(184)	706	200	1.090	(184)	906

Si segnala che nel corso del semestre la Società ha aderito all'operazione di aumento di capitale effettuato da Istituto Enciclopedia Treccani per complessivi Euro 0,2 milioni. Conseguentemente la percentuale di possesso è passata dallo 0,81% all'1,063%.

6.4 Attività finanziarie non correnti

Le attività finanziarie non correnti, pari a Euro 3.645 migliaia (Euro 61 migliaia al 31 dicembre 2016), si analizzano come segue:

(in migliaia di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno 2017	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016
Crediti finanziari verso dipendenti	233	240
Attività per derivati di copertura - tassi	2.635	-
Altre attività finanziarie non correnti	956	-
- Fondo svalutazione attività finanziarie non correnti	(179)	(179)
Totale attività finanziarie non correnti	3.645	61

Le attività finanziarie non correnti sono esposte al netto del fondo svalutazione di Euro 179 migliaia (invariato rispetto al 31 dicembre 2016).

Le attività per derivati di copertura sul rischio di variazione del tasso d'interesse pari a Euro 2.635 migliaia (nulla al 31 dicembre 2016) sono riferite al *fair value* dei contratti di *Interest Rate Swap Forward Start*, stipulati nel mese di aprile 2017 con data decorrenza maggio 2020 e validità per i successivi 5 anni. Non si rilevano quote correnti.

Le altre attività finanziarie non correnti pari a Euro 956 migliaia si riferiscono al risconto della quota non corrente delle commissioni relative al contratto di finanziamento *revolving* a cinque anni per complessivi Euro 270 milioni.

La scadenza delle attività finanziarie, correnti e non correnti, si analizza come di seguito indicato:

(in migliaia di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno 2017			
	Entro 12 mesi	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Crediti verso controllate - rapporti di c/c	258.242	-	-	258.242
Crediti verso collegate - rapporti di c/c	1.038	-	-	1.038
Altri crediti finanziari verso collegate	1.281	-	-	1.281
Conti Correnti vincolati	9.018	-	-	9.018
Attività per derivati di copertura - tassi	-	2.635	-	2.635
Attività per derivati attivati per conto Rai Cinema	548	-	-	548
Crediti finanziari verso dipendenti	50	54	-	104
Altre attività finanziarie	288	956	-	1.244
Totale attività finanziarie	270.465	3.645	-	274.110

La quota a breve delle attività finanziarie, pari ad Euro 270.465 migliaia è inclusa tra le componenti correnti dello schema di stato patrimoniale descritte alla nota n. 7.3 "Attività finanziarie correnti".

(in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016			
	Entro 12 mesi	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Crediti verso controllate - rapporti di c/c	107.007	-	-	107.007
Conti Correnti vincolati	5.536	-	-	5.536
Crediti verso Controllata Rai Cinema per strumenti derivati	966	-	-	966
Attività per derivati di copertura - cambi	697	-	-	697
Attività per derivati attivati per conto Rai Cinema	26	-	-	26
Crediti finanziari verso dipendenti	55	61	-	116
Altre attività finanziarie correnti	7	-	-	7
Totale attività finanziarie	114.294	61	-	114.355

Le informazioni relative ai rischi oggetto di copertura e alle politiche di *hedging* sono indicate alla nota n. 3.1 "Rischio di mercato".

6.5 Attività per imposte anticipate

Come evidenziato nel seguente prospetto al 30 giugno 2017, così come al 31 dicembre 2016, il saldo netto delle attività per imposte anticipate e passività per imposte differite evidenzia un importo negativo ed è quindi esposto nel passivo della situazione patrimoniale finanziaria. Si rinvia pertanto alla nota n. 9.4 "Passività per imposte differite" per le relative analisi.

(in migliaia di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno 2017	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016
Attività per imposte anticipate compensabili	98.159	129.513
Passività per imposte differite compensabili	(164.855)	(165.329)
Passività per imposte differite	(66.696)	(35.816)

Le imposte sul reddito sono commentate alla nota n. 11.9 "Imposte sul reddito".

6.6 Altre attività non correnti

Le altre attività non correnti, pari ad Euro 9.757 migliaia (Euro 11.428 migliaia al 31 dicembre 2016), si analizzano come segue:

(in migliaia di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno 2017	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016
Anticipi per iniziative commerciali	8.745	8.959
Anticipazioni per manifestazioni sportive	6.913	6.902
Importi vincolati a cauzione presso Terzi	1.622	1.737
Quota non corrente di crediti commerciali	396	811
Crediti verso il personale	349	341
- Fondo svalutazione altri crediti e attività non correnti	(8.268)	(7.322)
Totale altre attività non correnti	9.757	11.428

Le poste sopra riportate riguardano sostanzialmente quote non correnti di attività descritte alla nota n. 7.5 "Altri crediti e attività correnti", alla quale si rimanda.

Note illustrative al Bilancio Separato intermedio

Il fondo svalutazione relativo alle altre attività non correnti, pari ad Euro 8.268 migliaia (Euro 7.322 migliaia al 31 dicembre 2016), è di seguito analizzato:

(in migliaia di Euro)	Saldi al 31 dicembre 2016	Accantonamenti	Utilizzi	Saldi al 30 giugno 2017
Fondo svalutazione anticipi per manifestazioni sportive	(6.601)	(148)	-	(6.749)
Fondo svalutazione anticipi per iniziative commerciali	(680)	(839)	-	(1.519)
Fondo svalutazione altre attività non correnti	(41)	-	41	-
Totale fondi svalutazione altre attività non correnti	(7.322)	(987)	41	(8.268)

7) Attività correnti

7.1 Rimanenze

Le rimanenze, al netto del relativo fondo di svalutazione, pari ad Euro 178 migliaia (Euro 211 migliaia al 31 dicembre 2016) si analizzano come segue:

(in migliaia di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno 2017	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016
Rimanenze	12.428	12.365
Fondo svalutazione rimanenze	(12.250)	(12.154)
Totale rimanenze	178	211

Le rimanenze si riferiscono a scorte e ricambi per la manutenzione e l'esercizio dei beni strumentali tecnici, assimilabili a materiali di consumo in quanto la loro utilità si esaurisce in un periodo che in genere non eccede i 12 mesi.

7.2 Crediti commerciali

I crediti commerciali, pari ad Euro 313.853 migliaia (Euro 556.921 migliaia al 31 dicembre 2016), si analizzano come segue:

(in migliaia di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno 2017	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016
Verso clienti:		
- Ministero Economia e Finanze per canoni	21.925	228.889
- Agenzia delle Entrate per servizi da convenzione	6.466	14.813
- Altri crediti	12.216	12.596
- Fondo svalutazione crediti verso clienti	(8.226)	(8.168)
Verso controllate:		
- Crediti	281.431	308.936
- Fondo svalutazione crediti verso controllate (Rai Com)	(287)	(488)
Verso collegate	328	343
Totale crediti commerciali	313.853	556.921

I crediti verso imprese controllate e verso imprese collegate sono riferiti a:

(in migliaia di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno 2017	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016
Verso controllate:		
. Rai Cinema SpA	3.618	3.414
. Rai Com SpA	89.271	85.092
. Rai Pubblicità SpA	181.947	214.690
. Rai Way SpA	6.308	5.252
Crediti verso imprese controllate	281.144	308.448
Verso collegate:		
. San Marino RTV SpA	68	83
. Tivù Srl	260	260
Crediti verso imprese collegate	328	343

Il credito verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze per canoni ammonta a 21.925 migliaia di Euro con un decremento di Euro 206.964 migliaia rispetto a quanto esposto al 31 dicembre 2016 e rappresenta le quote ancora da riversare alla Rai.

Il credito verso l'Agenzia delle Entrate per servizi da convenzione ammonta a Euro 6.466 migliaia con un decremento di Euro 8.347 migliaia rispetto a quanto esposto al 31 dicembre 2016 e sono interamente riferiti alla gestione dei canoni ordinari, di cui Euro 4.466 migliaia relativi all'esercizio 2016 e Euro 2.000 migliaia al primo semestre 2017.

Gli altri crediti sono iscritti per un valore nominale di Euro 12.216 migliaia con un decremento di Euro 380 migliaia rispetto a quanto esposto al 31 dicembre 2016 e rappresentano crediti per cessione diritti e per prestazioni di diversa natura.

I crediti verso parti correlate sono indicati alla nota n. 12.4 "Rapporti con parti correlate".

I crediti commerciali sono esposti al netto del fondo svalutazione di Euro 8.513 migliaia (Euro 8.656 migliaia al 31 dicembre 2016) di seguito dettagliato:

(in migliaia di Euro)	Saldi al 31 dicembre 2016	Accantonamenti	Utilizzi e altri g/c patrimoniali	Assorbimento a Conto economico	Saldi al 30 giugno 2017
Fondo svalutazione crediti commerciali	(8.168)	(59)	1	-	(8.226)
Fondo svalutazione crediti commerciali verso controllata Rai Com	(488)	-	-	201	(287)
Totale fondi svalutazione crediti commerciali	(8.656)	(59)	1	201	(8.513)

I crediti in valuta diversa dall'Euro ammontano a Euro 22 migliaia (Euro 19 migliaia al 31 dicembre 2016).

7.3 Attività finanziarie correnti

Le attività finanziarie correnti sono pari a Euro 270.465 migliaia (Euro 114.294 migliaia al 31 dicembre 2016). La composizione della voce e il confronto con l'esercizio precedente sono evidenziati nel dettaglio sottostante:

(in migliaia di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno 2017	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016
Crediti verso controllate - c/c Rai Cinema	258.242	107.007
Conti Correnti vincolati	9.018	5.536
Crediti verso Collegate - c/c San Marino RTV	1.038	-
Altri crediti finanziari verso collegate	1.281	-
Attività per derivati di copertura	-	966
Attività per derivati attivati per conto Rai Cinema	-	697
Crediti verso Controllata Rai Cinema per strumenti derivati	548	26
Crediti finanziari verso dipendenti	50	55
Altre attività finanziarie correnti	288	7
Totale attività finanziarie correnti	270.465	114.294

I depositi bancari vincolati, pari ad Euro 9.018 migliaia (Euro 5.536 migliaia al 31 dicembre 2016), si riferiscono a somme pignorate su conti correnti per contenziosi legali in corso.

Gli strumenti finanziari derivati, iscritti al *fair value*, sono di seguito analizzati nella componente attiva, comprensiva della quota corrente e non corrente:

(in migliaia di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno 2017	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016
Attività per derivati di copertura - cambi	-	966
Attività per derivati attivati per conto Rai Cinema	-	697
Crediti verso controllata Rai Cinema per strumenti derivati	548	26
Totale strumenti finanziari derivati - Quota corrente	548	1.689
Attività per derivati di copertura - tassi	2.635	-
Totale strumenti finanziari derivati - Quota non corrente	2.635	-
Totale strumenti finanziari derivati	3.183	1.689

Il *fair value* degli strumenti finanziari derivati è stato determinato considerando modelli di valutazione diffusi in ambito finanziario e i parametri di mercato alla data di redazione del bilancio, come meglio indicato alla nota n. 5 "Valutazione del *fair value*". Le operazioni di *Cash Flow Hedge* su cambi riguardano l'attività di copertura dal rischio su contratti per l'acquisto di diritti per la trasmissione di eventi sportivi denominati in USD. Sono inoltre attivate coperture dal rischio di cambio per conto della controllata Rai Cinema in relazione all'acquisto di diritti televisivi relativi a prodotti seriali e cinematografici denominati in USD, così come descritto alla nota n. 12.4 "Rapporti con Parti correlate".

La rilevazione degli effetti sul Conto economico e il realizzo dei flussi di cassa dei contratti stipulati in USD oggetto di copertura, sono previsti in un arco temporale limitato al quarto trimestre 2017.

Nel corso del primo semestre 2017 non vi sono stati casi in cui, a fronte di operazioni qualificate precedentemente come copertura, la realizzazione dell'oggetto di copertura non sia stata più considerata altamente probabile.

Gli strumenti finanziari derivati di copertura dal rischio di cambio al 30 giugno 2017 ammontano a Euro 548 migliaia (Euro 1.689 migliaia al 31 dicembre 2016) sono relativi alla quota corrente dei crediti verso la controllata Rai Cinema (Euro 26 migliaia al 31 dicembre 2016), riferita agli strumenti derivati di copertura dal rischio cambio (con *fair value* negativo) attivati da Rai in forza del mandato ricevuto da Rai Cinema, i cui effetti transitano dai conti intercompany.

Il *fair value* delle attività per derivati di copertura su tassi è ricompreso tra le attività non correnti ed è pari a Euro 2.635 migliaia (nulla al 31 dicembre 2016), riferita ai contratti di *Interest Rate Swap Forward Start*, stipulati nel mese di aprile con data decorrenza maggio 2020 e validità per i successivi 5 anni. Non si rilevano quote correnti, a copertura del rischio di incremento dei tassi di interesse al momento del rifinanziamento del prestito obbligazionario.

Le informazioni relative ai rischi oggetto di copertura e alle politiche di *hedging* sono indicate alla nota n. 3.1 "Rischio di mercato".

7.4 Crediti tributari

I crediti tributari, pari ad Euro 60.437 migliaia (Euro 134.438 migliaia al 31 dicembre 2016), sono specificati come di seguito:

(in migliaia di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno 2017	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016
IVA chiesta a rimborso	1.743	59.649
IVA di Gruppo	39.840	54.071
IRES chiesta a rimborso per deducibilità IRAP per spese del personale dipendente e assimilato	16.905	16.905
Credito IRAP	1.761	2.460
Ritenute su cessioni a imprese estere	33	818
Altre imposte chieste a rimborso	155	493
Altri crediti tributari	-	42
Totale crediti tributari	60.437	134.438

Il credito IRAP, pari a Euro 1.761 migliaia (Euro 2.460 migliaia al 31 dicembre 2016) si riferisce agli acconti IRAP versati all'Erario in precedenti esercizi.

Le imposte sono commentate alla nota n. 11.9 "Imposte sul reddito".

7.5 Altri crediti e attività correnti

Gli altri crediti e attività correnti, pari ad Euro 104.001 migliaia (Euro 111.538 migliaia al 31 dicembre 2016) sono composti come segue:

(in migliaia di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno 2017	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016
Anticipazioni per manifestazioni sportive	30.835	11.636
Anticipi a fornitori, collaboratori e agenti	23.825	11.286
Crediti verso imprese controllate	13.018	47.021
Crediti verso il personale	11.786	11.896
Crediti verso enti, società, organismi ed altri	7.368	5.888
Crediti verso enti previdenziali e assistenziali	2.709	2.723
Anticipi per iniziative commerciali	-	700
Crediti per sovvenzioni e contributi da Stato, UE ed altri enti pubblici	319	266
Altri crediti (risconti correnti)	17.180	23.403
- Fondo svalutazione altri crediti e attività correnti	(3.039)	(3.281)
Totale altri crediti e attività correnti	104.001	111.538

Di seguito è riportato il dettaglio dei crediti verso controllate:

(in migliaia di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno 2017	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016
. Rai Cinema SpA	352	19.613
. Rai Com SpA	350	3.837
. Rai Pubblicità SpA	1.852	4.196
. Rai Way SpA	10.464	19.375
Crediti verso imprese controllate	13.018	47.021

Note illustrative al Bilancio Separato intermedio

Si precisa inoltre che:

- i crediti verso controllate sono costituiti principalmente dall'apporto delle società al Consolidato fiscale (si veda nota n. 12.4 "Rapporti con Parti correlate");
- i crediti verso il personale sono relativi a varie fattispecie, illustrate nel dettaglio seguente ed includono nella voce Altri i crediti derivanti dall'applicazione della Legge 89/2014:

(in migliaia di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno 2017	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016
Spese di trasferta	4.280	3.999
Cause di lavoro	2.931	3.194
Anticipi spese di produzione	2.418	2.387
Altri	2.157	2.316
Crediti verso il personale	11.786	11.896

Il fondo svalutazione altri crediti e attività correnti, pari ad Euro 3.039 migliaia (Euro 3.281 migliaia al 31 dicembre 2016) è di seguito analizzato:

(in migliaia di Euro)	Saldi al 31 dicembre 2016	Accantonamenti	Utilizzi e altri g/c patrimoniali	Assorbimento a Conto economico	Saldi al 30 giugno 2017
Fondo svalutazione altri crediti e attività correnti	(3.133)	-	47	47	(3.039)
Fondo svalutazione minimi garantiti	(148)	-	126	22	-
Totale fondi svalutazione altri crediti e attività correnti	(3.281)	-	173	69	(3.039)

Considerato il breve periodo di tempo intercorrente tra il sorgere del credito e la sua scadenza, non si ritiene sussistano significative differenze fra il valore contabile dei crediti commerciali, degli altri crediti e delle attività finanziarie correnti e i rispettivi *fair value*.

7.6 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti, pari a Euro 358.556 migliaia (Euro 4.562 migliaia al 31 dicembre 2016), sono articolate nelle seguenti voci:

(in migliaia di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno 2017	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016
Depositi bancari e postali	358.250	4.217
Assegni	-	16
Denaro e altri valori in cassa	306	329
Totale disponibilità liquide e mezzi equivalenti	358.556	4.562

I depositi bancari e postali ammontano ad Euro 358.250 migliaia (Euro 4.217 migliaia al 31 dicembre 2016) ed esprimono le disponibilità a vista o a breve risultanti da rapporti di deposito o di conto corrente con istituti di credito, istituti finanziari e con l'amministrazione postale.

Il denaro e altri valori in cassa ammontano ad Euro 306 migliaia (Euro 329 migliaia al 31 dicembre 2016) e comprendono i fondi liquidi rappresentati dal denaro e valori assimilabili (valori bollati ecc.) giacenti al 30 giugno 2017 presso le casse sociali.

8) Patrimonio netto

Si riporta di seguito la composizione del patrimonio netto:

(in migliaia di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno 2017	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016
Capitale sociale	242.518	242.518
Riserva legale	11.766	11.553
Riserva di prima adozione IFRS	570.446	570.446
Riserva di <i>Cash Flow Hedge</i>	2.003	407
Riserva da valutazione partecipazioni	951	-
Altre riserve	3.102	-
Totale altre riserve	576.502	570.853
Riserve attuariali per benefici ai dipendenti	(21.373)	(29.721)
Utile (perdita) del periodo	47.139	4.266
Totale utili (perdite) portati a nuovo	25.766	(25.455)
Totale patrimonio netto	856.552	799.469

Capitale sociale

Al 30 giugno 2017 il capitale sociale è rappresentato da n. 242.518.100 azioni ordinarie del valore nominale unitario pari a Euro 1. Il capitale, interamente sottoscritto e versato, è di proprietà:

- del Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) per n. 241.447.000 azioni, pari al 99,55835% del capitale; e
- della Società Italiana Autori Editori (S.I.A.E.) per n. 1.071.100 azioni, pari allo 0,4417% del capitale.

Riserva legale

La riserva legale risulta essere pari a Euro 11.766 migliaia.

Altre riserve e utili (perdite) portati a nuovo

Le altre riserve, pari a Euro 576.502 migliaia (Euro 570.853 migliaia al 31 dicembre 2016) e gli utili (perdite) portati a nuovo, pari ad Euro 25.766 migliaia (Euro 25.455 migliaia al 31 dicembre 2016), comprensivi dell'utile del periodo, si analizzano come segue:

- la riserva da prima adozione IFRS è rilevata a incremento del patrimonio netto per Euro 570.446 migliaia;
- la riserva di *Cash Flow Hedge*, iscritta al netto dell'effetto fiscale per un valore pari a Euro 2.003 migliaia (Euro 407 migliaia al 31 dicembre 2016);
- le altre riserve ammontano a Euro 4.053 migliaia e sono riferite a:
 - riserva da rivalutazione partecipazioni: Euro 951 migliaia;
 - altre: Euro 3.102 migliaia;
- le riserve attuariali per benefici ai dipendenti sono iscritte in riduzione del patrimonio netto per Euro 21.373 migliaia;
- l'utile del periodo ammonta a Euro 47.139 migliaia.

9) Passività non correnti

9.1 Passività finanziarie non correnti e quote correnti di passività finanziarie non correnti

Le passività finanziarie non correnti, comprensive delle quote correnti, sono pari a Euro 387.381 migliaia (Euro 391.946 migliaia al 31 dicembre 2016) e si analizzano come segue:

(in migliaia di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno 2017			Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016		
	Quota non corrente	Quota corrente	Totale	Quota non corrente	Quota corrente	Totale
Obbligazioni	347.381	-	347.381	346.946	-	346.946
Debiti verso banche a m/l termine	30.000	10.000	40.000	35.000	10.000	45.000
Totale	377.381	10.000	387.381	381.946	10.000	391.946

Le passività finanziarie non correnti, comprensive delle quote correnti, si decrementano di Euro 4.565 migliaia rispetto al 31 dicembre 2016, principalmente per il rimborso della seconda rata del finanziamento della Banca Europea per gli Investimenti per Euro 5.000 migliaia.

I debiti a medio-lungo termine sono composti al 30 giugno 2017 da un'emissione obbligazionaria con importo nozionale di Euro 350.000 migliaia e da un prestito *amortising* della BEI con scadenza 2021 per Euro 40.000 migliaia, concesso a Rai per lo sviluppo dell'infrastruttura del digitale terrestre.

Tale finanziamento prevede il rispetto dei seguenti indici parametrico/patrimoniali a valere sul bilancio consolidato IFRS:

- Indebitamento Finanziario Netto (rettificato dai crediti verso lo Stato per canoni di abbonamento)/ Patrimonio netto $\leq 1,3$;
- Indebitamento Finanziario Netto (rettificato dai crediti verso lo Stato per canoni di abbonamento)/ Margine Operativo Lordo $\leq 1,0$.

Tali indici risultano alla data di bilancio ampiamente rispettati, attestandosi rispettivamente a 0,08 e 0,06.

Il prestito obbligazionario emesso da Rai a fine maggio 2015 è quotato presso l'Irish Stock Exchange. Il titolo, interamente sottoscritto da investitori istituzionali internazionali, ha un tasso nominale dell'1,5% con scadenza maggio 2020, è totalmente *unsecured* e contiene gli usuali *covenants* per emissioni con rating di pari livello. Tra i quali:

- *Negative Pledge* ovvero il divieto di concedere garanzie su altre emissioni obbligazionarie dell'Emittente o delle "controllate rilevanti", a meno di concedere la stessa garanzia agli obbligazionisti esistenti;
- *Cross-default* ovvero, in caso di default sul debito di ammontare superiore ad Euro 50 milioni dell'Emittente o di "controllate rilevanti", la possibilità per gli obbligazionisti di richiedere il *default* sul bond;
- *Change of Control* ovvero la possibilità per gli obbligazionisti di esercitare una opzione "*Put*" alla pari qualora il Ministero dell'Economia e delle Finanze cessi di detenere la maggioranza dei voti dell'assemblea ordinaria e straordinaria di Rai.

Nel mese di dicembre 2016 è stato confermato da Moody's il rating Long-Term Issuer Baa3 (*investment grade*), con variazione dell'outlook da "stabile" a "negativo", in conseguenza del *downgrade* dello Stato italiano, azionista di riferimento della Società.

Le scadenze delle passività finanziarie (correnti e non correnti) risultano come di seguito indicato:

(in migliaia di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno 2017			
	Entro 12 mesi	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Obbligazioni	-	347.381	-	347.381
Debiti verso controllate - rapporti di c/c	111.023	-	-	111.023
Debiti verso banche a m/l termine	10.000	30.000	-	40.000
Debiti verso banche a breve termine	90	-	-	90
Passività per derivati attivati per conto Rai Cinema	548	-	-	548
Passività per derivati di copertura - cambi	84	-	-	84
Altre passività finanziarie	5	-	-	5
Totale	121.750	377.381	-	499.131

(in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016			
	Entro 12 mesi	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Obbligazioni	-	346.946	-	346.946
Debiti verso controllate - rapporti di c/c	129.475	-	-	129.475
Debiti verso Controllata Rai Cinema per strumenti derivati	697	-	-	697
Debiti verso banche a m/l termine	10.000	35.000	-	45.000
Debiti verso banche a breve termine	160.143	-	-	160.143
Debiti verso collegate - rapporti di c/c	73	-	-	73
Debiti verso collegate - quote da versare su aumento di capitale	13	-	-	13
Passività per derivati attivati per conto Rai Cinema	26	-	-	26
Totale	300.427	381.946	-	682.373

Il *fair value* delle passività finanziarie non correnti (diverse dagli strumenti finanziari derivati), è stato valutato secondo i seguenti criteri:

- il titolo obbligazionario, al valore di quotazione presso l'Irish Stock Exchange, pari a 103,21 (comprensivo di rateo interessi);
- il *fair value* del finanziamento BEI (compresa la parte a breve termine) è stato calcolato scontando i flussi per capitale ed interessi ai tassi impliciti nella curva Euro alla data di rendicontazione, incrementati del *credit spread* di Rai, stimato sulla base dei titoli emessi dallo Stato italiano e risulta sostanzialmente in linea con il valore di bilancio.

9.2 Benefici per i dipendenti

I benefici per i dipendenti, pari a Euro 510.506 migliaia (Euro 526.710 migliaia al 31 dicembre 2016), si analizzano come segue:

(in migliaia di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno 2017	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016
Fondo trattamento di fine rapporto	248.902	258.424
Fondo pensione integrativa (*)	139.015	143.607
Fondo indennità preavviso giornalisti	107.089	109.154
Fondo assistenza sanitaria dei dirigenti Rai (FASDIR)	14.857	14.857
Altri	643	668
Totale benefici per i dipendenti	510.506	526.710

(*) Al netto del patrimonio attivo Fipdrai

Note illustrative al Bilancio Separato intermedio

I fondi per benefici ai dipendenti valutati applicando tecniche attuariali si analizzano come di seguito indicato:

(in migliaia di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno 2017				
	Trattamento di fine rapporto	Fondi pensione	Indennità preavviso giornalisti	FASDIR	Altri benefici
Valore attuale dell'obbligazione all'inizio dell'esercizio	258.424	146.746	109.154	14.857	668
Costo corrente per piani a benefici definiti	-	-	3.189	-	7
Costo corrente per piani a contributi definiti	19.663	-	-	530	-
Interessi passivi	825	654	623	66	-
+ Utili/perdite attuariali risultanti da variazioni nelle ipotesi demografiche	}	(1.555)	(2.048)	(4.744)	-
+ Utili/perdite attuariali risultanti da variazioni nelle ipotesi finanziarie					
+ Effetto dell'esperienza passata					
Costo per prestazioni passate e Utili/perdite per estinzione			(453)		
Benefici pagati	(11.603)	(5.396)	(680)	(596)	(32)
Trasferimenti a fondi esterni per piani a contributi definiti	(19.430)				
Altri movimenti	2.578				
Valore attuale dell'obbligazione alla fine del periodo (a)	248.902	139.956	107.089	14.857	643
Attività al servizio del piano all'inizio del periodo		(3.139)			
Interessi attivi		(9)			
Rendimento delle attività al servizio del piano		(1)			
Benefici pagati		2.208			
Attività al servizio del piano alla fine del periodo (b)	-	(941)	-	-	-
Totale passività netta (a+b)	248.902	139.015	107.089	14.857	643

I costi per benefici ai dipendenti, determinati utilizzando ipotesi attuariali, rilevati a Conto economico si analizzano come di seguito indicato:

(in migliaia di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno 2017				
	Trattamento di fine rapporto	Fondi pensione	Indennità preavviso giornalisti	FASDIR	Altri benefici
Costo corrente per piani a benefici definiti	-	-	(3.189)	-	(7)
Costo corrente per piani a contributi definiti	(19.663)	-	-	(530)	-
Costo per prestazioni passate e Utili/perdite per estinzione	-	-	453	-	-
Interessi passivi (attivi) netti:					
- interessi passivi sull'obbligazione	(825)	(654)	(623)	(66)	-
- interessi attivi sulle attività al servizio del piano	-	9	-	-	-
Totale interessi passivi (attivi) netti	(825)	(645)	(623)	(66)	-
Totale	(20.488)	(645)	(3.359)	(596)	(7)
di cui rilevato nel costo lavoro	(19.663)	-	(2.736)	(530)	(7)
di cui rilevato nei proventi (oneri) finanziari	(825)	(645)	(623)	(66)	-

I costi per piani a benefici definiti rilevati tra le altre componenti del Conto economico complessivo si analizzano come di seguito indicato:

(in migliaia di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno 2017				
	Trattamento di fine rapporto	Fondi pensione	Indennità preavviso giornalisti	FASDIR	Altri benefici
Rivalutazioni:					
- utili/perdite attuariali risultanti da variazioni nelle ipotesi demografiche	1.555	2.048	4.744	-	-
- utili/perdite attuariali risultanti da variazioni nelle ipotesi finanziarie					
- effetto dell'esperienza passata					
- rendimento delle attività al servizio del piano		1		-	-
Totale	1.555	2.049	4.744	-	-

Le principali ipotesi attuariali adottate sono di seguito indicate:

	Semestre chiuso al 30 giugno 2017
Assunzioni finanziarie	
Tassi di attualizzazione:	
. TFR	0,79%
. Fondi pensione	1,04%
. Fondo indennità preavviso giornalisti	1,50%
Tasso di inflazione:	
. TFR	1,50%
. Fondi pensione	-
. Fondo indennità preavviso giornalisti	1,50%
Tasso atteso di incremento retributivo (*):	
. TFR	N.A.
. Fondi pensione	1,21%
. Fondo indennità preavviso giornalisti	3,00%
Assunzioni demografiche	
Età massima di collocamento a riposo:	
. TFR	Secondo disposizioni legge
. Fondi pensione	-
. Fondo indennità preavviso giornalisti	In accordo alle ultime disposizioni INPGI
Tavole di mortalità	SI 2014 Modificata
Percentuale media annua di uscita del personale:	
. TFR	7,56%
. Fondi pensione	-
. Fondo indennità preavviso giornalisti	7,30%
Probabilità annua di richiesta di anticipo:	
. TFR	1,50%
. Fondi pensione	-
. Fondo preavviso e Altri	-

(*) Inflazione inclusa

Note illustrative al Bilancio Separato intermedio

Il tasso di attualizzazione adottato è stato determinato considerando i rendimenti di titoli obbligazionari di aziende primarie, specificando la classe di rating, oppure altri riferimenti (es. titoli di stato in assenza di titoli emessi da aziende primarie). Al fine della definizione delle ipotesi attuariali ed in particolare del tasso di attualizzazione, considerando la definizione dei titoli "Investment grade", sono stati considerati i soli titoli emessi da emittenti corporate compresi nella classe "AA" di rating.

Le tavole demografiche adottate sono SI 2014, distinte per sesso ed opportunamente modificate in funzione di uno studio specifico sulla mortalità della collettività della Società.

9.3 Fondi per rischi ed oneri non correnti

I fondi per rischi e oneri non correnti, pari a Euro 161.595 migliaia (Euro 188.110 migliaia al 31 dicembre 2016), si analizzano come segue:

(in migliaia di Euro)	Saldi al 31 dicembre 2016	Accantonamenti	Utilizzi	Assorbimento	Saldi al 30 giugno 2017
Fondo controversie legali	68.000	5.453	(7.953)	-	65.500
Fondo bonifica e ristrutturazione immobili	28.000	-	(215)	-	27.785
Fondo smantellamento e ripristino	4.327	5	(8)	(44)	4.280
Fondo costi competenze maturate	41.409	-	(18.238)	-	23.171
Fondo contenzioso previdenziale	3.000	-	-	-	3.000
Fondo rischi di regresso perdite su crediti concessionarie Rai Pubblicità e Rai Com	9.600	-	(1.649)	(25)	7.926
Fondo ISC ICM Agenti	675	30	-	(19)	686
Altri fondi	33.099	245	(4.097)	-	29.247
Totale fondi per rischi e oneri	188.110	5.733	(32.160)	(88)	161.595

Il fondo rischi per controversie legali, pari a Euro 65.500 migliaia, accoglie la stima prudenziale e prognostica degli oneri conseguenti ai procedimenti giudiziari in corso, in cui la Società è a vario titolo coinvolta. Più in particolare essi si riferiscono (importi comprensivi delle spese legali) a controversie civili, amministrative e penali per Euro 40.500 migliaia e in materia giuslavoristica per Euro 25.000 migliaia.

Il fondo bonifica e ristrutturazione immobili, pari a Euro 27.785 migliaia, accoglie la stima dei costi che la Società si attende di dover sostenere prevalentemente in relazione alla rimozione di strutture contenenti amianto presenti all'interno degli immobili di proprietà. L'obbligazione implicita a procedere alla bonifica e conseguente ristrutturazione dei summenzionati immobili, trova origine nelle manifestazioni di volontà a procedere in tal senso che la Società ha formulato in più di un'occasione agli organi di rappresentanza sindacale aziendale.

Il fondo smantellamento e ripristino, di importo pari a Euro 4.280 migliaia, accoglie i costi stimati per lo smantellamento, la rimozione delle installazioni e modifiche effettuate e il ripristino dei locali condotti dalla Società sulla base di contratti di locazione operativa che prevedono l'obbligo, per il locatario, di ripristinare i locali assunti in locazione al termine della stessa (con ciò intendendo la circostanza del rilascio dei locali in assenza del rinnovo della locazione).

Il fondo costi competenze maturate, pari ad Euro 23.171 migliaia, accoglie la stima degli oneri complessivamente previsti in relazione ai rapporti di lavoro in essere.

Il fondo rischi per contenzioso previdenziale, pari a Euro 3.000 migliaia, accoglie la stima degli oneri derivanti da procedimenti giurisdizionali pendenti con enti previdenziali.

Il fondo rischi di regresso per perdite su crediti delle concessionarie Rai Pubblicità e Rai Com, pari a Euro 7.926 migliaia, rileva gli oneri derivanti dal rischio di retrocessione di quote di provento, finanziariamente già riconosciute alla Società, a seguito del mancato incasso di crediti da parte delle stesse.

Il fondo indennità suppletiva di clientela agenti (ISC) e il fondo indennità di clientela meritocratica agenti (ICM) pari a Euro 686 migliaia includono le somme da corrispondere agli agenti all'atto dello sciogli-

mento del contratto di agenzia per fatto non imputabile all'agente, determinato anche in base a stime che tengono conto dei dati storici della Società e in relazione allo sviluppo del portafoglio clienti o dell'incremento d'affari con i clienti già presenti nel medesimo.

9.4 Passività per imposte differite

Le passività per imposte differite, pari a Euro 66.696 migliaia sono indicate al netto delle attività per imposte anticipate compensabili pari a Euro 98.159 migliaia. Il saldo netto al 31 dicembre 2016 evidenziava passività per imposte differite per Euro 35.816 migliaia.

La natura delle differenze temporanee che hanno determinato passività per imposte differite e attività per imposte anticipate compensate è la seguente:

(in migliaia di Euro)	Saldi al 31 dicembre 2016	Variazioni			Saldi al 30 giugno 2017
		Conto economico	Altre componenti di risultato complessivo	Patrimoniali	
Differenze civilistico fiscali su attività materiali	(158.437)	929	-	-	(157.508)
Derivati su cambi	(165)	-	165	-	-
Derivati su tassi	-	-	(632)	-	(632)
Differenza civilistico fiscali partecipazioni	(6.727)	20	-	-	(6.707)
Neutralizzazione valutazione cambi	-	(8)	-	-	(8)
Passività per imposte differite compensabili	(165.329)	941	(467)	-	(164.855)
Imponibile fiscale negativo	129.513	10.925	-	(42.279)	98.159
Attività per imposte anticipate compensabili	129.513	10.925	-	(42.279)	98.159
Passività per imposte differite	(35.816)	11.866	(467)	(42.279)	(66.696)

Nella determinazione delle attività per imposte anticipate si è tenuto conto della ragionevole certezza del loro futuro recupero.

Le variazioni relative alle altre componenti di risultato complessivo riguardano essenzialmente le imposte differite rilevate a patrimonio netto e riferite all'effetto fiscale degli strumenti di copertura di flussi finanziari rilevati secondo *l'hedge accounting*.

Le imposte anticipate sulle perdite fiscali portate a nuovo sono pari a Euro 98.159 migliaia; il loro utilizzo è probabile in relazione alla possibilità di compensazione con gli imponibili apportati dalle società del Gruppo che partecipano al Consolidato fiscale e con il riversamento a Conto economico della fiscalità differita passiva.

9.5 Altri debiti e passività non correnti

Gli altri debiti e passività non correnti, interamente riferiti a partite in Euro, sono pari a Euro 2.794 migliaia (Euro 3.625 migliaia al 31 dicembre 2016) e si riferiscono per Euro 2.791 migliaia (Euro 3.613 migliaia al 31 dicembre 2016) a risconti passivi per la quota non corrente dei contributi erogati dall'allora Ministero per le Comunicazioni a sostegno delle iniziative per il processo di transizione al digitale terrestre. Si rimanda alla nota n. 10.1 "Debiti commerciali e altri debiti e passività correnti" per ulteriori commenti in merito a tali contributi.

I debiti verso parti correlate sono indicati alla nota n. 12.4 "Rapporti con Parti correlate".

10) Passività correnti

10.1 Debiti commerciali e altri debiti e passività correnti

I debiti commerciali e gli altri debiti e passività correnti, pari complessivamente a Euro 1.215.508 migliaia (Euro 853.702 migliaia al 31 dicembre 2016), si analizzano come segue:

(in migliaia di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno 2017	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016
Debiti verso fornitori	467.214	464.716
Debiti commerciali verso controllate	111.076	91.971
Debiti commerciali verso collegate	416	3.737
Totale debiti commerciali	578.706	560.424
Debiti verso il personale	185.130	189.190
Debiti verso istituti di previdenza sociale	56.635	73.043
Debiti verso controllate	17.522	11.250
Debito verso Stato per contributi utilizzo frequenze	5.615	-
Debiti diversi per accertamenti di competenza	4.877	7.000
Altri debiti	7.634	4.942
Acconti	1.541	1.391
Ratei per commissioni e interessi	646	3.141
Risconti:		
- Canoni di abbonamento	354.964	590
- Contributo per transizione al digitale terrestre	2.127	2.610
- Altri risconti	111	121
Totale altri debiti e passività correnti	636.802	293.278
Totale debiti commerciali e altri debiti e passività correnti	1.215.508	853.702

L'articolazione dei debiti commerciali e degli altri debiti verso controllate e collegate è presentata nel prospetto seguente:

(in migliaia di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno 2017	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016
Controllate:		
Rai Cinema SpA	35.359	20.935
Rai Com SpA	10.120	8.855
Rai Pubblicità SpA	61	391
Rai Way SpA	65.536	61.790
Debiti commerciali verso controllate	111.076	91.971

(in migliaia di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno 2017	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016
Collegate:		
Auditel Srl	-	2.711
Tivù Srl	416	1.026
Debiti commerciali verso collegate	416	3.737

(in migliaia di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno 2017	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016
Controllate:		
Rai Cinema SpA	6.058	3.056
Rai Com SpA	3.363	2.970
Rai Pubblicità SpA	5.645	2.768
Rai Way SpA	2.456	2.456
Altri debiti verso controllate	17.522	11.250

I debiti commerciali, pari a Euro 578.706 migliaia, aumentano di Euro 18.282 migliaia rispetto al 31 dicembre 2016.

Gli altri debiti e passività correnti, pari a Euro 636.802 migliaia, con un incremento di Euro 343.524 migliaia determinato dall'iscrizione di risconti passivi sui canoni di abbonamento originati dalla differenza tra gli importi liquidati nel semestre dal Ministero dell'Economia e delle Finanze rispetto al valore economico di competenza, il cui rientro è in gran parte previsto nel secondo semestre dell'esercizio.

Nella voce Risconti per contributo per transizione al digitale terrestre figura iscritta la quota corrente dei contributi erogati dall'allora Ministero per le Comunicazioni dal 2007 al 2011 a sostegno delle iniziative per l'accelerazione del processo di transizione al digitale terrestre, pari a Euro 2.127 migliaia.

I debiti verso il personale ammontano a Euro 185.130 migliaia (Euro 189.190 migliaia al 31 dicembre 2016) e si analizzano come segue:

(in migliaia di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno 2017	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016
Ferie non fruita	89.230	72.224
Mancati riposi compensativi	50.796	50.567
Accertamento retribuzioni	40.507	46.258
Incentivazioni all'esodo	2.514	17.855
Altri	2.083	2.286
Debiti verso il personale	185.130	189.190

I debiti verso istituti di previdenza sociale ammontano a Euro 56.635 migliaia (Euro 73.043 migliaia al 31 dicembre 2016) e si analizzano come segue:

(in migliaia di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno 2017	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016
Debiti verso Fondi Integrativi Previdenza personale	10.549	22.960
Debiti verso INPS ex ENPALS	17.557	18.591
Debito verso INPGI	11.096	14.672
Debito verso INPS	6.462	6.633
Debito verso INAIL	-	20
Debito verso CASAGIT	1.067	1.454
Contributi su retribuzioni accertate	9.543	8.360
Altri debiti	361	353
Debiti verso istituti di previdenza sociale	56.635	73.043

I debiti verso parti correlate sono indicati alla nota n. 12.4 "Rapporti con parti correlate".

10.2 Passività finanziarie correnti

Le passività finanziarie correnti, pari ad Euro 121.750 migliaia (Euro 300.427 migliaia al 31 dicembre 2016), sono evidenziate nella sottostante tabella:

(in migliaia di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno 2017	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016
Debiti verso controllate - rapporti di c/c	111.023	129.475
Debiti verso banche a m/l termine (quota corrente)	10.000	10.000
Debiti verso banche a breve termine	90	160.143
Passività per derivati di copertura - cambi	84	-
Passività per derivati attivati per conto Rai Cinema	548	26
Debiti verso Controllata Rai Cinema per strumenti derivati	-	697
Debiti verso collegate - c/c San Marino RTV	-	73
Debiti verso collegate - quote da versare su aumento di capitale	-	13
Altri debiti	5	-
Totale passività finanziarie correnti	121.750	300.427

I debiti verso controllate sono dettagliati per società nel seguente prospetto:

(in migliaia di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno 2017	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016
Rai Cinema SpA	49	223
Rai Com SpA	107.232	102.623
Rai Corporation in liquidazione	3.483	3.865
Rai Pubblicità SpA	-	22.647
Rai Way SpA	259	117
Debiti verso controllate - rapporti di c/c	111.023	129.475

Le quote correnti di passività finanziarie non correnti sono già evidenziate e commentate alla nota n. 9.1 "Passività finanziarie non correnti".

I debiti verso banche a breve termine, pari a Euro 90 migliaia (Euro 160.143 migliaia al 31 dicembre 2016), sono determinati dal saldo negativo di conto corrente con alcuni Istituti di credito.

Le operazioni in derivati riguardano l'attività di copertura del rischio di cambio su contratti per l'acquisto di diritti per la trasmissione di eventi sportivi denominati in USD. Sono inoltre attivate coperture dal rischio di cambio per conto della controllata Rai Cinema in relazione all'acquisto di diritti televisivi relativi a prodotti seriali e cinematografici denominati in USD, così come descritto alla nota 12.4 "Rapporti con Parti correlate".

(in migliaia di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno 2017	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016
Passività per derivati di copertura - cambi	84	-
Passività per derivati attivati per conto Rai Cinema	548	26
Debiti verso controllata Rai Cinema per strumenti derivati	-	697
Totale strumenti finanziari derivati - Quota corrente	632	723
Totale strumenti finanziari derivati - Quota non corrente	-	-
Totale strumenti finanziari derivati	632	723

Il *fair value* passivo su strumenti finanziari derivati al 30 giugno 2017 ammonta a Euro 632 migliaia (Euro 723 migliaia al 31 dicembre 2016). In particolare:

- la quota corrente dei derivati di copertura cambi attivati per impegni di Rai, pari a Euro 84 migliaia (nulla al 31 dicembre 2016), è stata attribuita agli anticipi per manifestazioni sportive per Euro 63 migliaia e ad incremento degli oneri finanziari per Euro 21 migliaia. Non si rilevano quote non correnti;
- la quota corrente dei derivati attivati in forza del mandato conferito da Rai Cinema, pari a Euro 548 migliaia (Euro 26 migliaia al 31 dicembre 2016), si riflette attraverso i conti intercompany nel credito finanziario verso la controllata stessa, così come illustrato alla nota n. 7.3 "Attività finanziarie correnti". Non si rilevano quote non correnti;
- non si rilevano quote correnti di debiti verso la controllata Rai Cinema per strumenti derivati di copertura attivati in forza del mandato conferito da Rai Cinema (Euro 697 migliaia al 31 dicembre 2016). Non si rilevano quote non correnti.

Le informazioni relative ai rischi oggetto di copertura e alle politiche di *hedging* sono indicate alla nota n. 3.1 "Rischio di mercato".

10.3 Debiti tributari

I debiti tributari, pari a Euro 37.211 migliaia (Euro 81.258 migliaia al 31 dicembre 2016), si analizzano come segue:

(in migliaia di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno 2017	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016
Debiti per IRES da consolidato fiscale nazionale	11.422	46.628
Totale debiti per imposte dirette	11.422	46.628
Debiti per IVA in sospensione	1.381	1.503
Totale debiti per IVA in sospensione	1.381	1.503
Trattenute da riversare su redditi da lavoro subordinato e autonomo	23.831	32.924
Ritenute diverse e imposte sostitutive	577	203
Totale debiti per trattenute operate quale sostituto d'imposta	24.408	33.127
Totale debiti tributari	37.211	81.258

Per quanto riguarda i debiti verso l'Erario per IRES, pari ad Euro 11.422 migliaia (Euro 46.628 migliaia al 31 dicembre 2016), va rilevato che la Società ha optato per la tassazione di Gruppo, con il trasferimento alla stessa, in qualità di soggetto consolidante, degli adempimenti connessi alla liquidazione e al versamento dell'imposta IRES relativamente alle società incluse nel Consolidato fiscale. La procedura di consolidamento degli imponibili fiscali di Gruppo è regolata da apposito accordo tra la Capogruppo e le società controllate.

Le imposte sul reddito sono commentate alla nota n. 11.9 "Imposte sul reddito".

11) Conto economico

11.1 Ricavi da vendite e prestazioni

Di seguito sono analizzate le principali voci che compongono i "Ricavi da vendite e prestazioni".

(in migliaia di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno 2017	Semestre chiuso al 30 giugno 2016
Canoni	895.332	930.700
Pubblicità	303.126	331.524
Altri ricavi	33.983	34.377
Totale ricavi da vendite e prestazioni	1.232.441	1.296.601

L'articolazione per area geografica dei ricavi evidenzia una provenienza prevalentemente nazionale.

Ricavi da canoni

I ricavi da canoni, nel primo semestre 2017 pari a Euro 895.332 migliaia (Euro 930.700 migliaia nel primo semestre 2016), si analizzano come segue:

(in migliaia di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno 2017	Semestre chiuso al 30 giugno 2016
Canoni del periodo - utenze private	819.324	883.000
Canoni del periodo - utenze speciali	42.000	40.000
Canoni di esercizi precedenti	34.008	8.000
Restituzione canoni	-	(300)
Totale canoni	895.332	930.700

Nella determinazione dell'ammontare dei canoni per utenze private sono state utilizzate le informazioni e i dati resi disponibili con riferimento alle modalità di riscossione introdotte dalla Legge n. 208 del 28 dicembre 2015 (c.d. Legge di stabilità 2016) che, all'art.1, commi 152 e seguenti, ha disposto, a partire dal 1° gennaio 2016, la riscossione del canone TV per uso privato attraverso l'addebito - con distinta voce - sulle fatture emesse dalle imprese elettriche. Tale norma prevede per gli anni dal 2016 al 2018 che le eventuali maggiori entrate rispetto a quanto previsto nel bilancio di previsione dello Stato per l'anno 2016 siano riversate a Rai nella misura del 67% per l'anno 2016 e del 50% per ciascuno degli anni 2017 e 2018. Si è altresì tenuto conto di quanto previsto dalla Legge 23 dicembre 2014, n. 190 (art. 1, comma 293), che ha disposto la riduzione del 5%, a decorrere dall'anno 2015, delle somme da riversare a Rai per la copertura del costo di fornitura del Servizio Pubblico.

In merito ai canoni di precedenti esercizi si precisa che la voce include canoni riversati dalle società elettriche allo Stato nel 2017, dei quali si è avuta recente notizia, relativi all'esercizio 2016 per un importo pari a Euro 20.927 migliaia; la parte rimanente della voce è costituita da canoni relativi all'esercizio 2015 e precedenti oggetto di riscossione in via coattiva da utenti non in regola con i pagamenti.

Il meccanismo di determinazione del canone unitario previsto dal Testo Unico dei media audiovisivi e radiofonici (cosiddetta "contabilità separata"), finalizzato ad assicurare la proporzionalità tra costi sostenuti dalla Rai per lo svolgimento delle attività di Servizio Pubblico ad essa affidate, certificati da revisore indipendente, e le risorse da canone, evidenzia una carenza di queste ultime per il periodo 2005 - 2015 per un importo pari a oltre Euro 2,6 miliardi. I conti annuali separati relativi al 2016 sono in fase di predisposizione.

Ricavi da pubblicità

I ricavi da pubblicità, normalmente più rilevanti nel primo semestre, ammontano a Euro 303.126 migliaia (Euro 331.524 migliaia nel primo semestre 2016), si analizzano come segue:

(in migliaia di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno 2017	Semestre chiuso al 30 giugno 2016
Pubblicità televisiva su canali generalisti:		
- tabellare	195.435	222.078
- promozioni, sponsorizzazioni e iniziative speciali	59.290	60.741
- product placement	2.553	2.514
	257.278	285.333
Pubblicità televisiva su canali specializzati	28.846	29.856
Pubblicità radiofonica	14.492	13.829
Pubblicità su web	3.230	3.300
Altra pubblicità	197	228
Quote competenza Terzi	(888)	(984)
Sopravvenienze	(29)	(38)
Totale ricavi da pubblicità	303.126	331.524

I ricavi da pubblicità presentano una riduzione pari ad Euro 28.398 migliaia rispetto al dato del primo semestre 2016, che beneficiava della raccolta relativa al Campionato europeo di calcio.

Altri ricavi

Gli altri ricavi da vendite e prestazioni, nel primo semestre 2017 pari a Euro 33.983 migliaia (Euro 34.377 migliaia nel primo semestre 2016), si analizzano come segue:

(in migliaia di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno 2017	Semestre chiuso al 30 giugno 2016
Servizi speciali da convenzione	18.938	19.204
Ricavi per distribuzione e commercializzazione canali	5.726	5.424
Commercializzazione diritti e edizioni musicali	3.301	3.434
Servizi diversi, principalmente a fini istituzionali	2.493	2.375
Servizi di diffusione segnale tecnica digitale terrestre	1.450	1.463
Servizi di produzione e facilities	291	184
Accordi con operatori telefonici	160	312
Ricavi da distribuzione home video	99	101
Altro	1.026	968
Quote Terzi	(267)	(303)
Sopravvenienze	766	1.215
Totale ricavi da vendite e prestazioni - altri ricavi	33.983	34.377

11.2 Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi, nel primo semestre 2017 pari ad Euro 14.092 migliaia (Euro 17.165 migliaia nel primo semestre 2016), si analizzano come segue:

(in migliaia di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno 2017	Semestre chiuso al 30 giugno 2016
Recuperi e rimborsi di spesa	242	464
Contributi in conto esercizio	1.509	2.911
Proventi degli investimenti immobiliari	114	114
Risarcimento danni	743	198
Altri proventi da controllate	10.329	11.595
Sopravvenienze	(74)	690
Altro	1.229	1.193
Totale altri ricavi e proventi	14.092	17.165

Con riferimento agli "Altri proventi da controllate", come specificato nella nota n. 12.4 "Rapporti con parti correlate", si riferiscono ad accordi di fornitura di servizi da parte di Rai.

11.3 Costi per acquisto di materiale di consumo, per servizi e altri costi

I costi per acquisto di materiale di consumo, per servizi e altri costi, nel primo semestre 2017 pari ad Euro 696.785 migliaia (Euro 746.410 migliaia nel primo semestre 2016), si analizzano come segue:

(in migliaia di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno 2017	Semestre chiuso al 30 giugno 2016
Acquisti materiali di consumo	6.325	6.937
Costi per servizi	666.604	713.710
Altri costi	23.856	25.763
Totale costi per acquisto di materiale di consumo, per servizi e altri costi	696.785	746.410

I costi per servizi, il cui dettaglio è presentato nel sottostante prospetto, ammontano complessivamente a Euro 666.604 migliaia (Euro 713.710 migliaia nel primo semestre 2016) al netto degli sconti e abbuoni ottenuti. Comprendono, tra l'altro, gli emolumenti, le indennità di carica e i rimborsi spese corrisposti agli Amministratori per Euro 240 migliaia ed ai Sindaci per Euro 79 migliaia.

(in migliaia di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno 2017	Semestre chiuso al 30 giugno 2016
Prestazioni di lavoro autonomo	65.217	70.432
Servizi per la produzione di programmi	98.145	87.935
Diarie, viaggi di servizio e costi accessori del personale	20.159	22.430
Diffusione e trasporto segnale Rai Way	102.023	100.858
Manutenzioni, riparazioni, trasporti e assimilati	18.282	18.995
Servizi di documentazione e assistenza sistemi informativi	23.953	21.862
Altri servizi esterni	38.936	37.783
Acquisto passaggi	126.908	150.133
Affitti e noleggi	27.615	26.129
Diritti di ripresa	91.157	121.789
Diritti di utilizzazione	54.167	55.767
Altro	-	(452)
Recuperi di spesa	(1.225)	(1.638)
Sopravvenienze	1.267	1.687
Costi per servizi	666.604	713.710

Ai sensi dell'art. 2427, n. 16-bis, del C.C. si precisa che i corrispettivi di competenza del primo semestre 2017 per i servizi dalla società di revisione per la revisione legale annuale dei conti, per la revisione della situazione semestrale, per servizi diversi dalla revisione sono rispettivamente pari a Euro 77 migliaia, Euro 24 migliaia ed Euro 24 migliaia.

11.4 Costi per il personale

I costi per il personale pari a Euro 466.032 migliaia (Euro 475.938 migliaia nel primo semestre 2016), si analizzano come segue:

(in migliaia di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno 2017	Semestre chiuso al 30 giugno 2016
Salari e stipendi	349.401	350.860
Oneri sociali	95.870	95.889
Trattamento di fine rapporto	19.664	19.880
Trattamenti di quiescenza e simili	6.874	6.812
Altri	5.416	6.948
Costi del personale	477.225	480.389
Oneri di incentivazione all'esodo	1.067	3.171
Recuperi di spesa	(2.762)	(2.937)
Costi del personale capitalizzati	(9.465)	(5.147)
Altri costi del personale	(11.160)	(4.913)
Sopravvenienze e rilasci di fondi	(33)	462
Totale costi del personale	466.032	475.938

Gli oneri per benefici ai dipendenti includono oneri per piani a contributi definiti per Euro 20.193 migliaia e oneri per piani a benefici definiti per Euro 2.743 migliaia al netto delle prestazioni passate, come analizzati alla nota n. 9.2 "Benefici per i dipendenti".

Note illustrative al Bilancio Separato intermedio

Nel Gruppo sono applicati cinque Contratti Collettivi di Lavoro, rispettivamente il CCL di lavoro per i quadri impiegati ed operai dipendenti delle società Rai, Rai Way, Rai Cinema e Rai Com, il CCL per i Professori d'Orchestra della Rai, il Contratto Nazionale di Lavoro Giornalistico, applicato in Rai secondo le modalità definite da una "Convenzione di estensione alla Rai del CNLG" ed il relativo Accordo Integrativo con Usigrai per il personale giornalistico, il CCNL per i Dirigenti di Aziende produttrici di beni e servizi ed il relativo Accordo Integrativo fra Rai e ADRAI e il CCNL per i dipendenti di Rai Pubblicità.

I contratti aziendali rispettivamente per quadri, impiegati e operai e per i Professori d'orchestra sono scaduti il 31 dicembre 2013.

Per il personale giornalistico, il Contratto Nazionale di Lavoro vigente (1/4/2013 – 31/3/2016 dapprima prorogato per ulteriori 6 mesi fino al 30/9/2016 e successivamente prorogato per la durata della trattativa contrattuale) non viene al momento applicato in azienda non essendo stato possibile raggiungere una intesa con l'Usigrai sulla Convenzione di estensione; l'Accordo Integrativo è scaduto il 31 dicembre 2013.

Per il personale con qualifica di dirigente, il Contratto Nazionale è vigente per il periodo 1/1/2015 – 31/12/2018 mentre il contratto integrativo Rai ADRAI per il periodo 2014 – 2016, rinnovato il 23 dicembre 2015, è scaduto il 31 dicembre 2016.

Il numero medio dei dipendenti della Società, ripartito per categoria, è il seguente:

	Semestre chiuso al 30 giugno 2017			Semestre chiuso al 30 giugno 2016		
	Personale T.I. (n. unità medie) ⁽¹⁾	Personale T.D. (n. unità medie)	Totale	Personale T.I. (n. unità medie) ⁽¹⁾	Personale T.D. (n. unità medie)	Totale
- Dirigenti	277	-	277	265	-	265
- Funzionari e quadri	1.159	-	1.159	1.127	1	1.128
- Giornalisti	1.623	183	1.806	1.709	96	1.805
- Impiegati, impiegati di produzione, addetti alle riprese, addetti alla regia, tecnici	6.969	446	7.415	6.846	529	7.375
- Operai	903	78	981	899	97	996
- Orchestrali e altro personale artistico	124	3	127	118	4	122
- Medici ambulatoriali	7	-	7	8	-	8
Totale	11.062	710	11.772	10.972	727	11.699

(1) di cui contratti di apprendistato

159

180

Il numero medio dei dipendenti è calcolato come media aritmetica della consistenza giornaliera nel periodo considerato, ponderata in relazione all'impiego a tempo parziale del dipendente.

11.5 Ammortamenti e svalutazioni

Gli ammortamenti e svalutazioni ammontano a Euro 121.772 migliaia (Euro 118.309 migliaia nel primo semestre 2016) e si analizzano come di seguito indicato:

(in migliaia di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno 2017	Semestre chiuso al 30 giugno 2016
Attività materiali:		
Fabbricati	5.826	5.795
Impianti e macchinario	23.990	23.636
Attrezzature industriali e commerciali	663	607
Altri beni	2.627	2.654
Totale ammortamenti attività materiali	33.106	32.692
Attività immateriali:		
Programmi	75.974	66.529
Software	1.829	1.785
Frequenze digitale terrestre	-	561
Marchi	3	3
Altri diritti	83	86
Totale ammortamenti attività immateriali	77.889	68.964
Totale ammortamenti	110.995	101.656
Programmi in ammortamento	8.021	10.600
Programmi in corso	1.002	1.294
Altre attività immateriali	950	-
Partecipazioni valutate al costo	48	2.794
Altri crediti e attività non correnti	945	438
Crediti verso clienti	60	1.608
Crediti verso controllate	(202)	(8)
Altri crediti e attività correnti	(47)	(73)
Totale svalutazioni (ripristini di valore)	10.777	16.653
Totale ammortamenti e svalutazioni	121.772	118.309

11.6 Accantonamenti

Gli accantonamenti netti, pari a Euro 2.617 migliaia (assorbimenti netti pari a Euro 6.369 migliaia nel primo semestre 2016) sono determinati da accantonamenti per Euro 2.686 migliaia, compensati da assorbimenti per Euro 69 migliaia e in gran parte si riferiscono a fondi rischi e oneri per controversie di varia natura.

11.7 Proventi e oneri finanziari

I proventi finanziari netti pari a Euro 75.655 migliaia (Euro 76.725 migliaia nel primo semestre 2016), si analizzano come segue:

(in migliaia di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno 2017	Semestre chiuso al 30 giugno 2016
Proventi finanziari:		
Dividendi	81.293	83.706
Interessi attivi da imprese controllate	1.013	979
Interessi attivi da imprese collegate	4	2
Proventi su strumenti derivati - cambi	6	193
Interessi attivi verso banche	11	5
Utili su cambi realizzati	282	168
Utili su cambi da valutazione	43	87
Altri	48	620
Totale proventi finanziari	82.700	85.760
Oneri finanziari:		
Interessi su obbligazioni per beneficiari e dipendenti	(2.159)	(3.629)
Interessi passivi su prestiti obbligazionari	(3.038)	(3.040)
Interessi passivi verso banche	(964)	(801)
Oneri su strumenti derivati - cambi	(106)	(116)
Perdite su cambi da valutazione	(12)	(112)
Perdite su cambi realizzate	71	(32)
Interessi passivi a imprese controllate	(25)	(26)
Altri	(812)	(1.279)
Totale oneri finanziari	(7.045)	(9.035)
Proventi (oneri) finanziari netti	75.655	76.725

Dettaglio dividendi:

(in migliaia di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno 2017	Semestre chiuso al 30 giugno 2016
Rai Cinema SpA	47.558	43.700
Rai Com SpA	6.573	6.700
Rai Pubblicità SpA	-	8.000
Rai Way SpA	27.162	25.306
Totale dividendi	81.293	83.706

11.8 Risultato delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto

Il risultato delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto, positivo per Euro 291 migliaia (Euro 100 migliaia nel primo semestre 2016), si analizza come segue:

(in migliaia di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno 2017	Semestre chiuso al 30 giugno 2016
Proventi (oneri) su partecipazioni		
- Audiradio Srl in liquidazione	-	44
- Auditel	28	-
- Euronews SA	-	(740)
- San Marino RTV	(91)	(201)
- Tavolo Editori Radio Srl	8	-
- Tivù Srl	346	997
Totale effetto della valutazione con il metodo del patrimonio netto	291	100

L'analisi della variazione delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto è indicata alla nota n. 6.3 "Partecipazioni".

11.9 Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito, positive per Euro 11.866 migliaia (Euro 9.935 migliaia nel primo semestre 2016) per effetto delle imposte differite, si analizzano come segue:

(in migliaia di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno 2017	Semestre chiuso al 30 giugno 2016
IRAP	-	(400)
Totale imposte correnti	-	(400)
Imposte differite passive	941	1.269
Imposte differite attive	10.925	9.066
Totale imposte differite	11.866	10.335
Imposte dirette di esercizi precedenti	-	-
Totale imposte sul reddito	11.866	9.935

Ai fini IRES, nel primo semestre 2017, così come nel primo semestre 2016 sono state determinate ulteriori perdite fiscali per le quali sono state stanziare imposte differite attive, con un effetto positivo a Conto economico.

12) Altre informazioni

12.1 Garanzie

Le garanzie prestate, pari a Euro 66.082 migliaia (Euro 38.353 migliaia al 31 dicembre 2016), si analizzano come segue:

(in migliaia di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno 2017		
	Garanzie personali Fidejussioni	Garanzie reali	Totale
Controllate	63.500	-	63.500
Joint ventures e collegate	2.582	-	2.582
Totale	66.082	-	66.082

(in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016		
	Garanzie personali Fidejussioni	Garanzie reali	Totale
Controllate	35.771	-	35.771
Joint ventures e collegate	2.582	-	2.582
Totale	38.353	-	38.353

Tra le garanzie prestate risulta iscritta l'assunzione di obbligo di pagamento nei confronti dell'Amministrazione Finanziaria, a garanzia del rimborso anticipato di eccedenze IVA pari a Euro 61.822 migliaia al 30 giugno 2017 (Euro 34.015 migliaia al 31 dicembre 2016) a favore di imprese controllate.

La Società presenta inoltre garanzie prestate da Terzi a fronte di obbligazioni commerciali e finanziarie della Società, pari a Euro 340.137 migliaia (Euro 319.269 migliaia al 31 dicembre 2016) che riguardano principalmente:

- (i) garanzie ricevute da banche ed enti assicurativi diversi per:
 - l'acquisizione di beni e servizi;
 - l'esatto adempimento di contratti di realizzazione di produzioni radiotelevisive;
- (ii) garanzie prestate da Terzi per obbligazioni della Società:
 - a fronte di debiti - per fideiussione a garanzia del finanziamento a medio lungo termine BEI;
 - a fronte di altre obbligazioni - principalmente per fidejussioni rilasciate all'Amministrazione Finanziaria a garanzia dei concorsi a premio e del credito IVA oggetto di rimborso, per fideiussione rilasciata a UEFA per le qualificazioni ai Mondiali di calcio del 2018.

12.2 Impegni

I principali impegni, anche di carattere pluriennale, collegati al prodotto o connessi a iniziative di ammodernamento e sviluppo tecnologico, già sottoscritti alla data di riferimento del bilancio, sono di seguito riportati:

(in milioni di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno 2017	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016
Impegni futuri per:		
Diritti sportivi	112,1	159,8
Investimenti in fiction e cartoni animati	111,0	93,0
Diritti e servizi per la realizzazione di programmi a utilità immediata	13,0	39,8
Investimenti tecnici	26,7	23,0
Totale impegni	262,8	315,6

12.3 Passività potenziali

La Società è parte in procedimenti civili, amministrativi, giuslavoristici e previdenziali connessi all'ordinario svolgimento delle proprie attività.

I contenziosi in materia civile e amministrativa che riguardano la Società attengono principalmente alle attività di produzione e trasmissione al pubblico di programmi radiotelevisivi. La quasi totalità dei contenziosi civili ha ad oggetto richieste di risarcimento di danni, in larga parte connesse alla diffamazione e alla lesione di diritti della personalità, mentre nell'ambito dei giudizi amministrativi la domanda risarcitoria viene di solito avanzata nelle controversie in materia di appalti, in cui tuttavia, la domanda risarcitoria per equivalente viene formulata solo in via subordinata, poiché la domanda principale ha ad oggetto l'annullamento degli atti di gara e in alcuni casi il subentro nel contratto.

Al verificarsi, sulla base delle analisi condotte su tali tipologie di controversie, delle seguenti condizioni:

- disponibilità, al momento della redazione del bilancio, di informazioni che facciano ritenere probabile il sorgere di una passività;
- possibilità di stimare l'entità dell'onere con sufficiente ragionevolezza, tenuto conto del *petitum attoreo*, si procede all'appostazione del relativo onere mediante accantonamento nel fondo controversie legali.

Per quanto attiene alla materia giuslavoristica e previdenziale la Società è parte di un elevato numero di contenziosi aventi ad oggetto, principalmente, richieste di reintegrazione, domande di accertamento di interposizioni fittizie di manodopera, richieste di qualifiche superiori o inquadramenti, domande di risarcimento danni per asserita dequalificazione e la dedotta inosservanza di obblighi di previdenza derivanti da contratti o accordi collettivi. Al fine di determinare l'eventuale somma da accantonare, considerato il numero di cause pendenti e la conseguente difficoltà di effettuare una valutazione puntuale per ciascuna di esse, sono state individuate tre sotto-categorie in relazione allo stato del giudizio e all'eventuale esito intermedio della controversia (cause non ancora definite in primo grado, soccombenza in grado intermedio ed esito favorevole in grado intermedio), per ciascuna delle quali si procede a stimare la percentuale di rischio con l'individuazione di un valore medio espresso in termini percentuali, al fine di quantificare lo stanziamento al fondo controversie legali.

La nota n. 9.3 "Fondi per rischi e oneri non correnti" dettaglia gli accantonamenti effettuati a fronte di tali fattispecie.

Sulla base delle informazioni attualmente a disposizione, e tenuto conto dei fondi rischi esistenti, la Società ritiene congrui i valori accantonati nei fondi rischi esistenti.

12.4 Rapporti con parti correlate

Di seguito è riportato il dettaglio dei rapporti intrattenuti dalla Società con le parti correlate, individuate sulla base dei criteri definiti dallo IAS 24 "Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate".

La Società intrattiene rapporti principalmente di natura commerciale e finanziaria con le seguenti parti correlate:

- Rai Cinema;
- Rai Com;
- Rai Corporation in liquidazione;
- Rai Pubblicità;
- Rai WWay;
- dirigenti con responsabilità strategiche ("Alta direzione");
- altre società collegate e joint ventures verso le quali la Società possiede un'interessenza come indicate nella nota n. 6.3 "Partecipazioni"; società sotto il controllo o il controllo congiunto dell'Alta direzione ed entità che gestiscono piani di benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro esclusivi per i dipendenti del Gruppo Rai ("Altre parti correlate").

Sebbene le operazioni con parti correlate siano effettuate a normali condizioni di mercato, non vi è garanzia che, ove le stesse fossero state concluse fra o con terze parti, queste ultime avrebbero negoziato e stipulato i relativi contratti, ovvero eseguito le operazioni stesse, alle medesime condizioni e con le stesse modalità.

Per "Alta Direzione" si intendono i dirigenti con responsabilità strategica aventi il potere e la responsabilità diretta o indiretta della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività della Società e comprende tra l'altro i componenti del Consiglio di Amministrazione della Società. Relativamente ai compensi dei Sindaci si rimanda a quanto riportato alla nota n. 11.3 "Costi per acquisto di materiali di consumo, per servizi e altri costi".

Nella seguente tabella sono dettagliati i saldi patrimoniali al 30 giugno 2017 e al 31 dicembre 2016 e gli effetti economici delle operazioni tra la Società e le parti correlate nel primo semestre 2017 e nel primo semestre 2016:

(in migliaia di Euro)	Società controllate	Alta Direzione	Altre parti correlate	Totale
Attività finanziarie correnti				
Al 30 giugno 2017	258.790	-	2.319	261.109
Al 31 dicembre 2016	107.033	-	-	107.033
Crediti commerciali correnti				
Al 30 giugno 2017	281.144	-	328	281.472
Al 31 dicembre 2016	308.448	-	343	308.791
Altri crediti e attività correnti				
Al 30 giugno 2017	13.022	-	-	13.022
Al 31 dicembre 2016	47.021	90	-	47.111
Benefici ai dipendenti				
Al 30 giugno 2017	-	(5.505)	(14.857)	(20.362)
Al 31 dicembre 2016	-	(5.204)	(14.857)	(20.061)
Passività finanziarie correnti				
Al 30 giugno 2017	(111.023)	-	-	(111.023)
Al 31 dicembre 2016	(130.172)	-	(86)	(130.258)
Debiti commerciali				
Al 30 giugno 2017	(111.076)	-	(416)	(111.492)
Al 31 dicembre 2016	(91.971)	-	(3.737)	(95.708)
Altri debiti e passività correnti				
Al 30 giugno 2017	(17.572)	(6.768)	(6.369)	(30.709)
Al 31 dicembre 2016	(11.328)	(5.709)	(14.042)	(31.079)

(in migliaia di Euro)	Società controllate	Alta Direzione	Altre parti correlate	Totale
Ricavi delle vendite e delle prestazioni				
Al 30 giugno 2017	334.339	-	263	334.602
Al 30 giugno 2016	363.205	-	-	363.205
Altri ricavi e proventi				
Al 30 giugno 2017	10.936	-	35	10.971
Al 30 giugno 2016	12.307	-	305	12.612
Costi per acquisto materiali di consumo				
Al 30 giugno 2017	(2)	-	-	(2)
Al 30 giugno 2016	(2)	-	-	(2)
Costi per servizi				
Al 30 giugno 2017	(231.586)	(310)	(4.895)	(236.791)
Al 30 giugno 2016	(254.118)	(281)	(4.322)	(258.721)
Altri costi				
Al 30 giugno 2017	(210)	-	-	(210)
Al 30 giugno 2016	(249)	-	-	(249)
Costi per il personale				
Al 30 giugno 2017	1.976	(8.419)	(6.660)	(13.103)
Al 30 giugno 2016	2.148	(9.279)	(6.407)	(13.538)
Ammortamenti e svalutazioni				
Al 30 giugno 2017	202	-	-	202
Al 30 giugno 2016	8	-	-	8
Proventi finanziari				
Al 30 giugno 2017	82.306	-	4	82.310
Al 30 giugno 2016	84.685	-	2	84.687
Oneri finanziari				
Al 30 giugno 2017	(25)	-	-	(25)
Al 30 giugno 2016	(79)	-	-	(79)

In merito alla descrizione dei principali accordi in essere tra Rai e società controllate, collegate e joint ventures sopra identificate, si rinvia a quanto evidenziato nello specifico paragrafo delle Note illustrative al Bilancio Separato del documento Relazione e Bilancio al 31 dicembre 2016 Rai SpA, ad eccezione dei paragrafi che seguono.

Consolidato Fiscale

Il Gruppo Rai applica il regime di tassazione di gruppo ai fini IRES definito "Consolidato fiscale nazionale", come previsto dagli articoli 117 e seguenti del TUIR e disciplinato inoltre dal D.M. 9 giugno 2004.

L'opzione per il Consolidato fiscale nazionale, avente durata triennale, è stata rinnovata dalla Capogruppo Rai per Rai Way, Rai Cinema e Rai Com; per Rai Pubblicità l'opzione è rinnovata nella dichiarazione dei redditi di Rai per il periodo d'imposta 2016. Dal periodo d'imposta 2017 l'opzione per il consolidato fiscale si intende automaticamente rinnovata senza necessità di comunicazione.

I rapporti di natura civilistica e patrimoniale tra le società partecipanti sono regolati da un apposito accordo sottoscritto tra le parti, aggiornato in relazione alle modifiche normative in materia che si verificano in vigenza dell'accordo medesimo.

Per effetto del Consolidato fiscale nazionale la Rai rileva un credito verso le società aderenti pari a Euro 19.523 migliaia al 30 giugno 2017.

Regime IVA di Gruppo

La Società si avvale della procedura di compensazione dell'IVA di Gruppo prevista dal Decreto Ministeriale del 13 dicembre 1979, recante le norme di attuazione delle disposizioni di cui all'articolo 73, ultimo comma, del Decreto del Presidente della Repubblica del 26 ottobre 1972, n. 633.

L'opzione per l'esercizio della procedura IVA di Gruppo con valenza annuale è stata esercitata tra Rai e tutte le altre società controllate residenti in Italia sino al 31 dicembre 2017. I rapporti di natura civilistica e patrimoniale, sono regolati da un apposito accordo sottoscritto fra le parti.

13) Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Nessun evento rilevante da segnalare.

14) Appendice 14.1 Partecipazioni di Rai in società controllate e collegate

La seguente tabella contiene le indicazioni delle partecipazioni di Rai in società per azioni anche estere.

Valori al 30 giugno 2017	Sede Legale	N. Azioni/ Quote possedute	Valore Nominale (in Euro)	Capitale sociale (in migliaia di Euro)	Patrimonio netto (in migliaia di Euro)	Utile (perdita) (in migliaia di Euro)	Quota partecipazione %	Valore di carico (in migliaia di Euro)
Imprese controllate								
Rai Cinema SpA	Roma	38.759.690	5,16	200.000	270.514	31.162	100,00%	267.848
Rai Com SpA	Roma	2.000.000	5,16	10.320	110.662	4.117	100,00%	107.156
Rai Corporation in liquidazione	New York (USA)	50.000	10,00 (1)	500 (2)	21 (3)	(43) (4)	100,00%	21
Rai Pubblicità SpA	Torino	100.000	100,00	10.000	34.910	5.562	100,00%	31.082
Rai Way SpA	Roma	176.721.110	- (5)	70.176	147.336	27.360	64,971%	506.260
								912.367
Imprese collegate								
Audiradio Srl in liquidazione	Milano	69.660	1,00	258	(34) (6)	- (6)	27,00%	- (7)
Auditel Srl	Milano	99.000	1,00	300	2.114 (6)	86 (6)	33,00%	698
Euronews SA	Lyon (F)	55.271	15,00	8.581 (8)	23.543 (8)	(16.124) (8)	3,08% (8)	2.274 (8)
San Marino RTV SpA	S. Marino (RSM)	500	516,46	516	3.927	(182)	50,00%	1.963
Tavolo Editori Radio Srl	Milano	1	17.380,00	110	158	81	15,80%	25
Tivù Srl	Roma	1	482.500,00	1.002	3.716	718	48,16%	1.790
								6.750

(1) valori in USD.

(2) valori in migliaia di USD.

(3) USD 23.859 al cambio del 30 giugno 2017 di Euro/Usd 1,1412.

(4) USD -48.526 al cambio del 30 giugno 2017 di Euro/Usd 1,1412.

(5) Azioni ordinarie senza indicazione del valore nominale.

(6) Risultante dal bilancio al 31 dicembre 2016.

(7) Il deficit patrimoniale pari a 9 migliaia di Euro è coperto da un fondo per oneri di pari importo.

(8) I valori di patrimonio netto sono quelli risultanti dal bilancio al 31 dicembre 2016. Si segnala che, nel primo semestre 2017, a seguito di un aumento di capitale riservato all'ingresso di un nuovo socio, la percentuale di possesso Rai si è ridotta al 3,08%. Non è disponibile, allo stato attuale, la situazione patrimoniale-finanziaria alla data del 30 giugno 2017.

14.2 Posizione finanziaria netta

La posizione finanziaria netta, determinata conformemente a quanto previsto dal paragrafo 127 delle raccomandazioni contenute nel documento predisposto dall'ESMA n. 319 del 2013, implementative del Regolamento (CE) 809/2004, è la seguente:

(in migliaia di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno 2017	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016
A. Cassa	306	329
B. Altre disponibilità liquide	358.250	4.234
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-	-
D. Liquidità (A+B+C)	358.556	4.563
E. Crediti finanziari correnti	270.465	114.294
F. Debiti bancari correnti	(90)	(160.143)
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(10.000)	(10.000)
H. Altri debiti finanziari correnti	(111.660)	(130.283)
I. Indebitamento finanziario corrente (F+G+H)	(121.750)	(300.426)
J. Posizione finanziaria corrente netta (I+E+D)	507.271	(181.569)
K. Debiti bancari non correnti	(30.000)	(35.000)
L. Obbligazioni emesse	(347.381)	(346.946)
M. Altri debiti finanziari non correnti	-	-
N. Indebitamento finanziario non corrente (K+L+M)	(377.381)	(381.946)
O. Posizione finanziaria netta (J+N)	129.890	(563.515)

Attestazione ai sensi dell'art. 154-bis del D. Lgs. 58/98

I sottoscritti Mario Orfeo in qualità di Direttore Generale e Massimo Cappelli in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della RAI Radiotelevisione italiana Spa attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio Separato intermedio al 30 giugno 2017 nel corso del primo semestre 2017.

Le procedure amministrativo-contabili e le prassi operative consolidate in essere hanno complessivamente supportato il sistema di controllo interno amministrativo-contabile in maniera adeguata a garantire il raggiungimento degli obiettivi richiesti dalla legge 262/05, anche in considerazione del quadro normativo di riferimento.

Si attesta inoltre che:

- il Bilancio Separato intermedio al 30 giugno 2017 della RAI Radiotelevisione italiana Spa:
 - a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nell'Unione Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002, del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente;
- la Relazione sulla Gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposto.

Roma, 26.10.2017

Mario Orfeo
Direttore Generale



Massimo Cappelli
Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari



Relazione della Società di Revisione



RELAZIONE DI REVISIONE CONTABILE LIMITATA SUL BILANCIO INTERMEDIO

Al Consiglio di Amministrazione di
RAI – Radiotelevisione italiana SpA

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata dell'allegato bilancio intermedio, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal prospetto di conto economico, dal prospetto di conto economico complessivo, dal rendiconto finanziario, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto e dalle relative note illustrative di RAI – Radiotelevisione italiana SpA al 30 giugno 2017. Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio intermedio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea. E' nostra la responsabilità di esprimere delle conclusioni sul bilancio intermedio sulla base della revisione contabile limitata svolta.

Portata della revisione contabile limitata

Il nostro lavoro è stato svolto in conformità all'*International Standard on Review Engagements 2410, "Review of Interim Financial Information Performed by the Independent Auditor of the Entity"*. La revisione contabile limitata del bilancio intermedio consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità agli *International Standards on Auditing* e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul bilancio intermedio.

Conclusioni

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che l'allegato bilancio intermedio di RAI – Radiotelevisione italiana SpA al 30 giugno 2017, non fornisca una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria, del risultato economico e dei flussi di cassa di RAI – Radiotelevisione italiana SpA, in

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wuhler 23 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444393311

www.pwc.com/it



conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

Roma, 10 novembre 2017

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'P. Vitelli', written over a horizontal line.

Pier Luigi Vitelli
(Revisore legale)

Bilancio Consolidato intermedio al 30 giugno 2017

Relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione

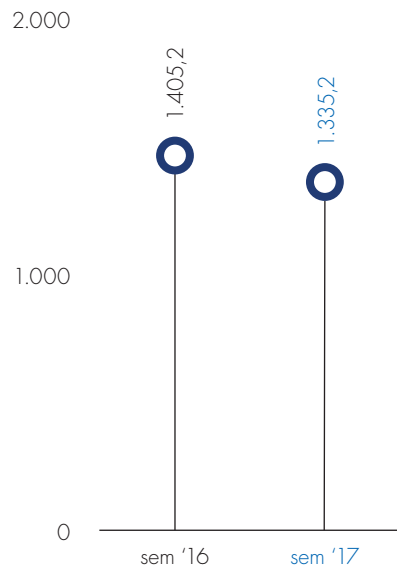
Per quanto concerne le informazioni in merito all'attività svolta dal Gruppo Rai, alle Risorse Umane, alla Ricerca e Sviluppo, ai Fatti di rilievo occorsi nel periodo, ai Fatti di rilievo occorsi oltre la chiusura del periodo e alla Prevedibile evoluzione della gestione, si rimanda alla Relazione sulla gestione evidenziata nel Bilancio Separato intermedio con il quale questo Bilancio Consolidato intermedio è presentato congiuntamente quale documento unico.

Highlights	176
Prospetti riclassificati	178
Sintesi economico-patrimoniale e finanziaria al 30 giugno 2017	179
Prospetti contabili del Gruppo Rai	191
Note illustrative al Bilancio Consolidato intermedio al 30 giugno 2017	197
Attestazione ai sensi dell'art. 154-bis del D. Lgs. 58/98	236
Relazione della Società di Revisione	237

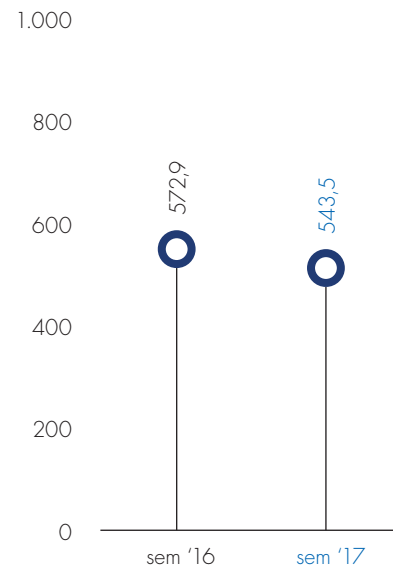
Highlights

(in milioni di Euro)

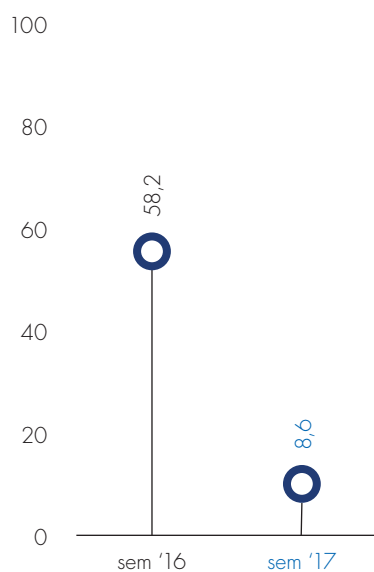
Ricavi



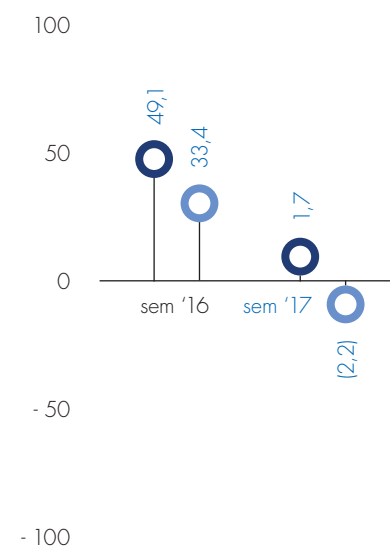
Costi esterni



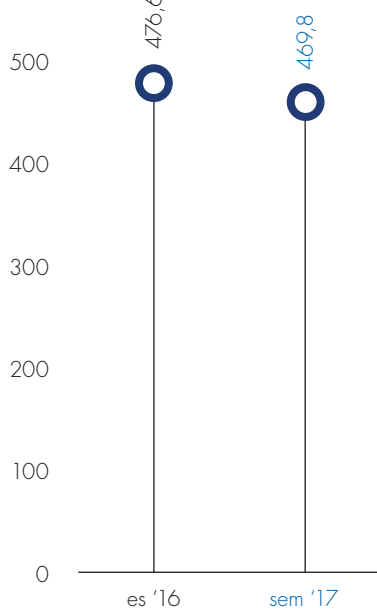
Risultato operativo



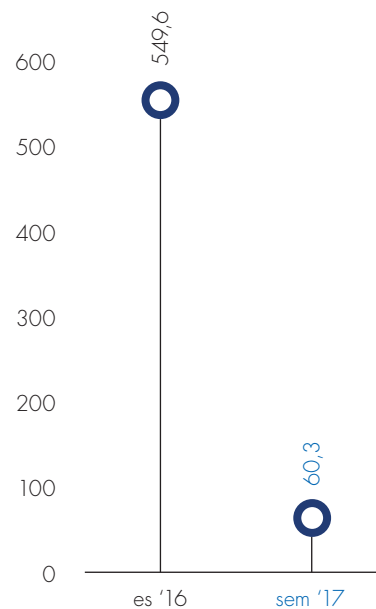
Risultato ante imposte Risultato del periodo



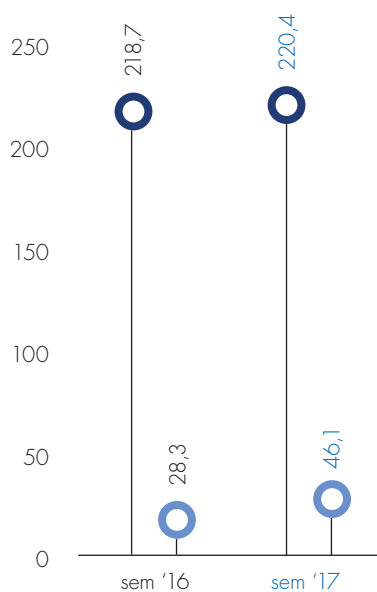
Capitale proprio



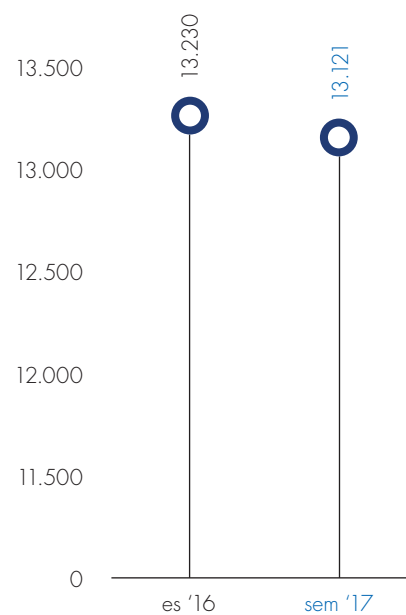
(Indebitamento) disponibilità finanziario netto



Investimenti in programmi e altri



Personale in organico (in unità)



Gruppo Rai / Prospetti riclassificati

Prospetti riclassificati

Conto Economico

(in milioni di Euro)	giugno '17	giugno '16	Variazione
Ricavi	1.335,2	1.405,2	(70,0)
Costi esterni al netto dei Grandi eventi sportivi	(543,5)	(515,5)	(28,0)
Grandi eventi sportivi	0,0	(57,4)	57,4
Costi esterni	(543,5)	(572,9)	29,4
Costo del personale	(515,2)	(531,1)	15,9
Margine operativo lordo	276,5	301,2	(24,7)
Ammortamenti e svalutazioni	(254,8)	(249,8)	(5,0)
Accantonamenti	(13,1)	6,8	(19,9)
Risultato operativo	8,6	58,2	(49,6)
Proventi (Oneri) finanziari	(7,2)	(9,2)	2,0
Risultato delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	0,3	0,1	0,2
Risultato ante imposte	1,7	49,1	(47,4)
Imposte sul reddito	(3,9)	(15,7)	11,8
Risultato del periodo	(2,2)	33,4	(35,6)
di cui quota di Terzi	9,6	6,9	2,7
Altre componenti del risultato complessivo	10,0	(35,2)	45,2
Risultato complessivo del periodo	7,8	(1,8)	9,6
di cui quota di Terzi	9,6	6,5	3,1

Struttura Patrimoniale

(in milioni di Euro)	30.06.2017	31.12.2016	Variazione
Immobilizzazioni	2.060,5	2.047,1	13,4
Capitale circolante netto	(779,3)	(237,4)	(541,9)
Fondi rischi e oneri	(213,4)	(228,5)	15,1
Benefici ai dipendenti	(537,7)	(555,0)	17,3
Capitale investito netto	530,1	1.026,2	(496,1)
Capitale proprio	469,8	476,6	(6,8)
Indebitamento (disponibilità) finanziario netto	60,3	549,6	(489,3)
	530,1	1.026,2	(496,1)

Sintesi economico-patrimoniale e finanziaria al 30 giugno 2017

Analisi dei risultati del Gruppo Rai

Il Bilancio Consolidato del Gruppo Rai riferito al primo semestre 2017 presenta una perdita netta di 2,2 milioni di Euro rispetto all'utile di 33,4 milioni di Euro del consuntivo dell'analogo periodo 2016, determinata principalmente dalla contrazione dei proventi da canone (-3,8%) e da pubblicità (-8,2%).

Di seguito sono esposte alcune informazioni sintetiche sulle principali voci del Conto economico e della struttura patrimoniale, con le motivazioni degli scostamenti più significativi rispetto ai dati del periodo precedente.

Conto economico

Ricavi esterni

Sono composti dai canoni, dagli introiti pubblicitari e da altri ricavi di natura commerciale.

Ammontano nel complesso a 1.335,2 milioni di Euro, con una riduzione di 70,0 milioni di Euro (-5,0%) di seguito illustrata.

Ricavi esterni

(in milioni di Euro)	giugno '17	giugno '16	Variazione
Canoni	895,3	930,7	(35,4)
Pubblicità	344,1	374,7	(30,6)
Altri ricavi	95,8	99,8	(4,0)
Totale	1.335,2	1.405,2	(70,0)

Canoni

(in milioni di Euro)	giugno '17	giugno '16	Variazione
Canoni del periodo - utenze private	819,3	883,0	(63,7)
Canoni del periodo - utenze speciali	42,0	40,0	2,0
Canoni di esercizi precedenti	34,0	8,0	26,0
Restituzione canoni	0,0	(0,3)	0,3
Totale	895,3	930,7	(35,4)

Canoni

I canoni di competenza del periodo nonché quelli di competenza di precedenti esercizi sono pari a 895,3 milioni di Euro, con una riduzione di 35,4 milioni di Euro (-3,8 %) rispetto al primo semestre 2016, come evidenziato nel prospetto a fondo pagina.

La contrazione della voce è da attribuire ai canoni verso utenze private (c.d. canoni ordinari) per l'effetto congiunto determinato dalla riduzione dell'ammontare del canone unitario a 90 Euro (100 Euro nel 2016), nonché dalla riduzione al 50% (67% nel 2016) della quota a favore Rai dei maggiori importi derivanti dalla riscossione del canone in bolletta (c.d. extra-gettito).

Tale riduzione è stata parzialmente compensata dalla voce Canoni di precedenti esercizi il cui incremento di 26,0 milioni di Euro è connesso per 20,9 milioni di Euro ai canoni 2016, dei quali si è avuto di recente notizia, riversati dalle società elettriche allo Stato nel 2017; la parte rimanente della voce è costituita dai proventi della riscossione in via coattiva di canoni pregressi (esercizio 2015 e precedenti) da parte di utenti non in regola con i pagamenti (c.d. "morosi").

Pubblicità

Il mercato pubblicitario presenta nel primo semestre 2017 un andamento negativo, con una diminuzione degli investimenti nel periodo gennaio-giugno 2017 rispetto al pari periodo 2016 del 3,0% (dati Nielsen). Il mezzo televisivo, che conferma la propria leadership rappresentando circa il 63% del mercato complessivo, presenta una variazione negativa dell'1,9%. Per gli altri media in cui è presente Rai, si segnala la crescita della radio (+5,0%) e la contrazione di internet (-1,7%, esclusi search e social).

In questo contesto, gli introiti pubblicitari del Gruppo Rai (344,1 milioni di Euro), evidenziati in dettaglio nella sottostante tabella, presentano una riduzione di 30,6 milioni di Euro rispetto al primo semestre 2016 (-8,2%) scontando la presenza, su giugno 2016, dell'evento Europei di calcio.

Altri ricavi

Ammontano a 95,8 milioni di Euro, con una diminuzione rispetto al 30 giugno 2016 di 4,0 milioni di Euro (-4,0%).

Il dettaglio della voce è presentato nella tabella dedicata.

Tra le voci che presentano variazioni significative rispetto al 2016 si evidenzia, in positivo, la distribuzione cinematografica e home video che registra un incremento di 3,1 milioni di Euro in relazione ai risultati di box office conseguiti dai titoli distribuiti da Rai Cinema.

Le più significative riduzioni sono invece relative a:

- *Commercializzazioni diritti ed edizioni musicali* (-3,9 milioni di Euro) in buona parte riferita alla commercializzazione dei diritti pay di Rai Cinema;

Pubblicità

(in milioni di Euro)	giugno '17	giugno '16	Variazione
Pubblicità televisiva su canali generalisti:			
- tabellare	219,6	249,0	(29,4)
- promozioni, sponsorizzazioni e altre iniziative	70,1	71,3	(1,2)
	289,7	320,3	(30,6)
Pubblicità televisiva su canali specializzati	32,4	33,2	(0,8)
Pubblicità radiofonica	16,3	15,6	0,7
Pubblicità cinema	1,4	1,5	(0,1)
Pubblicità su web	4,9	4,8	0,1
Altra pubblicità	0,3	0,3	0,0
Quote spettanti a Terzi	(0,9)	(1,0)	0,1
Totale	344,1	374,7	(30,6)

Altri ricavi

(in milioni di Euro)	giugno '17	giugno '16	Variazione
Servizi speciali da convenzione	22,0	22,3	(0,3)
Commercializzazione diritti ed edizioni musicali	25,8	29,7	(3,9)
Distribuzione cinematografica e home video	19,9	16,8	3,1
Distribuzione e commercializzazione canali	10,4	9,7	0,7
Canoni ospitalità impianti e apparati	16,2	16,1	0,1
Servizi diversi, principalmente a fini istituzionali	3,3	3,2	0,1
Servizi di diffusione segnale, nolo circuiti, ponti radio e collegamenti	3,0	2,8	0,2
Interazioni telefoniche	0,2	0,6	(0,4)
Contributi in conto esercizio	2,4	4,4	(2,0)
Altro	5,3	5,7	(0,4)
Quote competenza Terzi su vendite	(14,6)	(15,2)	0,6
Sopravvenienze	1,9	3,7	(1,8)
Totale	95,8	99,8	(4,0)

- *Contributi in conto esercizio* (-2,0 milioni di Euro) in gran parte per la riduzione della quota di iscrizione a conto economico del contributo per il passaggio al digitale terrestre.

In relazione alle dinamiche dei ricavi sopra evidenziate, il canone raggiunge il 67,0% dei ricavi, con un incremento di 0,8 punti percentuali rispetto al 30 giugno 2016 a scapito della Pubblicità, come indicato nella sottostante tabella.

Costi operativi

Sono costituiti dai costi esterni e dal costo del personale, vale a dire i costi sia interni che esterni attinenti l'ordinaria attività dell'impresa, ad eccezione di quelli relativi alla gestione finanziaria.

Ammontano complessivamente a 1.058,7 milioni di Euro e presentano, rispetto allo stesso periodo del 2016, una diminuzione di 45,3 milioni di Euro (-4,1%), le cui motivazioni sono nel seguito illustrate.

Costi esterni

Ammontano a 543,5 milioni di Euro e includono gli acquisti di beni e le prestazioni di servizi necessari alla realizzazione di programmi ad utilità immediata (acquisti di beni di consumo, servizi esterni, collaborazioni artistiche, ecc.), i diritti di ripresa di eventi sportivi, i diritti d'autore, i costi di funzionamento e altri costi correlati alla gestione (imposte indirette e tasse, contributi da corrispondere alle Autorità di controllo ecc.).

La voce, dettagliata nella sottostante tabella, presenta una riduzione di 29,4 milioni di Euro (-5,1%), riconducibile al venir meno dei costi del Campionato europeo di calcio, pari a 57,4 milioni di Euro (di cui 54,4 milioni di Euro per la sola acquisizione dei diritti di ripresa) presenti nel primo semestre 2016, oltre alla riduzione dei costi per prestazioni di lavoro autonomo (5,2 milioni di Euro).

Incidenza % dei ricavi

	giugno '17	giugno '16
Canoni	67,0	66,2
Pubblicità	25,8	26,7
Altri ricavi	7,2	7,1
Totale	100,0	100,0

Costi esterni

(in milioni di Euro)	giugno '17	giugno '16	Variazione
Acquisti di materiali	7,5	7,9	(0,4)
Costi per servizi			
Prestazioni di lavoro autonomo	66,9	72,1	(5,2)
Servizi per acquisizione e produzione programmi	110,7	101,1	9,6
Viaggi di servizio e costi accessori del personale	22,1	24,5	(2,4)
Manutenzioni, riparazioni, trasporti e assimilati	22,1	22,9	(0,8)
Servizi di documentazione e assistenza sistemi informativi	26,2	23,5	2,7
Altri servizi esterni (telefonia, servizi di erogazione, pulizia, postali, assicurazioni ecc.)	72,9	72,0	0,9
Affitti passivi e noleggi	48,7	47,2	1,5
Diritti di ripresa (Diritti sportivi, Festival di Sanremo, Musica colta e prosa)	92,4	122,9	(30,5)
Diritti di utilizzazione	54,4	56,2	(1,8)
Recuperi di spesa	(9,1)	(7,1)	(2,0)
Sopravvenienze	1,5	0,4	1,1
	508,8	535,7	(26,9)
Altri costi	27,2	29,3	(2,1)
Totale	543,5	572,9	(29,4)

Al netto del costo degli Europei 2016 si rileva una crescita complessiva dei costi esterni di 28,0 milioni di Euro, conseguente al rafforzamento dell'offerta che si è concretizzata in maggiori costi di 10,6 milioni di Euro per servizi di acquisizione e produzione di programmi e di 23,9 milioni di Euro per diritti di ripresa di manifestazioni sportive principalmente per: Calcio – Coppa Italia (+7,1 milioni, in ragione della diversa distribuzione delle partite nei due semestri), Calcio – Nazionale (+7,1 milioni, per effetto delle partite amichevoli e di qualificazione ai mondiali e agli Europei di calcio under 21 disputatisi nel 2017) e Ciclismo (+6,9 milioni, per maggiori oneri contrattuali di acquisizione delle manifestazioni).

Costo del personale

Ammonta a 515,2 milioni di Euro, in riduzione di 15,9 milioni di Euro (-3,0%), imputabile a minori oneri di incentivazione all'esodo (-5,3 milioni di Euro), a maggiori capitalizzazioni di costi per produzioni interne (-3,4 milioni di Euro), a un minor accantonamento al fondo contenzioso del lavoro (-4,4 milioni di Euro) incluso nella voce Altri. Gli ulteriori risparmi derivano dall'applicazione del tetto alla retribuzione dei dirigenti introdotto da novembre

2016 dalla Legge 26 ottobre 2016, n.198 e dalle operazioni di incentivazione all'esodo del personale i cui benefici economici hanno più che compensato la crescita fisiologica del costo del lavoro legata alla stabilizzazione del personale precario, agli automatismi contrattuali e alle politiche gestionali.

Il **numero medio dei dipendenti** in servizio nel periodo, comprensivo del personale a tempo determinato, è pari a 12.986 unità con un incremento di 46 unità rispetto al primo semestre 2016, determinato da un incremento del personale a T.I. di 55 unità e da una riduzione del personale a T.D. di 9 unità.

Il **personale in servizio** al 30 giugno 2017 è composto da 12.321 unità di personale in organico (comprensivo del personale a tempo indeterminato, del personale apicale assunto a tempo determinato e dei contratti di apprendistato) e da 800 unità di personale a tempo determinato. La riduzione di 168 unità del personale in organico rispetto al 31 dicembre 2016 è determinata dall'uscita di 224 unità, di cui 124 incentivate, e dall'assunzione di 56 unità delle quali 17 per stabilizzazione di personale a tempo determinato e 14 per contenziosi.

Costo del personale

(in milioni di Euro)	giugno '17	giugno '16	Variazione
Salari e stipendi	383,4	385,8	(2,4)
Oneri sociali	105,3	105,5	(0,2)
Accantonamento TFR	21,7	22,0	(0,3)
Trattamenti di quiescenza e simili	7,8	7,8	0,0
Altri	6,1	11,2	(5,1)
	524,3	532,3	(8,0)
Incentivazione all'esodo	1,4	6,7	(5,3)
Recuperi di spesa	(0,8)	(0,8)	0,0
Costi del personale capitalizzati	(10,7)	(7,3)	(3,4)
Sopravvenienze	1,0	0,2	0,8
	(9,1)	(1,2)	(7,9)
Totale	515,2	531,1	(15,9)

Margine Operativo Lordo

In relazione alle dinamiche sopra espresse il Margine Operativo Lordo è positivo per 276,5 milioni di Euro, in riduzione di 24,7 milioni di Euro rispetto al primo semestre 2016.

Ammortamenti e svalutazioni

La voce presenta un saldo pari a 254,8 milioni di Euro, in aumento di 5,0 milioni di Euro (+2,0%) rispetto al 30 giugno 2016 e si riferisce ad ammortamenti e svalutazioni di attività correnti e non correnti come evidenziato nel sottostante prospetto.

Accantonamenti

La voce, che rileva gli accantonamenti a fondi per rischi e oneri e relativi assorbimenti non classificabili

in voci specifiche del Conto economico, presenta un saldo negativo di 13,1 milioni di Euro (positivo di 6,8 milioni di Euro nel primo semestre 2016), determinato da accantonamenti per 14,7 milioni di Euro (10,1 milioni di Euro nel 2016) e da assorbimenti per 1,6 milioni di Euro (16,9 milioni di Euro nel 2016). In merito si evidenzia che gli accantonamenti sono riferiti per 10,8 milioni di Euro al fondo contenzioso fiscale conseguenti alla definizione mediante adesione agevolata delle controversie tributarie ex art. 11 D.L. 50/2017 del contenzioso in materia di IVA di Rai Pubblicità e per 2,5 milioni di Euro al fondo contenziosi legali (8,1 milioni di Euro nel primo semestre 2016). Gli assorbimenti rilevati nel 2016 sono riferiti per 16,1 milioni di Euro alla parte divenuta eccedente del fondo contributo diritti d'uso frequenze digitali 2014-2015 in seguito all'emanazione del D.M. 4 agosto 2016 che ne ha fissato le modalità di determinazione.

Ammortamenti e svalutazioni

(in milioni di Euro)	giugno '17	giugno '16	Variazione
Ammortamenti			
Ammortamento programmi			
Fiction	137,3	119,4	17,9
Film	45,6	45,5	0,1
Cartoni	5,6	8,6	(3,0)
Altri	2,6	3,2	(0,6)
	191,1	176,7	14,4
Altri ammortamenti			
Delle attività materiali:			
Fabbricati	8,6	8,8	(0,2)
Impianti e macchinario	36,9	41,2	(4,3)
Attrezzature industriali e commerciali	1,3	1,3	0,0
Altri beni	2,7	2,8	(0,1)
	49,5	54,1	(4,6)
Degli investimenti immobiliari	0,2	0,2	0,0
Delle attività immateriali:			
Software	2,7	2,6	0,1
Digitale Terrestre	0,0	0,6	(0,6)
Altri diritti	0,2	0,1	0,1
	2,9	3,3	(0,4)
Altri ammortamenti	52,6	57,6	(5,0)
Totale ammortamenti	243,7	234,3	9,4
Svalutazioni (ripristini di valore)			
Delle attività immateriali:			
Programmi in ammortamento	8,8	11,2	(2,4)
Programmi in corso	1,0	1,2	(0,2)
Altro	0,9	0,0	0,9
	10,7	12,4	(1,7)
Delle altre attività non correnti	1,1	0,7	0,4
Dei crediti commerciali e delle altre attività correnti	(0,7)	2,4	(3,1)
Totale svalutazioni	11,1	15,5	(4,4)
Totale	254,8	249,8	5,0

Risultato operativo

La dinamica dei ricavi e dei costi operativi sin qui illustrata ha determinato un Risultato operativo positivo di 8,6 milioni di Euro, in peggioramento di 49,6 milioni di Euro rispetto al 30 giugno 2016.

Proventi (oneri) finanziari

La voce accoglie gli effetti economici derivanti dalla rilevazione degli interessi attuariali in relazione ai benefici ai dipendenti, da quelli propri della gestione finanziaria, quali interessi attivi/passivi verso banche e obbligazionisti e dagli oneri/proventi di cambio.

La voce presenta un risultato negativo di 7,2 milioni di Euro (-9,2 milioni di Euro al 30 giugno 2016) le cui componenti sono dettagliate nella sottostante tabella.

Rispetto allo stesso periodo del precedente esercizio, si evidenziano:

- minori interessi passivi netti verso banche e obbligazionisti per 0,4 milioni di Euro;
- minori interessi su obbligazioni per benefici ai dipendenti per 1,5 milioni di Euro conseguenti alla riduzione dei tassi applicati nella valutazione attuariale.

Il costo medio dei finanziamenti, costituiti da linee di credito *uncommitted*, a medio-lungo termine e *stand-by*, nonché dal prestito obbligazionario si attesta all'1,4%, sostanzialmente allineato al dato del primo semestre 2016.

Si evidenzia inoltre che il 20 aprile 2017 sono stati stipulati quattro contratti di *Interest Rate Swap Forward Start* per un importo nozionale complessivo di 350 milioni di Euro con data di decorrenza maggio 2020 e validità per i successivi 5 anni. Tale operazione, attuata a copertura del rischio di incremento dei tassi di interesse alla scadenza dell'attuale obbligazione e della conseguente necessità di rifinanziamento, presenta un *fair value* positivo pari a 2,6 milioni di Euro al lordo della componente fiscale, che si riflette sul risultato netto complessivo del periodo.

Risultato delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto

La voce presenta un saldo positivo di 0,3 milioni di Euro (0,1 milioni di Euro nel primo semestre 2016) determinato dalla valutazione con il metodo del patrimonio netto delle società collegate e joint ventures, come dettagliato nel prospetto a fondo pagina.

Proventi (oneri) finanziari

(in milioni di Euro)	giugno '17	giugno '16	Variazione
Interessi attivi (passivi) netti v/banche e altri finanziatori	(1,5)	(1,9)	0,4
Interessi passivi su prestiti obbligazionari	(3,0)	(3,0)	0,0
Interessi su obbligazioni per benefici a dipendenti	(2,3)	(3,8)	1,5
Proventi (oneri) di cambio netti	0,6	0,1	0,5
Altri	(1,0)	(0,6)	(0,4)
Proventi (oneri) finanziari	(7,2)	(9,2)	2,0

Risultato delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto

(in milioni di Euro)	giugno '17	giugno '16	Variazione
Rivalutazioni (Svalutazioni)			
Euronews	0,0	(0,7)	0,7
San Marino	(0,1)	(0,2)	0,1
Tivù	0,4	1,0	(0,6)
Totale	0,3	0,1	0,2

Imposte sul reddito

La voce, che presenta un valore negativo pari a 3,9 milioni di Euro (15,7 milioni di Euro nel primo semestre 2016), è determinata dal saldo tra fiscalità corrente e differita come dettagliato nella tabella sottostante.

Le dinamiche economiche presentatesi hanno determinato risultati imponibili positivi del periodo per tutte le società del Gruppo ad eccezione della Capogruppo. A fronte di tali redditi sono

state stanziare complessivamente IRES per 13,2 milioni di Euro e IRAP per 2,9 milioni di Euro.

Le imposte differite passive determinano un effetto economico positivo pari a 1,0 milioni di Euro in relazione al rientro delle differenze temporanee di reddito rilevate nei precedenti esercizi.

Le imposte differite attive evidenziano un effetto economico positivo pari a 11,0 milioni di Euro principalmente per l'iscrizione della perdita fiscale della Capogruppo determinatasi nel periodo.

Imposte sul reddito

(in milioni di Euro)	giugno '17	giugno '16	Variazione
IRES	(13,2)	(22,1)	8,9
IRAP	(2,9)	(4,3)	1,4
Imposte differite passive	1,0	1,5	(0,5)
Imposte differite attive	11,0	8,9	2,1
Imposte dirette di esercizi precedenti	0,2	0,3	(0,1)
Totale	(3,9)	(15,7)	11,8

Struttura patrimoniale

Immobilizzazioni

Ammontano a 2.060,5 milioni di Euro, in aumento di 13,4 milioni di Euro rispetto al 31 dicembre 2016, sono esposte nel prospetto dedicato.

Le **Immobilizzazioni materiali**, dettagliate nel prospetto sottostante, presentano una diminuzione di 17,8 milioni di Euro.

Le **Immobilizzazioni in programmi**, in aumento di 19,4 milioni di Euro, esposte in dettaglio nella sottostante tabella, sono per lo più rappresentate dai generi fiction e film, sui quali, come nel seguito evidenziato, si concentra la maggior parte degli investimenti del semestre.

Le **Immobilizzazioni finanziarie**, composte da partecipazioni societarie e da altre attività finanziarie scadenti oltre i 12 mesi, presentano un incremento di 2,1 milioni di Euro, principalmente per la rilevazione del *fair value* positivo dei contratti di *Interest Rate Swap Forward Start* attuati a copertura del rischio di incremento dei tassi di interesse nel momento di scadenza dell'attuale prestito obbligazionario, già menzionati.

Si precisa altresì che la riduzione del valore di iscrizione della partecipazione in Tivù Srl, società collegata valutata con il metodo del patrimonio netto, è determinata dalla rilevazione dei dividendi.

Nella tabella sottostante è esposto il dettaglio della voce.

Immobilizzazioni

(in milioni di Euro)	30.06.2017	31.12.2016	Variazione
Immobilizzazioni materiali	1.069,6	1.087,4	(17,8)
Immobilizzazioni in programmi	947,3	927,9	19,4
Immobilizzazioni finanziarie	11,4	9,3	2,1
Altre	32,2	22,5	9,7
Totale	2.060,5	2.047,1	13,4

Immobilizzazioni materiali

(in milioni di Euro)	30.06.2017	31.12.2016	Variazione
Terreni	382,0	381,8	0,2
Fabbricati	338,7	343,1	(4,4)
Impianti e macchinario	270,7	281,4	(10,7)
Attrezzature industriali e commerciali	9,3	8,5	0,8
Altri beni	22,3	21,8	0,5
Immobilizzazioni in corso e acconti	46,6	50,8	(4,2)
Totale	1.069,6	1.087,4	(17,8)

Immobilizzazioni in programmi

(in milioni di Euro)	30.06.2017	31.12.2016	Variazione
Fiction	572,8	530,2	42,6
Film	260,2	282,7	(22,5)
Cartoni animati	37,6	36,3	1,3
Diritti di utilizzazione library	70,7	72,5	(1,8)
Altro	6,0	6,2	(0,2)
Totale	947,3	927,9	19,4

Immobilizzazioni finanziarie

(in milioni di Euro)	30.06.2017	31.12.2016	Variazione
Partecipazioni in imprese collegate			
Auditel Srl	0,7	0,7	0,0
Euronews SA	2,3	2,3	0,0
Tivù Srl	1,8	3,4	(1,6)
San Marino RTV SpA	2,0	2,0	0,0
	6,8	8,4	(1,6)
Altre partecipazioni	0,9	0,7	0,2
Strumenti finanziari derivati	2,6	0,0	2,6
Altro	1,1	0,2	0,9
Totale	11,4	9,3	2,1

Le **Altre immobilizzazioni**, dettagliate nel prospetto sottostante, presentano un incremento di 9,7 milioni di Euro per effetto principalmente delle voci Avviamento e portafoglio clienti derivanti entrambe dall'allocazione di quota parte del corrispettivo pagato da Rai Way per l'acquisizione del controllo di Sud Engineering Srl, fusa per incorporazione in Rai Way nel giugno 2017.

Gli **Investimenti** del primo semestre 2017 ammontano a 266,5 milioni di Euro, in aumento di 19,5 milioni di Euro (+7,9%) rispetto al primo semestre 2016.

In dettaglio si evidenziano maggiori investimenti:

- in programmi per 1,7 milioni di Euro (+0,8%); il diverso andamento nell'ambito dei singoli generi è da attribuire alla diversa distribuzione temporale degli investimenti tra i semestri;
- in immobilizzazioni materiali per 9,0 milioni di Euro (+38,0%) principalmente per la ristrutturazione dell'insediamento produttivo Dear da parte della Capogruppo e per l'acquisizione degli assets materiali da parte di Rai Way conseguente alla fusione per incorporazione della società Sud Engineering;
- altri per 8,3 milioni di Euro determinati, come sopra evidenziato, dagli assets immateriali derivanti dall'allocazione di quota parte del corrispettivo sostenuto da Rai Way per l'acquisizione del controllo di Sud Engineering.

Altre immobilizzazioni

(in milioni di Euro)	30.06.2017	31.12.2016	Variazione
Software	20,4	18,0	2,4
Avviamento	5,0	0,0	5,0
Portafoglio clienti Sud Engineering	3,3	0,0	3,3
Diritti commerciali con club calcio	3,5	4,5	(1,0)
Totale	32,2	22,5	9,7

Investimenti

(in milioni di Euro)	giugno '17	giugno '16	Variazione
Fiction	189,3	178,6	10,7
Film	23,4	33,1	(9,7)
Altri programmi	7,7	7,0	0,7
Totale investimenti in programmi	220,4	218,7	1,7

Altri investimenti

(in milioni di Euro)	giugno '17	giugno '16	Variazione
Immobilizzazioni materiali	32,7	23,7	9,0
Software	5,1	4,6	0,5
Altri	8,3	0,0	8,3
Totale investimenti tecnici	46,1	28,3	17,8
Totale investimenti	266,5	247,0	19,5

Capitale circolante netto

Le variazioni più significative rispetto al 31 dicembre 2016 riguardano le seguenti voci:

Crediti commerciali in diminuzione di 229,4 milioni di Euro principalmente per l'incasso nel semestre di rate di canoni ordinari relative all'esercizio 2016.

Altri debiti in aumento di 293,7 milioni di Euro, per l'iscrizione dei risconti passivi su canoni originati dalla differenza tra gli importi liquidati nel semestre dal Ministero dell'Economia e delle Finanze rispetto al valore economico di competenza, il cui rientro è previsto nel secondo semestre.

Fondi per rischi e oneri

La voce Fondi per rischi e oneri, pari a 213,4 milioni di Euro, presenta una riduzione di 15,1 milioni di Euro rispetto al 31 dicembre 2016.

Tale riduzione è principalmente conseguente all'utilizzo di quanto accantonato al 31 dicembre 2016 nel fondo costi competenze maturate verso il personale dipendente.

Il dettaglio dei fondi e le relative variazioni rispetto al 31 dicembre 2016 sono evidenziate nella tabella a fondo pagina.

Capitale circolante netto

(in milioni di Euro)	30.06.2017	31.12.2016	Variazione
Rimanenze di magazzino	2,7	2,9	(0,2)
Crediti commerciali	409,8	639,2	(229,4)
Altri crediti	201,7	229,8	(28,1)
Debiti commerciali	(645,2)	(686,2)	41,0
Altri debiti	(692,6)	(398,9)	(293,7)
Attività (Passività) per imposte differite	(55,7)	(24,2)	(31,5)
Totale	(779,3)	(237,4)	(541,9)

Fondi per rischi e oneri

(in milioni di Euro)	30.06.2017	31.12.2016	Variazione
Controversie legali	(76,7)	(80,1)	3,4
Costi competenze maturate	(25,3)	(43,9)	18,6
Bonifica e ristrutturazione immobili	(27,8)	(28,0)	0,2
Smantellamento e ripristini	(14,5)	(14,1)	(0,4)
Contenzioso fiscale	(24,0)	(13,2)	(10,8)
Contenzioso previdenziale	(3,0)	(3,0)	0,0
ISC/ICM agenti	(2,0)	(1,9)	(0,1)
Altro	(40,1)	(44,3)	4,2
Totale	(213,4)	(228,5)	15,1

Benefici ai dipendenti

La voce Benefici ai dipendenti, pari a 537,7 milioni di Euro, presenta una diminuzione di 17,3 milioni di Euro rispetto al 31 dicembre 2016.

Nella tabella sottostante sono evidenziati il dettaglio degli appostamenti e le relative variazioni rispetto al 31 dicembre 2016.

Posizione finanziaria netta

Il primo semestre 2017 chiude con una posizione finanziaria netta, determinata secondo lo schema ESMA, negativa per 60,3 milioni di Euro

(-128,5 milioni di Euro al 30 giugno 2016), in miglioramento di 489,3 milioni di Euro rispetto al 31 dicembre 2016, le cui componenti sono evidenziate nella tabella a fondo pagina.

La riduzione dell'indebitamento netto rispetto al 31 dicembre 2016 è determinata dai flussi di cassa ordinari del primo semestre (caratterizzati dalla consueta liquidazione di rate di acconto canoni per complessivi 1.200 milioni di Euro) e dal versamento di rate di canoni dell'esercizio 2016 per circa 245 milioni di Euro, di cui 202 milioni relativi all'extra-gettito. A tali fattori si somma la cessione pro-soluto al factor dei crediti IVA 2014-2015 per 57,4 milioni di Euro.

Benefici ai dipendenti

(in milioni di Euro)	30.06.2017	31.12.2016	Variazione
Trattamento di fine rapporto	(272,9)	(283,5)	10,6
Fondo pensionistico integrativo aziendale	(139,7)	(144,3)	4,6
Fondo preavviso giornalisti	(107,1)	(109,2)	2,1
Fondo assistenza FASDIR pensionati	(15,0)	(15,0)	0,0
Premi di anzianità	(2,3)	(2,3)	0,0
Indennità di anzianità	(0,6)	(0,6)	0,0
Previdenza	(0,1)	(0,1)	0,0
Totale	(537,7)	(555,0)	17,3

Posizione finanziaria netta

(in milioni di Euro)	30.06.2017	31.12.2016	Variazione giugno '17 dicembre '16	30.06.2016
Liquidità	404,4	86,2	318,2	387,5
Crediti finanziari correnti:				
- attività finanziarie correnti su derivati	-	1,7	(1,7)	1,6
- c/c vincolati	9,0	5,5	3,5	5,7
- altri	2,7	0,2	2,5	0,8
	11,7	7,4	4,3	8,1
Indebitamento finanziario corrente:				
- verso banche	(50,0)	(200,0)	150,0	(61,4)
- verso altri finanziatori	(0,1)	(0,1)	0,0	(0,1)
- passività finanziarie correnti su derivati	(0,6)	-	(0,6)	-
- verso collegate	-	(0,1)	0,1	-
- altro	(2,7)	(0,3)	(2,4)	(0,4)
	(53,4)	(200,5)	147,1	(61,9)
Indebitamento finanziario non corrente:				
- verso banche	(75,3)	(95,3)	20,0	(115,2)
- prestito obbligazionario	(347,4)	(346,9)	(0,5)	(346,5)
- verso altri finanziatori	(0,3)	(0,4)	0,1	(0,4)
- passività finanziarie non correnti su derivati	-	(0,1)	0,1	(0,1)
	(423,0)	(442,7)	19,7	(462,2)
Disponibilità/(Indebitamento) finanziario netto	(60,3)	(549,6)	489,3	(128,5)

La posizione finanziaria media è negativa per circa 547 milioni di Euro (-510 milioni di Euro nel primo semestre 2016), in incremento di circa 37 milioni di Euro per il maggior indebitamento di inizio anno, solo in parte compensato dall'incasso nel mese di maggio dei crediti relativi all'extra-gettito.

Nel mese di dicembre 2016 è stato confermato da Moody's il rating *Long-Term Issuer Baa3* (*investment grade*), con variazione dell'*outlook* da "stabile" a "negativo", in conseguenza del *downgrade* dello Stato italiano, azionista di riferimento della Società.

I rischi finanziari ai quali è esposto il Gruppo sono monitorati con opportuni strumenti informatici e statistici. Una *policy* regola la gestione finanziaria secondo le migliori pratiche, con l'obiettivo di preservare il valore aziendale attraverso un atteggiamento avverso al rischio, perseguito con un monitoraggio attivo realizzato centralmente dalla Capogruppo, anche per conto delle società controllate. Tra queste si distingue Rai Way che dispone di una propria autonomia finanziaria, pur con linee di indirizzo assegnate dalla Capogruppo.

Le informazioni di dettaglio sui rischi finanziari sono riportate nella specifica sezione della nota illustrativa al bilancio, alla quale si rimanda.

Prospetti contabili del Gruppo Rai

Prospetti contabili del Gruppo Rai

Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata

(in milioni di Euro)	Nota	Semestre chiuso al 30 giugno 2017	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016
Attività materiali	7.1	1.064,7	1.082,5
Investimenti immobiliari	7.2	4,9	4,9
Attività immateriali	7.3	979,5	950,4
Partecipazioni	7.4	7,7	9,1
Attività finanziarie non correnti	7.5	3,7	0,2
Altre attività non correnti	7.7	25,0	17,7
Totale attività non correnti		2.085,5	2.064,8
Rimanenze	8.1	2,7	2,9
Crediti commerciali	8.2	407,3	637,0
Attività finanziarie correnti	8.3	11,7	7,4
Crediti tributari	8.4	64,4	135,6
Altri crediti e attività correnti	8.5	114,8	78,7
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	8.6	404,4	86,2
Totale attività correnti		1.005,3	947,8
Totale attività		3.090,8	3.012,6
Capitale sociale		242,5	242,5
Riserve		210,8	205,9
Utili (perdite) portati a nuovo		(35,1)	(28,4)
Totale patrimonio netto di Gruppo		418,2	420,0
Capitale e riserve di Terzi		42,2	42,2
Utili (perdite) portati a nuovo di Terzi		9,4	14,4
Totale patrimonio netto di Terzi		51,6	56,6
Totale patrimonio netto	9	469,8	476,6
Passività finanziarie non correnti	10.1	423,0	442,7
Benefici per i dipendenti	10.2	537,7	555,0
Fondi per rischi e oneri non correnti	10.3	213,1	228,1
Passività per imposte differite	10.4	55,7	24,2
Altri debiti e passività non correnti	10.5	2,8	3,6
Totale passività non correnti		1.232,3	1.253,6
Debiti commerciali	11.1	645,2	686,2
Fondi per rischi e oneri correnti		0,3	0,4
Passività finanziarie correnti	11.2	53,4	200,5
Debiti tributari	11.3	42,0	85,8
Altri debiti e passività correnti	11.1	647,8	309,5
Totale passività correnti		1.388,7	1.282,4
Totale passività		2.621,0	2.536,0
Totale patrimonio netto e passività		3.090,8	3.012,6

Prospetto di Conto economico consolidato

(in milioni di Euro)	Nota	Semestre chiuso al	
		30 giugno 2017	30 giugno 2016
Ricavi da vendite e prestazioni	12.1	1.328,5	1.396,4
Altri ricavi e proventi	12.2	6,7	8,8
Totale ricavi		1.335,2	1.405,2
Costi per acquisto di materiale di consumo	12.3	(7,5)	(7,9)
Costi per servizi	12.3	(508,8)	(535,7)
Altri costi	12.3	(27,2)	(29,3)
Costi per il personale	12.4	(515,2)	(531,1)
Ammortamenti e svalutazioni	12.5	(254,8)	(249,8)
Accantonamenti	12.6	(13,1)	6,8
Totale costi		(1.326,6)	(1.347,0)
Risultato operativo		8,6	58,2
Proventi finanziari	12.7	1,3	1,5
Oneri finanziari	12.7	(8,5)	(10,7)
Risultato delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	12.8	0,3	0,1
Risultato prima delle imposte		1,7	49,1
Imposte sul reddito	12.9	(3,9)	(15,7)
Risultato netto delle attività operative		(2,2)	33,4
Risultato del periodo - Utile (perdita)		(2,2)	33,4
di cui attribuibile:			
- al Gruppo		(11,8)	26,5
- ai Terzi		9,6	6,9

Prospetti contabili del Gruppo Rai

Prospetto di Conto economico complessivo consolidato

(in milioni di Euro)

	Semestre chiuso al	
	30 giugno 2017	30 giugno 2016
Risultato del periodo	(2,2)	33,4
Voci che possono essere riclassificate a Conto Economico:		
Utile/(perdita) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari (<i>Cash Flow Hedge</i>)	1,7	(6,2)
Conversione di bilanci con valuta funzionale diversa dall'Euro	-	(0,1)
Effetto fiscale	(0,3)	2,0
Totale	1,4	(4,3)
Voci che non possono essere riclassificate a Conto economico:		
Rideterminazione dei piani a benefici definiti	8,7	(31,2)
Effetto fiscale	(0,1)	0,3
Totale	8,6	(30,9)
Risultato complessivo del periodo	7,8	(1,8)
di cui attribuibile:		
- al Gruppo	(1,8)	(8,3)
- ai Terzi	9,6	6,5

Rendiconto finanziario consolidato

(in milioni di Euro)	Nota	Semestre chiuso al	
		30 giugno 2017	30 giugno 2016
Utile (perdita) prima delle imposte		1,7	49,1
Rettifiche per:			
Ammortamenti e svalutazioni	12.5	254,8	249,8
Accantonamenti e (rilasci) di fondi relativi al personale e altri fondi	12.6	42,0	26,5
Oneri (Proventi) finanziari netti	12.7	7,2	9,2
Risultato delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	12.8	(0,3)	(0,1)
Altre poste non monetarie		0,1	0,4
Flussi di cassa generati dall'attività operativa prima delle variazioni del capitale circolante netto		305,5	334,9
Variazione delle rimanenze	8.1	0,2	-
Variazione dei crediti commerciali	8.2	230,3	6,5
Variazione dei debiti commerciali	11.1	(41,0)	(47,9)
Variazione delle altre attività/passività		362,9	260,0
Utilizzo dei fondi rischi	10.3	(32,2)	(9,9)
Pagamento benefici ai dipendenti e a fondi esterni	10.2	(39,1)	(33,6)
Imposte pagate		(8,8)	(2,4)
Flusso di cassa netto generato dall'attività operativa		777,8	507,6
Investimenti in attività materiali e investimenti immobiliari	7.1 - 7.2	(32,7)	(23,7)
Dismissioni di attività materiali e investimenti immobiliari	7.1 - 7.2	0,7	-
Investimenti in attività immateriali	7.3	(233,8)	(223,3)
Dismissioni di attività immateriali	7.3	-	-
Investimenti in partecipazioni		(0,2)	-
Dividendi incassati		0,6	0,2
Interessi incassati		-	0,1
Variazione delle attività finanziarie	7.5 - 8.3	(5,8)	(0,3)
Flusso di cassa netto generato dall'attività di investimento		(271,2)	(247,0)
Accensione di finanziamenti a lungo termine	10.1	-	-
Rimborsi di finanziamenti a lungo termine	10.1	(20,1)	(15,0)
(Decremento)/Incremento di finanziamenti a breve e altri finanziamenti	11.2	(147,7)	16,1
Interessi pagati		(6,0)	(6,6)
Dividendi distribuiti		(14,6)	(13,7)
Flusso di cassa netto generato dall'attività finanziaria		(188,4)	(19,2)
Variazione disponibilità liquide e mezzi equivalenti		318,2	241,4
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio	8.6	86,2	146,1
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine del periodo	8.6	404,4	387,5

Prospetti contabili del Gruppo Rai

Prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato

(in milioni di Euro)	Capitale sociale	Riserva legale	Altre riserve	Utili (Perdite) portati a nuovo	Patrimonio netto di Gruppo	Patrimonio netto di pertinenza di Terzi	Totale patrimonio netto
Saldi al 1° gennaio 2016	242,5	11,6	489,0	(306,6)	436,5	56,3	492,8
Destinazione del risultato			(290,6)	290,6	-	-	-
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	-	(13,7)	(13,7)
Altri movimenti [1]	-	-	0,6	(0,1)	0,5	(0,5)	-
Operazioni con gli azionisti	-	-	0,6	(0,1)	0,5	(14,2)	(13,7)
Risultato del periodo	-	-	-	26,5	26,5	6,9	33,4
Componenti di Conto economico complessivo	-	-	(4,3)	(30,5)	(34,8)	(0,4)	(35,2)
Risultato complessivo del periodo	-	-	(4,3)	(4,0)	(8,3)	6,5	(1,8)
Saldi al 30 giugno 2016	242,5	11,6	194,7	(20,1)	428,7	48,6	477,3
Saldi al 1° gennaio 2017	242,5	11,6	194,3	(28,4)	420,0	56,6	476,6
Destinazione del risultato	-	0,2	3,3	(3,5)	-	-	-
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	-	(14,6)	(14,6)
Operazioni con gli azionisti	-	-	-	-	-	(14,6)	(14,6)
Risultato del periodo	-	-	-	(11,8)	(11,8)	9,6	(2,2)
Componenti di Conto economico complessivo	-	-	1,4	8,6	10,0	-	10,0
Risultato complessivo del periodo	-	-	1,4	(3,2)	(1,8)	9,6	7,8
Saldi al 30 giugno 2017	242,5	11,8	199,0	(35,1)	418,2	51,6	469,8

[1] Effetto determinato dalla differenza tra valore dell'opzione inclusa nell'IPO di Rai Way (Bonus Share) stimato all'insorgenza del diritto e valore effettivo alla scadenza.

Note illustrative al Bilancio Consolidato intermedio al 30 giugno 2017

1) Informazioni generali

Rai Radiotelevisione italiana SpA (di seguito "Rai", la "Società" o la "Capogruppo") è una società per azioni costituita e domiciliata in Italia, con sede legale a Roma in Viale Mazzini 14, e organizzata secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana.

La Società e le sue controllate (congiuntamente il "Gruppo") operano in Italia, nel ruolo di Servizio Pubblico generale radiotelevisivo. La Capogruppo, in forza di apposite fonti normative, nazionali e comunitarie, è tenuta ad adempiere a precise obbligazioni in tema di qualità e quantità della programmazione, ulteriormente dettagliate nel Contratto di Servizio stipulato con il Ministero dello Sviluppo Economico (di seguito anche il "Contratto").

Il Contratto di Servizio attualmente vigente è quello riferito al triennio 2010-2012 tutt'ora in vigore per effetto di quanto previsto all'articolo 36 del Contratto stesso.

Il Contratto di Servizio prevede per Rai prescrizioni rispetto ai livelli di servizio e vincoli nello svolgimento della propria attività editoriale, nel tempo crescenti e stabilisce una connessione evidente tra la Rai, gli individui e la collettività, rispondendo a bisogni rilevanti per la crescita dell'individuo e per la creazione di una coscienza sociale. Tra i temi editoriali sono degni di menzione l'attenzione alla formazione e al lavoro, all'informazione e all'approfondimento, ai temi sociali e culturali, a bambini e adolescenti, alla figura femminile, allo sport e all'intrattenimento, alle minoranze linguistiche e alla promozione all'estero del Paese per gli stranieri così come per le tante comunità di italiani che vi risiedono.

La Legge n. 89/2014 ha precisato che Rai debba garantire l'informazione pubblica a livello nazionale e quella a livello regionale attraverso la presenza in ciascuna regione e provincia autonoma di proprie redazioni e strutture adeguate alle specifiche produzioni. Il nuovo comma 3-bis dell'art. 17 della Legge n. 112/2004 prevede inoltre che le sedi di Bolzano, di Trento, della Valle d'Aosta e del Friuli-Venezia Giulia mantengano la loro autonomia finanziaria e contabile e che fungano anche da centro di produzione decentrato per le esigenze di promozione delle culture e degli strumenti linguistici locali e che le altre sedi regionali e provinciali la mantengano fino alla definizione di un nuovo assetto territoriale da parte di Rai.

La Legge 28 dicembre 2015, n. 220, recante "Riforma della Rai e del Servizio Pubblico Radiotelevisivo" ha previsto che il rinnovo del contratto nazionale di servizio tra il Ministero dello Sviluppo Economico e Rai venga stipulato, con cadenza quinquennale e non più triennale, nel quadro della concessione che riconosce a Rai il ruolo di gestore del Servizio Pubblico radiofonico, televisivo e multimediale.

In data 19 aprile 2016 è entrato in vigore il nuovo Codice dei contratti pubblici (D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50). Tale decreto, all'articolo 216, comma 24, ha previsto che "al fine di consentire lo svolgimento, con la più ampia partecipazione, della consultazione pubblica di cui all'articolo 5, comma 5, della Legge 18 dicembre 2015, n. 220 (Legge di riforma Rai), e nelle more dell'aggiornamento della disciplina in materia di affidamento del Servizio Pubblico radiofonico, televisivo e multimediale", il termine della concessione fosse prorogato dal 6 maggio 2016 al 31 ottobre 2016.

La legge 26 ottobre 2016, n. 198, recante "Istituzione del Fondo per il pluralismo e l'innovazione dell'informazione e deleghe al Governo per la ridefinizione della disciplina del sostegno pubblico per il settore dell'editoria e dell'emittenza radiofonica e televisiva locale, della disciplina di profili pensionistici dei giornalisti e della composizione e delle competenze del Consiglio nazionale dell'Ordine dei giornalisti. Procedura per l'affidamento in concessione del Servizio Pubblico radiofonico, televisivo e multimediale", ha stabilito la nuova procedura per l'affidamento in concessione del Servizio Pubblico radiofonico, televisivo e multimediale. Tale concessione, di durata decennale, è preceduta da una consultazione pubblica sugli obblighi del servizio medesimo ai sensi del sopra citato articolo 5, comma 5, della Legge 18 dicembre 2015, n. 220 (Legge di riforma Rai).

Il Decreto Legge del 30 dicembre 2016 n. 244, recante "Proroga e definizione di termini" (c.d. "milleproroghe"), all'art. 6, comma 3 ha previsto che, nelle more dell'affidamento del Servizio Pubblico radiofonico, televisivo e multimediale (secondo le nuove procedure introdotte dall'art. 9 della L. 198/2016, nel quadro degli interventi già introdotti dalla L. 220/2015), e comunque per un periodo non superiore a centottanta giorni dal 31 ottobre 2016 (e cioè fino al 29 aprile 2017), continuino a trovare applicazione, ad ogni effetto, la concessione e la convenzione in atto, così prorogando, per il caso in cui non si addivenga prima al nuovo affidamento con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, la vigenza dell'attuale concessione a Rai del Servizio Pubblico radiofonico, televisivo e multimediale.

Nella Gazzetta Ufficiale n. 118 del 23 maggio 2017 è stato pubblicato il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 28 aprile 2017, recante "Affidamento in concessione del Servizio Pubblico radiofonico, televisivo e multimediale ed approvazione dell'annesso schema di convenzione" che ha costituito Rai quale

concessionaria in esclusiva del Servizio Pubblico radiofonico, televisivo e multimediale per un decennio, a far data dal 30 aprile 2017 e ha approvato lo schema di convenzione allegato alla concessione.

Ciò all'esito dell'approvazione, da parte della Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi nella seduta dell'11 aprile 2017, del parere prescritto dall'articolo 49, comma 1-*quinquies* del D. Lgs. 31 luglio 2005, n. 177 (Testo unico dei servizi di media audiovisivi e radiofonici, di seguito, TUSMAR) sullo schema di decreto e di convenzione.

Si è conseguentemente proceduto all'avvio dell'iter di negoziazione con il Ministero dello Sviluppo Economico del nuovo Contratto di servizio.

Il Bilancio Consolidato intermedio al 30 giugno 2017 (di seguito "Bilancio Consolidato") è sottoposto a revisione limitata da parte della società PricewaterhouseCoopers SpA (di seguito la "Società di Revisione") alla quale l'Assemblea Generale Ordinaria degli Azionisti Rai, su proposta motivata del Collegio Sindacale, nell'adunanza del 10 marzo 2016 ha affidato l'incarico per gli esercizi fino al 2023, in considerazione dell'acquisizione da parte di Rai dello status di Ente di Interesse Pubblico.

2) Criteri di redazione, di valutazione e utilizzo di stime

Il Bilancio Consolidato è redatto in applicazione di quanto previsto dal principio contabile IAS 34 – Bilanci Intermedi, facente parte degli *International Financial Reporting Standards* ("IFRS").

In merito ai criteri di redazione, di valutazione e utilizzo di stime utilizzati per la redazione del Bilancio Consolidato, si rinvia a quanto evidenziato negli specifici paragrafi delle Note illustrative al Bilancio Consolidato del documento Relazione e Bilancio al 31 dicembre 2016 Gruppo Rai in quanto immutati, ad eccezione della vita utile dei programmi a utilità ripetuta appartenenti al genere cartoni animati variata da tre a cinque anni.

Relativamente ai principi contabili omologati ma non ancora applicabili o non ancora omologati dall'Unione Europea, si rinvia a quanto già riportato nello specifico paragrafo delle Note illustrative al Bilancio Consolidato del documento Relazione e Bilancio al 31 dicembre 2016 Gruppo Rai.

3) Principi di consolidamento

Il Bilancio Consolidato è stato predisposto utilizzando i bilanci intermedi al 30 giugno 2017 della Società e delle società controllate redatti in accordo agli IFRS. Si segnala, inoltre, che tutte le società del Gruppo chiudono il proprio esercizio al 31 dicembre.

In merito ai principi di consolidamento utilizzati per la redazione del Bilancio Consolidato, si rinvia a quanto evidenziato negli specifici paragrafi delle Note illustrative al Bilancio Consolidato del documento Relazione e Bilancio al 31 dicembre 2016 Gruppo Rai.

Le società incluse nell'area di consolidamento al 30 giugno 2017 sono dettagliate nella nota n. 16.1 "Partecipazioni di Rai in società controllate", parte integrante del Bilancio Consolidato.

Si segnala che il 1° marzo 2017 Rai Way ha acquisito il controllo totalitario della società Sud Engineering Srl (di seguito "Sud Engineering"), che svolge attività nel settore della manutenzione ed installazione di impianti radiotelevisivi. In data 20 giugno 2017 è stato stipulato l'atto di fusione per incorporazione in Rai Way della società. La fusione è divenuta efficace in data 22 giugno 2017, con effetti contabili e fiscali retroattivi al 1° marzo 2017.

4) Gestione dei Rischi Finanziari

I rischi finanziari ai quali il Gruppo è esposto sono gestiti secondo l'approccio e le procedure definiti all'interno di una specifica *policy* emanata dalla Capogruppo e applicata anche alle società controllate, ad eccezione di Rai Way S.p.A. (di seguito "Rai Way") che, in seguito alla quotazione, ha adottato una propria *policy*, peraltro analoga a quella di Rai. Tali documenti stabiliscono procedure, limiti, strumenti per il monitoraggio e la minimizzazione del rischio finanziario, con l'obiettivo di preservare il valore del Gruppo e dunque delle entità che vi fanno parte.

I principali rischi individuati dal Gruppo sono:

- il rischio di mercato, derivante dall'esposizione alle fluttuazioni dei tassi di interesse e dei rapporti di cambio, connesse alle attività e passività finanziarie rispettivamente possedute/originarie e assunte;
- il rischio di credito, derivante dalla possibilità che una o più controparti possano essere insolventi;
- il rischio di liquidità, derivante dall'incapacità del Gruppo di ottenere le risorse finanziarie necessarie per far fronte agli impegni finanziari di breve termine.

4.1 Rischio di mercato

Il rischio di mercato consiste nella possibilità che variazioni dei tassi di interesse e di cambio possano influire negativamente sul valore delle attività, delle passività o dei flussi di cassa attesi.

Rischio tasso di interesse

Il rischio tasso di interesse è originato dal possibile incremento degli oneri finanziari netti in conseguenza di variazioni sfavorevoli dei tassi di mercato sulle posizioni finanziarie a tasso variabile. Al fine di limitare tale rischio la *policy* aziendale prevede che i finanziamenti a medio/lungo termine a tasso variabile siano convertiti a tasso fisso per un minimo del 50% tramite l'utilizzo di prodotti derivati, quali *Interest Rate Swaps*.

Al 30 giugno 2017 e al 31 dicembre 2016 la Capogruppo detiene finanziamenti a medio/lungo termine interamente a tasso fisso; pertanto gli effetti della variazione dei tassi ricadono unicamente sulle posizioni a breve termine di durata e segno variabile in corso d'anno.

In data 20 aprile 2017, Rai ha stipulato quattro contratti di *Interest Rate Swap Forward Start* per un importo nozionale complessivo di Euro 350 milioni con data di decorrenza maggio 2020 e validità per i successivi 5 anni. Tale operazione è stata attuata a copertura del rischio di incremento dei tassi di interesse nel momento di scadenza del prestito obbligazionario emesso e della conseguente necessità di rifinanziamento.

Rai Way, nel rispetto della propria *policy* finanziaria, ha in essere due contratti di *Interest Rate Swap* a copertura del 50% della linea di credito *amortising*, di importo nozionale residuo al 30 giugno 2017 pari a Euro 75 milioni.

Il *fair value* di tali operazioni al 30 giugno 2017 è sospeso in una apposita Riserva di *Cash Flow Hedge*, con effetto, al netto della componente fiscale, sul risultato complessivo del periodo.

Sensitivity analysis

La *sensitivity analysis* effettuata sulle posizioni finanziarie non coperte, in ipotesi di uno *shift* parallelo della curva dei tassi di +50 bp (in considerazione del livello minimo già raggiunto dai tassi, negativo sulla parte a breve) evidenzia come un rialzo della curva determini, al 30 giugno 2017, maggiori proventi netti in conseguenza dei maggiori interessi attivi sulle disponibilità liquide del Gruppo a tale data, mentre al 31 dicembre 2016 gli effetti dello *shift* erano di segno negativo, seppure molto contenuti.

Rischio di cambio

Il rischio di cambio del Gruppo è relativo principalmente all'esposizione in dollari statunitensi originata dall'acquisto di diritti sportivi da parte di Rai e di diritti cinematografici e televisivi da parte di Rai Cinema SpA (di seguito "Rai Cinema"). Nel corso del primo semestre 2017 tali impegni hanno generato pagamenti per circa USD 107 milioni (in misura sostanzialmente analoga al primo semestre 2016). Ulteriori valute di esposizione, con esborsi frazionati e di importo complessivamente modesto, sono il Franco svizzero e la Sterlina inglese.

La gestione del rischio di cambio è realizzata a far data dalla sottoscrizione dell'impegno commerciale, spesso di durata pluriennale, e ha come obiettivo la salvaguardia del controvalore in Euro degli impegni, così come stimati in sede di ordine (o di budget). La *policy* ne regola la gestione secondo le migliori pratiche internazionali, con l'obiettivo di minimizzare il rischio, perseguito attraverso il monitoraggio attivo dell'esposizione e l'attuazione di strategie di copertura da parte di Rai, anche per conto delle società controllate (ad eccezione di Rai Way, dotata di *policy* e gestione autonoma). Le deleghe per la realizzazione degli interventi di copertura sono attribuite in via gerarchica e progressiva, con una percentuale minima di intervento del 50% dell'importo contrattuale in divisa.

Le strategie di copertura sono attuate attraverso strumenti finanziari derivati - quali acquisti a termine e strutture opzionali - senza assumere carattere di speculazione finanziaria. A tal fine, mediante opportuni sistemi, vengono realizzati test di efficacia a preventivo e a consuntivo, che consentono di individuare, secondo quanto meglio dettagliato nella nota n. 11.2 "Passività finanziarie correnti", la quota efficace ed inefficace della copertura.

Sensitivity analysis

Per quanto sopra illustrato l'esposizione al rischio cambio risulta significativa unicamente per il cambio EUR/USD. La *sensitivity analysis* al 30 giugno 2017 sulle posizioni di credito e di debito non coperte, sui derivati a copertura di impegni a fronte di contratti già sottoscritti e sulle disponibilità in divisa conferma le dinamiche già evidenziate al 31 dicembre 2016: a fronte di un deprezzamento dell'Euro si determinano, da un lato effetti economici negativi sull'ammontare delle posizioni non coperte (circa 0,5 milioni di Euro nel caso di deprezzamento del 10%), dall'altro un incremento della Riserva di *Cash Flow Hedge* conseguente al maggior valore delle coperture (circa 0,7 milioni di Euro). Per contro l'apprezzamento dell'Euro comporta minori oneri economici e un decremento della Riserva di *Cash Flow Hedge* per effetto del minor valore delle coperture, in misura analoga al caso precedente.

4.2 Rischio di credito

L'esposizione teorica al rischio di credito per il Gruppo è riferita principalmente al valore contabile delle attività finanziarie e dei crediti commerciali iscritti in bilancio.

Per quanto riguarda il rischio di controparte, per la gestione del credito commerciale sono adottate procedure di valutazione dei partner commerciali.

Il rischio di credito sugli impieghi di liquidità è limitato in quanto la *policy* aziendale prevede, per i periodi di eccedenze di cassa, l'utilizzo di strumenti finanziari a basso rischio e con controparti di rating elevato. Nel corso del primo semestre 2017 e dell'esercizio 2016 sono stati utilizzati unicamente depositi vincolati o a vista con controparti bancarie con rating *Investment grade*.

4.3 Rischio di liquidità

In forza di un contratto di tesoreria centralizzata, la gestione finanziaria del Gruppo, con la sola esclusione della controllata Rai Way, è affidata a Rai attraverso un sistema di *cash-pooling* che prevede il trasferimento giornaliero dei saldi bancari delle consociate sui conti correnti della Controllante, la quale concede le linee di credito *intercompany* necessarie per l'attività delle società.

La struttura finanziaria del Gruppo è costituita, per quanto riguarda il medio/lungo termine, da un prestito obbligazionario con scadenza nel maggio 2020 e da un finanziamento *amortising* con scadenza finale 2021, concesso dalla Banca Europea degli Investimenti a valere sul progetto d'implementazione del digitale terrestre per complessivi Euro 390 milioni, ambedue a favore di Rai, oltre ad un prestito in pool di Euro 75 milioni, a favore di Rai Way, con scadenza 2019 (per maggiori dettagli si rimanda alla nota n. 10.1 "Passività finanziarie non correnti e quote correnti di passività finanziarie non correnti").

In considerazione della significativa oscillazione dell'indebitamento infrannuale, correlata alla liquidazione in quattro rate trimestrali da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze dei canoni, la Capogruppo ha in essere linee bancarie *uncommitted* per circa Euro 480 milioni e, dal mese di gennaio 2017, una linea *revolving* a cinque anni con un pool di banche per complessivi Euro 270 milioni.

La nuova linea *revolving* prevede il rispetto del seguente indice parametrico/patrimoniale a valere sul bilancio consolidato IFRS e da calcolare in sede di chiusura del bilancio d'esercizio:

- $\frac{\text{Indebitamento Finanziario Netto (rettificato dai crediti verso lo Stato per canoni di abbonamento)}}{\text{Patrimonio Netto}} < 1,7$.

Rai Way è dotata di una propria linea *revolving* di Euro 50 milioni con scadenza nel 2019 e utilizzata al 30 giugno 2017 per Euro 10 milioni. Si segnala, inoltre, l'apertura di un deposito vincolato temporaneo di circa Euro 43 milioni, posto a garanzia di tutti i creditori di Rai Way e di Sud Engineering che non hanno espresso il loro consenso alla fusione o che non sono stati interamente soddisfatti alla data dell'atto di fusione.

La situazione di cassa è costantemente monitorata tramite un processo di previsione finanziaria che consente di evidenziare con largo anticipo eventuali criticità finanziarie per mettere in atto le opportune azioni.

5) Gestione del rischio di capitale

Gli obiettivi del Gruppo nella gestione del capitale sono ispirati alla salvaguardia della capacità di continuare a garantire un'ottimale solidità patrimoniale anche attraverso il costante miglioramento dell'efficienza operativa e finanziaria. Il Gruppo persegue l'obiettivo di mantenere un adeguato livello di capitalizzazione che permetta di realizzare un ritorno economico e l'accessibilità a fonti esterne di finanziamento. Il Gruppo monitora costantemente l'evoluzione del livello di indebitamento in rapporto al patrimonio netto. Nello specifico il rapporto tra mezzi propri e il totale delle passività comprensive del patrimonio netto è evidenziato nella sottostante tabella:

(in milioni di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno 2017	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016
Patrimonio netto	469,8	476,6
Totale passivo e patrimonio netto	3.090,8	3.012,6
Indice	15,2%	15,8%

Nella nota n. 16.2 "Posizione finanziaria netta consolidata" è riportata la posizione finanziaria netta del Gruppo per i periodi oggetto di analisi.

6) Valutazione del fair value

Gli strumenti finanziari a *fair value* a Bilancio Consolidato sono costituiti dai derivati finanziari di copertura, valutati attraverso un modello finanziario che utilizza le più diffuse e accettate formule di mercato (valore attuale dei previsti flussi di cassa futuri per gli *interest rate swap*, valore attuale netto per le operazioni di acquisto valuta a termine e applicazione della formula di Black&Scholes per le opzioni), oltre ai seguenti dati di input forniti dal provider Reuters: tassi di cambio spot BCE, curve tassi Euribor e IRS, volatilità e spread creditizi delle diverse controparti bancarie e dei titoli emessi dallo Stato italiano. Il *fair value* degli strumenti derivati rappresenta la posizione netta tra valori attivi e valori passivi. Per maggiori informazioni in merito agli strumenti derivati attivi e passivi si rimanda alle note n. 8.3 "Attività finanziarie correnti" e n. 11.2 "Passività finanziarie correnti".

Tutti gli strumenti presenti al 30 giugno 2017 e al 31 dicembre 2016 sono stati valorizzati secondo la metodologia del c.d. Livello 2: utilizzo di parametri osservabili sul mercato (ad esempio, per i derivati, i tassi di cambio rilevati dalla Banca d'Italia, curve dei tassi di mercato, volatilità fornita da Reuters, *credit spread* calcolati sulla base dei *Credit default swap* ecc.) diversi dai prezzi quotati del Livello 1.

7) Attività non correnti

7.1 Attività materiali

Le attività materiali, pari ad Euro 1.064,7 milioni (Euro 1.082,5 milioni al 31 dicembre 2016), si analizzano come segue:

(in milioni di Euro)	Terreni	Fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Costo storico	381,8	580,6	2.101,2	94,4	116,7	50,8	3.325,5
Svalutazioni	-	-	(0,8)	-	-	-	(0,8)
Fondo ammortamento	-	(242,4)	(1.819,0)	(85,9)	(94,9)	-	(2.242,2)
Saldo al 31 dicembre 2016	381,8	338,2	281,4	8,5	21,8	50,8	1.082,5
Incrementi e capitalizzazioni [1]	0,2	3,4	7,9	0,7	1,4	19,1	32,7
Dismissioni [2]	-	(0,1)	(0,6)	-	-	(0,1)	(0,8)
Riclassifiche	-	0,9 [3]	18,9	1,4	1,8	(23,2)	(0,2)
Ammortamenti	-	(8,6)	(36,9)	(1,3)	(2,7)	-	(49,5)
Saldo al 30 giugno 2017	382,0	333,8	270,7	9,3	22,3	46,6	1.064,7
<i>così articolato: [4]</i>							
Costo storico	382,0	584,2	2.123,7	96,7	116,7	46,6	3.349,9
Svalutazioni	-	-	(0,5)	-	-	-	(0,5)
Fondo ammortamento	-	(250,4)	(1.852,5)	(87,4)	(94,4)	-	(2.284,7)
[1] di cui, a seguito della incorporazione della società Sud Engineering in Rai Way:							
Costo	0,2	1,0	0,1	0,3	-	-	1,6
Ammortamenti	-	-	-	(0,3)	-	-	(0,3)
	0,2	1,0	0,1	-	-	-	1,3
[2] di cui:							
Costo	-	(0,2)	(4,3)	(0,1)	(3,2)	(0,1)	(7,9)
Ammortamenti	-	0,1	3,7	0,1	3,2	-	7,1
	-	(0,1)	(0,6)	-	-	(0,1)	(0,8)
[3] di cui -0,2 milioni di Euro riclassificati alla voce Investimenti immobiliari a seguito della modifica di destinazione d'uso di un immobile così articolati:							
Costo	-	(0,7)	-	-	-	-	(0,7)
Ammortamenti	-	0,5	-	-	-	-	0,5
	-	(0,2)	-	-	-	-	(0,2)
[4] al netto dell'utilizzo del fondo svalutazione per:							
	-	-	0,3	-	-	-	0,3

Gli investimenti del periodo, pari ad Euro 32,7 milioni, rientrano nell'ambito delle iniziative di ammodernamento e sviluppo tecnologico poste in essere dal Gruppo.

Le svalutazioni riguardano impianti e macchinari e sono volte all'adeguamento del valore dell'asset in presenza di fenomeni di obsolescenza tecnologica.

L'ammontare degli impegni contrattuali in essere per l'acquisto di immobili, impianti e macchinari è indicato alla nota n. 13.2 "Impegni".

7.2 Investimenti immobiliari

Gli investimenti immobiliari ammontano ad Euro 4,9 milioni (Euro 4,9 milioni al 31 dicembre 2016) e riguardano alcuni immobili, di proprietà di Rai Pubblicità SpA (di seguito "Rai Pubblicità"), concessi in locazione a terzi, per i quali è percepito un canone periodico pari complessivamente a Euro 0,9 milioni nel primo semestre 2017 ed Euro 0,9 milioni nel primo semestre 2016. Gli investimenti immobiliari si analizzano come di seguito indicato:

(in milioni di Euro)	
Costo storico	12,9
Fondo ammortamento	(8,0)
Saldo al 31 dicembre 2016	4,9
Riclassifiche [1]	0,2
Ammortamenti	(0,2)
Saldo al 30 giugno 2017	4,9
<i>così articolato:</i>	
Costo	13,6
Fondo ammortamento	(8,7)
[1] Riclassifica dalla voce Attività materiali a seguito della modifica di destinazione d'uso di un immobile così articolata:	
Costo	0,7
Ammortamenti	(0,5)
	0,2

Nel corso del primo semestre 2017 non sono stati effettuati investimenti e dismissioni, la variazione del periodo pertanto si riferisce alla quota di ammortamento e alla riclassifica dalla voce Attività materiali conseguente alla modifica di destinazione d'uso di un immobile posseduto da Rai Pubblicità.

7.3 Attività immateriali

Le attività immateriali, pari ad Euro 979,5 milioni (Euro 950,4 milioni al 31 dicembre 2016), si analizzano come segue:

(in milioni di Euro)	Programmi	Software	Marchi	Avviamento	Altre attività immateriali	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Costo	1.380,2	15,3	0,1	-	1,5	295,3	1.692,4
Svalutazioni	(44,0)	-	-	-	-	(23,2)	(67,2)
Ammortamenti	(667,3)	(6,2)	(0,1)	-	(1,2)	-	(674,8)
Saldo al 31 dicembre 2016	668,9	9,1	-	-	0,3	272,1	950,4
Incrementi e capitalizzazioni	159,6	1,4	-	5,0	3,4	64,4	233,8
Dismissioni e radiazioni [1]	-	-	-	-	-	-	-
Riclassifiche [2]	85,3	2,8	-	-	-	(88,1)	-
Svalutazioni	(8,8)	-	-	-	-	(1,9)	(10,7)
Ammortamenti [3]	(191,1)	(2,7)	-	-	(0,2)	-	(194,0)
Saldo al 30 giugno 2017	713,9	10,6	-	5,0	3,5	246,5	979,5
<i>così articolata:</i>							
Costo	1.625,2	19,5	0,1	5,0	4,9	270,5	1.925,2
Svalutazioni	(34,4)	-	-	-	-	(24,0)	(58,4)
Ammortamenti	(876,9)	(8,9)	(0,1)	-	(1,4)	-	(887,3)
[1] di cui:							
Costo	-	-	-	-	-	(1,0)	(1,0)
Svalutazioni	-	-	-	-	-	1,0	1,0
[2] di cui:							
Costo	0,1	-	-	-	-	(0,1)	-
Svalutazioni	(0,1)	-	-	-	-	0,1	-
[3] al netto dell'utilizzo del fondo svalutazione per:	18,5	-	-	-	-	-	18,5

Gli investimenti del periodo, pari ad Euro 233,8 milioni sono riferiti principalmente a programmi del genere fiction per Euro 189,3 milioni e film per Euro 23,4 milioni.

L'ammontare delle immobilizzazioni in corso e acconti si riferisce a programmi per Euro 233,4 milioni, a software per Euro 9,8 milioni e ad altri diritti per Euro 3,3 milioni.

Le svalutazioni iscritte nel periodo ammontano ad Euro 10,7 milioni e sono state apportate al fine di adeguare gli assets al loro valore recuperabile stimato.

L'ammontare degli impegni contrattuali in essere per l'acquisto di attività immateriali è indicato alla nota n. 13.2 "Impegni".

7.4 Partecipazioni

Le partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto e le partecipazioni in altre imprese, rispettivamente pari ad Euro 6,8 milioni (Euro 8,4 milioni al 31 dicembre 2016) e ad Euro 0,9 milioni (Euro 0,7 milioni al 31 dicembre 2016), si analizzano come segue:

(in milioni di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno 2017	Esercizio chiuso 31 dicembre 2016
Joint ventures	3,8	5,4
Imprese collegate	3,0	3,0
Totale partecipazioni valutate al patrimonio netto	6,8	8,4
Partecipazioni in altre imprese	0,9	0,7
Totale Partecipazioni	7,7	9,1

Note illustrative al Bilancio Consolidato intermedio

Di seguito è riportata la movimentazione delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto:

(in milioni di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016	Nuove iscrizioni	Adeguamento da valutazione al patrimonio netto	Decremento per dividendi	Semestre chiuso al 30 giugno 2017
Joint ventures:					
San Marino RTV SpA	2,1	-	(0,1)	-	2,0
Tivù Srl	3,3	-	0,4	(1,9)	1,8
Imprese collegate:					
Audiradio Srl	-	-	-	-	- (a)
Auditel Srl	0,7	-	-	-	0,7 (b)
Euronews SA	2,3	-	-	-	2,3 (b)
Tavolo Editori Radio Srl	-	-	-	-	-
Totale partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	8,4	-	0,3	(1,9)	6,8

(a) il deficit patrimoniale di spettanza Rai, sulla base delle risultanze del Bilancio al 31 dicembre 2016 (ultimo bilancio approvato), ammontante a migliaia di Euro 9, è coperto da un fondo per oneri di pari importo.

(b) valutazione relativa al Bilancio al 31 dicembre 2016, ultimo disponibile.

In merito alla partecipazione in Euronews SA posseduta dalla Capogruppo, si segnala che, in seguito a due operazioni di aumento di capitale effettuate nel semestre e sottoscritte da altri soci, la percentuale di partecipazione si è ridotta dal 9,66% al 3,08%.

Di seguito è riportata la movimentazione delle partecipazioni in altre imprese:

(in milioni di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno 2017	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016
Almaviva SpA	0,3	0,3
Istituto Enciclopedia Treccani SpA	0,7	0,5
Altre [1]	0,1	0,1
Valore lordo	1,1	0,9
Fondo svalutazione partecipazioni in altre imprese	(0,2)	(0,2)
Totale partecipazioni in altre imprese	0,9	0,7

[1] Banca di Credito Cooperativo di Roma S.c.p.a e International Multimedia University Umbria Srl.

Si segnala che nel corso del semestre la Capogruppo ha aderito all'operazione di aumento di capitale effettuato dalla società Istituto Enciclopedia Treccani per complessivi Euro 0,2 milioni. Conseguentemente la percentuale di possesso detenuta dalla Capogruppo è passata dallo 0,81% all'1,063%.

7.5 Attività finanziarie non correnti

Le attività finanziarie non correnti, pari a Euro 3,7 milioni (Euro 0,2 milioni al 31 dicembre 2016), si analizzano come segue:

(in milioni di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno 2017	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016
Crediti verso il personale	0,1	0,1
Strumenti finanziari derivati	2,6	-
Altre attività finanziarie non correnti	1,0	0,1
Totale attività finanziarie non correnti	3,7	0,2

Le attività finanziarie non correnti sono esposte al netto del fondo svalutazione di Euro 0,2 milioni (invariato rispetto al 31 dicembre 2016).

Il valore degli strumenti finanziari derivati pari a Euro 2,6 milioni (nulla al 31 dicembre 2016) è riferita al fair value dei contratti di *Interest Rate Swap Forward Start* stipulati dalla Capogruppo nel mese di aprile con data decorrenza maggio 2020 e validità per i successivi 5 anni a copertura del rischio di variazione del tasso di interesse al momento del rifinanziamento dell'attuale bond (350 milioni). Non si rilevano quote correnti. Il fair value al netto della componente fiscale di tale operazione, pari a Euro 2,0 milioni, è sospeso in una apposita Riserva di *Cash Flow Hedge*, con effetto sul risultato complessivo del periodo.

Le altre attività finanziarie non correnti pari a Euro 1,0 milioni (Euro 0,1 milioni al 31 dicembre 2016) si riferiscono quasi esclusivamente al risconto della quota non corrente delle commissioni relative al contratto di finanziamento *revolving* a cinque anni stipulato dalla Capogruppo.

La scadenza delle attività finanziarie, correnti e non correnti, si analizza come di seguito indicato:

(in milioni di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno 2017			
	Entro 12 mesi	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Crediti finanziari verso il personale	-	0,1	-	0,1
Crediti verso collegate	2,3	-	-	2,3
Strumenti finanziari derivati	-	2,6	-	2,6
Depositi bancari vincolati	9,0	-	-	9,0
Altre attività finanziarie	0,4	1,0	-	1,4
Totale	11,7	3,7	-	15,4

(in milioni di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016			
	Entro 12 mesi	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Crediti finanziari verso il personale	0,1	0,1	-	0,2
Strumenti finanziari derivati	1,7	-	-	1,7
Depositi bancari vincolati	5,5	-	-	5,5
Altre attività finanziarie	0,1	0,1	-	0,2
Totale	7,4	0,2	-	7,6

La quota a breve delle attività finanziarie, pari ad Euro 11,7 milioni è inclusa tra le componenti correnti dello schema di stato patrimoniale descritte alla nota n. 8.3 "Attività finanziarie correnti".

Le informazioni relative ai rischi oggetto di copertura e alle politiche di *hedging* sono indicate alla nota n. 4.1 "Rischio di mercato".

7.6 Attività per imposte anticipate

Come evidenziato nel seguente prospetto, al 30 giugno 2017, così come al 31 dicembre 2016, il saldo netto delle attività per imposte anticipate e passività per imposte differite evidenzia un importo negativo ed è quindi esposto nel passivo della situazione patrimoniale finanziaria. Si rinvia pertanto alla nota n. 10.4 "Passività per imposte differite" per le relative analisi.

(in milioni di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno 2017	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016
Attività per imposte anticipate compensabili	106,6	137,7
Passività per imposte differite compensabili	(162,3)	(161,9)
Passività per imposte differite	(55,7)	(24,2)

Le imposte sul reddito sono commentate alla nota n. 12.9 "Imposte sul reddito".

7.7 Altre attività non correnti

Le altre attività non correnti, pari ad Euro 25,0 milioni (Euro 17,7 milioni al 31 dicembre 2016), si analizzano come segue:

(in milioni di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno 2017	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016
Anticipazioni per manifestazioni sportive	6,9	6,9
Anticipi per iniziative commerciali	20,7	20,5
Quota non corrente di crediti commerciali	2,5	2,2
Crediti verso il personale	0,3	0,3
Importi vincolati a cauzione verso Terzi	2,5	2,6
Altri crediti non correnti	11,7	3,7
Fondo svalutazione altri crediti e attività non correnti	(19,6)	(18,5)
Totale altre attività non correnti	25,0	17,7

Le poste sopra riportate riguardano sostanzialmente quote non correnti di attività di cui alla nota n. 8.5 "Altri crediti e attività correnti", alla quale si rimanda.

Il fondo svalutazione relativo ad altri crediti e attività non correnti, pari ad Euro 19,6 milioni (Euro 18,5 milioni al 31 dicembre 2016), è di seguito analizzato:

(in milioni di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016	Accantonamenti	Assorbimenti	Semestre chiuso al 30 giugno 2017
Fondo svalutazione anticipi per iniziative commerciali	(11,9)	(1,0)	-	(12,9)
Fondo svalutazione anticipazioni per manifestazioni sportive	(6,6)	(0,1)	-	(6,7)
Totale fondo svalutazione altri crediti e attività non correnti	(18,5)	(1,1)	-	(19,6)

8) Attività correnti

8.1 Rimanenze

Le rimanenze, al netto del relativo fondo di svalutazione, pari ad Euro 2,7 milioni (Euro 2,9 milioni al 31 dicembre 2016) si analizzano come segue:

(in milioni di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno 2017	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016
Materiali tecnici	13,1	13,1
Fondo svalutazione materiali tecnici	(12,2)	(12,2)
Lavori in corso su ordinazione	0,2	0,2
Prodotti finiti e merci	1,6	1,8
Totale rimanenze	2,7	2,9

Le rimanenze finali di materiali tecnici, pari a Euro 0,9 milioni al netto del relativo fondo svalutazione (Euro 0,9 milioni al 31 dicembre 2016), si riferiscono a scorte e ricambi per la manutenzione e l'esercizio dei beni strumentali tecnici, assimilabili a materiali di consumo in quanto la loro utilità si esaurisce in un periodo che in genere non eccede i 12 mesi.

I lavori in corso su ordinazione, pari a Euro 0,2 milioni (invariati rispetto al 31 dicembre 2016), sono relativi ai costi sostenuti per lo sviluppo della rete Isoradio, iscritti nel bilancio della controllata Rai Way.

Le rimanenze finali di merci, pari a Euro 1,6 milioni (Euro 1,8 milioni al 31 dicembre 2016), riguardano principalmente le rimanenze collegate all'attività riferita a editoria periodica e libraria e all'attività di distribuzione home video.

8.2 Crediti commerciali

I crediti commerciali, pari ad Euro 407,3 milioni (Euro 637,0 milioni al 31 dicembre 2016), si analizzano come segue:

(in milioni di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno 2017	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016
Verso clienti		
Stato ed altri enti pubblici per servizi da convenzione	78,0	84,3
Ministero Economia e Finanze per canoni	21,9	228,9
Altri crediti	350,9	370,5
Fondo svalutazione crediti verso clienti	(43,8)	(47,1)
Verso joint ventures e imprese collegate	0,3	0,4
Totale crediti commerciali	407,3	637,0

I crediti verso joint ventures e imprese collegate sono riferiti a:

(in milioni di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno 2017	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016
Verso joint ventures e imprese collegate:		
San Marino RTV SpA	-	0,1
Tivù Srl	0,3	0,3
Crediti verso joint ventures e imprese collegate	0,3	0,4

I crediti verso lo Stato ed altri enti pubblici per servizi da convenzione, pari a Euro 78,0 milioni (Euro 84,3 milioni al 31 dicembre 2016), si riferiscono a:

(in milioni di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno 2017	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016
Presidenza Consiglio dei Ministri:		
Contributo in conto esercizio da versare a San Marino RTV	4,6	3,1
Offerta televisiva, radiofonica e multimediale per l'estero	10,1	6,7
Trasmissioni da Trieste in lingua slovena	13,1	7,4
Trasmissioni radiofoniche e televisive in lingua francese per la Regione autonoma Valle D'Aosta	2,4	1,4
Agenzia delle entrate: gestione dei canoni ordinari alla televisione	6,5	14,8
Regioni e Provincie:		
Provincia autonoma di Bolzano: trasmissione di programmi radiofonici e televisivi in lingua tedesca e ladina nella provincia autonoma di Bolzano	32,7	42,3
Regione autonoma Valle d'Aosta: gestione impianti per la ricezione televisiva di programmi provenienti dall'area culturale francese	8,6	8,6
Totale	78,0	84,3

Il credito verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze per canoni ammonta a Euro 21,9 milioni con un decremento di Euro 207,0 milioni rispetto a quanto esposto al 31 dicembre 2016 e rappresenta le quote ancora da riversare alla Rai.

Gli Altri crediti sono iscritti per un valore nominale di Euro 350,9 milioni con un decremento di Euro 19,6 milioni rispetto a quanto esposto al 31 dicembre 2016 e rappresentano crediti per servizi pubblicitari, cessione diritti, distribuzione cinematografica e home video, ospitalità impianti e altre prestazioni di diversa natura.

Note illustrative al Bilancio Consolidato intermedio

I crediti verso parti correlate sono indicati alla nota n. 13.4 "Rapporti con parti correlate".

I crediti commerciali sono esposti al netto del fondo svalutazione di Euro 43,8 milioni (Euro 47,1 milioni al 31 dicembre 2016):

(in milioni di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016	Accantonamenti	Utilizzi	Assorbimenti	Semestre chiuso al 30 giugno 2017
Fondo svalutazione crediti verso clienti	(47,1)	(0,8)	2,7	1,4	(43,8)
Fondo svalutazione crediti commerciali	(47,1)	(0,8)	2,7	1,4	(43,8)

8.3 Attività finanziarie correnti

Le attività finanziarie correnti sono pari a Euro 11,7 milioni (Euro 7,4 milioni al 31 dicembre 2016). La composizione della voce e il confronto con l'esercizio precedente sono evidenziati nel dettaglio sottostante:

(in milioni di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno 2017	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016
Verso joint ventures e imprese collegate	2,3	-
Verso il personale	-	0,1
Strumenti derivati di copertura	-	1,7
Depositi bancari vincolati	9,0	5,5
Altre attività finanziarie correnti	0,4	0,1
Totale attività finanziarie correnti	11,7	7,4

I crediti verso joint ventures e imprese collegate sono riferiti a:

(in milioni di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno 2017	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016
Verso joint ventures e imprese collegate:		
San Marino RTV SpA	1,0	-
Tivù Srl	1,3	-
Totale verso joint ventures e imprese collegate	2,3	-

I depositi bancari vincolati, pari ad Euro 9,0 milioni (Euro 5,5 milioni al 31 dicembre 2016) si riferiscono a somme su conti correnti pignorate per contenziosi legali in corso.

Gli strumenti finanziari derivati, iscritti al *fair value*, sono di seguito analizzati nella componente attiva, comprensiva della quota corrente e non corrente:

(in milioni di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno 2017	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016
Derivati di copertura cambi	-	1,7
Totale strumenti finanziari derivati - Quota corrente	-	1,7
Derivati di copertura tassi	2,6	-
Totale strumenti finanziari derivati - Quota non corrente	2,6	-
Totale strumenti finanziari derivati	2,6	1,7

Il *fair value* degli strumenti finanziari derivati è stato determinato considerando modelli di valutazione diffusi in ambito finanziario e i parametri di mercato alla data di redazione del bilancio, come meglio indicato alla nota n. 6 "Valutazione del *fair value*".

Gli strumenti finanziari derivati al 30 giugno 2017 ammontano a Euro 2,6 milioni (Euro 1,7 milioni al 31 dicembre 2016) e si riferiscono esclusivamente alla quota non corrente (nulla al 31 dicembre 2016) del *fair value* dei contratti di *Interest Rate Swap Forward Start* sottoscritti dalla Capogruppo, come già illustrato alla nota n. 7.5 "Attività finanziarie non correnti".

Non si rilevano quote correnti al 30 giugno 2017, mentre al 31 dicembre 2016 il valore di Euro 1,7 milioni era riferito alla quota corrente dei derivati di copertura dal rischio cambio.

Le informazioni relative ai rischi oggetto di copertura e alle politiche di *hedging* sono indicate alla nota n. 4.1 "Rischio di mercato".

8.4 Crediti tributari

I crediti tributari, pari ad Euro 64,4 milioni (Euro 135,6 milioni al 31 dicembre 2016), sono specificati come di seguito:

(in milioni di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno 2017	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016
IVA chiesta a rimborso	2,2	60,1
IVA di Gruppo	39,9	54,1
IRES chiesta a rimborso per deducibilità IRAP per spese del personale dipendente e assimilato	16,9	16,9
Credito IRAP	3,0	2,4
Ritenute su cessioni imprese estere	0,5	0,8
Altre imposte chieste a rimborso	0,2	0,5
Altri crediti tributari	1,7	0,8
Totale crediti tributari	64,4	135,6

Il credito IRAP, pari a Euro 3,0 milioni (Euro 2,4 milioni al 31 dicembre 2016) si riferisce agli acconti IRAP versati all'Erario.

Le imposte sono commentate alla nota n. 12.9 "Imposte sul reddito".

8.5 Altri crediti e attività correnti

Gli altri crediti e attività correnti, pari ad Euro 114,8 milioni (Euro 78,7 milioni al 31 dicembre 2016) sono composti come segue:

(in milioni di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno 2017	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016
Anticipazioni per manifestazioni sportive	30,8	11,6
Anticipi per iniziative commerciali	-	0,7
Anticipi a fornitori, collaboratori e agenti	27,3	14,0
Crediti verso enti previdenziali e assistenziali	2,8	2,8
Crediti verso personale	12,2	12,3
Crediti verso enti, società, organismi e altri	21,6	15,1
Crediti per sovvenzioni e contributi da Stato, UE e altri enti pubblici	0,3	0,3
Altri crediti	23,5	25,9
Fondo svalutazione altri crediti e attività correnti	(3,7)	(4,0)
Totale altri crediti e attività correnti	114,8	78,7

Note illustrative al Bilancio Consolidato intermedio

Si precisa che:

- i crediti verso il personale sono in massima parte riferiti a crediti per cause di lavoro, ad anticipi per spese di trasferta e ad anticipi per spese di produzione. La voce include i crediti derivanti dall'applicazione della legge 89/2014;
- gli altri crediti comprendono crediti commerciali ceduti a società di *factoring* con modalità pro-soluto per un ammontare pari a Euro 7,0 milioni (Euro 1,5 milioni al 31 dicembre 2016).

Il fondo svalutazione altri crediti e attività correnti, pari ad Euro 3,7 milioni (Euro 4,0 milioni al 31 dicembre 2016) è di seguito analizzato:

(in milioni di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016	Accantonamenti	Utilizzi	Assorbimenti	Semestre chiuso al 30 giugno 2017
Fondo svalutazione altri crediti e attività correnti	(4,0)	-	0,2	0,1	(3,7)

Considerato il breve periodo di tempo intercorrente tra il sorgere del credito e la sua scadenza, non si ritiene sussistano significative differenze fra il valore contabile dei crediti commerciali, degli altri crediti e delle attività finanziarie correnti e i rispettivi *fair value*.

8.6 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti, pari a Euro 404,4 milioni (Euro 86,2 milioni al 31 dicembre 2016), sono articolate nelle seguenti voci:

(in milioni di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno 2017	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016
Depositi bancari e postali	404,1	85,9
Denaro e valori in cassa	0,3	0,3
Totale disponibilità liquide e mezzi equivalenti	404,4	86,2

I depositi bancari e postali ammontano ad Euro 404,1 milioni (Euro 85,9 milioni al 31 dicembre 2016) ed esprimono le disponibilità a vista o a breve risultanti da rapporti di deposito o di conto corrente con istituti di credito, istituti finanziari e con l'amministrazione postale. In merito si segnala che la voce comprende il deposito vincolato temporaneo di circa Euro 43 milioni, posto a garanzia di tutti i creditori di Rai Wway e di Sud Engineering che non hanno espresso il loro consenso alla fusione o che non sono stati interamente soddisfatti alla data dell'atto di fusione.

Il denaro e valori in cassa ammontano ad Euro 0,3 milioni (valore invariato rispetto al 31 dicembre 2016) e comprendono i fondi liquidi rappresentati dal denaro e valori assimilabili (valori bollati, assegni circolari o comunque garantiti da Istituti di credito, ecc.) giacenti al 30 giugno 2017 presso le casse sociali.

9) Patrimonio netto

Si riporta di seguito la composizione del patrimonio netto, suddiviso tra quota di Gruppo e di Terzi:

(in milioni di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno 2017	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016
Capitale sociale	242,5	242,5
Riserva legale	11,8	11,6
Riserva di prima adozione IFRS	(58,7)	(58,7)
Riserva per differenza di traduzione	0,7	0,7
Riserva di <i>Cash Flow Hedge</i>	1,7	0,3
Altre riserve	255,3	252,0
Totale altre riserve	199,0	194,3
Riserve attuariali per benefici ai dipendenti	(23,3)	(31,9)
Utile (perdita) del periodo	(11,8)	3,5
Totale utili (perdite) portati a nuovo	(35,1)	(28,4)
Totale patrimonio netto di Gruppo	418,2	420,0
Capitale e riserve di Terzi	42,2	42,2
Utili (perdite) portati a nuovo di Terzi	9,4	14,4
Totale patrimonio netto di Terzi	51,6	56,6
Totale patrimonio netto	469,8	476,6

Interessenze di Terzi

Il risultato del semestre e il patrimonio netto delle interessenze di Terzi sono riferiti alla controllata Rai Way, partecipata da Rai in misura pari al 64,971%.

Capitale sociale

Al 30 giugno 2017 il capitale sociale della Capogruppo è rappresentato da n. 242.518.100 azioni ordinarie del valore nominale unitario pari a Euro 1. Il capitale, interamente sottoscritto e versato, è di proprietà:

- del Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) per n. 241.447.000 azioni, pari al 99,55835% del capitale; e
- della Società Italiana Autori Editori (S.I.A.E.) per n. 1.071.100 azioni, pari allo 0,4417% del capitale.

Riserva legale

La riserva legale è pari a Euro 11,8 milioni.

Altre riserve e utili (perdite) portati a nuovo

Le altre riserve, pari a Euro 199,0 milioni (Euro 194,3 milioni al 31 dicembre 2016) e le perdite portate a nuovo, pari ad Euro 35,1 milioni (Euro 28,4 milioni al 31 dicembre 2016) sono articolate come da dettaglio sopra riportato.

10) Passività non correnti

10.1 Passività finanziarie non correnti e quote correnti di passività finanziarie non correnti

Le passività finanziarie non correnti, comprensive delle quote correnti sono pari a Euro 463,1 milioni (Euro 482,7 milioni al 31 dicembre 2016), e si analizzano come segue:

(in milioni di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno 2017			Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016		
	Quota non corrente	Quota corrente	Totale	Quota non corrente	Quota corrente	Totale
Obbligazioni	347,4	-	347,4	346,9	-	346,9
Debiti verso banche a m/l termine	75,3	40,0	115,3	95,3	39,9	135,2
Strumenti derivati di copertura	-	-	-	0,1	-	0,1
Debiti verso altri finanziatori a m/l termine	0,3	0,1	0,4	0,4	0,1	0,5
Totale	423,0	40,1	463,1	442,7	40,0	482,7

Le passività finanziarie non correnti, comprensive delle quote correnti, si decrementano di Euro 19,6 milioni rispetto al 31 dicembre 2016 principalmente per:

- rimborso, da parte di Rai, della seconda rata del finanziamento della Banca Europea per gli Investimenti, per Euro 5,0 milioni;
- rimborso di due rate del finanziamento Rai Way per Euro 15,0 milioni.

I principali debiti verso banche a medio-lungo termine sono composti al 30 giugno 2017 da:

- prestito *amortising*, scadenza 2021, concesso per lo sviluppo dell'infrastruttura del digitale terrestre dalla Banca Europea per gli Investimenti, per un importo nozionale di Euro 40 milioni;
- finanziamento *amortising* Rai Way per un importo nozionale di Euro 75 milioni con scadenza finale nell'esercizio 2019;
- linee di credito a medio-lungo termine concesse da Mediocredito Centrale e Cassa Depositi e Prestiti a Rai Way per un importo nozionale complessivo di Euro 0,8 milioni.

Il finanziamento BEI prevede il rispetto dei seguenti indici parametrico/patrimoniali a valere sul bilancio annuale e semestrale consolidato, redatto secondo i Principi "IFRS":

- Indebitamento Finanziario Netto (rettificato al netto dei crediti verso lo Stato per canoni)/Patrimonio Netto $\leq 1,3$
- Indebitamento Finanziario Netto (rettificato al netto dei crediti verso lo Stato per canoni)/Margine Operativo Lordo $\leq 1,0$

Tali indici risultano alla data di bilancio ampiamente rispettati, attestandosi rispettivamente a 0,08 e 0,06.

Il finanziamento *amortising* in capo a Rai Way prevede il rispetto al 31 dicembre e al 30 giugno di ciascun esercizio dei seguenti indici parametrico/patrimoniali a valere sul bilancio della Società:

- Indebitamento Finanziario Netto/Patrimonio Netto $\leq 2,75$
- Indebitamento Finanziario Netto/Margine Operativo Lordo $\leq 2,75$

Tali indici risultano pienamente rispettati.

Il prestito obbligazionario emesso da Rai nel maggio 2015 è quotato presso l'Irish Stock Exchange. Il titolo, interamente sottoscritto da investitori istituzionali internazionali, ha un tasso nominale dell'1,5% con scadenza maggio 2020, è totalmente *unsecured* e contiene gli usuali *covenants* per emissioni con rating di pari livello, tra i quali:

- *Negative Pledge* ovvero il divieto di concedere garanzie su altre emissioni obbligazionarie dell'Emittente o delle "controllate rilevanti", a meno di concedere la stessa garanzia agli obbligazionisti esistenti;
- *Cross-default* ovvero, in caso di default sul debito di ammontare superiore ad Euro 50 milioni dell'Emittente o di "controllate rilevanti", la possibilità per gli obbligazionisti di richiedere il *default* sul bond;
- *Change of Control* ovvero la possibilità per gli obbligazionisti di esercitare una opzione "Put" alla pari qualora il Ministero dell'Economia e delle Finanze cessi di detenere la maggioranza dei voti dell'assemblea ordinaria e straordinaria di Rai.

Nel mese di dicembre 2016 è stato confermato da Moody's il rating Long-Term Issuer Baa3 (*investment grade*), con variazione dell'outlook da "stabile" a "negativo", in conseguenza del *downgrade* dello Stato italiano, azionista di riferimento della Società.

La scadenza delle passività finanziarie complessive (correnti e non correnti) risulta come di seguito indicato:

(in milioni di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno 2017			
	Entro 12 mesi	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Obbligazioni	-	347,4	-	347,4
Debiti verso banche a m/l termine	40,0	75,3	-	115,3
Debiti verso banche a breve termine	10,0	-	-	10,0
Debiti verso altri finanziatori a m/l termine	0,1	0,3	-	0,4
Strumenti derivati di copertura	0,6	-	-	0,6
Altre passività finanziarie	2,7	-	-	2,7
Totale	53,4	423,0	-	476,4

(in milioni di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016			
	Entro 12 mesi	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Obbligazioni	-	346,9	-	346,9
Debiti verso banche a m/l termine	39,9	95,2	0,1	135,2
Debiti verso banche a breve termine	160,1	-	-	160,1
Debiti verso altri finanziatori a m/l termine	0,1	0,4	-	0,5
Debiti verso collegate	0,1	-	-	0,1
Strumenti derivati di copertura	-	0,1	-	0,1
Altre passività finanziarie	0,3	-	-	0,3
Totale	200,5	442,6	0,1	643,2

Il *fair value* delle passività finanziarie non correnti (diverse dagli strumenti finanziari derivati), è stato valutato secondo i seguenti criteri:

- il titolo obbligazionario, al valore di quotazione presso l'Irish Stock Exchange, pari a 103,21 (comprensivo di rateo interessi);
- il *fair value* del finanziamento BEI (compresa la parte a breve termine) è stato calcolato scontando i flussi per capitale ed interessi ai tassi impliciti nella curva Euro alla data di rendicontazione, incrementati del credit spread di Rai, stimato sulla base dei titoli emessi dallo Stato italiano e risulta sostanzialmente in linea con il valore di bilancio.

Per quanto riguarda le linee Rai Way si stima che il valore di iscrizione approssimi il *fair value* degli stessi.

Il *fair value* degli strumenti finanziari derivati passivi non correnti ha un valore non significativo in milioni di Euro al 30 giugno 2017 (Euro 0,1 milioni al 31 dicembre 2016) ed è relativo alle operazioni di *Interest Rate Swap* stipulate da Rai Way a copertura del 50% della linea di credito *amortising*. Il dettaglio della determinazione del *fair value* degli strumenti derivati è indicato alla nota n. 6 "Valutazione del *fair value*"; la quantificazione dell'imputazione delle variazioni del valore di mercato a Conto economico consolidato e nella riserva di patrimonio netto consolidato sono indicati alla nota n. 11.2 "Passività finanziarie correnti".

Note illustrative al Bilancio Consolidato intermedio

10.2 Benefici per i dipendenti

I benefici per i dipendenti, pari a Euro 537,7 milioni (Euro 555,0 milioni al 31 dicembre 2016), si analizzano come segue:

(in milioni di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno 2017	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016
Fondo trattamento di fine rapporto	272,9	283,5
Fondo pensione (*)	139,7	144,3
Fondo indennità preavviso giornalisti	107,1	109,2
Fondo assistenza sanitaria dei dirigenti (FASDIR)	15,0	15,0
Premi di anzianità	2,3	2,3
Altri benefici per dipendenti	0,7	0,7
Totale benefici per i dipendenti	537,7	555,0

(*) Al netto del patrimonio attivo FIPDRAI.

I fondi per benefici ai dipendenti valutati applicando tecniche attuariali si analizzano come di seguito indicato:

(in milioni di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno 2017				
	Trattamento di fine rapporto	Fondi pensione (*)	FASDIR	Preavviso giornalisti	Altri benefici
Valore attuale dell'obbligazione all'inizio dell'esercizio	283,5	144,3	15,0	109,2	3,0
Costo corrente per piani a benefici definiti	-	-	-	3,2	0,1
Costo corrente per piani a contributi definiti	21,7	-	0,5	-	-
Interessi passivi	0,9	0,7	0,1	0,6	-
Rivalutazioni:					
- Utili/perdite attuariali risultanti da variazioni nelle ipotesi demografiche					
- Utili/perdite attuariali risultanti da variazioni nelle ipotesi finanziarie	(1,9)	(2,1)	-	(4,7)	-
- Effetto dell'esperienza passata					
- Utili (perdite) attuariali da rendimenti di attività al servizio del piano	-	-	-	-	-
Costo per prestazioni passate e utili/perdite per estinzione	-	-	-	(0,5)	-
Benefici pagati	(13,0)	(3,2)	(0,6)	(0,7)	(0,1)
Trasferimenti a fondi esterni per piani a contributi definiti	(21,5)	-	-	-	-
Altri movimenti	3,2	-	-	-	-
Valore attuale dell'obbligazione alla fine dell'esercizio	272,9	139,7	15,0	107,1	3,0

(*) Al netto delle attività al servizio del piano.

I costi per benefici ai dipendenti, determinati utilizzando ipotesi attuariali, rilevati a Conto economico consolidato si analizzano come di seguito indicato:

(in milioni di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno 2017				
	Trattamento di fine rapporto	Fondi pensione	FASDIR	Preavviso giornalisti	Altri benefici
Costo corrente per piani a benefici definiti	-	-	-	(3,2)	(0,1)
Costo corrente per piani a contributi definiti	(21,7)	-	(0,5)	-	-
Costo per prestazioni passate e utili/perdite per estinzione	-	-	-	0,5	-
Interessi passivi (attivi) netti:					
- Interessi passivi	(0,9)	(0,7)	(0,1)	(0,6)	-
- Interessi attivi	-	-	-	-	-
Totale	(22,6)	(0,7)	(0,6)	(3,3)	(0,1)

I costi per piani a benefici definiti rilevati tra le altre componenti del Conto economico complessivo consolidato si analizzano come di seguito indicato:

(in milioni di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno 2017				
	Trattamento di fine rapporto	Fondi pensione	FASDIR	Preavviso giornalisti	Altri benefici
Rivalutazioni:					
- Utili/perdite attuariali risultanti da variazioni nelle ipotesi demografiche					
- Utili/perdite attuariali risultanti da variazioni nelle ipotesi finanziarie	1,9	2,1	-	4,7	-
- Effetto dell'esperienza passata					
- Utili (perdite) attuariali da rendimenti di attività al servizio del piano	-	-	-	-	-
Totale	1,9	2,1	-	4,7	-

Le principali ipotesi attuariali adottate sono di seguito indicate:

	Semestre chiuso al 30 giugno 2017
Assunzioni finanziarie	
Tassi di attualizzazione	da 0,79% a 1,50%
Tasso di inflazione	1,50%
Tasso atteso di incremento retributivo (*)	da 1,21% a 3%
Assunzioni demografiche	
Età massima di collocamento a riposo	Secondo disposizioni di legge
Tavole di mortalità	SI 2014 Modificata
Percentuale media annua di uscita del personale	da 3,65% a 7,56%
Probabilità annua di richiesta di anticipo	da 1,00% a 1,50%

(*) Inflazione inclusa.

Il tasso di attualizzazione adottato è stato determinato considerando i rendimenti di titoli obbligazionari di aziende primarie, specificando la classe di rating, oppure altri riferimenti (es. titoli di stato in assenza di titoli emessi da aziende primarie). Al fine della definizione delle ipotesi attuariali ed in particolare del tasso di attualizzazione, considerando la definizione dei titoli "Investment grade", sono stati considerati i soli titoli emessi da emittenti corporate compresi nella classe "AA" di rating.

Le tavole demografiche adottate sono SI2014, distinte per sesso ed opportunamente modificate in funzione di uno studio specifico sulla mortalità della collettività del Gruppo.

Note illustrative al Bilancio Consolidato intermedio

10.3 Fondi per rischi e oneri non correnti

I fondi per rischi e oneri non correnti, pari a Euro 213,1 milioni (Euro 228,1 milioni al 31 dicembre 2016), si analizzano come segue:

(in milioni di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016	Accantonamenti	Utilizzi	Assorbimenti	Differenze di conversione	Altri movimenti	Semestre chiuso al 30 giugno 2017
Fondo controversie legali	80,1	5,6	(8,2)	(0,5)	(0,3)	-	76,7
Fondo bonifica e ristrutturazione immobili	28,0	-	(0,2)	-	-	-	27,8
Fondo smantellamento e ripristino	14,1	0,1	-	-	-	0,3	14,5
Fondo costi competenze maturate	43,9	1,1	(18,8)	(0,9)	-	-	25,3
Fondo contenzioso previdenziale	3,0	-	-	-	-	-	3,0
Fondo contenzioso fiscale	13,2	10,8	-	-	-	-	24,0
Fondo ISC ICM Agenti	1,9	0,2	(0,1)	-	-	-	2,0
Fondo restituzione canoni d'abbonamento	0,7	-	(0,1)	-	-	-	0,6
Fondo controversie su locazioni	1,4	-	-	-	-	-	1,4
Fondo rischi per interessi di mora	0,6	-	-	-	-	-	0,6
Altri fondi	41,2	1,6	(4,7)	(1,0)	-	0,1	37,2
Totale fondo per rischi ed oneri	228,1	19,4	(32,1)	(2,4)	(0,3)	0,4	213,1

Il fondo rischi per controversie legali, pari a Euro 76,7 milioni, accoglie la stima prudenziale e prognostica degli oneri conseguenti ai procedimenti giudiziari in corso, in cui il Gruppo è a vario titolo coinvolto. Più in particolare essi si riferiscono (importi comprensivi delle spese legali) a controversie civili, amministrative e penali per Euro 47,7 milioni, in materia giuslavoristica per Euro 29,0 milioni.

Il fondo bonifica e ristrutturazione immobili, pari a Euro 27,8 milioni, accoglie la stima dei costi che il Gruppo si attende di dover sostenere prevalentemente in relazione alla rimozione di strutture contenenti amianto presenti all'interno degli immobili di proprietà. L'obbligazione implicita a procedere alla bonifica e conseguente ristrutturazione dei summenzionati immobili, trova origine nelle manifestazioni di volontà a procedere in tal senso che il Gruppo ha formulato in più di un'occasione agli organi di rappresentanza sindacale aziendale.

Il fondo smantellamento e ripristino, di importo pari a Euro 14,5 milioni accoglie i costi stimati per lo smantellamento, la rimozione delle installazioni e modifiche effettuate e il ripristino delle aree e/o dei locali condotti dal Gruppo sulla base di contratti di locazione operativa che prevedono l'obbligo, per il locatario, di ripristinare le aree e/o i locali assunti in locazione al termine della stessa (con ciò intendendo la circostanza del rilascio dell'area e/o dei locali in assenza del rinnovo della locazione).

Il fondo costi competenze maturate, pari ad Euro 25,3 milioni, accoglie la stima degli oneri complessivamente previsti in relazione ai rapporti di lavoro in essere.

Il fondo rischi per contenzioso previdenziale, pari a Euro 3,0 milioni, accoglie la stima degli oneri derivanti da procedimenti giurisdizionali pendenti con enti previdenziali.

Il fondo rischi per contenzioso fiscale, pari a Euro 24,0 milioni, accoglie gli oneri (complessivamente pari a 21,3 milioni, di cui 16,7 milioni a titolo di imposte e 4,6 milioni a titolo di interessi) da sostenere a seguito dell'adesione da parte di Rai Pubblicità, deliberata nel mese di settembre 2017, alla definizione agevolata delle liti fiscali pendenti, come previsto dall'articolo 11 del D.L. 50/2017, convertito con modificazioni dalla Legge 96/2017. Le liti fiscali in questione attengono i contenziosi instaurati avverso gli avvisi di accertamento in materia di IVA per i periodi d'imposta compresi tra il 2007 ed il 2011 notificati a Rai Pubblicità nel mese di dicembre 2016. Si rinvia in merito anche a quanto esposto alle note n. 12.6 "Accantonamenti" e n. 13.3 "Passività potenziali".

Il fondo indennità suppletiva di clientela degli agenti (ISC) e il fondo indennità di clientela meritocratica agenti (ICM) pari a Euro 2,0 milioni, include le somme da corrispondere agli agenti all'atto dello scioglimento del contratto di agenzia per fatto non imputabile all'agente, determinato anche in base a stime che tengono conto dei dati storici e in relazione allo sviluppo del portafoglio clienti o dell'incremento d'affari con i clienti già presenti nel medesimo.

10.4 Passività per imposte differite

Le passività per imposte differite, pari a Euro 55,7 milioni sono indicate al netto delle attività per imposte anticipate compensabili pari a Euro 106,6 milioni. Il saldo netto al 31 dicembre 2016 presentava passività per imposte differite per Euro 24,2 milioni.

La natura delle differenze temporanee che hanno determinato passività per imposte differite e attività per imposte anticipate compensate è la seguente:

(in milioni di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016	Variazioni			Semestre chiuso al 30 giugno 2017
		Conto economico	Altre componenti di risultato complessivo	Patrimoniali	
Differenze civilistico fiscali su attività materiali	(159,7)	1,0	-	-	(158,7)
Derivati su cambi e tassi	(0,2)	-	(0,4)	-	(0,6)
Altre partecipazioni	(1,7)	-	-	-	(1,7)
Imposte differite su rettifiche di consolidamento	(0,2)	-	-	-	(0,2)
Altro	(0,1)	-	-	(1,0) (a)	(1,1)
Imposte differite	(161,9)	1,0	(0,4)	(1,0)	(162,3)
Imponibile fiscale negativo	129,5	10,8	-	(42,2)	98,2
Svalutazione programmi	0,1	-	-	-	0,1
Differenza civilistico/fiscale programmi	-	0,1	-	-	0,1
Benefici ai dipendenti	0,8	-	(0,1)	-	0,7
Stima rientro fondi	5,2	0,2	-	-	5,4
Imposte anticipate da rettifiche di consolidamento	1,6	-	-	-	1,6
Derivati su cambi e tassi	-	-	0,1	-	0,1
Altro	0,5	(0,1)	-	-	0,4
Imposte anticipate compensabili	137,7	11,0	-	(42,2)	106,6
Passività per imposte differite nette	(24,2)	12,0	(0,4)	(43,2)	(55,7)

(a) Imposte differite iscritte a fronte degli assets immateriali derivanti dall'allocazione del corrispettivo pagato da Rai Way per l'acquisizione e successiva fusione per incorporazione della società Sud Engineering.

Nella determinazione delle attività per imposte anticipate si è tenuto conto della ragionevole certezza del loro futuro recupero.

Le variazioni relative alle altre componenti di risultato complessivo riguardano essenzialmente le imposte differite e anticipate rilevate a patrimonio netto e riferite all'effetto fiscale sulla rideterminazione dei piani a benefici definiti e degli strumenti di copertura di flussi finanziari rilevati secondo l'*hedge accounting*.

Le imposte anticipate sulle perdite fiscali portate a nuovo sono pari a Euro 98,2 milioni il cui utilizzo è probabile in relazione alla possibilità di compensazione con gli imponibili apportati dalle società del Gruppo che partecipano al Consolidato fiscale e con il riversamento a Conto economico consolidato della fiscalità differita passiva.

10.5 Altri debiti e passività non correnti

Gli altri debiti e passività non correnti, interamente riferiti a partite in Euro, sono pari a Euro 2,8 milioni (Euro 3,6 milioni al 31 dicembre 2016) e si riferiscono a risconti passivi per la quota non corrente dei contributi erogati dall'allora Ministero per le Comunicazioni a sostegno delle iniziative per il processo di transizione al digitale terrestre. Si rimanda alla nota n. 11.1 "Debiti commerciali e altri debiti e passività correnti" per ulteriori commenti in merito a tali contributi.

I debiti verso parti correlate sono indicati alla nota n. 13.4 "Rapporti con parti correlate".

Note illustrative al Bilancio Consolidato intermedio

11) Passività correnti

11.1 Debiti commerciali e altri debiti e passività correnti

I debiti commerciali e gli altri debiti e passività correnti, pari complessivamente a Euro 1.293,0 milioni (Euro 995,7 milioni al 31 dicembre 2016), si analizzano come segue:

(in milioni di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno 2017	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016
Debiti commerciali verso i fornitori	640,1	679,1
Debiti commerciali verso joint ventures e imprese collegate	5,1	7,1
Totale debiti commerciali	645,2	686,2
Debiti verso Stato per contributi utilizzo frequenze	5,6	-
Debiti verso istituti di previdenza	63,4	78,3
Altri debiti verso il personale	197,2	203,8
Debiti per accertamenti di competenza	5,4	7,6
Acconti	8,3	6,5
Risconti:		
- canoni di abbonamento	355,0	0,6
- contributo per transizione al digitale terrestre	2,1	2,6
- altri	1,6	1,3
Ratei	0,6	3,1
Altri debiti	8,6	5,7
Totale altri debiti e passività correnti	647,8	309,5
Totale debiti commerciali e altri debiti e passività correnti	1.293,0	995,7

I debiti commerciali verso joint ventures e imprese collegate si riferiscono a:

(in milioni di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno 2017	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016
Auditel Srl	-	2,7
San Marino RTV SpA	4,7	3,4
Tivù Srl	0,4	1,0
Debiti commerciali verso joint ventures e imprese collegate	5,1	7,1

I debiti commerciali, pari a Euro 645,2 milioni, si riducono di Euro 41,0 milioni rispetto al 31 dicembre 2016.

L'incremento degli altri debiti e passività correnti, pari a Euro 338,3 milioni rispetto al 31 dicembre 2016, è determinato principalmente dall'iscrizione al 30 giugno 2017 di risconti passivi sui canoni di abbonamento originati dalla differenza tra gli importi liquidati nel semestre dal Ministero dell'Economia e delle Finanze rispetto al valore economico di competenza, il cui rientro è in gran parte previsto nel secondo semestre dell'esercizio.

Nella voce Risconti contributo per transizione al digitale terrestre figura iscritta la quota corrente dei contributi erogati dall'allora Ministero per le Comunicazioni dal 2007 al 2011 a sostegno delle iniziative per l'accelerazione del processo di transizione al digitale terrestre pari a Euro 2,1 milioni.

I debiti verso il personale ammontano a Euro 197,2 milioni (Euro 203,8 milioni al 31 dicembre 2016) e si analizzano come segue:

(in milioni di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno 2017	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016
Ferie non fruita	94,2	75,8
Mancati riposi compensativi	51,2	51,0
Accertamento retribuzioni	43,5	52,0
Incentivazioni all'esodo	6,2	22,7
Altri	2,1	2,3
Totale debiti verso il personale	197,2	203,8

I debiti verso istituti di previdenza sociale ammontano a Euro 63,4 milioni (Euro 78,3 milioni al 31 dicembre 2016) e si analizzano come segue:

(in milioni di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno 2017	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016
Debiti verso Fondi Integrativi Previdenza personale	10,8	23,2
Debiti verso INPS (ex ENPALS)	19,3	20,2
Debiti verso INPGI	11,1	14,7
Debiti verso INPS	8,6	8,3
Debiti verso CASAGIT	1,1	1,5
Contributi su retribuzioni accertate	10,5	9,5
Altri debiti	2,0	0,9
Debiti verso istituti di previdenza	63,4	78,3

I debiti verso parti correlate sono indicati alla nota n. 13.4 "Rapporti con parti correlate".

11.2 Passività finanziarie correnti

Le passività finanziarie correnti, pari ad Euro 53,4 milioni (Euro 200,5 milioni al 31 dicembre 2016), sono evidenziate nella sottostante tabella:

(in milioni di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno 2017	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016
Debiti verso banche a m/l termine (quota corrente)	40,0	39,9
Debiti verso altri finanziatori a m/l termine (quota corrente)	0,1	0,1
Debiti verso banche a breve termine	10,0	160,1
Strumenti derivati di copertura	0,6	-
Debiti verso collegate - Finanziari del circolante	-	0,1
Altri debiti e passività finanziarie correnti	2,7	0,3
Totale passività finanziarie correnti	53,4	200,5

Le quote correnti di passività finanziarie non correnti sono già evidenziate e commentate alla nota n. 10.1 "Passività finanziarie non correnti".

I debiti verso banche a breve termine, pari a Euro 10,0 milioni (Euro 160,1 milioni al 31 dicembre 2016) sono sostanzialmente riferiti all'utilizzo della linea *revolving* da parte della consociata Rai Way.

Le operazioni in derivati riguardano l'attività di copertura del rischio di cambio su contratti per l'acquisto di diritti per la trasmissione di eventi sportivi e diritti televisivi relativi a prodotti seriali e cinematografici denominati in Dollari.

Note illustrative al Bilancio Consolidato intermedio

La rilevazione degli effetti sul Conto economico e il realizzo dei flussi di cassa dei contratti oggetto di copertura sono previsti in un arco temporale limitato al quarto trimestre 2017.

Nel corso del primo semestre 2017 non vi sono stati casi in cui, a fronte di operazioni qualificate precedentemente come copertura, la realizzazione dell'oggetto di copertura non sia stata più considerata altamente probabile.

Il *fair value* degli strumenti finanziari derivati passivi, correnti e non correnti è di seguito indicato:

(in milioni di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno 2017	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016
Derivati di copertura cambi	0,6	-
Totale strumenti finanziari derivati - Quota corrente	0,6	-
Derivati di copertura tassi	-	0,1
Totale strumenti finanziari derivati - Quota non corrente	-	-
Totale strumenti finanziari derivati	0,6	0,1

Il *fair value* passivo su strumenti finanziari derivati di copertura al 30 giugno 2017 ammonta a Euro 0,6 milioni (Euro 0,1 milioni al 31 dicembre 2016). In particolare, la quota corrente pari a Euro 0,6 milioni (nulla al 31 dicembre 2016) è riferita alle operazioni di copertura dal rischio cambi, ed è stata sospesa per Euro 0,4 milioni a patrimonio netto nella Riserva di *Cash Flow Eedge* mentre per Euro 0,2 milioni è stata iscritta a rettifica del valore del diritto acquistato. Non si rilevano quote non correnti.

Al 31 dicembre 2016 era inoltre presente un *fair value* negativo di Euro 0,1 milioni iscritto tra le passività finanziarie non correnti riferito alle operazioni di copertura tassi di Rai Way, interamente sospesa a patrimonio netto nella Riserva di *Cash Flow Hedge*.

Le informazioni relative ai rischi oggetto di copertura e alle politiche di *hedging* sono indicate alla nota n. 4.1 "Rischio di mercato".

I debiti finanziari verso società collegate si riferiscono a:

(in milioni di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno 2017	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016
San Marino RTV SpA	-	0,1
Debiti finanziari verso collegate	-	0,1

La voce Altri debiti e passività finanziarie correnti, pari a Euro 2,7 milioni (Euro 0,3 milioni al 31 dicembre 2016), è principalmente composta dal saldo da versare per l'acquisizione da parte di Rai Way della società Sud Engineering.

11.3 Debiti tributari

I debiti tributari, pari a Euro 42,0 milioni (Euro 85,8 milioni al 31 dicembre 2016), si analizzano come segue:

(in milioni di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno 2017	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016
Debiti per IRES da consolidato fiscale nazionale	11,4	46,6
Debiti per IRAP	0,6	1,2
Totale debiti per imposte dirette	12,0	47,8
Debiti per IVA in sospensione	1,5	1,5
Totale debiti per imposte indirette	1,5	1,5
Trattenute da riversare su redditi da lavoro subordinato e autonomo	27,0	36,0
Ritenute diverse ed imposte sostitutive	1,5	0,5
Totale debiti per trattenute operate quale sostituto d'imposta	28,5	36,5
Totale debiti tributari	42,0	85,8

Per quanto riguarda i debiti verso l'Erario per IRES, pari ad Euro 11,4 milioni (Euro 46,6 milioni al 31 dicembre 2016), va rilevato che le società del Gruppo hanno optato per la tassazione di Gruppo, con il trasferimento alla Capogruppo, in qualità di soggetto consolidante, degli adempimenti connessi alla liquidazione e al versamento dell'imposta IRES relativamente alle società incluse nel Consolidato fiscale. La procedura di consolidamento degli imponibili fiscali di Gruppo è regolata da apposito accordo tra la Capogruppo e le società controllate, come descritto alla nota n. 13.4 "Rapporti con parti correlate".

Le imposte sul reddito sono commentate alla nota n. 12.9 "Imposte sul reddito".

12) Conto economico

12.1 Ricavi da vendite e prestazioni

Di seguito sono analizzate le principali voci che compongono i "Ricavi da vendite e prestazioni".

(in milioni di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno 2017	Semestre chiuso al 30 giugno 2016
Canoni	895,3	930,7
Pubblicità	344,1	374,7
Altri ricavi	89,1	91,0
Totale ricavi da vendite e prestazioni	1.328,5	1.396,4

L'articolazione per area geografica dei ricavi evidenzia una provenienza prevalentemente nazionale.

Ricavi da canoni

I ricavi da canoni, nel primo semestre 2017 pari a Euro 895,3 milioni (Euro 930,7 milioni nel primo semestre 2016), si analizzano come segue:

(in milioni di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno 2017	Semestre chiuso al 30 giugno 2016
Canoni del periodo - utenze private	819,3	883,0
Canoni del periodo - utenze speciali	42,0	40,0
Canoni di esercizi precedenti	34,0	8,0
Restituzione canoni	-	(0,3)
Totale canoni	895,3	930,7

Nella determinazione dell'ammontare dei canoni per utenze private sono state utilizzate le informazioni e i dati resi disponibili con riferimento alle modalità di riscossione introdotte dalla Legge n. 208 del 28 dicembre 2015 (c.d. Legge di stabilità 2016) che, all'art.1, commi 152 e seguenti, ha disposto, a partire dal 1° gennaio 2016, la riscossione del canone TV per uso privato attraverso l'addebito - con distinta voce - sulle fatture emesse dalle imprese elettriche. Tale norma prevede per gli anni dal 2016 al 2018 che le eventuali maggiori entrate rispetto a quanto previsto nel bilancio di previsione dello Stato per l'anno 2016 siano riversate a Rai nella misura del 67% per l'anno 2016 e del 50% per ciascuno degli anni 2017 e 2018. Si è altresì tenuto conto di quanto previsto dalla Legge 23 dicembre 2014, n. 190 (art. 1, comma 293), che ha disposto la riduzione del 5%, a decorrere dall'anno 2015, delle somme da riversare a Rai per la copertura del costo di fornitura del servizio pubblico.

In merito ai canoni di esercizi precedenti si precisa che la voce include canoni riversati dalle società elettriche allo Stato nel 2017, dei quali si è avuta recente notizia, relativi all'esercizio 2016 per un importo pari a Euro 20,9 milioni; la parte rimanente della voce è costituita da canoni relativi all'esercizio 2015 e precedenti oggetto di riscossione in via coattiva da utenti non in regola con i pagamenti.

Il meccanismo di determinazione del canone unitario previsto dal Testo Unico dei media audiovisivi e radiofonici (cosiddetta "contabilità separata"), finalizzato ad assicurare la proporzionalità tra costi sostenuti dalla Rai per lo svolgimento delle attività di Servizio Pubblico ad essa affidate, certificati da revisore indipendente, e le risorse da canone, evidenzia una carenza di queste ultime per il periodo 2005-2015 per un importo pari a oltre Euro 2,6 miliardi. I conti annuali separati relativi al 2016 sono in fase di predisposizione.

Ricavi da pubblicità

I ricavi da pubblicità, normalmente più rilevanti nel primo semestre, ammontano a Euro 344,1 milioni (Euro 374,7 milioni nel primo semestre 2016), si analizzano come segue:

(in milioni di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno 2017	Semestre chiuso al 30 giugno 2016
Pubblicità televisiva su canali generalisti:		
- tabellare	219,6	249,0
- promozioni, sponsorizzazioni e iniziative speciali	66,8	68,1
- product placement	3,3	3,2
Pubblicità televisiva su canali specializzati	32,4	33,2
Pubblicità radiofonica	16,3	15,6
Pubblicità cinema	1,4	1,5
Pubblicità su web	4,9	4,8
Altra pubblicità	0,3	0,3
Quote competenza Terzi	(0,9)	(1,0)
Totale ricavi da pubblicità	344,1	374,7

I ricavi da pubblicità presentano una riduzione pari ad Euro 30,6 milioni rispetto al dato del primo semestre 2016 che beneficiava della raccolta relativa al Campionato europeo di calcio.

Altri ricavi

Gli altri ricavi da vendite e prestazioni, nel primo semestre 2017 pari a Euro 89,1 milioni (Euro 91,0 milioni nel primo semestre 2016), si analizzano come segue:

(in milioni di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno 2017	Semestre chiuso al 30 giugno 2016
Servizi speciali da convenzione	22,0	22,3
Commercializzazione diritti ed edizioni musicali	25,8	29,7
Distribuzione cinematografica e home video	19,9	16,8
Distribuzione e commercializzazione canali	10,4	9,7
Canoni ospitalità impianti e apparati	16,2	16,1
Servizi diversi, principalmente a fini istituzionali	3,3	3,2
Servizi di diffusione segnale, nolo circuiti, ponti radio e collegamenti	3,0	2,8
Interazioni telefoniche	0,2	0,6
Servizi di produzione	0,4	0,2
Ricavi delle vendite	0,3	1,0
Altro	1,1	1,0
Quote Terzi	(14,6)	(15,2)
Sopravvenienze	1,1	2,8
Totale ricavi da vendite e prestazioni - altri ricavi	89,1	91,0

Note illustrative al Bilancio Consolidato intermedio

12.2 Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi, nel primo semestre 2017 pari ad Euro 6,7 milioni (Euro 8,8 milioni nel primo semestre 2016), si analizzano come segue:

(in milioni di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno 2017	Semestre chiuso al 30 giugno 2016
Contributi in conto esercizio	2,4	4,4
Proventi degli investimenti immobiliari e noleggi	1,0	1,0
Proventi da produzione programmi	0,2	0,5
Risarcimento danni	0,8	0,2
Sopravvenienze	0,8	0,9
Altro	1,5	1,8
Totale altri ricavi e proventi	6,7	8,8

12.3 Costi per acquisto di materiale di consumo, per servizi e altri costi

I costi per acquisto di materiale di consumo, per servizi e altri costi, complessivamente pari ad Euro 543,5 milioni (Euro 572,9 milioni nel primo semestre 2016), si analizzano come segue:

(in milioni di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno 2017	Semestre chiuso al 30 giugno 2016
Acquisti materiali di consumo	7,5	7,9
Prestazioni di lavoro autonomo	66,9	72,1
Servizi per acquisizione e produzione programmi	110,7	101,1
Diarie, viaggi di servizio e costi accessori del personale	22,1	24,5
Manutenzioni, riparazioni, trasporti e assimilati	22,1	22,9
Servizi di documentazione e assistenza sistemi informativi	26,2	23,5
Altri servizi esterni (telefonata, servizi di erogazione, pulizia, postali, assicurazioni ecc.)	72,9	72,0
Affitti passivi e noleggi	48,7	47,2
Diritti di ripresa	92,4	122,9
Diritti di utilizzazione	54,4	56,2
Sopravvenienze	1,5	0,4
Recuperi e rimborsi di spesa	(9,1)	(7,1)
Costi per servizi	508,8	535,7
Altri costi	27,2	29,3
Totale costi per acquisto di materiale di consumo, per servizi e altri costi	543,5	572,9

I costi per acquisti di materiali di consumo, pari a Euro 7,5 milioni (Euro 7,9 milioni nel primo semestre 2016), si riferiscono principalmente ad acquisti di materiali vari di produzione, materiali tecnici per il magazzino e altri materiali.

I costi per servizi, il cui dettaglio è presentato nel sovrastante prospetto, ammontano complessivamente a Euro 508,8 milioni (Euro 535,7 milioni nel primo semestre 2016) al netto degli sconti e abbuoni ottenuti. Comprendono, tra l'altro, gli emolumenti, le indennità di carica e i rimborsi spese corrisposti dalla Capogruppo agli Amministratori per Euro 0,2 milioni ed ai Sindaci per Euro 0,1 milioni.

Ai sensi dell'art. 2427, n. 16-bis, del C.C. si precisa che i corrispettivi di competenza del primo semestre 2017 per i servizi dalla Società di Revisione sono pari a Euro 0,1 milioni per la revisione legale dei conti e di Euro 0,1 milioni per gli altri servizi resi.

Gli altri costi, pari ad Euro 27,2 milioni (Euro 29,3 milioni nel primo semestre 2016), si riferiscono principalmente a premi e vincite su concorsi radiotelevisivi, imposte indirette e altri tributi, contributo diritti d'uso frequenze digitali TV e altri contributi alle autorità di controllo.

12.4 Costi per il personale

I costi per il personale pari a Euro 515,2 milioni (Euro 531,1 milioni nel primo semestre 2016), si analizzano come segue:

(in milioni di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno 2017	Semestre chiuso al 30 giugno 2016
Salari e stipendi	383,4	385,8
Oneri sociali	105,3	105,5
Trattamento di fine rapporto	21,7	22,0
Trattamenti di quiescenza e simili	7,8	7,8
Altri	6,1	11,2
Costi del personale	524,3	532,3
Oneri di incentivazione all'esodo	1,4	6,7
Recuperi di spesa	(0,8)	(0,8)
Costi del personale capitalizzati	(10,7)	(7,3)
Altri costi del personale	(10,1)	(1,4)
Sopravvenienze e rilasci di fondi	1,0	0,2
Totale costi per il personale	515,2	531,1

La voce include oneri per piani a contributi definiti per Euro 22,2 milioni e oneri per piani a benefici definiti per Euro 2,8 milioni al netto delle prestazioni passate come analizzati alla nota n. 10.2 "Benefici per i dipendenti".

Nel Gruppo sono applicati cinque Contratti Collettivi di Lavoro, rispettivamente il CCL di lavoro per i quadri impiegati ed operai dipendenti delle società Rai, Rai Way, Rai Cinema e Rai Com, il CCL per i Professori d'Orchestra della Rai, il Contratto Nazionale di Lavoro Giornalistico, applicato in Rai secondo le modalità definite da una "Convenzione di estensione alla Rai del CNLG" ed il relativo Accordo Integrativo con Usigrai per il personale giornalistico, il CCNL per i Dirigenti di Aziende produttrici di beni e servizi ed il relativo Accordo Integrativo fra Rai e ADRAI e il CCNL per i dipendenti di Rai Pubblicità.

I contratti aziendali rispettivamente per quadri, impiegati e operai e per i Professori d'orchestra sono scaduti il 31 dicembre 2013.

Per il personale giornalistico, il Contratto Nazionale di Lavoro vigente (1/4/2013 – 31/3/2016 dapprima prorogato per ulteriori 6 mesi fino al 30/9/2016 e successivamente prorogato per la durata della trattativa contrattuale) non viene al momento applicato in azienda non essendo stato possibile raggiungere una intesa con l'Usigrai sulla Convenzione di estensione; l'Accordo Integrativo è scaduto il 31 dicembre 2013.

Per il personale con qualifica di dirigente, il Contratto Nazionale è vigente per il periodo 1/1/2015 – 31/12/2018 mentre il contratto integrativo Rai ADRAI per il periodo 2014-2016, rinnovato il 23 dicembre 2015, è scaduto il 31 dicembre 2016.

Note illustrative al Bilancio Consolidato intermedio

Il numero medio dei dipendenti delle imprese incluse nell'area di consolidamento ripartito per categoria è il seguente:

	Semestre chiuso al 30 giugno 2017			Semestre chiuso al 30 giugno 2016		
	Numero medio TD	Numero medio TI ⁽¹⁾	Totale	Numero medio TD	Numero medio TI ⁽¹⁾	Totale
Dirigenti	0	342	342	0	332	332
Funzionari/Quadri	1	1.407	1.408	1	1.359	1.360
Giornalisti	183	1.623	1.806	96	1.709	1.805
Impiegati	500	7.785	8.285	576	7.707	8.283
Operai	78	933	1.011	97	933	1.030
Orchestrale e coristi	3	124	127	4	118	122
Medici ambulatoriali	0	7	7	0	8	8
Totale	765	12.221	12.986	774	12.166	12.940
(1) di cui contratti di inserimento/apprendistato		175			193	

Il numero medio dei dipendenti è calcolato come media aritmetica della consistenza giornaliera del periodo considerato ponderata in relazione all'impiego a tempo parziale del dipendente.

12.5 Ammortamenti e svalutazioni

Gli ammortamenti e svalutazioni pari a Euro 254,8 milioni (Euro 249,8 milioni nel primo semestre 2016), si analizzano come di seguito indicato:

(in milioni di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno 2017	Semestre chiuso al 30 giugno 2016
Attività materiali:		
Fabbricati	8,6	8,8
Impianti e macchinario	36,9	41,2
Attrezzature industriali e commerciali	1,3	1,3
Altri beni	2,7	2,8
Totale ammortamenti attività materiali	49,5	54,1
Attività immateriali:		
Programmi	191,1	176,7
Software	2,7	2,6
Frequenze digitale terrestre	-	0,6
Altri diritti	0,2	0,1
Totale ammortamenti attività immateriali	194,0	180,0
Ammortamenti investimenti immobiliari	0,2	0,2
Totale ammortamenti	243,7	234,3
Programmi in ammortamento	8,8	11,2
Programmi in corso	1,0	1,2
Altre attività immateriali	0,9	-
Crediti commerciali	(0,6)	2,5
Altri crediti e attività correnti	(0,1)	(0,1)
Altri crediti e attività non correnti	1,1	0,7
Totale svalutazioni	11,1	15,5
Totale ammortamenti e svalutazioni	254,8	249,8

12.6 Accantonamenti

Gli accantonamenti netti, pari a Euro 13,1 milioni (saldo positivo di Euro 6,8 milioni nel primo semestre 2016), sono determinati da accantonamenti per Euro 14,7 milioni (Euro 10,1 milioni nel primo semestre 2016), compensati da rilasci per Euro 1,6 milioni (Euro 16,9 milioni nel primo semestre 2016) in gran parte riferiti a fondi rischi e oneri per controversie di varia natura. In particolare, si segnala l'accantonamento pari a Euro 10,8 milioni al fondo contenzioso fiscale (si veda la nota n. 10.3 "Fondi rischi e oneri non correnti") conseguente alla definizione agevolata ex art. 11 D.L. 50/2017 convertito con modificazioni con Legge 96/2017, del contenzioso in materia di IVA con l'Agenzia dell'Entrate per gli avvisi di accertamento notificati a Rai Pubblicità nel mese di dicembre 2016.

12.7 Proventi e oneri finanziari

Gli oneri finanziari netti pari a Euro 7,2 milioni (Euro 9,2 milioni nel primo semestre 2016), si analizzano come segue:

(in milioni di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno 2017	Semestre chiuso al 30 giugno 2016
Proventi finanziari		
Utili su cambi	1,0	0,2
Proventi su strumenti derivati - cambi	0,2	0,7
Altri	0,1	0,6
Totale proventi finanziari	1,3	1,5
Oneri finanziari		
Interessi passivi v/banche	(1,4)	(1,5)
Interessi passivi v/altri finanziatori	(0,1)	(0,4)
Interessi passivi su prestiti obbligazionari	(3,0)	(3,0)
Oneri su strumenti derivati - cambi	(0,3)	(0,3)
Perdite su cambi	(0,3)	(0,5)
Interessi su obbligazioni per beneficiari dipendenti	(2,3)	(3,8)
Altri	(1,1)	(1,2)
Totale oneri finanziari	(8,5)	(10,7)
Oneri finanziari netti	(7,2)	(9,2)

12.8 Risultato delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto

Il risultato delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto, positivo per Euro 0,3 milioni (Euro 0,1 milioni nel primo semestre 2016), si analizza come segue:

(in milioni di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno 2017	Semestre chiuso al 30 giugno 2016
Euronews SA	-	(0,7)
San Marino RTV SpA	(0,1)	(0,2)
Tivù Srl	0,4	1,0
Totale effetto della valutazione con il metodo del patrimonio netto	0,3	0,1

L'analisi della variazione delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto è indicata alla nota n. 7.4 "Partecipazioni".

12.9 Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito, pari a Euro 3,9 milioni (Euro 15,7 milioni nel primo semestre 2016) si analizzano come segue:

(in milioni di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno 2017	Semestre chiuso al 30 giugno 2016
IRES	(13,2)	(22,1)
IRAP	(2,9)	(4,3)
Totale imposte correnti	(16,1)	(26,4)
Imposte differite passive	1,0	1,5
Imposte differite attive	11,0	8,9
Totale imposte differite	12,0	10,4
Imposte dirette di esercizi precedenti	0,2	0,3
Totale imposte sul reddito	(3,9)	(15,7)

Nel primo semestre 2017, le dinamiche economiche presentatesi hanno determinato redditi imponibili del periodo per tutte le società del Gruppo, ad eccezione della Capogruppo. A fronte di tali redditi sono state stanziare imposte IRES per Euro 13,2 milioni e IRAP per Euro 2,9 milioni.

Le imposte differite passive determinano un effetto economico positivo pari a Euro 1,0 milioni (Euro 1,5 milioni al 30 giugno 2016), in relazione al rientro delle differenze temporanee di reddito rilevate nei precedenti esercizi.

Ai fini IRES, nel primo semestre 2017, così come nel primo semestre 2016, la Capogruppo ha determinato ulteriori perdite fiscali per le quali sono state stanziare imposte differite attive per un ammontare pari a Euro 10,8 milioni, con un effetto positivo a Conto economico.

13) Altre informazioni

13.1 Garanzie

Le garanzie prestate, pari a Euro 66,1 milioni (Euro 38,4 milioni al 31 dicembre 2016), si analizzano come segue:

(in milioni di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno 2017			
	Fidejussioni	Altre garanzie personali	Garanzie reali	Totale
Joint ventures e collegate	2,6	-	-	2,6
Altri	63,5	-	-	63,5
Totale	66,1	-	-	66,1

(in milioni di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016			
	Fidejussioni	Altre garanzie personali	Garanzie reali	Totale
Joint ventures e collegate	2,6	-	-	2,6
Altri	35,8	-	-	35,8
Totale	38,4	-	-	38,4

Tra le garanzie prestate risulta iscritta l'assunzione di obbligo di pagamento nei confronti dell'Amministrazione Finanziaria, a garanzia del rimborso anticipato di eccedenze IVA pari a Euro 61,8 milioni al 30 giugno 2017 (Euro 34,0 milioni al 31 dicembre 2016) a favore di imprese controllate.

Il Gruppo presenta inoltre garanzie prestate da Terzi a fronte di obbligazioni commerciali e finanziarie per un ammontare pari a Euro 414,1 milioni (Euro 400,1 milioni al 31 dicembre 2016) che riguardano principalmente:

- (i) garanzie ricevute da banche ed enti assicurativi diversi:
 - a garanzia dell'acquisizione di beni e servizi;
 - dell'esatto adempimento di contratti di realizzazione di produzioni radiotelevisive;
- (ii) garanzie prestate da Terzi per obbligazioni del Gruppo:
 - a fronte di debiti - principalmente per fidejussione rilasciata in favore della Capogruppo a garanzia del finanziamento a medio lungo termine BEI;
 - a fronte di altre obbligazioni - principalmente per fidejussioni rilasciate in favore della Capogruppo all'Amministrazione Finanziaria a garanzia dei concorsi a premio e del credito IVA oggetto di rimborso e a UEFA per le qualificazioni ai Mondiali di calcio del 2018.

13.2 Impegni

I principali impegni, anche di carattere pluriennale, collegati al prodotto o connessi a iniziative di ammodernamento e sviluppo tecnologico, già sottoscritti alla data di riferimento del bilancio, sono di seguito riportati:

(in milioni di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno 2017	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016
Impegni futuri per:		
Diritti Sportivi	113,0	161,1
Investimenti in opere audiovisive (film, fiction)	186,6	178,4
Diritti e servizi per la realizzazione di altri programmi	13,6	40,8
Investimenti tecnici	35,3	39,8
Totale impegni	348,5	420,1

13.3 Passività potenziali

Le società del Gruppo, e principalmente Rai, sono parti in procedimenti civili, amministrativi, giuslavoristici e previdenziali connessi all'ordinario svolgimento delle proprie attività.

I contenziosi in materia civile e amministrativa che riguardano il Gruppo attengono principalmente alle attività di produzione e trasmissione al pubblico di programmi radiotelevisivi. La quasi totalità dei contenziosi civili ha ad oggetto richieste di risarcimento di danni, in larga parte connesse alla diffamazione e alla lesione di diritti della personalità, mentre nell'ambito dei giudizi amministrativi la domanda risarcitoria viene di solito avanzata nelle controversie in materia di appalti, in cui tuttavia la domanda risarcitoria per equivalente viene formulata solo in via subordinata, poiché la domanda principale ha ad oggetto l'annullamento degli atti di gara e in alcuni casi il subentro nel contratto.

Al verificarsi, sulla base delle analisi condotte su tali tipologie di controversie, delle seguenti condizioni:

- disponibilità, al momento della redazione del bilancio, di informazioni che facciano ritenere probabile il sorgere di una passività;
- possibilità di stimare l'entità dell'onere con sufficiente ragionevolezza, tenuto conto del *petitum* attoreo, si procede all'appostazione del relativo onere mediante appostazione nel fondo controversie legali.

Per quanto attiene alla materia giuslavoristica e previdenziale il Gruppo è parte di un elevato numero di contenziosi aventi ad oggetto, principalmente, richieste di reintegrazione, domande di accertamento di interposizioni fittizie di manodopera, richieste di qualifiche superiori o inquadramenti, domande di risarcimento danni per asserita dequalificazione e la dedotta inosservanza di obblighi di previdenza derivanti da contratti o accordi collettivi. Al fine di determinare l'eventuale somma da accantonare, considerato il numero di cause pendenti e la conseguente difficoltà di effettuare una valutazione puntuale per ciascuna di esse, sono state individuate tre sotto-categorie in relazione allo stato del giudizio e all'eventuale esito intermedio della controversia (cause non ancora definite in primo grado, soccombenza in grado intermedio ed esito favorevole in grado intermedio), per ciascuna delle quali si procede a stimare la percentuale di rischio con l'individuazione di un valore medio espresso in termini percentuali, al fine di quantificare lo stanziamento al fondo controversie legali.

Con riferimento alle passività potenziali correlate ai contenziosi di natura fiscale, di cui è stata già fornita indicazione alle note n. 10.3 "Fondi per rischi e oneri non correnti" e n. 12.6 "Accantonamenti", si precisa che nel mese di settembre 2017 è stata deliberata l'adesione alla definizione agevolata ex art. 11 D.L. 50/2017 convertito con modificazioni con Legge 96/2017 del contenzioso intercorrente tra Rai Pubblicità e l'Agenzia dell'Entrate relativo ai provvedimenti notificati nel mese di dicembre 2016 per importi complessivamente contestati per IVA pari a totali Euro 42,2 milioni (Euro 16,8 milioni per imposta, Euro 20,9 milioni per sanzioni ed Euro 4,5 milioni per interessi calcolati al 31 dicembre 2016).

La nota n. 10.3 "Fondi per rischi e oneri non correnti" dettaglia gli accantonamenti effettuati a fronte di tali fattispecie.

Sulla base delle informazioni attualmente a disposizione, e tenuto conto dei fondi rischi esistenti, il Gruppo ritiene congrui i valori accantonati nei fondi rischi esistenti.

13.4 Rapporti con parti correlate

Di seguito è riportato il dettaglio dei rapporti intrattenuti dalla Capogruppo con le parti correlate, individuate sulla base dei criteri definiti dallo IAS 24 "Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate", per il semestre chiuso al 30 giugno 2017 e per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016.

La Capogruppo intrattiene rapporti principalmente di natura commerciale e finanziaria con le seguenti parti correlate:

- Rai Cinema;
- Rai Com;
- Rai Corporation in liquidazione;
- Rai Pubblicità;
- Rai Way;
- dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo ("Alta direzione");
- altre società collegate e joint ventures verso le quali il Gruppo possiede un'interessenza come indicate nella nota n. 7.4 "Partecipazioni"; società sotto il controllo o il controllo congiunto dell'Alta direzione ed entità che gestiscono piani di benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro esclusivi per i dipendenti del Gruppo Rai ("Altre parti correlate").

Sebbene le operazioni con Parti Correlate siano effettuate a normali condizioni di mercato, non vi è garanzia che, ove le stesse fossero state concluse fra o con terze parti, queste ultime avrebbero negoziato e stipulato i relativi contratti, ovvero eseguito le operazioni stesse, alle medesime condizioni e con le stesse modalità.

Per "Alta Direzione" si intendono i dirigenti con responsabilità strategica aventi il potere e la responsabilità diretta o indiretta della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività delle società del Gruppo e comprende tra l'altro i componenti del Consiglio di Amministrazione delle società del Gruppo. Relativamente ai compensi dei Sindaci si rimanda a quanto riportato alla nota n. 12.3 "Costi per acquisto di materiali di consumo, per servizi e altri costi".

Nella seguente tabella sono dettagliati i saldi patrimoniali al 30 giugno 2017 e al 31 dicembre 2016 e gli effetti economici delle operazioni tra il Gruppo e le parti correlate nel primo semestre 2017 e nel primo semestre 2016 ad esclusione ovviamente di quelli intercorrenti tra la Capogruppo e le sue controllate, consolidate con il metodo integrale:

(in milioni di Euro)	Alta direzione	Altre parti correlate	Totale
Attività finanziarie correnti			
Al 30 giugno 2017	-	2,3	2,3
Al 31 dicembre 2016	-	-	-
Crediti commerciali correnti			
Al 30 giugno 2017	-	0,4	0,4
Al 31 dicembre 2016	-	0,4	0,4
Altri crediti e attività correnti			
Al 30 giugno 2017	0,2	-	0,2
Al 31 dicembre 2016	0,3	-	0,3
Benefici per i dipendenti			
Al 30 giugno 2017	(6,4)	(15,0)	(21,4)
Al 31 dicembre 2016	(6,6)	(15,0)	(21,6)
Debiti commerciali			
Al 30 giugno 2017	-	(5,1)	(5,1)
Al 31 dicembre 2016	-	(7,2)	(7,2)
Altri debiti e passività correnti			
Al 30 giugno 2017	(8,0)	(7,2)	(15,2)
Al 31 dicembre 2016	(7,0)	(14,2)	(21,2)
Passività finanziarie correnti			
Al 30 giugno 2017	-	-	-
Al 31 dicembre 2016	-	(0,1)	(0,1)
Ricavi da vendite e prestazioni			
Al 30 giugno 2017	-	0,4	0,4
Al 30 giugno 2016	-	0,3	0,3
Altri ricavi e proventi			
Al 30 giugno 2017	-	-	-
Al 30 giugno 2016	-	0,1	0,1
Costi per servizi			
Al 30 giugno 2017	(0,3)	(5,0)	(5,3)
Al 30 giugno 2016	(0,3)	(4,4)	(4,7)
Costi per il personale			
Al 30 giugno 2017	(11,4)	(7,1)	(18,5)
Al 30 giugno 2016	(12,5)	(7,1)	(19,6)

In merito alla descrizione dei principali accordi in essere tra Capogruppo e società controllate, collegate e joint ventures sopra identificate, si rinvia a quanto evidenziato nello specifico paragrafo delle Note illustrative al Bilancio Consolidato del documento Relazione e Bilancio al 31 dicembre 2016 Gruppo Rai, ad eccezione dei paragrafi che seguono.

Consolidato Fiscale

Il Gruppo Rai applica il regime di tassazione di gruppo ai fini IRES definito "Consolidato fiscale nazionale", come previsto dagli articoli 117 e seguenti del TUIR e disciplinato inoltre dal D.M. 9 giugno 2004. L'opzione per il Consolidato fiscale nazionale, avente durata triennale, è stata rinnovata dalla Capogruppo Rai per Rai Wway, Rai Cinema e Rai Com; per Rai Pubblicità l'opzione sarà rinnovata nella dichiarazione dei redditi di Rai per il periodo d'imposta 2016. Dal periodo d'imposta 2017 l'opzione per il consolidato fiscale si intende automaticamente rinnovata senza necessità di comunicazione.

I rapporti di natura civilistica e patrimoniale tra le società partecipanti sono regolati da un apposito accordo sottoscritto tra le parti, aggiornato in relazione alle modifiche normative in materia che si verificano in vigenza dell'accordo medesimo.

Regime IVA di Gruppo

Il Gruppo si avvale della procedura di compensazione dell'IVA di Gruppo prevista dal Decreto Ministeriale del 13 dicembre 1979, recante le norme di attuazione delle disposizioni di cui all'articolo 73, ultimo comma, del Decreto del Presidente della Repubblica del 26 ottobre 1972, n. 633.

L'opzione per l'esercizio della procedura IVA di Gruppo con valenza annuale è stata esercitata tra Rai e tutte le altre società controllate residenti in Italia sino al 31 dicembre 2017. I rapporti di natura civilistica e patrimoniale, sono regolati da un apposito accordo sottoscritto fra le parti.

14) Eventi successivi alla data di riferimento del Bilancio Consolidato

Rai Pubblicità

In data 27 settembre 2017 il Consiglio di Amministrazione di Rai Pubblicità ha deliberato, con valutazione favorevole della Capogruppo, esaminata la documentazione costituita tra l'altro dai pareri resi da autorevoli esperti in materia fiscale, l'adesione alla definizione agevolata ex art. 11 D.L. 50/2017 convertito con modificazioni con Legge 96/2017, del contenzioso intercorrente con l'Agenzia dell'Entrate relativo agli avvisi di accertamento notificati nel mese di dicembre 2016 per IVA (periodo di imposta dal 2007 al 2011), impugnati nei termini di legge, traenti origine dal Processo Verbale di Costatazione notificato in data 7 luglio 2016.

15) Raccordo tra Bilancio Separato e Bilancio Consolidato

L'analisi delle voci di raccordo tra risultato del Conto economico e del patrimonio netto del Bilancio Separato e i rispettivi dati del Bilancio Consolidato è la seguente:

(in milioni di Euro)	Risultato del periodo		Patrimonio netto	
	Semestre chiuso al 30 giugno 2017	Semestre chiuso al 30 giugno 2016	Semestre chiuso al 30 giugno 2017	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016
Bilancio Rai	47,1	66,2	856,5	799,4
Eliminazione del valore delle partecipazioni contro i rispettivi patrimoni netti e dei dividendi distribuiti contro gli utili del periodo	(39,6)	(32,5)	(375,4)	(321,2)
Retifica imposte differite su rivalutazione partecipazione Rai Way	-	-	5,0	5,0
Altre rettifiche di consolidamento	(9,7)	(0,3)	(16,3)	(6,6)
Bilancio consolidato	(2,2)	33,4	469,8	476,6
<i>di cui Terzi</i>	9,6	6,9	51,6	56,6

16) Appendice 16.1 Partecipazioni di Rai in società controllate

La seguente tabella contiene le indicazioni delle partecipazioni di Rai in società per azioni anche estere.

Le suddette partecipazioni al 30 giugno 2017 non sono variate rispetto alla situazione presente al 31 dicembre 2016.

	Sede legale	N. azioni/ quote possedute	Valore nominale (in Euro)	Capitale sociale (in migliaia di Euro)	Quota partecipazione %
Imprese controllate:					
Rai Cinema SpA	Roma	38.759.690	5,16	200.000	100,00%
Rai Com SpA	Roma	2.000.000	5,16	10.320	100,00%
Rai Corporation in liquidazione	New York (USA)	50.000	10,00 (1)	500 (2)	100,00%
Rai Pubblicità SpA	Torino	100.000	100,00	10.000	100,00%
Rai Way SpA	Roma	176.721.110	- (3)	70.176	64,971%

(1) valore espresso in USD.

(2) valore espresso in migliaia di USD.

(3) Azioni ordinarie senza indicazione del valore nominale.

Il valore di mercato delle azioni di Rai Way SpA al 30 giugno 2017 è pari a 4,37 Euro.

16.2 Posizione finanziaria netta consolidata

La posizione finanziaria netta, determinata conformemente a quanto previsto dal paragrafo 127 delle raccomandazioni contenute nel documento predisposto dall'ESMA n. 319 del 2013, implementative del Regolamento (CE) 809/2004, è la seguente:

(in milioni di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno 2017	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016
A. Cassa	0,3	0,3
B. Altre disponibilità liquide	404,1	85,9
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-	-
D. Liquidità (A+B+C)	404,4	86,2
Titoli	-	-
Strumenti derivati di copertura	-	1,7
Depositi bancari vincolati	9,0	5,5
Crediti verso imprese collegate e joint ventures	2,3	-
Presiti al personale	-	0,1
Altri (ratei, risconti, disaggi emissione)	0,4	0,1
E. Crediti finanziari correnti	11,7	7,4
F. Debiti bancari correnti	(10,0)	(160,1)
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(40,0)	(40,0)
Debiti verso altri finanziatori	(0,1)	-
Strumenti derivati di copertura	(0,6)	-
Debiti verso imprese collegate e joint ventures	-	(0,1)
Altri (ratei, risconti, disaggi emissione)	(2,7)	(0,3)
H. Altri debiti finanziari correnti	(3,4)	(0,4)
I. Indebitamento finanziario corrente (F+G+H)	(53,4)	(200,5)
J. Posizione finanziaria corrente netta (D+E+I)	362,7	(106,9)
K. Debiti bancari non correnti	(75,3)	(95,3)
L. Obbligazioni emesse	(347,4)	(346,9)
Debiti verso altri finanziatori non correnti	(0,3)	(0,4)
Strumenti derivati di copertura non correnti	-	(0,1)
M. Altri debiti non correnti	(0,3)	(0,5)
N. Indebitamento finanziario non corrente (K+L+M)	(423,0)	(442,7)
O. Posizione finanziaria netta (J+N)	(60,3)	(549,6)

Attestazione ai sensi dell'art. 154-bis del D. Lgs. 58/98

I sottoscritti Mario Orfeo in qualità di Direttore Generale e Massimo Cappelli in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della RAI Radiotelevisione italiana Spa attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

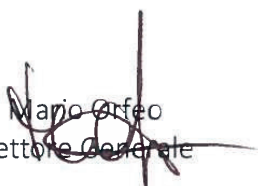
delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio Consolidato intermedio al 30 giugno 2017 nel corso del primo semestre 2017.


Le procedure amministrativo-contabili e le prassi operative consolidate in essere hanno complessivamente supportato il sistema di controllo interno amministrativo-contabile in maniera adeguata a garantire il raggiungimento degli obiettivi richiesti dalla legge 262/05, anche in considerazione del quadro normativo di riferimento.

Si attesta inoltre che:

- il Bilancio Consolidato intermedio al 30 giugno 2017 del Gruppo RAI:
 - a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nell'Unione Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002, del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.
- La Relazione sulla Gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Roma, 26.10.2017


Mario Orfeo
Direttore Generale


Massimo Cappelli
Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

Relazione della Società di Revisione



RELAZIONE DI REVISIONE CONTABILE LIMITATA SUL BILANCIO CONSOLIDATO INTERMEDIO

Al Consiglio di Amministrazione di
RAI – Radiotelevisione italiana SpA

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata dell'allegato bilancio consolidato intermedio, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal prospetto di conto economico, dal prospetto di conto economico complessivo, dal rendiconto finanziario, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto e dalle relative note illustrative di RAI – Radiotelevisione italiana SpA e controllate (Gruppo RAI) al 30 giugno 2017. Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato intermedio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea. E' nostra la responsabilità di esprimere delle conclusioni sul bilancio consolidato intermedio sulla base della revisione contabile limitata svolta.

Portata della revisione contabile limitata

Il nostro lavoro è stato svolto in conformità all'*International Standard on Review Engagements 2410, "Review of Interim Financial Information Performed by the Independent Auditor of the Entity"*. La revisione contabile limitata del bilancio consolidato intermedio consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità agli *International Standards on Auditing* e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul bilancio consolidato intermedio.

Conclusioni

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che l'allegato bilancio consolidato intermedio del Gruppo RAI al 30 giugno 2017, non fornisca una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria, del risultato economico e dei flussi di cassa del Gruppo RAI, in conformità al principio

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wulhrer 23 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444393311



contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

Roma, 10 novembre 2017

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Pier Luigi Vitelli', written in a cursive style.

Pier Luigi Vitelli
(Revisore legale)

Corporate Directory

Direzione Generale Rai

Viale Mazzini, 14
00195 Roma

Via Cavalli, 6
10138 Torino

t. +39 06 38781
www.rai.it

Centri Rai

Centro di produzione TV
Largo Villy De Luca, 4
00188 Roma

Centro di produzione RF
Via Asiago, 10
00195 Roma

Centro di produzione
Corso Sempione, 27
20145 Milano

Centro di produzione
Via Marconi, 9
80125 Napoli

Centro di produzione
Via Verdi, 16
10124 Torino

Centro ricerche
Via Cavalli, 6
10138 Torino

Società controllate

Rai Cinema SpA
Piazza Adriana, 12
00193 Roma

Rai Corporation
c/o GC Consultants
444 Madison Avenue - Suite 1206
New York - NY 10022

t. +39 06 684701
www.raicinema.it

Rai Com SpA
Via Umberto Novaro, 18
00195 Roma

Rai Pubblicità SpA
Via Cavalli, 6
10138 Torino

t. +39 06 36861
www.rai-com.com

t. +39 011 7441111
www.raipubblicità.it

Rai Way SpA
Via Teulada, 66
00195 Roma

t. 800 111 555
www.raiway.it



Sedi regionali

Abruzzo

Via de Amicis, 27
65123 Pescara

Marche

Scalo Vittorio Emanuele, 1
60121 Ancona

Provincia autonoma di Bolzano

Piazza Mazzini, 23
39100 Bolzano

Basilicata

Via dell'Edilizia, 2
85100 Potenza

Molise

Contrada Colle delle Api
86100 Campobasso

Provincia autonoma di Trento

Via f.lli Perini, 141
38122 Trento

Calabria

Via G. Marconi snc
87100 Cosenza

Puglia

Via Dalmazia, 104
70121 Bari

Umbria

Via Luigi Masi, 2
06121 Perugia

Emilia Romagna

Viale della Fiera, 13
40127 Bologna

Sardegna

Via Barone Rossi, 27
09125 Cagliari

Valle d'Aosta

Loc. Grande Charriere, 70
11020 Saint Christophe (AO)

Friuli Venezia Giulia

Via Fabio Severo, 7
34133 Trieste

Toscana

Largo Alcide De Gasperi, 1
50136 Firenze

Veneto

Palazzo Labia - Campo San Geremia
Cannaregio, 275
30121 Venezia

Liguria

Corso Europa, 125
16132 Genova

Sicilia

Viale Strasburgo, 19
90146 Palermo

Rai - Radiotelevisione Italiana SpA

Capogruppo

Denominazione: Rai - Radiotelevisione italiana SpA
Capitale Sociale: Euro 242.518.100,00 int. vers.
Sede Sociale: Viale Giuseppe Mazzini, 14
00195 - Roma

Progetto a cura di: Direzione Finanza e Pianificazione

Consulenza: Ergon Com
Progetto grafico: AchilliGhizzardiAssociati



